STAMPA SERA

SPORT colore

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 9

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.651 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 9 Gennaio 1984

Piccoli e De Mita a Trento

SOTTO IL TIRO DC PERTINI

Ma non vengono risparmiati Craxi e Spadolini

Le dichiarazioni di De Mita e Piccoli a Trento — per molti aspetti sorprendenti — rischiano di sollevare un vespaio di polemiche. Nel suo discorso di ricandidatura alla guida del partito, il segretario della dc ha attaccato Pertini, accusandolo, in pratica, d'essere una sorta di contestatore delle istituzioni. Più tardi il leader democristiano ha precisato ai giornalisti che le critiche non si riferivano soltanto al Capo dello Stato, ma anche al presidente del Consiglio Craxi.

Parole [illegible] alle quali hanno fatto eco le frecciate, altrettanto aspre, lanciate dal presidente democristiano sempre all'indirizzo di Pertini e, per altri versi, contro il repubblicano Spadolini che riscoprirebbe antichi steccati tra cattolici e laici.

Dal Quirinale, che è al centro dell'offensiva scudocrociata, è arrivato un amaro no comment. Il Capo dello Stato preferisce subire in silenzio. Analogo l'atteggiamento di Palazzo Chigi, anche se è evidente l'[illegible] negli ambienti del governo. Craxi, ieri a Milano, ha evitato commenti.

Pur senza mai pronunciarne il nome, De Mita è stato «feroce» nel criticare il Presidente della Repubblica. «*La vera preoccupazione* — ha detto — *è che il modo oggi di fare politica aumenti il qualunquismo invece di assolvere al compito di proporre e risolvere i problemi. Chi fa politica non deve chiedere, ma indicare le soluzioni. C'è il rischio, altrimenti, che gli stessi vertici delle istituzioni diventino espressivi del massimo della contestazione delle istituzioni stesse, invece che operare per il superamento delle comuni difficoltà*».

Anche Piccoli non ha mai nominato Pertini, ma il suo attacco è stato ugualmente inequivocabile. «*Altri* — ha affermato con evidente riferimento al messaggio di Capodanno — *possono dire quello che vogliono uscendo anche dall'alveo costituzionale. E si sopporta tutto in questo paese*».

Poi una stoccata al segretario del pri, questa volta con nome e cognome, lamentando che qualcuno vorrebbe mettere al bando l'area cattolica: «*Ogni volta che sento parlare Spadolini di rispetto dei cattolici, come se si trattasse di un popolo diverso, rabbrividisco*».

Come si vede, a Trento, ce n'era per tutti.

r. b.

Processo di Lucca. Si ascoltano le registrazioni telefoniche

«SE NON PAGATE AVRETE UN ORECCHIO...»

Le voci dei carcerieri di Elena Luisi

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — Gli uomini che hanno rapito Elena Luisi rischiano ventotto anni di galera. Il pubblico ministero Gabriele Ferro, voce della pubblica accusa, non crede ai pentimenti dell'ultima ora. Non c'è nessuno, secondo lui, che abbia «collaborato» con la giustizia come chiede il codice penale per poter ottenere lo sconto di una manciata di mesi da passare in carcere.

Che aiuto è quello di chi confessa quando non ne può più fare a meno? Quali sono i meriti di chi fa il nome di complici che sono già stati arrestati dagli inquirenti? Il p.m. usa espressioni dure. Tutti gli uomini di questa banda, messa insieme all'ultimo momento, si sono presentati in tribunale con l'aria dimessa dei poveracci.

Questo, un sempliciotto che non sa nemmeno parlare; quello, un ragazzino innamorato della moglie; quell'altro ancora, un miserabile abituato a fare a pugni con la miseria, che pensava di ricavare da questa impresa i milioni sufficienti per andarsene a cercare lavoro all'estero.

Ma — a parere del magistrato — il tribunale deve condannare la violenza di quanti hanno fatto irruzione nella villa dei Citti-Luisi in quella notte di pioggia e di lampi fra il 16 e il 17 ottobre; hanno sfondato la porta d'ingresso, sono saliti al piano di sopra e, come furie, si sono precipitati addosso ai nonni e alla madre di Elena. Botte contro quelle persone che dormivano, una pugnalata contro Nicolò Citti che ha alzato un braccio per parare il colpo che lo avrebbe [illegible].

Poi le trattative per il riscatto. Le telefonate intercettate dai carabinieri, registrate e fatte sentire in tribunale, hanno lasciato inquietudine e angoscia. Le voci dell'anonima sequestri riferivano minacce di morte. Si presentavano, questi banditi sciitelati, con i [illegible] di Diabolik. Egidio [illegible] sembra avesse scelto quelli più [illegible] del dottor Mollica e dell'ingegnere Pernigotti, ma l'arroganza era la stessa. «*Avvocato vogliamo pagare... o ci dobbiamo tagliare un orecchio alla picciridda?*».

Poi: «*Voi state scherzando, non si tratta di noccioline. Non fate scherzi perché la bambina, che sta all'estero, potrebbe anche essere uccisa*». Ancora: «*Se non vi decidete, domani vi facciamo arrivare il primo pezzetto*».

E, dall'altra parte, l'avvocato Alessandro Garibotti, incaricato delle trattative dalla famiglia, a temporeggiare come gli avevano suggerito gli inquirenti e a tirare sul prezzo come gli aveva detto Nicolò

Lorenzo Del Boca

■ SEGUE A PAG. 5

Lucca. Isabella Citti Luisi mentre depone davanti al tribunale

TORINO — Sette morti nel 1983, due, più un moribondo ricoverato all'ospedale Maria Vittoria all'alba del 1984. Sono i «caduti» sul fronte della droga, una guerra che vede soltanto sconfitti. Tanti, anche se appaiono poca cosa di fronte ai 71 di Milano o ai 23 di Roma. Sarebbero tanti anche cinque soli, o tre, o uno. Il fenomeno droga è ben lontano dalla sconfitta, anzi. Appare all'orizzonte un altro «mostro», la cocaina. L'anno scorso ne sono stati sequestrati 240 chili. Quanti sono finiti sul mercato?

● A PAGINA 3

Avvertimento siriano

AMERICANI, NE MORIRETE ANCORA...

NEW YORK — Nel programma «60 minuti» della televisione «CBS», ieri sera è stata trasmessa la notizia che il governo siriano stava per condannare i terrificanti attentati terroristici di Beirut contro i contingenti americano e francese della forza di pace a Beirut.

La notizia è di fonte primaria perché raccontata in prima persona, in una intervista alla «CBS» dal ministro di stato per gli affari esteri siriano Farouk Al-Shara. Al-Shara ha precisato che i dirigenti siriani abbandonarono l'idea della condanna per non dimostrare di «cedere di fronte alle pressioni americane. Non cedemmo e non dicemmo nulla per non dare l'impressione di essere intimiditi dall'amministrazione americana», ha detto il ministro. Il governante siriano ha negato che il suo governo fosse al corrente di ciò che i terroristi suicidi stavano progettando.

Il governo siriano, ha detto ancora Al-Shara, nutre sentimenti di cordoglio e simpatia per le vittime e i feriti in quegli attacchi, ma ha aggiunto che più morti sono prevedibili finché le truppe americane rimangono in Libano.

«Ancora marines saranno uccisi, sfortunatamente, e può darsi che le truppe americane vengano coinvolte ancor più largamente. La loro permanenza (a Beirut) non conduce alla pace».

In una intervista alla rete televisiva «NBC» il segretario di Stato aggiunto americano Kenneth Dam ha affermato intanto che il «corso generale degli avvenimenti» nel Libano assume un «andamento molto positivo», ed ha aggiunto che non è previsto per l'immediato un nuovo schieramento dei «marines» della forza multinazionale. Egli ha inoltre aggiunto che la Siria sta dando prova di un atteggiamento più «cooperativo» verso i tentativi intesi a porre fine ai conflitti nel Libano, e ciò ha migliorato le opportunità di una pace.

Secondo Dam, i siriani «non sembrano più mirare al sabotaggio di qualsiasi progresso negli sforzi di riconciliazione tra le varie fazioni libanesi, e se essi sono disposti a discutere tutta l'intera serie delle questioni, noi siamo del tutto pronti a prendere in considerazione progressi nei colloqui con i siriani».

Nonostante la ripresa degli scontri tra i drusi e le forze governative libanesi, Dam si è detto ottimista circa le prospettive di un nuovo accordo di sicurezza nel Libano.

r. s.

Il ragazzo libanese adottato dai nostri soldati

MUSTAFA', MASCOTTE DI BEIRUT VIENE A VEDERE PAOLO ROSSI

Ha dodici anni, Pertini l'ha conosciuto. Arriva nel pomeriggio: vedrà il Presidente e Craxi, poi incontrerà il calciatore juventino

Beirut. Mustafà, il bambino «adottato» come mascotte del contingente italiano in Libano

Il piccolo Mustafà, «mascotte» del contingente italiano in Libano, arriva oggi alle [illegible] all'aeroporto di Fiumicino. Ha già espresso il desiderio di vedere il presidente della Repubblica e il calciatore Paolo Rossi. Verrà sicuramente accontentato. Vedrà Pertini e Craxi, quindi il calciatore juventino.

Mustafà Hawi ha dodici anni. Il suo sogno (il padre è spazzino, lui ha tredici fratelli) è quello di diventare medico. A Fiumicino lo attendono i responsabili di Canale 5 per consegnargli un premio di 84 milioni: gli servirà per studiare. Ha conosciuto il presidente Pertini lo scorso novembre quando il capo dello Stato si recò in Libano a visitare i soldati del nostro contingente. Allora Mustafà seguì «nonno Sandro» per tutto il viaggio con rispetto e allegria. Arriva ora a Roma accompagnato dal padre. Saranno accolti come due importanti personaggi. C'è già un programma ufficiale. Saranno ricevuti a palazzo Chigi dal presidente del consiglio Bettino Craxi.

Domani invece Mustafà sarà a Milano per ricevere il premio [illegible] Stock, un «premio umanitario» e per le 10 è organizzato un incontro con i giornalisti all'Hotel Hilton.

Germania / *Un disegno di legge in Parlamento*

AI BEONI SARA' VIETATO AVERE UN GATTO O UN CANE

BONN — Le persone notoriamente dedite all'alcol si vedranno togliere in futuro la potestà sugli animali domestici, secondo un disegno di legge patrocinato dall'ente per la protezione di questi ultimi, che verrà sottoposta in febbraio al Consiglio dei ministri.

La nuova legge prevede, a tale scopo, il diritto degli animali «*ad una alimentazione appropriata, alle cure di cui hanno bisogno e ad un alloggiamento adeguato al loro mantenimento*». E' chiaro che un beone, a titolo di esempio, non è in grado di assicurare il rispetto di questi diritti nei riguardi del proprio cane, per cui gli potrebbe essere negato o revocato l'affidamento.

Si pensa altresì ad una autorizzazione preventiva per la detenzione sul proprio terreno di fiere, come ad esempio i leoni, in quanto troppo spesso la loro presenza viene resa pubblica soltanto in caso di incidenti.

Contrariamente ai desideri dell'ente protezionistico, il governo ha deciso di non emettere un divieto assoluto per gli esperimenti su animali e di ripiegare invece su un inasprimento delle norme relative alla necessità di un benestare delle autorità e della tenuta di una documentazione dettagliata degli esperimenti stessi. Nel caso in cui questi ultimi siano dolorosi per le vittime, è prescritto il ricorso all'anestesia locale o parziale, mentre l'impiego delle cavie deve essere ridotto allo stretto indispensabile nel quadro delle ricerche di carattere medico o scientifico.

Eccezionale in Cina

30 ORE ATTACCATE 9 DITA

PECHINO — Sensazionale intervento chirurgico in Cina: chirurghi specializzati nella tecnica microchirurgica hanno riattaccato nove dita alle mani di un operaio poligrafico che le aveva avute tagliate di netto.

L'intervento, durato ben 30 ore, è stato condotto a termine nell'ospedale della Marina a Qingdao il 18 novembre scorso. La notizia è data soltanto oggi, ad esito felice, dall'agenzia di stampa cinese Xinhua, la quale descrive l'operazione come «un raro successo».

In Cambogia

ARMI CHIMICHE VIETNAMITE

PECHINO — La popolazione civile della Cambogia sta soffrendo le conseguenze di una guerra nella quale le armi chimiche stanno avvelenando l'ambiente e uccidendo decine di persone.

La radio della Resistenza cambogiana, che trasmette dalla Cina meridionale, afferma che le truppe di occupazione hanno riversato sostanze tossiche nei fiumi, negli stagni e nei laghi uccidendo decine di civili. Sono alcuni distretti delle province di Kompong Thom e Siemreap [illegible] colpiti.

Fino alle 24: sulle regioni nord-occidentali condizioni di variabilità con precipitazioni residue e tendenza a miglioramento. Su tutte le altre regioni nuvolosità. Nevicate sui rilievi settentrionali, sull'Appennino centrale e occasionalmente sulle Pianure padane. Temperatura: in diminuzione al Nord, senza variazioni al centro.

Domani: al centro-Nord condizioni di variabilità con fenomeni residui sul versante orientale. Sulle altre regioni meridionali molto nuvoloso con precipitazioni.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Mercato dinamico con realizzi di beneficio ben assorbiti. Chiusure: [illegible] 7735; [illegible] 1187; Cir ord. 5720; Cir risp. 5780; Montedison 228; Autostrade To-Mi 5601; Toro 17.300; Ifi priv. 5028; Fiat ord. 3435; Fiat priv. 2374; Ras 80.900; Pirelli SpA 1600; Snia BPD 1338.

Altri prezzi: Mediobanca 58.500, 58.000; Rinascente ord. 381, 383; Rinascente priv. 277; Gilardini 341; Italgas 1130; Generali 34.400, 34.500.

ROMA — Dollaro ancora in forte rialzo, in apertura dei mercati valutari. A Milano, secondo informazioni di fonte bancaria, la divisa statunitense è stata indicata a 1718,50-1719 lire contro le 1702 di venerdì.

SCONTRO NOVELLI-GAIOTTI E POLEMICHE PER L'USL

Serata piena per gli amministratori a palazzo civico. Dc, pli e pri accetteranno gli incarichi nel nuovo comitato di gestione. Nuovo presidente sarà un comunista. La vicenda dei subappalti nella sala rossa

Prima l'assemblea usl e poi il consiglio comunale. Serata piena per gli amministratori di Palazzo Civico.

L'usl avrà un nuovo comitato di gestione. Anziché trenta membri, quanti sono gli uscenti, dovrebbe averne 15. Il condizionale è d'obbligo perché dc, pli e forse pri non accetteranno gli incarichi. Sostengono che la riduzione non ha senso, che la drammatica situazione della sanità a Torino va risolta con il decentramento. Questo lo dice anche il msi, che peraltro ha deciso di essere presente nel nuovo governo «per controllare».

I posti sarebbero così ripartiti: 5 al pci, 3 al psi, 3 alla dc, 1 ciascuno a psdi, pri, pli e msi. Qualora dc, pli e pri mantenessero l'orientamento di non essere rappresentati in questo organismo, il comitato avrebbe dieci membri e cinque posti vacanti.

Altra novità: certamente il nuovo presidente (che sarà designato dal nuovo comitato) non sarà il professor Aldo Olivieri, che ha optato per la commissione incaricata di preparare il progetto per decentrare l'usl 1-23. Per la presidenza si parla di un comunista (Poli?).

In consiglio comunale il sindaco Novelli risponderà alle interrogazioni del dc Gaiotti sui lavori eseguiti dalla ditta del fratello in edifici comunali. Il democristiano ha chiesto se sono state seguite le procedure previste dalla legge sui subappalti.

Diego Novelli aveva già assicurato la giunta sull'infondatezza della polemica. Anche il psi era intervenuto contro l'interrogazione di Gaiotti. Stasera lo scontro in sala rossa.

Intanto il consigliere dc ha informato i cittadini sulle sue interrogazioni inviando nelle abitazioni centinaia di volantini riportanti il testo delle domande e copie degli articoli di giornale che hanno trattato l'argomento. Già altre volte Sergio Gaiotti è stato protagonista di vivaci polemiche

Giulio Poli

Aldo Olivieri

C'è una novità: il varo ufficiale dei 15 dipartimenti «superstiti»
E DOMANI RIAPRE ANCHE L'UNIVERSITA'
Il passo è importante: modifica le strutture di ricerca dell'Ateneo

Dopo la lunga pausa natalizia, domani ricomincia l'attività didattica all'Università. Nel frattempo è stato compiuto un atto formale importante: il varo ufficiale dei 15 dipartimenti superstiti, un «passo» sperimentale che modifica l'organizzazione delle strutture di ricerca. La data-scadenza del 1° gennaio è stata rispettata dal Consiglio di amministrazione dell'ateneo, che ha disposto per tempo le condizioni perché i singoli dipartimenti potessero approvare i rispettivi bilanci preventivi. Anche il centro contabile è stato approntato nei locali di via Po occupati in passato dalla Biblioteca Nazionale.

E l'istituzione di nuovi dipartimenti è all'ordine del giorno della prossima riunione della Commissione di Ateneo, come riferisce il suo presidente, prof. Rigault: *«Ho notizia che qualcosa in tal senso si sta muovendo anche in facoltà che non erano state per niente coinvolte da proposte di dipartimentalizzazione. Mi arrivano dagli istituti di Chimica (facoltà di Scienze) e di Medicina Generale (facoltà di Medicina)»*.

E' stata pure avanzata da parte di alcuni docenti, ritiratisi dai dipartimenti di Storia e di Scienze filologiche, letterarie, musicali e dello spettacolo, la richiesta di istituzione di una nuova struttura di ricerca per il complesso di discipline di Storia dell'arte. Questo nuovo flusso di interesse verso la sperimentazione è stato senz'altro incoraggiato dalla soluzione positiva data ad una questione centrale: quella delle dotazioni di fondi ai dipartimenti, *«fissate in modo confrontabile alle somme ricevute dagli istituti e, per di più, supportate da un fondo speciale di partenza di 400 milioni»* aggiunge il prof. Rigault.

«Ora si tratta di individuare — aggiunge il docente — *quali sono le unità funzionali di ricerca, confrontando la sperimentazione dipartimentale con la situazione degli istituti, in nome di un processo di razionalizzazione. Non avrebbe senso, infatti, che ampi settori dell'Università si rinnovassero se gli altri, ancora molto consistenti, rimangono tutto come prima. Questo non è un compito della Commissione di Ateneo, ma un confronto tra il nuovo e il vecchio sarà comunque quanto mai opportuno»*.

Rimane il problema degli spazi. Il programma di riassetto edilizio dell'Università ha tempi lunghissimi, e deve continuamente essere rivisto in funzione dei fondi disponibili. I 6 miliardi ottenuti di recente con un mutuo potranno essere spesi solo verso la fine dell'anno e dovranno servire, come avverte il prof. Conte, presidente della Commissione per i dipartimenti del Consiglio di amministrazione, a integrare il fondo dell'Istituto San Paolo (4 miliardi) per aprire la nuova sede di Economia e Commercio ai Poveri Vecchi, a sistemare l'ex Caserma Podgora, Palazzo Campana e «Grugliasco». **a.g.**

Nel freddo e al buio davanti alle ricevitorie del Lotto

TUTTI IN CODA PRIMA DELL'ALBA

L'uscita del 61 ha «sbancato» i botteghini. I giocatori naturalmente lo prevedevano. La corsa per arrivar primi, e poter essere pagati

Tutti in coda, con un grado sopra lo zero, davanti a ricevitorie del Lotto sul punto di essere sbancate. Per incassare i soldi della vincita sul 61 uscito per la ruota di Napoli dopo 1?? settimane, molti si sono presentati davanti ai botteghini che erano appena suonate le sei e mezzo, ancora al buio, con la speranza di essere poi i primi a riscuotere i quattrini.

Tranne che in pochi casi, non si sono avuti incidenti. Soltanto qualche svenimento di anziane signore che, pazientemente, con la borsa della spesa, attendevano nella ressa di poter entrare. In piazza Statuto, alla ricevitoria 17, una delle più frequentate, alle 9,30 restavano fuori, sotto i portici, una cinquantina di persone; nel locale entravano solo tre vincitori per volta, per evitare confusione. Occorre rilevare che vi sono anche validi motivi di sicurezza. Nel caos può avvenire di tutto, compresi scippi, e la polizia in qualche caso è intervenuta ma con discrezione.

Proprio per motivi di sicurezza, i botteghini non posseggono somme rilevanti e questo costituisce un problema. Se da un lato ciò offre garanzie contro i malintenzionati, dall'altro impedisce di pagare tutti e molti si esasperano.

«Quando si trattava di puntare abbiamo pagato e adesso che abbiamo vinto — questo è quanto obiettano i più — vogliamo essere pagati». Sarebbe logico se lo Stato avesse braccia tanto lunghe da poter raggiungere contemporaneamente tutte le città e in un lampo pagare tutti. In realtà ricevono i quattrini solo coloro che hanno avuto l'accortezza di far compilare bollette da mille o da duemila lire, in modo che fossero pagabili subito dalla ricevitoria, senza dover attendere a lungo il mandato dell'Intendenza di Finanza. E' lo stratagemma adottato dai più, che ha portato un lavoro massacrante ai titolari di molti botteghini.

Quanto hanno giocato i torinesi su questo chiacchierato 61? E' una domanda che continua a non avere, e non può non avere, una risposta precisa: siamo oltre i cinque miliardi ma ciascuna ricevitoria preferisce, proprio per motivi di sicurezza, tenere top secret la cifra dell'incasso della scorsa settimana.

Alla n. 34, in via Parini, già nelle scorse settimane si erano verificate scene incredibili e la titolare aveva richiesto l'intervento della polizia per poter chiudere puntualmente venerdì alle 13 anche se numerosi giocatori si comprimevano ancora nel locale per poter effettuare le puntate. Una signora è stata colpita da malore, poi si è ripresa ed ha giocato sul numero «ritardatario».

«E' una scena che si ripete ogni volta — dice *Francesco D., figlio del titolare* — e sempre il problema è aggravato da una riforma che tarda a venire. Si era parlato tanto del passaggio del Lotto ai tabaccai; questo poi è stato rinviato e i risultati si vedono: tutte le settimane qualche botteghino chiude e quelli aperti non ce la fanno più ad appagare le richieste dei clienti».

Quanto avete incassato approssimativamente questa settimana? La risposta è: «Circa sessanta milioni. E' ovvio che non tutti hanno puntato il 61, qualcuno ha fatto il suo gioco normale, di sempre, con ambi, terni e quaterne».

Questo 61 per Napoli darà lavoro ancora per molte settimane e non si può prevedere quando tutti verranno pagati. In presenza di vincite «massicce», il vecchio Lotto va in tilt e tutti si trovano nei guai.

Nella «cintura torinese» il problema è ancora più serio. In molte località le ricevitorie non ci sono più. I tabaccai avevano già ordinato le macchinette per impiantare il gioco ma hanno dovuto restituirle o lasciarle inoperose.

Il decreto che stabilisce il passaggio alle tabaccherie del gioco è ancora da perfezionare e a Roma, all'Intendenza di Finanza, al Ministero, quando sentono le proteste e le richieste per affrontare il problema allargano le braccia. **F. Ross.**

Una scena dell'assalto al Lotto: qui, la coda in via Parini

oggi & domani

● Domenica 22, alle ore 16, presso il centro studi «Anna Kuliscioff», a Villa Amoretti, corso Orbassano 200, si terrà la premiazione del concorso «Una poesia per la pace».

● Martedì 17, nella sala del consiglio di circoscrizione di Torino Centro, in via Lagrange 12, alle ore 20,30 serata organizzata dal centro studi Anna Kuliscioff su «Cultura e storia dell'America latina», con proiezione di audiovisivi e audizioni discografiche.

● Venerdì 20, nella sala Cro, in via Assarotti 6, alle ore 20,30, si terrà una tavola rotonda-dibattito organizzata dal centro studi Anna Kuliscioff sul tema «Cile oggi». Interverranno esponenti della resistenza cilena in esilio, forze politiche e organizzazioni sindacali.

● Venerdì 13 alle 17, «vernice» della nuova sede della Priuli & Verlucca editori, in stradale Torino 11, a Pavone Canavese, accanto allo stabilimento Olivetti. Cipe ed Erbaluce a volontà.

● Venerdì 13 alle 21, presso il centro d'incontro di via Sospello 118/3, il centro studi «Dalla terra al cielo» propone in collaborazione con il quartiere Borgo Vittoria, una conferenza su «Alimentazione naturale per la salvaguardia della salute».

● Martedì 17, ore 21, al cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi 32, per la serie: «Guide alpine, immagini e ruolo di una professione», saranno proiettati questi film: Nanga Parbat, 1938; Nanga Parbat, 1953. Ingresso gratuito.

● Martedì 24, ore 21, al cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi 32, per la serie: «Guide alpine, immagini e ruolo di una professione», sarà proiettato il film: Le guide del Cervino, 1965. Ingresso gratuito.

● Martedì 31, alle ore 21, al cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi 32, per la serie: «Guide alpine, immagini e ruolo di una professione», saranno proiettati questi film: Preludio alpino al K2, 1957; Italia K2, 1954. Ingresso gratuito.

● Venerdì 20, alle ore 21 a Villa Amoretti, via Filadelfia 206, dibattito sul tema: «Azione donna: consultori o ambulatori?».

● Venerdì 13, alle ore 21, il Centro enologico canavesano organizza nel salone di via dei Ribelli 18 a Bajo Dora una serata con tema: La parlata nuegliese nell'opera di Pietro Corzetto Vignot con la partecipazione del Gruppo «El Truinël».

● Stasera alle 20,30 al Club 84 di corso Massimo D'Azeglio «Prima grande festa della fratellanza granata», organizzata da Beppe Bracco e Angelo Caresei. Ingresso a inviti.

● Oggi alle 17,30 in via Perrone 3, lezione su «Criteri di valutazione degli equilibri delle forze strategiche Usa-Urss», a cura di Mario Vadacchino dell'Unione scienziati per la pace e il disarmo. La lezione è la quarta del Seminario permanente «per una cultura di pace» indetto dal Coordinamento piemontese dei Comitati per la pace e il disarmo.

● Stasera alle 20,30 è convocato il consiglio di circoscrizione San Salvario Valentino nella sede di via Campana 26. Tra gli argomenti all'ordine del giorno il parere sui criteri dell'assistenza economica e domiciliare.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ballo liscio; ore 21 riposo.
DU PARC: ore 21 Turi Gelino.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
PRINCIPE: ore 15,30 Nuccia Nicolis.

LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.776): ore 15,30 orch. Ronny. Fla. excl.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Dino Novara.

GALLERIE E MUSEI

ZABERT (piazza Cavour 10): Antichi dipinti, smalti, bronzi e ceramiche.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra di Natale.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): 1° fiera della grafica e del libro d'arte.
GISSI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale. Orario: 10-13; 16-20.
LA GIOSTRA - Asili Josip Pintaric.
LA TELACCIA: 8° concorso pittura e grafica. Tema libero. Inf. Tel. 518.220.
LE IMMAGINI: G. Aristide Sartorio.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): oggi riposo.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brusasca coordinatore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perotinotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 000 DEL 21-12-1983

Scelte le maschere

A CHIVASSO CARNEVALE ALLE PORTE

E' già Carnevale. Puntuale, secondo la scaletta del programma, sono stati presentati ieri mattina i personaggi del cinquantunesimo Carnevale storico chivassese: la Bela Tolera e l'Abbà.

Quest'anno messer Carnevale ha bussato alla porta di Tiziana Tarantino e Alberto Monaco, rispettivamente Bela Tolera e Abbà, due delle maschere più popolari del Piemonte.

La presentazione ufficiale è avvenuta presso la sede della Pro Loco Chivasso, «L'Agricola», nel cuore del centro storico cittadino, alla presenza del sindaco dimissionario Livio Riva Cambrino accompagnato da alcuni ex-consiglieri, dello staff del consiglio direttivo del comitato organizzatore dei festeggiamenti carnevaleschi, del presidente del sodalizio Giovanni Pasteris, che ha portato il saluto a tutti i personaggi del Carnevale e di un foltissimo pubblico.

Erano anche presenti Laura Boriana e Mario Martoglio, personaggi-guida del Carnevale '83, che volentieri hanno ceduto ai loro successori lo scettro.

Ma chi sono i «re» del Carnevale di Chivasso edizione '84? Tiziana Tarantini, Bela Tolera di 20 anni, è una vera chivassese, una bella ragazza dai capelli biondi, studentessa in medicina; tra i suoi hobby ci sono la musica classica e leggera, pratica lo sci. E' figlia di Maria Grazia Susetto che nel '61 fu Bela Tolera anche lei.

Alberto Monaco, Abbà di 44 anni, è un assicuratore. Sposato, è padre di due figli: Nicoletta e Rossella. E' un fedelissimo granata, ma non disdegna una bella partita juventina.

Compongono la rosa dei personaggi carnevaleschi sei dame, sei alfieri e due paggetti: Silvia Corti, Monica Bertolino, Cinzia Giacoletto Papas, Paola Pacalli, Roberta Borca, Olga Marina Saletta, Pietro Bosco, Maurizio Castelli, Gian Michele Maina, Pier Giacomo Verga, Alberto Musso, Rudy Andreetta, Ileana Borgero e Alessandro Pistono.

L'incoronazione delle maschere avverrà nella serata del primo marzo, giovedì grasso, mentre le sfilate per le vie cittadine si apriranno nei giorni 4 e 6 marzo, con grande carosello finale del carnevalone in programma l'11 marzo con la partecipazione di bande internazionali.

L'IMPRENDITORE NON VOLEVA UCCIDERE? RESTA IL MISTERO SUL PERCHE' HA SPARATO ALL'EX IMPIEGATA

Aurelio Marietti interrogato oggi dal magistrato. Ha sparato col fucile da caccia, e i pallini sono rimbalzati sulla cancellata prima di ferire la ragazza

I vigili del fuoco in azione stanotte in via Montanaro

Forse è stato soltanto un errore. La fucilata con la quale Aurelio Marietti, l'imprenditore fornese, ha ferito la sua ex dipendente Loredana Maria, di 27 anni, sarebbe stata sparata a scopo intimidatorio, senza cioè l'intenzione di uccidere. Sembra essere questa la tesi dello sparatore, che questa mattina è stato interrogato dal magistrato ed è ancora accusato di tentato omicidio e lesioni personali.

Se così fosse, molti lati oscuri della vicenda consumatasi sabato sera sarebbero spiegati. Ma non tutti: resta ancora da chiarire perché l'imprenditore sia giunto a tanto. Le ipotesi sono almeno due, entrambe credibili.

I fatti: sabato sera, poco prima delle 21, Loredana Maria, 27 anni, di Rivarolo, viale Losego 15, si presenta in casa del Marietti. E' in compagnia del convivente, Aldo Vallero, 30 anni, un autotrasportatore in proprio. Ha preannunciato la sua visita, ricevendo però un secco rifiuto: «Non farti nemmeno vedere» è stata la risposta del Marietti.

Quest'ultimo è un uomo tranquillo, da tutti conosciuto come un lavoratore capace e onesto, che in questi anni ha contribuito allo sviluppo dell'azienda familiare, la «Tra Mar», ditta di autotrasporti con sede a Rivarolo e Forno.

Sposato, è padre di un bambino di dieci anni. Apparentemente il rapporto con la Maria deriva soltanto dal lavoro: lei è stata sua impiegata per alcuni anni, prima di licenziarsi e trasferirsi in un'azienda di Busano. Quando sente suonare il campanello di casa, il Marietti imbraccia il fucile: vede il Vallero entrare dalla porta a vetri che immette nell'androne, ed esplode il primo colpo, da quattro-cinque metri. Forse nelle sue intenzioni è un atto destinato a spaventare la coppia.

Ma alcuni pallini vanno ad infrangersi contro i rilievi in ferro battuto che ornano il portone, e rimbalzano in direzione della Maria, ferendola alle cosce e alle anche. Spaventata, la giovane donna riesce a fuggire, mentre il Vallero blocca il Marietti prima di raggiungere la convivente.

Insieme si recheranno poi a denunciare l'episodio ai carabinieri di Rivarolo. I militari della stazione di Rivara arresteranno, un'ora dopo, l'imprenditore, che non opporrà alcuna resistenza.

Le spiegazioni possibili sono molte: la prima non sembra convincere molto gli inquirenti. Il Marietti, infatti, avrebbe litigato con la Maria per problemi legati all'azienda. La donna, impiegata amministrativa, avrebbe infatti commesso errori contabili per i quali sabato sera voleva giustificarsi con il suo ex datore di lavoro.

Altra ipotesi: i rapporti tra i due si erano deteriorati dopo che la Maria aveva deciso di licenziarsi. Adesso lei intendeva ritornare nell'azienda, ma il posto non era più disponibile. Ma si può giungere a sparare per questo motivo?

Infine: è possibile che fra i due ci fosse del tenero, e il Vallero intendesse chiedere ampie spiegazioni che il Marietti evidentemente non era disposto a fornire. Questa volta il movente esiste, ma mancano prove o soltanto prove che possano in qualche modo suffragare l'ipotesi.

Giampiero Paviolo

Aurelio Marietti

Stanotte in via Montanaro, a Barriera Milano

VA IN FIAMME UN TETTO PANICO MA NESSUN FERITO

Un incendio, per fortuna non di notevoli proporzioni, si è sviluppato verso le 23 di ieri sera in un sottotetto di via Montanaro 35, in Barriera Milano. I vigili del fuoco, accorsi con tre squadre, dopo l'allarme dato da una donna che abita nel palazzo di fronte, hanno spento il focolaio di incendio in pochi minuti, aggredendo le fiamme dall'esterno con una scala e dall'interno attraverso la porta di accesso alla soffitta.

Tutti gli inquilini dello stabile di quattro piani sono stati precauzionalmente svegliati, ma la scarsa entità dell'incendio ha reso inutile lo sgombero dell'edificio e tutto si è concluso soltanto con un poco di spavento e danni, per alcuni milioni, alla travatura del tetto.

Sulle cause delle fiamme non è ancora possibile sapere nulla di certo. Il sottotetto infatti non è frequentato — le chiavi della porta di accesso le ha solo una anziana signora che abita all'ultimo piano e che nella serata non si è mossa di casa — e nella soffitta non corre alcun filo elettrico. L'unica causa possibile appare dunque l'irregolare funzionamento della canna fumaria. Ma nel sottotetto comunque saranno gli esami dei periti a decidere definitivamente le ragioni dell'incendio. Sono escluse anche per il momento eventuali origini dolose.

● Si inaugura oggi agli «Antichi chiostri» di via Garibaldi 25, la mostra «Cile dieci anni dopo»: notizie e immagini su territorio, economia, cultura, storia, Unidad Popular, il colpo di Stato, la resistenza. Orario della mostra 9-12,30/15-18.

La tragedia nella cabina delle fototessere

E' MORTO COME TROPPI ALTRI PER UN'ILLUSIONE

L'altro giovane ricoverato ieri sera è ancora vivo, forse se la caverà. Un tragico bilancio: due vite stroncate nei primi giorni di quest'anno, sette nell'83. Torino comunque è molto indietro rispetto alla «strage» che avviene in città come Roma e Milano, ma non basta

Giuseppe Schena, morto per overdose. La cabina fotografica dove ha cercato insieme all'amico l'ultimo «viaggio» con la droga

Sette morti per eroina, nel 1983, altri due all'alba di questo nuovo anno, ed un terzo giovane in gravi condizioni. Un bilancio pesante, per Torino. Ma, a ben vedere, un bilancio che lascia la nostra città un buon passo indietro, rispetto ad altre realtà metropolitane: Milano, 71 vittime, Roma, 26; Bologna, 10; Venezia, 9; Napoli, 8. Sono queste le statistiche dell'anno appena finito, che pongono Torino, come si vede, in una posizione non catastrofica. Ma quando si parla di morti, e di morti per droga, anche le cifre minime, anche la sola vittima di Aosta o di Cagliari o di Macerata hanno un tragico, non trascurabile peso.

I numeri spaventosi di Milano e Roma non devono essere di consolazione, per una città che il fenomeno droga lo vive da tempo, con uno stillicidio inarrestabile. E la droga colpisce in ogni strato sociale, ha ucciso i figli di famiglie-bene così come i figli disperati dei quartieri cadenti del centro storico e delle barriere. Come Giuseppe Schena, morto ieri, 25 anni, disoccupazione cronica nel passato e nel futuro, nervi a pezzi e liberazione cercata nell'eroina.

Ma anche come Andrea Fylss, una famiglia benestante alle spalle, una lotta aspra per uscire dall'inferno e, dopo quattro mesi di speranza, la ricaduta fatale e la fine, sul suo letto, nella sua casa, con accanto la siringa maledetta ancora macchiata di sangue. Una lista lunga, che comprende i nomi di Maria Porticchio, Stefano Piras e Daniele Leandri, morti in gennaio a pochi giorni di distanza uno dagli altri; Alessandro [illegible] e Liliana Pinsello, morti in aprile, anche loro ad una settimana circa di distanza; Andrea se ne è andato in aprile, dopo di lui Fabrizio Zoppis, morto a luglio.

Poi l'elenco non s'era più allungato, si cominciava a sperare che qualcosa si fosse mosso, che l'eroina avesse allentato la sua stretta. Invece ecco in questi pochi giorni di gennaio, morire Giuliana Massaglia e Giuseppe Schena, mentre Antonio Labruco, sempre ieri, è sfuggito alla morte probabilmente perché, chiamati a soccorrere vanamente Giuseppe, carabinieri ed ambulanza hanno trovato lui, agonizzante.

Ci si è interrogati a lungo, ieri pomeriggio, negli uffici del nucleo operativo carabinieri ed all'ospedale, sul perché i due ragazzi siano caduti, stroncati dalla droga: all'overdose, alla dose eccessiva, è sempre più difficile credere. Il drogato si conosce, sa a che limiti può spingersi. Altre due ipotesi si sono fatte strada: «taglio» di pessima qualità, con sostanze nocive o addirittura mortali, come la stricnina; oppure cambiamento di qualità nella droga. Può accadere, infatti, che sul mercato circoli per un po' di tempo, per difficoltà di rifornimenti od altro, eroina poco concentrata, più «taglio» che droga, insomma.

I tossicodipendenti vi si assuefanno, è come prendere dosi più piccole. Poi cambia la «partita» e la droga nuova è più concentrata. Dosi più massicce, dunque, a parità di «peso». Il risultato è l'overdose involontaria, quella che uccide a tradimento. La solita quantità, la solita siringa ed invece, poi, nelle vene arriva un'ondata insopportabile, assassina.

Ma c'è anche un altro dato che preoccupa i carabinieri: la «riconversione» del mercato della droga dall'eroina alla cocaina. Un problema non da poco, che ha portato alla scoperta, l'anno appena concluso, di 340 chili, tre quintali e mezzo circa, della droga «nuova». Il risultato di questo spostamento di mercato è che qualcuno si accosta alla cocaina e poi torna all'eroina, con le conseguenze, sul piano fisico, che si possono immaginare.

Purtroppo nella lotta alla droga sono in pochi a battersi davvero spesso senza adeguati supporti economici e tecnici. E quei pochi, come il Gruppo Abele, ad esempio, devono far conto esclusivamente sulle proprie forze e sull'aiuto di persone di buona volontà, rare come mosche bianche. A parole tutti sono disponibili, impegnati, pronti a fare qualsiasi cosa.

E' MORTO IN VAL CERRINA

Angelo De Carlini, 44 anni, via Cesare Pavese 14, Chivasso, è deceduto nelle prime ore di stamane all'ospedale di Chivasso in seguito alle fratture riportate in un incidente stradale.

Ieri sera, verso le 20,30, mentre percorreva la statale 590 della Val Cerrina a bordo di una Fiat 127 diretta verso casa, nell'abbordare un'ampia curva nei pressi di S. Raffaele Cimena, per cause ancora da accertare, è uscito di strada finendo in un canalone in cemento che costeggia la statale.

CASTELLO PRONTO ORA BISOGNA ANCHE USARLO

Tante idee a Rivoli su come utilizzare i locali quasi completamente ristrutturati

Ora che il castello di Rivoli è quasi «pronto» la città e l'assessorato regionale alla cultura sono di fronte al problema di come utilizzare pienamente le strutture. La presenza della collezione Panza di Biumo è un avvenimento artistico importantissimo per il futuro rivolese, ma a livello locale ci si chiede come dare spazio a iniziative anche più «umili» per soddisfare le richieste culturali del pubblico.

«Il castello — afferma Beppe Castiglione consigliere comunale dc e organizzatore di spettacoli a livello cittadino e regionale — può portare la nostra città al centro dell'attenzione da parte degli studiosi di ogni parte del mondo. Tutto il patrimonio urbanistico e architettonico del centro storico ne verrà rivalutato». Ma oltre a soddisfare le esigenze degli studiosi è necessario venire incontro a quelle degli abitanti offrendo appuntamenti con lo spettacolo e con manifestazioni culturali a livello locale.

E' quanto sostiene l'amministratore che aggiunge: «Bisogna che la Regione prima di programmare le attività collaterali al museo d'arte moderna consulti anche i gruppi locali e conservi per questi alcuni spazi. Sono di più di trenta a Rivoli le formazioni attive che contribuiscono a riempire i vuoti culturali della città non solo per la qualità del lavoro che qualcuno fra loro svolge ma soprattutto per la promozione culturale in se stessa».

In Consiglio comunale è stata avanzata una proposta portata avanti dal gruppo democristiano perché venga formata una commissione che riunisca i rappresentanti delle associazioni cittadine oltre ad alcuni politici interessati ai problemi culturali per fare presenti all'assessorato regionale le iniziative locali. «Le discussioni e le proposte sul futuro del castello — prosegue ancora Castiglione — devono far meditare i responsabili dei bilanci comunali sul fatto che per i cittadini l'esigenza culturale non è meno sentita dei bisogni primari».

Intanto agli amministratori si pone un altro dilemma. L'effetto Statuto ha portato alla chiusura di tutti i locali cittadini. Se si esclude il teatro del castello che una volta finito avrà un'agibilità di soli 150 posti, Rivoli è del tutto priva di locali dove organizzare spettacoli, ed è probabilmente questo il problema più grave ed urgente per il suo futuro culturale.

LA FIM-CISL «RECUPERA» GLI IMPIEGATI

Seminario a Ivrea ed incontro a Torino con Morese

La Fim (l'organizzazione dei metalmeccanici Cisl) vuole «*incrementare e migliorare*» i suoi rapporti con gli impiegati. «*Sono fra i meno protagonisti nel sindacato, anche se pesantemente coinvolti nei problemi di ristrutturazione e occupazione*», sostiene il segretario regionale Tom Dealessandri, che ha aperto stamane — nel salone Aem di via Bertola — l'assemblea dei lavoratori Fim della Fiat. Tra gli obiettivi, «*ricostruire l'unità fra occupati e lavoratori in cassa*».

L'incontro — al quale partecipa anche Raffaele Morese — si inserisce nel quadro delle riunioni preparatorie della seconda assemblea organizzativa che si svolgerà il 16 e 17 febbraio. Altro appuntamento è per il 18 gennaio ad Ivrea.

Festa in casa di riposo alle Vallette

LE «RAGAZZE DI IERI» HANNO ADOTTATO LE NONNE DI VILLA DELLE PRIMULE

Festa a «Villa delle Primule» (la casa di riposo delle Vallette) con le «Ragazze di ieri». Il gruppo fondato ed animato da Clara Aprà ha scelto un impegno «diverso» per iniziare l'84: ognuna ha adottato una delle donne ospiti dell'istituto ed ora sono qui in massa per chiudere in allegria il periodo natalizio. La casa, circondata da conifere e magnolie bellissime alla barba dell'inverno, è familiare, pulita.

«Il vitto è buono, si può scegliere; e non solo oggi che è giornata di festa», dice Maria — una ottantaduenne gioiosa come l'abito che indossa, un golf rosso su gonna a quadretti bianchi e neri — sempre accorta nel fare gli onori di casa. Ognuno paga 12.500 lire al giorno; chi non può (vedi pensioni minime) versa quel poco che ha, il resto viene integrato dal Comune. Tutti hanno a disposizione almeno 75 mila lire al mese per le piccole spese personali.

Dopo il pranzo, si passa in sala ricreazione. Le «Ragazze di ieri» hanno portato dei dolci; aiutano a rompere il ghiaccio con gli ospiti più timidi e più restii al dialogo. Arrivano le prime confidenze. Elisa, 76 anni, giovanile, la mente lucida, la parola facile. Prima di venire qui ha fatto tanti lavori; ha un figlio che vive lontano con la propria famiglia e non viene spesso a trovarla. Ma lei non se ne duole. E' molto attiva, fa parte della «commissione interna».

Arriva Aldo, zoppicando. E' sulla settantina; un viso dolcissimo. Si porta dietro i postumi dell'ultima guerra; travolto dalle macerie, salvato quasi per miracolo, è ancora pieno di coraggio ed entusiasmo. E' alle «Primule» da tanti anni e si vanta di aver visto questa casa migliorare nelle sue strutture un po' alla volta. Parla con orgoglio dei doppi vetri alle finestre, delle tendine nuove, del riscaldamento in tutte le stanze. Ogni ospite ha una camera che può arredare a suo gusto, magari portandosi i suoi mobili. Si può uscire e rientrare quando si desidera, basta avvertire la direzione. Giovanna è arrivata solo da quattro giorni. Ha le stampelle perché soffre di osteoporosi e artrite deformante. Racconta a Maria Carla Chiosi, ostetrica, pittrice e «ragazza di ieri», che vuol mandare un bacio al sindaco, perché le permette — quando ne ha bisogno — di prendere il taxi al prezzo d'un tram.

E' il momento del congedo: Maria saluta per ultima e, rivolgendosi a Clara Aprà, le dice in dialetto meridionale: «Tu non sei una sorella; sei un pezzo di cuore mio!».

I funerali delle vittime del tragico incidente

«DA QUELLE AUTO ACCARTOCCIATE CONTRO IL MURO SALIVANO GRIDA DISPERATE D'AIUTO»

Claudio Barengo

Claudio Busato

Domenico Monti

Le due auto distrutte dopo l'incidente

A distanza di poche ore l'uno dagli altri si svolgeranno domani pomeriggio i funerali delle tre vittime dell'incidente di sabato notte all'incrocio di Caluso. Domenico Monti, 23 anni, che era alla guida della Giulietta, sarà sepolto alle 14,30 nel cimitero di Tonengo, una frazione di Mazzè, dove abitava assieme alla madre rimasta vedova tre anni or sono. Un'ora dopo a Barengo, un'altra piccola frazione di Mazzè, sarà sepolto Claudio Barengo, 16 anni, il giovane che si trovava sull'auto del Monti assieme ai due cugini Stefano e Patrizia Grua, ricoverati all'ospedale di Chivasso.

Alla stessa ora si svolgeranno le esequie anche di Claudio Busato, [illegible] anni, il dipendente Enel di Chivasso, unico occupante della Lancia Delta scontratasi all'incrocio di via Piave.

Ancora tre vite stroncate in un incidente dove l'unica spiegazione può essere trovata purtroppo nell'imprudenza. Non vi sono più dubbi, ormai: la Giulietta con i quattro giovani provenienti dalla discoteca «Nuova Dimensione» non ha dato infatti la precedenza alla Delta del Busato che giungeva da Ivrea. L'urto è stato terribile: l'impatto fra le due auto ha svegliato parecchia gente delle case che circondano l'incrocio.

«Quando sono sceso in strada — racconta Dario Balagna, 30 anni, uno dei primi ad accorrere poco dopo l'una sul luogo dell'incidente — mi sono subito reso conto di quanto poteva essere successo. Le due auto si erano letteralmente accartocciate contro il muretto del mobilificio Zerbinatti: si sentivano delle grida di aiuto: una scena terribile».

Fortunatamente le lamiere contorte non hanno bloccato gli automobilisti, e quindi i soccorritori sono riusciti a liberarli in fretta. Per Claudio Busato e Claudio Barengo, purtroppo, non c'è stato più nulla da fare. I medici del pronto soccorso di Chivasso, invece, nutrivano qualche speranza di salvare Domenico Monti, ma questi ha cessato di vivere poche ore dopo il ricovero.

Stanno invece lentamente migliorando le condizioni di Stefano e Patrizia Grua. La ragazza, abitante con i genitori a Novara, era solita trascorrere i fine settimana a Barengo, frazione di cui la famiglia è originaria. Aveva deciso di trascorrere con gli amici la serata di sabato in discoteca.

«Dovevano rientrare a casa per l'una», raccontano gli altri ragazzi della frazione, che erano andati a ballare col gruppetto dei quattro amici. La provinciale per Caluso è molto ampia, e permette anche di raggiungere velocità sostenute: l'incrocio di via Piave è perfettamente segnalato.

Guido Novaria

Spettacolare incidente senza conseguenze sulla sopraelevata a Moncalieri

SCENDE DALLA BISARCA CARICA DI AUTO IL CAMION SLITTA E VA FUORI STRADA

La bisarca nella scomoda posizione da cui è uscita a fatica

Singolare incidente questa mattina all'alba sulla tangenziale torinese allo svincolo che dalla sopraelevata di Moncalieri porta all'imbocco dell'autostrada Torino-Piacenza. Un camion «bisarca» colmo di auto (Fiat Uno e Ritmo appena caricate a Mirafiori) diretto a Catania è uscito di strada perché rimasto in panne a causa del gelo del gasolio. L'autista del mezzo si è ritrovato con il motore fermo in un tratto in leggera salita del cavalcavia di raccordo che stava percorrendo.

Il guidatore è sceso per effettuare lo spurgo del gasolio dal filtro, ma la bisarca per via dell'asfalto viscido e gelato è improvvisamente scivolata all'indietro. Dopo circa una ventina di metri la parte posteriore del camion si è fermata tra le sterpaglie.

Smascherati dalle cineprese i due fermati ieri allo Stadio

ECCO UN VERO FILM ANTI-TEPPISTI

I nuovi apparati di sicurezza cominciano a dare frutti

Sergio Garofalo, arrestato allo stadio

Avevano deciso di «rigiocare» la partita (Juventus-Genoa disputata ieri pomeriggio al Comunale di Torino) con i randelli al posto del pallone ma questa volta i sistemi di sicurezza messi in atto dalle forze dell'ordine hanno funzionato e due ragazzi sono stati bloccati e condotti in Questura.

E' notorio che per i tifosi teppisti, abituati a frequentare curve e gradinate in folte tribù urlanti, i pretesti per venire alle mani dopo il fischio finale dell'arbitro sono sempre stati infiniti: anche ieri pomeriggio due giovani bande di sfegatati genoani e juventini pochi minuti dopo il rientro delle squadre negli spogliatoi stavano per passare alle vie di fatto in difesa della «onorabilità» della propria squadra.

Gli scalmanati avevano appena avuto il tempo di venire a contatto in via Boston angolo corso Agnelli quando su di loro sono anche piombati carabinieri e polizia. Come mai un intervento tanto tempestivo? Con l'anno nuovo all'interno dello stadio, ma anche nelle immediate vicinanze, sono entrati in funzione i nuovi sistemi di sicurezza delle forze dell'ordine che d'ora in avanti si serviranno anche di cineprese e macchine fotografiche per identificare i teppisti.

I risultati si sono subito visti: un tifoso genoano, Sergio Garofalo, 18 anni, abitante in salita Oregina 36 a Genova, è stato bloccato ancora con un nodoso randello in mano tanto che lo si è arrestato per porto di arma impropria. Un altro giovane, minorenne, è stato invece solo fermato perché trovato in possesso di carta d'identità falsa.

A cura di Mario Tortello

IL CASO MORANTE

Il «caso Morante», ossia quando una cosa dovuta per diritto viene fatta passare come privilegio. Tutti i giornali hanno riportato con evidenza l'appello di Alberto Moravia al presidente della Repubblica: Elsa Morante, famosa scrittrice italiana, è gravemente malata ed il ricovero in una clinica privata costa oltre 100 milioni l'anno, al di là di ogni possibilità finanziaria. Pertini si è adoperato immediatamente ed è saltato fuori un postoletto in un ospedale convenzionato con il servizio sanitario nazionale.

Qualcuno ha osservato: Moravia mette sotto gli occhi di tutti un caso che non è isolato: chissà quanti anziani malati a lunga degenza esistono in Italia; avrebbero bisogno di altrettante cure, se non maggiori. Eppure, nessuno muove un dito. Se tutti si rivolgessero a Pertini, il capo dello Stato dovrebbe trasformare il Quirinale in una specie di cittadella della terza età.

Subito, la nostra intellighentia s'è messa a versare fiumi di inchiostro sui giornali, per spiegare che era giusto curare doverosamente e gratuitamente questa nostra scrittrice poco conformista, poco amata dal potere, abbandonata da tutti nel momento del bisogno. Aver dato al paese tre libri come «Menzogna e sortilegio», «L'isola di Arturo» e «La storia» merita ben un po' di gratitudine...

«E mio padre che, in vita sua, non ha avuto mai il tempo di scrivere nemmeno una novellina piccola piccola, ma soffre dello stesso male di Elsa Morante, non ha lo stesso diritto ad essere curato gratis?», si è chiesto un lettore, scrivendo a un quotidiano?

Noi crediamo che occorra spostare il fuoco del problema. Perché la verità è un'altra. Elsa Morante (e migliaia di altri come lei) ha diritto ad avere quello che le stanno dando come un privilegio: cure gratuite e complete in ospedale, sino a quando è necessario. Le leggi lo dicono chiaramente: solo chi le deve applicare (certi medici ospedalieri, innanzitutto), fa finta di non conoscerle. E chi dovrebbe controllare, a volte, non vede. Salvo poi dare per carità, a qualcuno, si chiami Morante o no, quello che è dovuto per giustizia.

Cresce il museo contadino

IL FORNO DEI NONNI

La Pro Loco di Cerreto vuole recuperare il forno a legna (e i giovani scoprono le ricette)

C'è un Piemonte dove la cultura del passato ha le unghie ben piantate nel presente. A Pettinengo, in provincia di Vercelli, la Pro Loco vuol fondare un *«Museo etnografico del Biellese»*. A Trivero, nella stessa zona, è stata organizzata nel Santuario della Brughiera una *«mostra di dipinti popolari religiosi del Triverese»*. A Cisterna d'Asti, si sta restaurando il castello del Seicento, per dare migliore ospitalità al museo dei vecchi mestieri che richiama ogni anno migliaia di visitatori da tutto il Piemonte da tutto il Piemonte. La Pro Loco di Cerreto, nell'Astigiano, cerca idee per sfruttare l'antico forno a legna del paese e metterlo a disposizione della gente.

Tante iniziative, un unico obiettivo: recuperare il passato con la sua storia di oggetti e mestieri; dare una cornice stabile, una sede alle cose del lavoro e delle tradizioni. I musei contadini sono oramai una realtà in tutta la regione. Nascono di solito vicino alle enoteche ed alle botteghe del vino che si aprono quasi in ogni paese. Raccolgono gli arnesi da lavoro, gli attrezzi, perfino i vestiti ed i mobili della vecchia famiglia contadina.

Uno dei musei più celebri è quello di Nizza Monferrato. Fu fondato negli Anni 60 da Arturo Bersano e contiene una ricchissima collezione di oggetti: dai vecchi torni in legno ai rudimentali aratri, dai pesanti carri per il trasporto delle botti al giogo per i buoi. Una lunga carrellata di testimonianze, dove si intravedono l'evoluzione del lavoro e della fatica.

Un patrimonio culturale che, grazie alla iniziativa di studenti, ricercatori, cittadini innamorati di quel mondo, viene sottratto al rischio di essere dimenticato. A questo proposito, è indicativa l'esperienza di Cerreto d'Asti. Un forno, il più grande del paese, che risale ai primi anni dell'Ottocento, viene rimesso in ordine per volontà della popolazione.

«Fa parte della nostra storia — dice il presidente della Pro Loco Luigi Fusello — *A settembre abbiamo provato a rimetterlo in funzione, in occasione del Festival delle Sagre e i risultati sono stati strepitosi. Lo abbiamo riacceso per cuocere i prelibati grissini delle noci, un dolce secolare, che molti anni fa si cucinava in tutte le famiglie contadine all'epoca della vendemmia»*.

In paese i vecchi ricordano. Le donne arrivavano al forno con una carriola carica di fascine (era questo il prezzo da pagare per usarlo) e ritornavano a casa cariche di pane fumante. Ora, il forno ritornerà a funzionare. Già si stanno studiando le antiche ricette per la popolazione e i turisti che in occasione delle tradizionali manifestazioni di autunno potrebbero trovare a Cerreto d'Asti un motivo di interesse in più. Il passato serve a rendere più piacevole il presente.

ANZIANO, RACCONTA...

- La proposta: ricostruire un pezzo della nostra storia che, altrimenti, andrebbe irrimediabilmente perduta, attraverso le testimonianze di chi ha vissuto i fatti personalmente. Un invito a raccontare gli episodi piccoli o grandi della vita di quanti tra voi, oggi, hanno i capelli grigi.
- Come si partecipa: inviando lettere o racconti di fatti accaduti, ricordi, fotografie a «Stampa Sera-Terza Età», via Marenco 32, 10126 Torino.
- Chi può partecipare: Tutti. Gli anziani, direttamente; oppure, i giovani, i ragazzi delle scuole, che possono intervistare i loro nonni o gli anziani del quartiere, della città.
- Tra tutti gli elaborati pervenuti verranno estratti a sorte 20 libri «Prima pagina» per gli «anziani» e venti volumi «Tuttoscienze» per i ragazzi delle scuole.

i sette giorni

Le Unitré

L'Università della Terza età è aperta a tutti. Non è necessario alcun titolo di studio. L'età minima richiesta è di 30 anni. L'Unitré ha lo scopo di *«contribuire alla promozione culturale dei soci attraverso l'attivazione di corsi e laboratori su argomenti specifici»*, di favorire la partecipazione degli iscritti e di *«operare un confronto e una sintesi tra le culture delle precedenti generazioni e di quella attuale, al fine di realizzare una Accademia di umanità*.

I libri di testo sono vietati. Nessun coordinatore dei corsi può imporre o suggerire ex cathedra libri ai quali fare riferimento per le proprie lezioni. Un giorno al mese le lezioni si fermano per favorire tutti gli iscritti a ascoltare la conferenza [illegible] da personalità del mondo culturale.

I corsi si svolgono da novembre a giugno. La chiusura natalizia viene protratta sino al 13 gennaio prossimo: le vacanze di Pasqua andranno dal 18 al 28 aprile.

Queste le sedi delle Università per la terza età esistenti in Piemonte.

Alba — Biblioteca Civica, via Paruzza 1, tel. 0173/30.082.
Asti — Provincia, piazza Alfieri, tel. 0141/53.161.
Alessandria — Via Guasco 40, tel. 0131/62.340.
Casale — c/o Assessorato Pubblica Istruzione, via Mameli 14, tel. 0142/74.321 - 74.204.
Chieri — c/o Biblioteca Civica, via Demaria 7, tel. 011/942.4675.
Castelnuovo D. Bosco — c/o Casa di Riposo per anziani, via Caretto 12, tel. 011/987.6188.
Cirié-Valli di Lanzo — c/o Casa di Riposo, p.zza Castello 8, tel. 011/920.4903.
Cuorgné-Alto Canavese — c/o Pro Loco Cuorgné, piazzetta Municipio, tel. [illegible].
Fossano — c/o Distretto Scolastico 62, via S. Michele 68, tel. 0172/62.467.
Nizza Canelli — Via IV Novembre, Nizza Monferrato.
Ivrea — Associazione Spille d'oro - Olivetti, tel. 0125/40.159.
Moncalieri — Via Carlo Alberto 0 (chiesa del Gesù).
Novara — Via S. Gaudenzio 11, c/o Charitas, tel. 0321/28.920.
Pinerolo — c/o Pro Pinerolo, Palazzo Vittone, p.zza V. Veneto 8, tel. 0121/74.477.
Torino — Via Carena 3, tel. 011/461.677 - 486.433.
Torre Pellice — H. Du Parc, viale Dante n. 48, tel. 0121/91387.
Valle di Susa — Via Traforo 83, Bussoleno, tel. 0122/49.090.

Fossano

Questi i corsi della Unitré per l'anno 1983-1984:

Scienze Naturali. 1° corso: lunedì (salone Cap, via S. Giovanni Bosco 29); 2° corso: lunedì (stessa sede).
Musica. Corso unico: lunedì
Scienze Umane. 1° corso: martedì (salone Cap) - via S. Giovanni Bosco 29); 2° corso martedì (stessa sede).
Cristianesimo. 1° corso: mercoledì (stessa sede); 2° corso mercoledì (idem).
Inglese. Corso unico: mercoledì (stessa sede).
Francese. Corso unico: mercoledì (stessa sede).
Medicina. 1° corso: giovedì (stessa sede); 2° corso (idem).
Diritto. Corso unico: venerdì (stessa sede).
Civiltà del Piemonte. 1° corso: sabato (stessa sede); 2° corso (idem).
Lingua Piemontese. Corso unico: sabato (stessa sede).
Disegno. Corso unico: sabato (stessa sede).
Animazione Teatrale. Corso unico: sabato (stessa sede).

«Presenza amica»

Per informazioni tel. 690.378. Sede corso Dante 102 Torino.

11 gennaio - Ore 16: Riprendono le lezioni del corso di lingua francese;

12 gennaio - Ore 15: *«La sicurezza nella casa»*. 2ª parte del tema di formazione e aggiornamento svolto dall'Ing. Orlandini;

19 gennaio - Ore 16: *«Il Cantuccio»* promuove un dibattito sul libro *«L'uomo che non sapeva amare»* e comunica i risultati del test psicologico di gruppo. A cura di E. Crespi;

22 gennaio - Ore 14,30: Pomeriggio domenicale con il professor Camillo Brero *«Poesie Piemontesi»*;

24 gennaio - Ore 16: Proiezione del documentario della Televisione Svizzera su *«La povertà in Europa»*, presentata e commentata da don Lino Baracco;

26 gennaio - Ore 16: Riprendono le *«letture dantesche»* a cura di L. Ghiglia.

Il corso di psicologia pratica per l'assistenza agli anziani verrà tenuto dal dottor Bergerone

Uno studio dell'Inps sull'appiattimento

QUELLA PENSIONE TAGLIATA

Ha perso il 40% del potere d'acquisto

In otto anni, tra il 1975 ed il 1983, le pensioni «medie» hanno perso il 30-40 per cento del loro potere di acquisto. Lo rileva uno studio dell'Inps, che denuncia gli effetti paradossali di una indicizzazione perversa. Tutto è dovuto al meccanismo introdotto dalla legge nel '75 e la situazione peggiorerà a causa della discriminazione conseguente alla perequazione al 75 per cento dell'indice Istat di aumento del costo della vita delle pensioni superiori a 600 mila lire mensili.

Sottolinea l'Inps nella sua ricerca: *«Nell'arco di otto anni, fra il 1975 ed il 1983, le pensioni medio-alte degli ex lavoratori dipendenti del settore privato hanno perso quasi il 40 per cento del loro potere di acquisto, mentre i minimi lo hanno aumentato del 58 per cento; le pensioni comprese nel 1975 fra le 56 e le 100 mila lire mensili hanno sopravanzato il potere di acquisto del 179 per cento; quelle fra le 100 e le 200 mila lire del 76 per cento; quelle di poco superiori hanno guadagnato solo il 10 per cento»*.

«Nello stesso periodo — è sempre l'Inps che parla — *il fenomeno dell'appiattimento ha toccato punte quasi incredibili: nel 1975, l'intervallo su cui si distribuivano le pensioni superiori al minimo aveva le dimensioni di 1 a 14 (cioè da 56 mila a 775.450 lire); nel 1983, dopo otto anni di perequazione automatica, il medesimo intervallo oscilla da 1 a 3 (da 517.642 a 1.557.192 lire). A farne le spese non sono soltanto i dirigenti e gli impiegati dei gradi più elevati, ma anche molti lavoratori qualificati e specializzati che sono andati in pensione con trattamenti ben più alti dei minimi»*.

Va sottolineato, inoltre, che, per le pensioni superiori al minimo — le quali nel «Fondo lavoratori dipendenti» si concentrano intorno alle 600 mila lire — la situazione non è certo migliorata con l'accordo Scotti del gennaio '83: l'intesa sul costo del lavoro ha assicurato, in pratica, il mantenimento del potere di acquisto solo fino all'importo di 544 mila lire.

Il nuovo valore del punto di scala mobile — sottolinea ancora l'Inps — ha provocato una diminuzione dell'incidenza della scala mobile pari a circa 130 miliardi per il secondo semestre '83, a 600 miliardi per il 1984 e a 900 per l'85.

Con la nuova legge finanziaria, il danno maggiore è riservato alla maggioranza dei pensionati Inps con pensioni superiori al minimo (1.600.000 pensionati su 2.360.000). Si tratta di coloro che hanno pensioni che vanno dalle 350 mila alle 640 mila lire mensili, a cui saranno ridotti i futuri aumenti in misura decrescente rispetto al livello della pensione per un complesso di circa 1.050 miliardi in tre anni. Le riduzioni, rispetto alle norme in vigore prima della finanziaria, sono dovute alla perdita di tre mesi di aumenti per l'84 e di quattro mesi di aumenti per gli anni successivi, per effetto dello scivolamento degli aumenti trimestrali che non sono stati recuperati e alla sostituzione del punto unico di contingenza con i ritocchi in percentuale.

Alla tivù

Ogni lunedì alle 22,30 Telesubalpina presenta il programma «Ci sei anche tu» che riguarda gli anziani e in particolare gli anziani in difficoltà. La trasmissione in studio è condotta alternativamente da don Lino Baracco e da don Mario Veronese.

Ecco come in otto anni si distrugge il «mensile» di un pensionato «medio»

	Importi mensili in moneta corrente 1975	1983 (a)	Guadagno (+) o perdita (—) in potere di acquisto (b)
minimo	55.950	293.308	+ 58%
oltre min.	56.000	517.642	+ 179%
	100.000	581.832	+ 76%
	200.000	726.240	+ 10%
	300.000	874.508	—12%
	400.000	1.020.768	—22%
	500.000	1.187.019	—29%
	600.000	1.313.281	—34%
	775.450	1.557.192	—39%

(a) L'importo mensile è calcolato dividendo per 13 l'importo annuo comprensivo degli aumenti semestrali.

(b) In relazione alle variazioni dell'indice sindacale del costo della vita, per cui si prevede nel 1983 un valore 330,8 rispetto al 1975 posto uguale a 100.

Il «Rapporto 1983» elogia una iniziativa dell'ente locale piemontese

IL CENSIS: PER CURARE GLI ANZIANI AMMALATI PRENDETE ESEMPIO DAL COMUNE DI TORINO

Per curare gli anziani malati cronici, fate come il Comune di Torino. Il Censis (Centro Studi Investimenti Sociali), nel suo *«Rapporto 1983»* sulla situazione sociale del Paese, affronta — per la prima volta — il grosso problema dei vecchi non più autosufficienti: *«Esso costituisce* — annota nel dossier — *uno dei nodi più gravi della assistenza geriatrica, ed è motivo di discussione e di diverse e talvolta opposte valutazioni per il confluire di aspetti assistenziali e di aspetti più propriamente sanitari»*.

In altre parole: gli anziani malati debbono continuare ad essere curati in ospedale, oppure no? L'assistenza sanitaria deve essere gratuita e completa, oppure debbono arrangiarsi come possono, ricoverandosi a proprie spese in un cronicario?

Il Censis non ha dubbi: la legge istitutiva del servizio sanitario nazionale del 1978 *«riconosce a tutti i cittadini eguali diritti alla assistenza senza limiti di durata e indipendentemente dalle cause che hanno determinato lo stato di mancato benessere, rafforzando quindi le disposizioni precedenti che prescrivevano l'obbligo dell'assistenza di malattia ai pensionati senza limiti di durata nei casi di malattie specifiche della vecchiaia»*.

Il Censis, a sostegno della sua analisi, porta a modello il Comune di Torino: *«Municipio e unità socio-sanitaria locale* — scrive anche il rapporto 1983 — *hanno emanato delle disposizioni e una circolare in cui si stabilisce che i soggetti anziani cronici in fase terminale o con grave compromissione dello stato fisico generale, siano assistiti in sedi ospedaliere e non in strutture assistenziali non attrezzate al fine delle necessarie cure sanitarie. Qualora l'anziano non autosufficiente fosse dimissibile, è compito dei servizi sociali del quartiere di residenza reperire una sede opportuna di ricovero»*.

Le parole del Censis rappresentano un riconoscimento qualificato ed importante per la soluzione di un problema che si fa sempre più acuto in Italia, nelle grandi città in particolare. Osserva il Centro studi investimenti sociali: *«Di fatto, molto spesso, i cronici vengono dimessi dagli ospedali o non vi sono ammessi. Per cui, in assenza di servizi alternativi al ricovero, l'intervento maggiore praticato nei confronti degli anziani che non sono più in grado di provvedere a se stessi o con l'aiuto dei familiari è il ricovero in istituto»*.

Ciò è confermato anche dai dati. A fronte di un calo complessivo dei ricoveri in istituto dal 1970 al 1974, vi è un aumento notevole di quelli degli anziani: da 107.017 a 136.583.

Ha terminato la sua missione di lavoro dedicata alla famiglia e ai pazienti lasciando in tutti un vuoto incolmabile il

dott. Folicardo Grandi

Ne danno il triste annuncio la moglie **Anita**, i figli **Maurizio, Augusto, Licia** e l'affezionatissima Nora. I funerali si svolgeranno martedì mattina alle 8,30 presso la parrocchia di Pozzo Strada.
— Torino, 7 gennaio 1984.

Le famiglie **Accornero Frocchia** profondamente commosse partecipano al dolore della famiglia Grandi.

La famiglia **Deeson** partecipa commossa al dolore della famiglia Grandi.

La signora **Delponte** partecipa al dolore della famiglia Grandi.

I **Condomini di piazza Rivoli 11** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Folicardo Grandi
— Torino, 7 gennaio 1984.

Famiglia **Rigardi** partecipa commossa al lutto della famiglia.

Giovanna ed Elisabetta Ferrero addolorate partecipano con i familiari al grave lutto.

Le famiglie **Del Cason** partecipano al dolore della famiglia Grandi per la scomparsa del caro

dott. Folicardo Grandi
— Torino - Vancouver (Canada), 8 gennaio 1984.

Aldo, Graziella, Marisa Vigo ricordano la grande umanità, la generosità, la competenza e l'onestà professionale del

dr. Folicardo Grandi

commossi partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 8 gennaio 1984.

Le famiglie **Strocchi** e **Babbioni** partecipano profondamente commosse al dolore dei familiari per la morte dell'amico

dott. Folicardo Grandi
— Torino, 8 gennaio 1984.

La famiglia **Barbarino** partecipa al dolore di Anita e figli.

Bianca e Roberta Gschwentner partecipano al profondo dolore di Licia ed Augusto.

La famiglia **Zanoni** si uniscono al dolore del dott. Maurizio Grandi.

Giuseppe Bruno e Simona Calcagno ricordano con rimpianto e affetto il caro dottor dott. **GRANDI**.

Partecipano al dolore di Licia gli amici:
Alessandro Carpenelli
Nicoletta Ruffinengo
Patrizia Pozzo
Roberta Bruzzo
Mario Pogliano

Famiglia **Merola** e **Rosai** partecipano con grande dolore.

Cristianamente è mancato

Lino Malfazzini

anni 80

Addolorati l'annunciano: figlie **Piera, Carla, Giorgina, Grazia**, generi e nipoti. Funerali martedì 10 corrente ore 10,15 partendo dalla Nuova Astanteria (Largo Gottardo).
— Torino, 8 gennaio 1984.

E' mancata

Caterina Baracco ved. Baracco in Gajà

Ne danno annuncio il marito, figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Racca, Canuto, prof. Pianosio ed al personale del reparto di [illegible]. Per orario funerali telefonare al 330.303.
— Torino, 8 gennaio 1984.

Angela e Luigi Massero si uniscono al dolore delle famiglie Baracco-Gajà.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Quinto

Lo annunciano la moglie **Olga**, i figli **Michele** e **Nico** con parenti tutti. Funerali domani martedì ore 10,15 da via Domodossola 72.
— Torino, 8 gennaio 1984.

E' cristianamente mancato

Luigino Basso

anni 70

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Ermelinda**, i figli **Maria Elisa** e **Alessio**; genero, nuora, adorati nipoti **Marina** con **Giampaolo, Andrea, Elisabetta**, fratello, cognati, figliocca, nipoti, parenti tutti. Funerali in Sangano lunedì 9 gennaio, ore 15,30, chiesa parrocchiale, partendo dall'abitazione via Agrà 21, ore 15,15.
— Sangano, 8 gennaio 1984.

Ciao **PADRINO**, ti ricorderò sempre con affetto. **Sandra** con **Mariano** ed **Elena**.

Gli **Amici** tutti dell'Unione Industriale di Torino e dell'Amma partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

N.H.

avv. Marcello Honorati
— Torino, 8 gennaio 1984.

Filippo e Consolata Pralormo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

avv. Marcello Honorati
— Torino, 8 gennaio 1984.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Gianni Acino

ringraziano parenti amici e conoscenti che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro estinto.
— Torino, 8 gennaio 1984.

ANNIVERSARI

1971 — 1984
Felicita Ferro Mandrino
1966 — 1984
Martino Mandrino
Le figlie **Vittoria** e **Natalia** ricordano con immutato rimpianto.

1983 — 1984
Gino Balzola
Pittore
Sei sempre vicino ai tuoi cari.

CG68

L'ABBONAMENTO 1984

INNANZITUTTO È UN GRANDE RISPARMIO

Gli abbonati a La Stampa aumentano di anno in anno. Il perché è semplice: l'abbonamento è un privilegio che fa risparmiare e sempre più gente se ne accorge. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
[illegible] copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 128.000	L. 117.000	L. 112.000
ogni copia L. 356	ogni copia L. 379	ogni copia L. 435

POI VI OFFRE GRANDIOSI REGALI

Abbonandovi a La Stampa vi garantite ogni giorno il vostro quotidiano a un prezzo decisamente interessante, e vi mettete per un anno al riparo da qualsiasi aumento di prezzo. Non è poco! Eppure non è tutto: nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate l'abbonamento, è già pronto un regalo per voi. Leggete e scegliete. Ma soprattutto fate due conti. Quanto costano ad esempio due giornalieri a Sestriere o Sauze d'Oulx? Sottraete la somma dal costo dell'abbonamento. Vi accorgerete che il prezzo di ogni copia diventa ancora più interessante.

2 GIORNALIERI PER SCIARE GRATIS A SESTRIERE O SAUZE D'OULX

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare gratis due intere giornate a Sestriere o a Sauze d'Oulx.

...OPPURE 6 FILM GRATIS IN PRIMA VISIONE

Amate il cinema? Scegliete allora la tessera per sei ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Ivrea, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

...OPPURE UN RICCHISSIMO SET DA GIOCO

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco completo di carte, dadi e fiches, pensato per le vostre serate.

...OPPURE UNO SPLENDIDO LIBRO A SCELTA O LE 2 ESCLUSIVE AGENDE DE LA STAMPA

Amate la compagnia di un buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una scelta di preziosi volumi del Gruppo Editoriale Fabbri, con ricche illustrazioni. Potete scegliere tra: Mobili d'Arte (storia del mobile dal 500 al 900), Atlante dell'Uomo medioevale, Galapagos, Atlante del Corpo Umano. Se invece siete una persona con mille appuntamenti, ecco in esclusiva per voi le due agende de La Stampa (con disegni di Forattini). L'originale agenda da tavolo e la pratica agenda da tasca.

SE INVECE SIETE UN SUPER RISPARMIATORE SCEGLIETE L'ABBONAMENTO "NUDO E CRUDO"

Non vi interessano i regali? Nessun problema. L'importante è che vi interessino i soldi. Guardate qui sotto le tariffe dell'abbonamento puro e semplice. Non aggiungiamo altro perché le cifre parlano da sole.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO SENZA REGALO CON RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 323	ogni copia L. 340	ogni copia L. 389

PARTECIPERETE A ESTRAZIONI CONTINUE...

I vantaggi dell'abbonato a La Stampa non si fermano qui. Da ottobre 1983 a marzo 1984, ogni mese potete vincere 3 TV color Brionvega 16", 3 TV b/n portatili Brionvega 12" e 5 radio Brionvega TS 505. Pensate che l'estrazione mensile è effettuata solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Avete quindi altissime probabilità.

...E ALLA GRANDIOSA ESTRAZIONE FINALE

Non è finito. Ad aprile '84 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale. I premi: 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A112 Junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio, 3 TV color Brionvega 16", 4 TV b/n Brionvega 12". E per finire, ben 20 radio Brionvega TS 505!

MA NON PENSATE SOLO A VOI STESSI: L'ABBONAMENTO È ANCHE UNO SPLENDIDO REGALO PER GLI ALTRI

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento, oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi, è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi ogni giorno dell'anno alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile e finale.

E PER FINIRE, ECCO COME E DOVE ABBONARVI

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (tel. 011-6568334/5) e il Salone La Stampa di via Roma (tel. 011-535113) sono a vostra disposizione.

AUT. MIN. RICHIESTA

SANREMO ALLE URNE PER UNA NUOVA CREDIBILITA'

La città dei fiori inizia il 1984 in un inaspettato clima elettorale dopo le dimissioni in massa dei consiglieri

SANREMO — *I «superstiti» hanno gettato la spugna e, da stamane, Sanremo non ha più un consiglio comunale. Avrebbe dovuto convocarsi per questa sera alle 21, per la sua prima riunione dopo il drammatico blitz-casinò che aveva fatto scattare le manette ai polsi del sindaco e di alcuni assessori e consiglieri comunali, ma la riunione è stata automaticamente annullata quando, una dopo l'altra, stamane sono arrivate sul tavolo del segretario generale del comune, dott. Mario Zola, le dimissioni dei dieci consiglieri dc (su diciassette) non coinvolti nella vicenda-casinò.*

Si è sciolto così definitivamente il dubbio che, per qualche settimana, aveva aleggiato sul fermentato ambiente politico cittadino: rimpasto (con una giunta allargata agli indipendenti di «Nuova Sanremo») o scioglimento del Consiglio per arrivare ad elezioni anticipate? E' stata scelta la seconda strada. Sulla via democristiana sono arrivate anche le dimissioni dei consiglieri appartenenti ai gruppi del pentapartito che formavano la maggioranza. «Una linea, quella delle dimissioni in massa, concordata da tempo se non fossimo arrivati alla ricostituzione di una maggioranza», ha detto l'ex deputato Emidio Revelli, commissario straordinario della dc sanremese.

Il dc Emidio Revelli

Il prefetto Mongini

Già da tempo il dott. Zola aveva in mano le dimissioni dei democristiani Borgo e Tommasini, del repubblicano Cavalli, dei liberali Covini e Carella, tutti coinvolti nella vicenda-casinò. In più c'erano le polemiche dimissioni degli otto consiglieri comunisti: un gesto che il pci aveva fatto per accelerare lo scioglimento del Consiglio. A questo punto al dott. Zola non è rimasto altro che comunicare la situazione al Prefetto di Imperia. E' probabile che nelle prossime ore venga nominato un commissario provvisorio; nei prossimi giorni poi arriverà il commissario prefettizio vero e proprio (a Sanremo si avanza l'ipotesi che sia lo stesso Prefetto Ignazio Mongini, neo commissario del Casinò Municipale).

La Città dei Fiori, quindi, inizia il 1984 in un inaspettato clima elettorale. La decisione di andare alle urne non è stata indolore: all'interno della dc e nei partiti convergenti non tutti erano d'accordo. C'è tuttora chi teme che l'ondata emotiva provocata dal blitz-Casinò possa ripercuotersi pesantemente, in sede elettorale, sui gruppi della maggioranza. «Ma è giusto che sia l'elettorato, con il voto, ad indicare nuove strade da percorrere. Noi ci presenteremo, comunque, alle elezioni convinti che la formula del pentapartito, anche a livello locale, sia quella più idonea per governare», *ha detto l'on. Revelli.*

A far pendere definitivamente la dc sanremese sulla strada delle nuove elezioni sarebbero stati soprattutto una parte dei consiglieri comunali in carica e gli iscritti, per questa soluzione, che l'on. Revelli stesso avrebbe ricevuto, nel corso di una serie di riunioni informali, da vari gruppi esterni al partito, soprattutto di matrice cattolica.

Il problema, specie per la dc, è ora quello di formare le liste. Si tratta di riconquistare la fiducia, scossa tremendamente dal blitz-casinò. Occorrono anche nomi nuovi su cui puntare. «E' necessario che si faccia avanti chi vuol veramente bene a questa città e sia disposto a rimboccarsi le maniche», *dice Leo Pippione, presidente dell'amministrazione provinciale.*

Toccherà al commissario (Sanremo, nei prossimi mesi, sarà una città «commissariata») formare le liste. Sarà ancora l'on. Revelli? L'invito gli è stato rivolto, unitamente a quello di entrare lui stesso in lista. «Devo ancora pensarci», *ha detto.*

Chi andrà a *Palazzo Bellevue erediterà una situazione complessa: problemi da avviare a soluzione (mercato dei fiori, ferrovia a monte, Portosole, ecc.), problemi da sempre irrisolti (parcheggi, viabilità, spiagge, ecc.) e, soprattutto il rilancio dell'immagine della città a cui l'affare-casinò, con i suoi clamorosi sviluppi, ha dato un brutto colpo.*

Bruno Monticone

Scandalo di Sanremo

PREFETTO MONGINI IN COMUNE?

SANREMO — *Il prefetto Ignazio Mongini, da un mese esatto commissario del Casinò municipale di Sanremo, con ogni probabilità lascerà l'incarico per dirigere il Comune, dopo lo scioglimento del Consiglio comunale deciso in mattinata in seguito alle dimissioni di quasi tutti gli amministratori cittadini, di maggioranza e di opposizione.*

Il nome di Mongini era dato per certo già prima della conferma ufficiale dello scioglimento del governo cittadino. Si ignora per ora invece il nome del commissario governativo che lo sostituirà al timone della casa da gioco sanremese.

Mongini gestirà l'ordinaria amministrazione fino alle nuove elezioni previste per la prossima primavera. «La consultazione elettorale — *afferma il commissario della democrazia cristiana di Sanremo, avvocato Emidio Revelli* — si terrà tra il 15 aprile e il 15 giugno. E' molto probabile che la data venga fissata una settimana prima o una dopo quella delle "europee". Non insieme per evitare una inutile confusione».

La legge concede novanta giorni di tempo più una proroga di uguale durata, per organizzare la nuova chiamata alle urne. Centottanta giorni di tempo per tentare di cancellare dalla memoria degli elettori lo scandalo dell'appalto del Casinò, l'immagine del sindaco e degli assessori in manette, la vergogna della chiusura forzata del Casinò, sia pure per una sola notte.

«E' una situazione d'emergenza — *ha detto sabato mattina Revelli in un'affollata conferenza stampa* — le elezioni anticipate sono ancora la soluzione migliore».

«Moralmente è una scelta ineccepibile», *ha aggiunto il vicesindaco socialista Bruno Marre, uno dei pochi della giunta scampato alle manette.*

g. p. m.

BARBARESCO Dal 1959 produce il pregiato vino Docg

LA DECANA DELLE COOP COMPIE DOMENICA 25 ANNI DI VITA

Tre milioni di bottiglie all'anno dal lavoro di 68 soci.

BARBARESCO — La «*Cooperativa produttori del Barbaresco*», una delle prime e più prestigiose cantine sociali dell'Albese, festeggerà domenica prossima (15 gennaio) i venticinque anni di attività.

A Barbaresco (il paese che ha dato il nome al celebre vino, fratello del blasonato Barolo, entrambi a Denominazione di origine controllata e garantita dal 1° gennaio di quest'anno) una cantina cooperativa esisteva già nel secolo scorso. Fondata nel 1894 da un gruppo di agricoltori del luogo si era poi dovuta sciogliere nel 1925.

Ricostituita venticinque anni fa con l'aiuto dell'allora parroco del paese ora si è specializzata esclusivamente nella produzione del Nebbiolo Barbaresco, che si produce solo in quattro comuni dell'Albese: Barbaresco, Neive, Treiso ed Alba, con una produzione totale che si aggira sui 3 milioni di bottiglie all'anno.

La Cooperativa di Barbaresco raggruppa 68 soci, viticoltori di questo comune e dei paesi vicini. La cantina ha una capacità di 15.800 ettolitri. Il vino s'invecchia da un minimo di due anni — come prevede la legge — sino a sei-otto anni. «*Venticinque anni di attività rappresentano una tappa importante per la nostra Cooperativa* — osserva uno dei fondatori e direttore, Celestino Vacca — *Sarà il momento per far consuntivi, per verificare la validità della forma cooperativa, per far bilanci e programmi*».

I responsabili della cantina sociale si presentano all'appuntamento con una buona notizia per i soci. Hanno già annunciato che saranno in grado di pagare le uve Nebbiolo da Barbaresco ritirate con la vendemmia '83, circa 7 mila quintali, agli stessi prezzi della vendemmia '82, e cioè a circa 12 mila lire al miriagrammo. Quasi il doppio di quanto si sta contrattando in questo periodo sul mercato libero.

Com'è noto, infatti, quest'anno per la prima volta anche i pregiati nebbioli da Barolo e Barbaresco, come già accaduto per il Moscato, hanno incontrato serie difficoltà nella vendita. Le grandi aziende vinicole hanno ritirato quantitativi inferiori agli anni passati. Le uve, seppure di ottima qualità, sono state cedute talvolta a quotazioni molto basse, da 4 a 5 mila lire al miriagrammo (contro le 10-11 mila lire dello scorso anno). Altre volte addirittura senza fissare i prezzi. Polemiche e malcontento serpeggiano tra i viticoltori e le associazioni agricole, che giudicano tali cifre non remunerative e al di sotto dei costi di produzione.

Tentativi di mediazione da parte dell'assessorato provinciale all'Agricoltura di Cuneo, tra rappresentanti delle aziende vinicole, commercianti e vignaioli, sono falliti e, ad oltre due mesi dal ritiro delle uve, gli agricoltori non sanno ancora quanto verranno pagate.

«*In una situazione del genere, la funzione della Cooperativa di Barbaresco, come delle altre dieci cantine sociali dell'Albese che ritirano tutto il prodotto dei soci e pagano le uve in base alle vendite del vino, si sta rivelando valida* — osserva l'enotecnico ed esperto Gigi Rosso, di Alba — *La vinificazione in proprio o in cooperativa rappresenta sicuramente l'alternativa per gli agricoltori, per non essere costretti a vendere le uve dopo un anno di fatiche e di spese*».

Tornando alla Cooperativa di Barbaresco, che festeggerà domenica i venticinque anni di vita con un incontro tra vignaioli e amministratori, chiediamo ai responsabili quali sono gli sbocchi commerciali del Barbaresco.

«*Questo vino* — rispondono i dirigenti — *si vende bene nell'Italia Settentrionale, in Toscana, nel Lazio, mentre nelle esportazioni al primo posto ci sono gli Stati Uniti d'America, seguiti da Germania, Svizzera, Inghilterra, Belgio ed Olanda. Possiamo dire che sinora non abbiamo incontrato particolari difficoltà nelle vendite*».

I prezzi oscillano dalle 2500 alle 10.000 lire alla bottiglia, a seconda dell'annata. Il vino ricavato dai «*cru*» migliori, dopo quattro anni d'invecchiamento diventa «*riserva*». A fianco dell'emporio enologico, nell'81 è nata a Barbaresco la Distilleria Cooperativa.

«*Le vinacce* — spiegano i tecnici — *vengono distillate subito all'atto della svinatura, sotto vuoto, ad una temperatura di 70 gradi. Un procedimento che consente di ottenere una grappa di Barbaresco di alta qualità la cui produzione è di 20 mila bottiglie all'anno*».

Gianfranco Fiori

Anniversario a Savona

RICORDATO IL NATALE DI SANGUE

SAVONA — *(t. p.)* Alla presenza dei gonfaloni di città italiane decorate per la Resistenza, di parlamentari, del console sovietico in Liguria, ieri mattina nel salone di palazzo comunale è stato commemorato il «Natale di sangue '43» di Savona quando, al forte della Madonna degli Angeli, sulle alture della città, i nazifascisti trucidarono sette patrioti, tra i quali due noti avvocati savonesi.

La commemorazione ufficiale è stata tenuta da Guido Bonino, sindaco di Cuneo. Ai familiari dei sette caduti, vittime di una feroce rappresaglia per una bomba fatta scoppiare in un covo nazista, sono stati consegnati riconoscimenti.

Da stamane per protesta

OPERAI DIGIUNANO ALLA FORNICOKE

SAVONA — Lo sciopero della fame come arma sindacale: l'idea è venuta a un gruppo di lavoratori dello stabilimento Fornicoke di Vado Ligure, che l'Eni vuole chiudere. Da stamane un centinaio degli oltre 500 dipendenti che rischiano il posto di lavoro digiuneranno.

«*E' un'ingiustizia intollerabile* — dicono gli operai della fabbrica — *la decisione di chiudere la nostra cokeria, l'unica dell'Italiana Coke ad avere il bilancio in attivo*». Le altre aziende del gruppo hanno sede a San Giuseppe di Cairo (Savona), Marghera (Venezia) e in Toscana.

Gli operai partecipanti allo sciopero della fame saranno sottoposti ad assidui controlli sanitari. La cokeria di Vado Ligure, tra l'altro, fornisce di gas tutta l'utenza del comprensorio savonese, sia industriale che domestica.

Per problemi di gruppo e di eccesso di produzione l'Italiana Coke ha deciso di chiudere una delle fabbriche e la scelta è caduta su quella di Vado Ligure. Nei giorni scorsi la protesta ha provocato blocchi lungo la via Aurelia e alle stazioni ferroviarie di Vado e Savona.

Ieri pomeriggio una delegazione di radicali ha visitato la cokeria e gli operai hanno chiesto di avere al loro fianco nei prossimi giorni, per rendere ancor più clamorosa la loro protesta, Marco Pannella.

l. p.

ALESSANDRIA: VINTE DUE FIAT NELLA TRADIZIONALE LOTTERIA DELL'ARCO

ALESSANDRIA — *(f. m.) Si è svolta ieri mattina, nella sala del Cinema Corso di via Dante, l'estrazione dei biglietti della «Lotteria dell'Arco», un'iniziativa ormai tradizionale che viene organizzata dai negozi del Centro commerciale dell'Arco (la centrale via Dante e le sue traversali, oltre a parte di piazza Matteotti e di via Pontida).*

Quest'anno la lotteria era sponsorizzata dalla succursale Fiat di viale Massobrio ed i primi dei 14 premi in palio erano una Fiat Uno ed una Panda.

Il primo premio, la «Uno», è stato vinto dal biglietto serie QT n. 03495, la «Panda» dal biglietto serie AA n. 06759.

Questi i biglietti vincenti gli altri dodici premi: serie ZF n. 08317 (videoregistratore); serie QU n. 03457 (1 settimana a Palma di Maiorca per due persone); serie ES n. 05476 (computer Texas 90); serie OQ n. 05629 (4 cerchioni in lega); serie TG n. 06599 (un treno di gomme); serie YO n. 03197 (enciclopedia De Agostini); serie FO n. 01982 (bicicletta uomo); serie LR n. 01734 (bicicletta da donna); serie KO n. 09638 (orologio); serie WQ n. 05764 (orologio); serie XO n. 06099 (orologio); serie GS n. 09464 (macchina fotografica).

I premi dovranno essere ritirati entro il 23 gennaio, in caso contrario si procederà ad estrarre i biglietti di riserva.

Alla estrazione, presenti funzionari dell'Intendenza di Finanza, oltre ai dirigenti del Centro commerciale dell'Arco, ha assistito numeroso pubblico. Sono intervenuti il sindaco Francesco Barrera e l'assessore all'Annona Gianfranco Zino che hanno sottolineato l'importanza del Centro commerciale dell'Arco e la validità della lotteria che interessa, da settembre a dicembre, migliaia di consumatori.

● NOVI LIGURE — *(g. c.)* Sono stati ultimati a Basaluzzo i lavori di sistemazione della via del Corriere. Hanno comportato per il Comune una spesa di 24 milioni 985 mila lire. La Regione ha fissato un contributo al Comune di 1.499.000 da corrispondere in dieci anni.

In fin di vita all'ospedale di Pavia

RISSA IN DISCOTECA GIOVANE PUGNALATO

VOGHERA — Una lite è scoppiata l'altra sera fra due giovani alla discoteca «Black Magic» di Broni nel quartiere Piave, e uno di essi ha colpito l'altro con un coltello riducendolo in fin di vita.

I protagonisti del drammatico episodio sono Francesco Nobile, di 28 anni, abitante a Portalbera, muratore, e Gianpaolo Castelli, 22 anni, residente a Sarmato, in provincia di Piacenza.

Il Nobile e il Castelli sono venuti a diverbio per futili motivi. Dalle parole sono ben presto passati a vie di fatto, e tra i due è volato qualche pugno. Poi il Nobile, temendo di essere sopraffatto, ha prelevato un coltello nel bar della discoteca e, avventatosi sul Castelli, lo ha colpito ripetutamente al petto.

Il feritore è stato subito bloccato dai presenti e consegnato ai carabinieri, che lo hanno dichiarato in arresto per tentato omicidio premeditato. Il Castelli è stato invece trasportato alla clinica chirurgica del Policlinico di Pavia, dove i sanitari gli hanno riscontrato gravi lesioni a un polmone e al diaframma, sottoponendolo ad un delicato intervento chirurgico.

La prognosi è riservata.

e. g.

● NOVI — *(g. c.)* Saranno eseguiti a Gavi Ligure i lavori per il ripristino della transitabilità lungo la strada comunale della frazione Monterotondo.

PER IL GOTHA DEI CUOCHI C'E' UN'ASSOCIAZIONE DI SUPER-SELEZIONATI

Finora ha un centinaio di membri. Per essere iscritti è necessario superare ardue prove

CUNEO — *Anche per il 1984 l'Associazione cuochi e ristoratori professionisti del Piemonte potrà contare sul contributo dei dirigenti che bene hanno lavorato lo scorso anno: presidente resta il mago della cucina Andrea Durando, titolare con la moglie Vittorina dell'albergo «Tre Verghe d'Oro» di Pradleves, segretario Marco Zannini, gestore di «Villa Monfort», forse il locale più tipico e conosciuto della collina torinese.*

L'Associazione è stata creata due anni fa dall'assessorato al Turismo della Regione Piemonte con uno statuto di 13 articoli che i ristoranti devono osservare se vogliono far parte del «Gotha» della cucina piemontese e che chi è già socio — sono appena un centinaio in tutta la Regione — è tenuto a rispettare pena l'estromissione.

Una delle caratteristiche dell'Associazione è che si entra a farne parte se si è veramente bravi in cucina: attorno ai fornelli, oltre ai cuochi diplomati, lavora anche lui, titolare o gestore del locale che gode di buona fama presso i gastronomi. La selezione è quanto mai rigorosa, le raccomandazioni fortunatamente non servono, per diventare membri dell'Associazione cuochi e ristoratori professionisti occorre avere tutte le carte in regola.

Anzitutto la stima e il plauso di una numerosa clientela, quindi la considerazione dei colleghi che non è sempre facile ottenere. Superati tutti gli ostacoli gli aspiranti al «Gotha» della cucina piemontese devono volenti o nolenti sottoporsi al giudizio di Marco Zannini e di Armando Zannini i quali in quanto soci fondatori hanno il diritto di veto sull'ammissione dei nuovi soci.

Le assemblee annuali si svolgono a turno in ciascuna delle sei province che fanno parte territorialmente dell'Associazione. L'ultimo incontro si è svolto a Pradleves appunto nel (santuario) della gastronomia cuneese, qual è considerato l'albergo «Tre Verghe d'Oro» di Andrea Durando. Per l'occasione sono stati accettati sei nuovi soci i quali operano tutti nella «Granda», ma è una scelta dettata soprattutto da ragioni organizzative e non dal campanile; l'anno prossimo i nuovi soci saranno tutti della provincia di Novara perché nel 1985 l'assemblea si svolgerà in una località del Novarese che solo all'ultimo momento verrà indicata.

I nuovi soci dell'Associazione cuochi e ristoratori professionisti sono tutti noti ad una vasta clientele, eppure quando hanno ricevuto le insegne (un collare in metallo pregiato con gli stemmi delle sei province piemontesi) erano emozionati e felici come neanche appena superato l'esame più impegnativo della loro vita.

Eccoli: Clara Ansaldi del ristorante «Le Marmotte» di Acceglio, Ezio Ballario della «Taverna» di Boves, Maria Maddalena Ponso de «Il Sole» di Miroglio di Frabosa Sottana, Guido Riba de «Il Pagodino» di Caraglio, Lucia Gioffredo del ristorante «I due Cammini» di Monterosso Grana, Pierangela Silvestro del locale tipico «Da Pejo» di Madonna dell'Olmo di Cuneo.

Ciascuno dei nuovi soci potrà affiggere una targa all'ingresso del ristoranti, come ulteriore referenza per chi cerca la cucina di rango. Il fatto poi che su sei nuovi soci dell'Associazione cuochi e ristoratori professionisti ben 4 siano donne non è probabilmente un caso. In cucina sono soprattutto le cuoche che con l'operoso impegno assicurano il successo del locale che insieme ai mariti dirigono.

Gianni De Matteis

«SALVIAMO L'ANTICO TORCHIO DI MONTRIGONE» UN APPELLO ARRIVA DA BORGOSESIA PER IL PREZIOSO CIMELIO DEL '600

BORGOSESIA — *Nell'alta provincia di Vercelli si è levato un accorato appello. Si chiede che venga salvato il vecchio torchio di Montrigone - S. Anna, un prezioso cimelio per la storia della civiltà contadina. Si vorrebbe fosse recuperato non tanto per reimpiegarlo nei compiti originari della pigiatura dell'uva, ma per metterlo a disposizione della collettività come un autentico museo.*

Senza una manutenzione, non tanto del torchio nelle sue strutture ma del caseggiato nel quale il manufatto è sistemato, questo patrimonio (la cui data di costruzione risale al 1603) finirà per andare irrimediabilmente perduto.

L'appello legato al recupero del vecchio torchio è stato lanciato su più fronti, addirittura è arrivato al ministero dei Beni culturali attraverso una interrogazione di un parlamentare.

In parole povere è stato chiesto un finanziamento di pochi milioni al ministero dei Beni culturali, dopo che un analogo tentativo, attraverso il competente assessore della Regione è naufragato.

Localmente la società valsesiana di cultura ha preso a patrocinio ogni atto che si inserisca in un discorso di conservazione del torchio, ma questo organismo culturale non ha denaro da spendere e purtroppo la volontà e l'impegno non bastano a puntellare le strutture cadenti del caseggiato.

L'insolita macchina che per centinaia di anni (e fino a pochi decenni addietro) è servita a pigiare le uve dei produttori locali è interamente in legno ed è di proporzioni gigantesche. Basterà sottolineare che la trave portante è lunga ben sedici metri ed è squadrata in maniera tale da formare uno spessore di 80-90 centimetri per lato. Questa trave che serve per comprimere il dispositivo di pigiatura delle uve è azionata da un organo, vera e propria vite scolpita a mano, dal diametro superiore ai trenta centimetri.

Il suo peso è di centinaia di quintali. A Montrigone, uno dei più popolari rioni di Borgosesia, i vecchi sostengono che venne dapprima posato il torchio e solamente in epoca successiva fu costruito il rustico che ancora oggi a malapena, lo custodisce. E non è neppure pensabile che attraverso l'angusta porta d'ingresso possa essere stata introdotta la mastodontica trave in un unico corpo.

Questo torchio vecchio di quasi quattrocento anni è sempre stato difeso dall'«assalto» degli antiquari. Ma senza una immediata operazione di restauro, questo prezioso «pezzo» di antichità finirà per essere perduto per sempre, con la conseguenza inevitabile di essere venduto per pochi soldi, come legna da ardere.

Ruggero Quadrelli

Borgosesia. Va in rovina il torchio di Montrigone

BAGNOLI E CORNIGLIANO UNA GUERRA TRA POVERI

Da una parziale chiusura in Liguria la Flm vorrebbe dirottare 900 mila tonnellate di acciaio verso lo stabilimento napoletano. Altissimo incontra oggi gli industriali privati

ROMA — Per le sorti della siderurgia italiana si annuncia una settimana densa di appuntamenti. Oggi il ministro dell'Industria Altissimo incontra gli industriali privati; a livello governativo i ministri Darida e Altissimo dovranno concordare la posizione da sostenere nel vertice comunitario del 16 gennaio con i commissari Cee Davignon, Andriessen e Ortoli. Sul fronte interno il «pool» di industriali privati interessati al salvataggio dell'impianto di Cornigliano dovrebbe consegnare il piano al presidente dell'Iri, Prodi, e ai ministri Darida e Altissimo.

Per quanto riguarda i sindacati, a partire da oggi la Flm avrà una serie di incontri con la Finsider su tutta la partita siderurgica e, in particolare, su Bagnoli la cui riapertura continua a dividere le due parti. Per la Finsider, infatti, l'impianto napoletano (4600 lavoratori in cassa integrazione, 1800 addetti alla manutenzione e altri 1000 impiegati in corso di aggiornamento professionale) può essere riaperto solo se la Cee ci accorderà un'extraquota di 1 milione e 200 mila tonnellate di laminati piani.

Di diverso avviso la Flm, che vorrebbe riaprire Bagnoli indipendentemente dalle quote anche per esercitare una maggiore pressione nei confronti della Cee. Qualche spiraglio per Bagnoli può venire dalla parziale chiusura di Cornigliano.

Al prossimo Consiglio dei ministri dovrebbe essere infine presentato il disegno di legge per lo stanziamento dei fondi del Fondo investimenti e occupazione.

PRODUZIONE DI ACCIAIO NELLA CEE
(in migliaia di tonnellate)

	1983 Gennaio ottobre	Variaz. sull'82	Variaz. %
GERMANIA	29.823	-1.433	- 4,58
ITALIA	18.070	-2.439	-11,09
FRANCIA	14.384	-1.492	- 9,46
GRAN BRETAGNA	12.586	+ 615	+ 5
BELGIO	8.350	- 108	- 1,20
OLANDA	3.660	- 95	- 2,50
LUSSEMBURGO	2.693	- 377	-12,00
DANIMARCA	389	- 88	-22,60
Tot. CEE	89.976	-5.417	- 5,60

Per la definizione del costo del lavoro

SLITTA IL CONFRONTO TRA IL GOVERNO E LE PARTI SOCIALI

ROMA — Mentre si infittisce l'agenda degli appuntamenti del presidente del Consiglio legati alla predisposizione della cosiddetta fase due e alla ripresa delle trattative sul costo del lavoro, continuano le polemiche sul cosiddetto pubblico ed è ormai certo un breve slittamento del negoziato tra governo e parti sociali, in programma da giovedì. Domani pomeriggio si terrà a palazzo Chigi un vertice interministeriale tra i titolari dei dicasteri finanziari, dell'Industria e del Lavoro. Difficilmente potrà, quindi, essere rispettata la scadenza del 10, sia pure orientativamente indicata da De Michelis per l'invio a sindacati ed imprenditori del pacchetto di proposte del governo sulla manovra per l'84.

Le indicazioni del ministero del Lavoro, a quanto si è appreso, sono ad un livello di maturazione: il problema è vedere il concreto stato di definizione cui saranno giunti anche gli altri ministeri.

Di qui, a meno di grosse novità, uno slittamento della ripresa del negoziato. *«Si tratterà, eventualmente di vedere* — ha osservato il segretario confederale della Cgil, Vigevani — *se i due o tre giorni di differenza serviranno per rendere più concrete e precise le iniziative del governo o se, viceversa, avremo il sintomo di difficoltà politiche generali o di merito nell'ambito dell'esecutivo».*

«In un confronto — dice il segretario confederale della Uil Sambucino — *quel che conta è come si conclude, non quando si comincia».*

«I nostri punti fermi — ricorda il segretario confederale della Cisl Eraldo Crea — *sono una lotta all'inflazione attraverso misure efficaci e che garantiscano risultati significativi alla terapia d'urto; un rilancio dell'occupazione con la riforma del mercato del lavoro ed un piano straordinario per i giovani; un pacchetto di provvedimenti fiscali, tra i quali la patrimoniale ed il reddito presuntivo; un'inversione della politica industriale. Su quest'ultimo punto* — ha aggiunto Crea — *regna ancora troppa confusione e troppe contraddizioni tra i ministri. Occorre fare chiarezza cambiando l'impostazione logica ed evitando provvedimenti tampone di sapore assistenzialistico e, in definitiva, finalizzati esclusivamente a ridurre e a non aumentare la base occupazionale».*

LA SIDERURGIA PUBBLICA A PICCO 2100 MILIARDI IL DEFICIT DELL'83

La siderurgia pubblica sta calando a picco. Il piano di risanamento presentato dall'Iri e dalla Finsider è rimasto giacente. La mancata attuazione di provvedimenti ha aggravato ulteriormente nei deficit del gruppo che nel '83 ha chiuso con un «buco» di 2100 miliardi, rispetto ai 1438 dell'82. Le previsioni per l'84 sono ancora più nere, il tetto complessivo di deficit indicato in una somma inferiore ai 1200 miliardi, sembra impossibile da mantenere, le perdite infatti si stanno dirigendo verso i 200 miliardi mensili.

Ora nell'imminenza delle scadenze comunitarie i ministri devono elaborare, entro la fine della settimana prossima, una precisa proposta di ristrutturazione.

Dal 1980 ad oggi la Finsider ha ridotto gli organici di circa ventimila unità, attraverso il blocco del turn-over, gli esodi agevolati e i prepensionamenti. Nell'83 ha tenuto in cassa integrazione mediamente 12-13 mila addetti al mese.

Ma tutto ciò non è ancora sufficiente. La Cee ha chiesto alla siderurgia italiana pubblica e privata «tagli» complessivi della capacità produttiva per cinque milioni e 800 mila tonnellate.

Per dare risposte precise alla seduta di Bruxelles del 16 gennaio, proseguono i contatti fra le parti interessate. Oggi il ministro dell'Industria Renato Altissimo incontra gli industriali siderurgici privati. In cambio dei «tagli» produttivi, la commissione Cee ha disposto l'erogazione di prestiti agevolati per circa 180 miliardi di lire, di cui 105 destinati all'Italia, per finanziare progetti d'investimento in piccole e medie imprese capaci di creare nuova occupazione nelle aree particolarmente colpite dalla crisi della siderurgia e delle miniere di carbone.

Nel darne l'annuncio, il portavoce Cee ha sottolineato che l'iniziativa, che sarà messa in pratica da grandi istituti di credito che ripartiranno i prestiti globali, si inquadra nelle iniziative di stimolo della creazione di posti di lavoro alternativi, dove le grandi imprese carbosiderurgiche abbiano dovuto cessare l'attività o ridurre il personale.

Il Mediocredito Friuli-Venezia Giulia otterrà 15 miliardi per permettere la creazione di 580 posti di lavoro nelle aree in cui la crisi siderurgica si fa più sentire. 350 posti saranno offerti in priorità agli operai siderurgici che hanno perso il loro posto di lavoro.

All'Imi andranno 50 miliardi, da utilizzarsi nell'insieme delle regioni siderurgiche italiane, in particolare nelle aree della Val d'Aosta, Genova, Sesto San Giovanni, Brescia, Alessandria, Torino, Novara e Friuli-Venezia Giulia.

Si prevede che questi finanziamenti contribuiscano a creare 1800 posti di lavoro, di cui 1200 destinati ad ex dipendenti di acciaierie.

Un prestito globale di 40 miliardi di lire sarà infine erogato al Mediocredito Ligure. Con questo prestito, la regione, che ha perso 5440 posti di lavoro nella siderurgia negli ultimi anni, potrà occupare 1500 persone, di cui un migliaio provenienti dal settore siderurgico.

Intanto l'Eurostat, l'agenzia statistica della Comunità, ha comunicato che nonostante il forte aumento della produzione di acciaio registrato a novembre nei Paesi della Cee, il 1983 si dovrebbe chiudere con un calo produttivo rispetto all'anno precedente. Nel 1983 la produzione complessiva dovrebbe ammontare a 108,5 milioni di tonnellate.

Si apre oggi una settimana ricca di appuntamenti sindacali

EDILI DELLA CISL A CHIANCIANO

Domani gli artigiani valutano l'esito della vertenza

ROMA — *La settimana sindacale si apre oggi a Chianciano Terme con la Conferenza di organizzazione degli edili della Cisl alla quale interverrà, nel pomeriggio, il segretario generale aggiunto della confederazione Franco Marini. Si apre così il ciclo delle riunioni organizzative delle strutture della Cisl, che si concluderà mercoledì.*

Dopo la pausa festiva riprendono anche le trattative tra il ministro della Sanità, Degan, e le organizzazioni dei medici per il rinnovo delle convenzioni. Iniziano, negli stabilimenti della Perugina (gruppo Ibp) i tre giorni di agitazione con scioperi articolati proclamati dal sindacato contro il programma di chiusure e di cassa integrazione deciso dall'azienda.

Domani le strutture sindacali delle categorie interessate valutano l'esito della vertenza contrattuale del settore artigiano, conclusa il 21 dicembre scorso. I sindacati della Banca d'Italia incontrano l'azienda per l'attuazione di alcuni impegni contrattuali.

MERCOLEDI' — *Federmeccanica ed Fim firmano ufficialmente il nuovo contratto di categoria dopo che il testo dell'intesa è stato definitivamente concordato dalle parti nel corso di incontri svoltisi nei mesi scorsi.*

Al ministero del Lavoro si svolge la prima riunione operativa del gruppo di lavoro insediato dal ministro De Michelis per studiare le discriminazioni ancora operanti nel mercato del lavoro tra uomo e donna.

I problemi del gruppo Lanerossi e del piano di ristrutturazione già approvato dall'Eni sono al centro di un confronto con le organizzazioni sindacali che proseguirà nei due giorni successivi.

GIOVEDI' — *I lavoratori del settore gomma e plastica scioperano per due ore a sostegno della propria vertenza contrattuale.*

Le questioni del fondo gestione dei lavoratori dei porti vengono affrontate da una commissione mista governo-sindacati istituita dal ministro Carta.

Il rapporto tra il diritto ed il movimento sindacale sono l'oggetto di un convegno organizzato a Roma nelle aule del Cnel.

Si svolge un nuovo incontro a livello politico tra il governo ed i sindacati per il rinnovo del contratto di lavoro dei segretari comunali.

VENERDI' — *Le questioni della politica regionale vengono affrontate nel corso di una riunione convocata dalla Federazione unitaria alla presenza delle strutture sindacali interessate. E' previsto un nuovo incontro tra i sindacati e l'associazione delle industrie medie e piccole della gommaplastica per la vertenza contrattuale del comparto.*

La modifica dell'equo canone non soddisfa i commercianti

ROMA — La Confcommercio lamenta *«la scarsa attenzione»* del governo, nel progetto di modifica della legge sull'equo canone, sul problema degli affitti commerciali. In particolare, l'organizzazione chiede, in una nota, *«che sia riconosciuto all'affittuario commerciante il diritto al rinnovo del contratto, fatti salvi i casi di necessità per uso personale del locatore e dei parenti».*

Le preoccupazioni degli operatori — precisa la Confcommercio — sono giustificate dalla legge che *«consente oggi al proprietario dell'immobile di porre fine al rapporto di locazione senza alcun motivo e senza inviare la disdetta preventiva».* L'organizzazione chiede inoltre che siano limitate in qualche modo le richieste *«eccessivamente onerose»* dei fitti da parte dei proprietari.

Domani l'accordo europeo per surgeneratori nucleari

PARIGI — Un accordo di cooperazione europea nel campo dei surgeneratori nucleari a metallo liquido verrà firmato domani a Parigi da Francia, Belgio, Germania Federale e Gran Bretagna. Il ministero dell'Industria francese precisa che questo «accordo *europeo indica la volontà dei governi firmatari di mettere in opera una cooperazione a lungo termine e di unire i loro sforzi in questo campo di tecnologia avanzata che può essere di un'importanza capitale per il loro avvenire energetico».*

Alla firma dell'accordo sarà presente anche un rappresentante italiano. L'Italia è infatti interessata all'accordo e trattative sono in corso per una sua eventuale adesione.

Nuove marche per patenti ma la tassa non cambia

ROMA — Due auto su una pista di collaudo con, sullo sfondo, la sagoma dell'Italia saranno raffigurate sulle marche di concessione governativa che gli automobilisti dovranno apporre nei prossimi giorni sulle loro patenti per il 1984. Le caratteristiche delle nuove marche sono state fissate dal ministro delle Finanze Visentini con un apposito decreto ministeriale.

I valori delle marche sono gli stessi di quelli relativi al 1983: 15.000 lire per le patenti di tipo «B» e 11.000 o 12.000 lire per le altre patenti. Mentre l'anno scorso un decreto-legge aumentò del 41 per cento la tassa sulle patenti quando le marche con i vecchi valori erano già state stampate (obbligando gli automobilisti ad aggiungere una normale marca per concessioni governative per raggiungere il nuovo importo), quest'anno non vi dovrebbero essere problemi di reperibilità delle marche.

Le compagnie aeree fuori dal «bilancio in rosso»

LONDRA — La crescita del traffico aereo *«sta rapidamente tirando fuori dal bilancio in passivo le aviolinee del mondo»,* riferisce il Times di Londra. Tale incremento è stato del 7 per cento l'anno appena trascorso, il più grosso da anni a questa parte, ed il doppio rispetto alle previsioni di un anno fa.

Complessivamente gli utili delle aviolinee nel 1983 saranno di 700 milioni di sterline, secondo le valutazioni del Times, il doppio rispetto alle previsioni di inizio d'anno dell'Associazione internazionale del trasporto aereo (Iata), che parlava in tutto di 300-350 milioni di sterline.

Un bilancio positivo per le autostrade Iri

ROMA — Chiusura positiva del 1983 per la società autostrade del gruppo Iri-Italstat. Rispetto all'anno precedente si sono avuti aumenti valutati nell'ordine dell'1,5 per cento per ciò che riguarda i veicoli circolanti e dell'uno per cento relativamente alle percorrenze.

Senza variazioni nei confronti del passato è apparso il movimento collegato alle festività di fine anno. Nell'intero 1983, i veicoli circolanti sulla rete di 2618 km della società sono stati 270 milioni e 350 mila, tra passeggeri e merci, contro i 266 milioni e 361 mila del 1982.

Mancano ordinazioni

ALTRI 160 IN CASSA ALLA GROVE

VOGHERA — La Grove Italia di Voghera, specializzata nella produzione di valvole per la petrolchimica controllata dalla società multinazionale Wagi, ha chiesto la cassa integrazione speciale per 160 dipendenti, di cui 130 operai e 30 impiegati, motivando il provvedimento con la caduta delle vendite.

Lo scorso anno le commesse sono diminuite del 50-60 per cento, in particolare la chiusura del mercato sovietico e l'annullamento delle forniture per metanodotti e oleodotti nei Paesi orientali a causa dell'attuale situazione ha messo in crisi l'azienda vogherese e lo stabilimento di Ospiate (Milano) dello stesso gruppo, dove verrà pure applicata la cassa integrazione speciale per 70 operai e 20 impiegati.

Nelle due fabbriche i lavoratori interessati al provvedimento sono già stati sospesi dal lavoro, in attesa dell'applicazione della cassa integrazione speciale.

Traffico caotico sulla statale del Bianco

UN CONSORZIO PER DARE ALLA VALLE D'AOSTA LA SUPERSTRADA DEL TRAFORO

Anche se si registra una flessione nel traffico internazionale, continua ad aumentare quello locale

AOSTA — Nello scorso mese di agosto sono transitati nella galleria del Monte Bianco circa 203 mila veicoli, pari ad una media giornaliera di 6542 automezzi; nel luglio i transiti sono stati invece 165 mila, pari a 5333 veicoli al giorno. Questa ingente massa di traffico è stata inghiottita dall'antiquata statale 26, pomposamente chiamata «superstrada» dopo i pochi ammodernamenti di alcuni anni fa.

E' da osservare che la superstrada assorbe, oltre al traffico locale, anche quello turistico estivo e invernale che punta non solo su Courmayeur e La Thuile, ma anche sulle vallate laterali di Cogne, Valsavarenche, Valgrisenche, Rhêmes e la fascia collinare di St-Nicolas, Morgex e La Salle.

Se analizziamo le statistiche fornite dalla società italo-francese di gestione, rileviamo come la statale del Monte Bianco abbia registrato il 31 luglio 1976 il passaggio di 9079 veicoli provenienti o diretti verso la galleria. Sono cifre da capogiro che si rapportano alle caratteristiche di un traffico moderno, costretto a servirsi di una statale che potrebbe classificarsi come poco più di una carrareccia.

Il problema della realizzazione di una strada dalle caratteristiche autostradali non è nuovo ed è già stato esaminato dopo i pareri favorevoli espressi dai comuni interessati, dall'Anas e dallo stesso ministero dei Lavori Pubblici. Nessun intervento statale s'è avuto, nonostante sia stato approvato un progetto e ciò per difficoltà di ordine economico.

Per uscire dalla difficile situazione si sta creando un consorzio tra la Regione Valle d'Aosta (che ha già deliberato un cospicuo finanziamento), la Società Italiana del Traforo del Monte Bianco ed altri enti.

Tornando alle statistiche sui transiti, al traforo del Monte Bianco si rileva che nei 6740 giorni di esercizio (dal 19 luglio 1965 al 31 dicembre scorso) hanno utilizzato la via del quarantesimo parallelo quasi 19 milioni di veicoli (con il passaggio di circa 40 milioni di persone e circa 116 milioni di tonnellate di merci), con una media giornaliera di 2785 automezzi. Tra autovetture e pullman si sono avuti circa 13 milioni e 600 mila transiti, mentre i camion sono stati poco meno di 5 milioni e 300 mila.

Nel 1983, rispetto all'anno precedente, s'è avuta una leggera flessione nei transiti, contenuta percentualmente nel 3,38, pari a circa 45 mila veicoli in meno. Per le auto la flessione è stata del 5,08 per cento (44 mila auto in meno), per i camion dello 0,41 per cento (1800 in meno), mentre s'è avuto un incremento del 4,41 per cento nel passaggio dei pullman (un migliaio in più).

La media giornaliera annua dei transiti è quindi scesa, passando dai 3639 del 1982 ai 3518 dell'anno scorso.

Le statistiche dicono che il traffico turistico ha registrato punte massime in luglio e agosto, con il passaggio rispettivo di 127 mila e 179.500 veicoli, pari ad una media giornaliera di 4101 e 5790 transiti; per i camion i mesi di più intenso traffico sono stati marzo (circa 44 mila passaggi) e novembre (poco meno di 41 mila transiti).

g. m.

ASSICURAZIONI POLEMICHE COL MINISTRO DEGAN

Affermano che il contributo del 7 per cento al Servizio sanitario nazionale è eccessivo

ROMA — *Il problema della definizione del contributo a carico dell'assicurazione Rc auto destinato al servizio sanitario nazionale ha fatto nascere una polemica tra il ministero della Sanità e le compagnie di assicurazione. L'Ania, l'associazione delle imprese assicuratrici, ha infatti sostenuto che quest'anno la situazione delle tariffe* «è complicata dall'istituzione del contributo, la cui misura, se fossero accettate le richieste del ministero della Sanità, si aggirerebbe addirittura intorno al sette per cento dei premi incassati».

Il ministero della Sanità ha precisato che «in realtà non si costituisce un nuovo onere ma si specifica la quota relativa ai preesistenti oneri derivanti da prestazioni del servizio sanitario nazionale agli infortunati in incidenti automobilistici».

«Questi oneri — precisa il ministero — precedentemente erano comunque pagati, caso per caso, dalle società assicuratrici». *Con l'attuazione della norma prevista dalla legge finanziaria per il 1981, e che prevedeva appunto l'istituzione del contributo in sostituzione del pagamento da parte delle compagnie degli oneri caso per caso, si passerà,* sostiene ancora il ministero, «ad un sistema di liquidazione forfettario con una vantaggiosa semplificazione dei rapporti tra società di assicurazioni e servizio sanitario nazionale».

Le compagnie di assicurazione, invece, sostengono che se venisse accettata la richiesta di stabilire il contributo nella misura del 7 per cento circa dei premi incassati, si avrebbe un aggravio di oneri a loro carico rilevando che il contributo dovrebbe aggirarsi intorno al *3,2 per cento dei* premi incassati. *La cifra del 3,2 per cento si basa — secondo quanto sostengono le compagnie — sui calcoli relativi agli oneri che sono derivati negli anni passati al Servizio sanitario nazionale dalle prestazioni effettuate e che fino al 1981 le assicurazioni hanno liquidato caso per caso.*

Negli ambienti assicurativi si sottolinea inoltre che nella richiesta di aumento del 16,5 per cento delle tariffe Rc auto per il 1984 non è stato tenuto conto della quota destinata al Servizio sanitario nazionale in quanto non erano disponibili i dati di riferimento. La richiesta di aumento è stata infatti avanzata sulla base dei dati del 1982, anno in cui le compagnie non hanno corrisposto, ma solo accantonato, il rimborso degli oneri al Servizio sanitario, in attesa della definizione del contributo forfettario.

La commissione Filippi perciò — sostengono ancora le compagnie — dovrà tenere conto, nel fissare gli aumenti tariffari, che la richiesta avanzata dalle compagnie non comprende la quota derivante dai contributi a favore del Servizio sanitario nazionale.

OGGI L'«EUROPA VERDE» AFFRONTA LA PROVA DELLA BUONA VOLONTA'

BRUXELLES — I lavori del Consiglio dei ministri della Cee si aprono oggi a Bruxelles all'insegna dell'«Europa verde» su scottanti problemi che da anni si trascinano e che si sono acuiti negli ultimi tempi.

Le difficoltà di bilancio della Comunità europea, in particolare nel settore agricolo, preoccupano le industrie agroalimentari della Cee.

In una nota inviata al presidente di turno del Consiglio dei ministri dell'Agricoltura il francese Michel Rocard e ai commissari Cee, Etienne Davignon ((Industria), Poul Dalsager (Agricoltura) e Karl Heinz Narjes (mercato interno e tutela dei consumatori), la Confederazione delle industrie agro-alimentari della Cee (Ciaa) chiede «un *quadro a lungo termine per la politica agricola comune».*

Per la Ciaa, è indispensabile che l'agricoltura e l'industria agroalimentare possano *«trovare prospettive stabili per il loro avvenire sia all'interno della Comunità europea, sia nei mercati esteri».*

L'industria agroalimentare teme in particolare che, in assenza di decisioni di fondo sulla riforma dell'«Europa verde», le attuali difficoltà di bilancio della Comunità inducano la commissione Cee ad adottare, per ridurre le spese dell'esercizio finanziario 1984, misure analoghe alla sospensione delle sovvenzioni all'esportazione decisa nell'ottobre scorso.

Intanto, in ambienti comunitari si rileva che per i prezzi agricoli 1984-85 la commissione Cee intenderebbe proporre al massimo un aumento dell'uno per cento in media. Le proposte della commissione Cee dovranno essere messe a punto definitivamente entro la settimana.

La politica agricola della Comunità (pac) sta dunque entrando in una fase cruciale. Ci sono i prezzi agricoli da garantire al mondo contadino per la stagione 1984-85. Ma c'è pure la necessità di tenere finalmente conto delle differenze di bilancio e di conseguenza provvedere ad una riforma globale dell'«Europa verde».

In fumo miliardi

RE DOLLARO UN PUGNO DA K.O.

Diventa sempre più difficile difendersi dall'irruenza di «sua maestà» il dollaro. In sette giorni la moneta americana ha bruciato ogni record: era a quota 1653 il 30 dicembre ed ha chiuso venerdì a 1703. Un balzo di ben cinquanta lire. E stamane, all'apertura dei cambi italiani, ne ha guadagnate altre 15.

I calcoli sono presto fatti. Noi paghiamo in dollari il 50% delle nostre importazioni (circa 30 mila miliardi all'anno): e questo significa trecento miliardi in più ogni cento lire di rivalutazione. Ma c'è dell'altro. Cento lire d'aumento determinano anche una rivalutazione automatica dei nostri debiti con l'estero (in dollari) per altri trecento miliardi.

Se la matematica non è un'opinione, tra San Silvestro e oggi sono andati in fumo qualcosa come 3000 miliardi: 437 miliardi al giorno stritolati da un dollaro superman che fa pagare agli europei la ripresa statunitense.

Con buona pace dei conti dell'Azienda-Italia che vengono ormai quotidianamente sconvolti dal ciclone americano, senza che sia praticamente possibile difendersi. r. b.

Franca Falcucci

SCUOLA SUPERIORE «ENTRO QUEST'ANNO LA RIFORMA AL VIA»

ROMA — Il 1984 sarà l'anno decisivo per risolvere i grandi problemi della scuola italiana. Primo fra tutti il varo delle due grandi riforme, per le quali, durante l'83, sono state fatte importanti premesse: la riforma della scuola secondaria superiore, quella dei programmi della scuola elementare e degli esami di maturità.

Lo ha detto il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, la quale ha anche auspicato nelle classi della scuola media l'inizio del «tempo prolungato», che sostituisce il doposcuola. *«L'anno appena trascorso* — ha proseguito il ministro — *è stato produttivo per la scuola, nonostante l'interruzione anticipata dell'ottava legislatura e la lunga crisi politica che l'ha preceduta e seguita».*

A caratterizzare l'83 sono stati, in particolare, la riattivazione dei concorsi per presidi e per docenti di ogni ordine e grado di scuola; il rinnovo del contratto triennale di lavoro del personale della scuola (sottoscritto sia dai sindacati confederali sia dallo Snals) e infine l'emanazione dei decreti ministeriali che istituiscono le classi di scuola media a «tempo prolungato».

Fra gli altri «grandi temi» affrontati nell'83 il ministro della Pubblica Istruzione ha ricordato che si sono conclusi positivamente i lavori della commissione per i nuovi programmi delle elementari, cominciati nel giugno dell'81. Di non minore importanza il lavoro avviato per giungere alla formazione universitaria dei docenti di ogni ordine e grado di scuola.

Riferendosi, poi, ai concorsi «l'impegno *dell'amministrazione scolastica per lo svolgimento di quelli ordinari e riservati, previsti dalla legge 270* — ha detto il ministro — *è stato imponente. Infatti sono state istituite circa diecimila commissioni e sottocommissioni, e i partecipanti sono stati diverse centinaia di migliaia».*

«Per effetto dei concorsi ordinari già conclusi — ha proseguito Franca Falcucci — *sono stati assunti in ruolo, con decorrenza dal settembre scorso, circa 26.000 insegnanti di scuola elementare e 3000 di scuola materna».*

«Inoltre mediante le sessioni di concorso riservato, previste dalla 270, circa 53.000 insegnanti, già in servizio nelle scuole secondarie e materne statali come incaricati, hanno conseguito il titolo per l'immissione in ruolo. Infine altri 34.000 (supplenti delle scuole statali e incaricati di quelle non statali con due anni di servizio) hanno ottenuto l'abilitazione».

I campi saranno irrigati a pioggia, riattivate le rogge

ALESSANDRIA RILANCIA L'AGRICOLTURA STANZIATI SUBITO DIECI MILIARDI

ALESSANDRIA — La Giunta comunale di Tortona ha approvato un progetto (per la prima parte la spesa prevista è di dieci miliardi) che contribuirà al rilancio dell'agricoltura. La Regione Piemonte lo ha considerato fra gli interventi prioritari e quindi meritevole di ottenere lo speciale finanziamento del Fio, che è il fondo investimenti per l'occupazione.

E' il primo lotto dei lavori che dovranno poi rientrare nel più vasto progetto per l'uso plurimo delle acque del torrente Borbera. Come inizio dell'opera si provvederà a ristrutturare e riattivare le rogge per consentire una adeguata irrigazione a pioggia di una vasta zona agricola. L'irrigazione avverrà senza l'utilizzo di pompe — e ciò significa risparmio di energia — in quanto l'acqua verrà distribuita ad una pressione di tre atmosfere.

Il sistema dell'irrigazione attraverso le rogge fu attuato per secoli, quindi fu abbandonato sia per l'antieconomicità dei costi di manutenzione delle rogge, sia per l'abbassamento del livello del torrente Scrivia che garantiva una alimentazione più ricca di acqua.

L'attuale progetto prevede prima di tutto lo sbarramento all'altezza di Villalvernia del torrente mediante una diga in ghiaia riportata, garantendo notevole afflusso d'acqua in tre rogge, e in una conduttura in tubi lunga quattordici chilometri. In sostanza si ripristina una distribuzione irrigua già esistente, risanando molte rogge e sfruttando al meglio la portata idrica del torrente Scrivia.

Una più razionale irrigazione dell'agricoltura consente colture più specializzate, quindi maggior reddito per gli agricoltori. Come diretta conseguenza si potrebbero insediare industrie conserviere in grado di assorbire e utilizzare le produzioni locali. e. c.

VOGHERA — (e.g.) L'economia e l'occupazione di Voghera stanno per ricevere un altro duro colpo. Dopo la chiusura della Texiris, lo stabilimento tessile del gruppo bustese, un'altra industria cittadina, la *Filatoolx* specializzata in racchette da tennis, subirà forse la stessa sorte.

Il suo destino si deciderà entro il marzo del prossimo anno alla scadenza dei dodici mesi della cassa integrazione speciale. La *Filatoolx* appartenente al gruppo Fila con sede a Bergamo si è insediata a Voghera 5 anni fa nell'ex sede della Snia Viscosa in via Baladore; ha un organico di 85 dipendenti, quasi tutti in cassa integrazione dal marzo scorso.

La società aveva chiesto la cassa integrazione speciale per ristrutturare la fabbrica che avrebbe dovuto abbandonare le racchette in legno per le quali non esiste più mercato e passare alla produzione di racchette in metallo, senonché la Fila ha recentemente deciso di cessare la produzione di racchette e di dedicarsi esclusivamente ai capi di maglieria.

MONUMENTI E OPERE D'ARTE IN SFACELO? IL MINISTRO: «HO BISOGNO DI 200 MILIARDI MA LO STATO ME NE ASSEGNA SOLTANTO 78»

ROMA — Il nostro patrimonio culturale è in pericolo. Monumenti storici, opere d'arte, abazie e famosi castelli hanno urgente bisogno di restauro, ma non ci sono i soldi. La denuncia viene dallo stesso ministro dei Beni culturali, Nino Gullotti, dopo che il Cipe ha bocciato ben 151 progetti su un totale di 53 presentati dal suo ministero.

Motivo ufficiale della bocciatura, sostiene il ministero del Bilancio, è che i duemila miliardi stanziati dal Comitato interministeriale per la programmazione economica nella riunione di fine anno, servivano «a *finanziare grandi progetti per grandi obiettivi*».

Non è un «*grande obiettivo*», chiede ora il ministro Gullotti, cercare di impedire che il Bel Paese crolli? Tra i 51 progetti bocciati, ce ne sono addirittura 26 i cui lavori sono già in corso da un anno, e che ora resteranno bloccati, per mancanza di fondi.

A Torino, vengono forzatamente interrotti i lavori di restauro al castello di Racconigi e a quello di Venaria; a Milano i lavori alla pinacoteca di Brera e alla Biblioteca Braidense, nonché al castello di Vigevano; a Venezia l'Arsenale e le ville venete; e ancora la Certosa di Parma resa famosa da Stendhal e i castelli della Lunigiana; e infine a Roma il collegio San Michele al Tevere, palazzo Barberini e palazzo Venezia.

Gullotti si è appellato a Craxi, deciso a portare la polemica in Consiglio dei ministri. In una lunga lettera al presidente del Consiglio, sei pagine ricche di argomentazioni, il ministro dei Beni culturali chiede che vengano almeno assegnati 35 miliardi per continuare i lavori di questi 26 progetti già in corso.

Domani Gullotti riceverà una delegazione di assessori regionali, perché anche gli enti locali sono allarmati: alcune regioni infatti, hanno già deliberato un loro intervento integrativo per questi restauri, ma la chiusura della cassa statale li rende inutili, così come vanifica i lavori di restauro sinora eseguiti.

Perché non siano interrotti i restauri già in corso, il ministro Gullotti è disposto ad accantonare, «*in attesa di tempi migliori*», gli altri 35 nuovi progetti, che pure riguardano importanti monumenti in serio pericolo.

In tutto, il ministero dei Beni culturali aveva chiesto poco più di duecento miliardi, ma se ne è visti assegnare 78 e per soli due progetti: 35 miliardi per il restauro di cinque «insulae» degli scavi di Pompei, e 43 miliardi per la trasformazione in museo del palazzo Massimo a Roma.

La delibera del Cipe che il ministro Gullotti intende «impugnare», porta la firma del ministro del Bilancio, Longo, ed è stata presa durante le feste natalizie. Gli oltre duemila miliardi del Fondo per gli investimenti e l'occupazione, che dovevano essere assegnati, sono stati così ripartiti: 1500 miliardi per progetti presentati dalle regioni, e 550 divisi tra sei ministeri.

Particolarmente «beneficiato» è il ministero dei Lavori Pubblici, che l'anno scorso non aveva ottenuto nemmeno una lira, e questa volta si è visto assegnare il 16 per cento dell'intero Fondo. Così, sono stati stanziati anche 50 miliardi per la sistemazione idraulica del Dittaino, un oscuro affluente del Simeto, in Sicilia: e alcune fonti sostengono che tale progetto sarebbe stato caldeggiato dal sottosegretario al Bilancio Carlo Vizzini, socialdemocratico e siciliano.

D'accordo, per i Beni Culturali purtroppo l'attenzione è scarsa nel nostro Paese, ma i 35 miliardi necessari per proseguire i restauri di quei 26 progetti, non si possono trovare nei fondi ordinari che il bilancio assegna al ministero?

«*E come* — rispondono al ministero dei Beni Culturali — *se le soprintendenze più importanti non hanno nemmeno i soldi sufficienti per le spese postali?*». S. P.

Un collega del giornalista ucciso dalla mafia

«CHIESERO A FAVA: PERCHE' NON CAMBI LAVORO?»

Una testimonianza di Riccardo Orioles: «Pippo aveva documentato che Catania era al centro di un giro di stupefacenti che passava dal Sudamerica al Medio Oriente» - Le minacce

CATANIA — «*La morte di Pippo è un fatto che rende più chiari gli schieramenti di potere a Catania*». Così parla Riccardo Orioles, braccio destro di Pippo Fava, al lavoro nella redazione de «*I siciliani*» per la preparazione del prossimo numero. «*Fin dal 1981* — aggiunge — *il gruppo di giornalisti che gravitava attorno a Fava aveva documentato che Catania era al centro di un giro di stupefacenti che passava dal Sudamerica al Medio Oriente. Un giro nel quale questa città scambiava eroina con cocaina, droga leggera contro pesante, e nel quale la malavita locale trattava da pari a pari con la mafia turca e i «boss» sudamericani*».

Orioles non dà spiegazioni sul movente dell'omicidio di Fava. «*Minacce* — dice — *forse ne aveva ricevute tanti anni fa, ma da quando facevamo "I siciliani" non aveva mai accennato a un argomento del genere. Certo, all'inizio, erano capitate cose curiose. A Fava, ed anche a noi, era stato proposto di lavorare in un'emittente televisiva privata, o di fare un giornale di altro tipo. Proposte* — aggiunge — *che venivano da ambienti imprenditoriali che avrebbero potuto certamente investire grosse somme nel settore. Ma Pippo aveva rifiutato*».

Riccardo Orioles fa però una riflessione: «*Quando abbiamo rifiutato di far morire sul nascere "I siciliani", malgrado la rivista andasse benissimo, non riuscivamo a trovare una concessionaria di pubblicità. Eppure il prodotto, a detta di tanti operatori, era giudicato unanimemente valido. Solo da qualche mese avevamo concluso un accordo con la Lega delle Cooperative*».

Ma perché è morto «Pippo» Fava? «*E' una domanda* — dice Orioles — *che giro ai magistrato. Agli investigatori, ai giudici, da anni abbiamo fornito le prove, attraverso le nostre inchieste, che Catania non è più alla periferia di una nazione. Ci sono imperi economici poco chiari, si intuisce chiaramente che siamo al centro di una raggiera che arriva molto lontano. Abbiamo fatto le stesse denunce dei nostri colleghi palermitani negli Anni 70, quando scrivevano sui filoni Palermo-Roma-New York e nessuno li credeva. Oggi che Palermo sia la capitale della mafia è una verità per tutti. Ma ancora nessuno accetta la verità su Catania*».

«*Oggi* — conclude Orioles — *c'è una guerra, ed è caduto un uomo. Se sia stato ucciso perché turbava una pace raggiunta fra i gruppi di potere della città dovrà stabilirlo il magistrato. Noi siamo pronti a collaborare con la giustizia*».

ITALIANO FERITO

da una guardia svizzera

SVALIGIAVA UNA VILLA

LUGANO — Un italiano è stato ferito con un colpo di arma da fuoco da un poliziotto svizzero: le sue condizioni sono gravi. E' accaduto a Lugano dopo che l'italiano, che sabato aveva ottenuto una giornata di libertà vigilata, ieri mattina intorno alle 3 è stato sorpreso a rubare in una villa. Con lui c'era un complice che è stato arrestato.

Il ferito è Massimo Pileri, 26 anni. Nel comunicato emesso ieri pomeriggio dal comando di polizia di Lugano, non è precisata qual è la residenza italiana del Pileri e neppure la nazionalità del suo complice.

Massimo Pileri venne arrestato tempo fa nel Luganese. Era sospettato di reati contro il patrimonio e di infrazioni a una legge svizzera sugli stupefacenti, sarebbe dovuto rientrare in carcere ieri mattina. Invece sabato sera il Pileri si è incontrato con l'amico, che sembra abbia conosciuto in prigione. I due hanno così organizzato il tentativo di furto in una villa alla periferia della città.

Aumenti fino al 120 per cento sulle tariffe elettriche per la seconda casa

NUOVA STANGATA DELL'ENEL

ROMA — Proprietari di seconde case ancora penalizzati dagli aumenti delle tariffe elettriche entrati in vigore il 1° gennaio scorso. In alcuni casi il canone annuo è addirittura salito del 120 per cento, essendo raddoppiate, rispetto al marzo scorso, le tariffe per le forniture fino a 3 kW. Il costo complessivo del kilowattore è aumentato di circa il 45 per cento, salendo a 177 lire e dieci centesimi da 128 lire e 15 centesimi.

L'utente che ha una casa in campagna, al mare o ai monti, classificata come «seconda casa» con un contratto Enel di 3 kW di potenza dovrà quindi pagare per l'84 ben 327.337 lire (177.100 consumo, 123.120 canone, 24.017 Iva, 3000 spese postali dei conto corrente). E tutto ciò, sempre che nel frattempo non si verifichino nuovi aumenti.

Ma ecco in dettaglio le singole «voci» ora in vigore:

A) Seconda casa con potenza impegnata fino a kW 1,5 — 1) quota fissa mensile, 5130 (contro 2665 dell'1-3-1983); 2) prezzo del kWh, 112,10 (contro 65,15 dell'1-3-1983); 3) sovrapprezzo termico, 52,90 (identico rispetto all'1-3-1983); 4) erario, 1,10 (identico rispetto all'1-3-1983); 5) Comune, 11 (contro 10 dell'1-3-1983). Sul totale si deve aggiungere l'Iva dell'8 per cento e 3 mila lire per i sei bollettini di conto corrente postale.

B) Seconda casa con potenza impegnata oltre 1,5 fino a 3 kW — 1) quota fissa mensile 10.260 (contro 5370 dell'1-3-'83); 2) prezzo complessivo del kWh (identico a quello riportato prima per le forniture fino a kW 1,5): 177,10 (contro 129,15 dell'1-3-'83).

Sul totale si deve aggiungere l'Iva dell'8 per cento e 3 mila lire per i sei bollettini di conto corrente postale.

C) Prime o seconde case con potenza impegnata oltre 3 fino a 6 kW — 1) quota fissa mensile 14.520 (contro 10.740 dell'1-3-'83); 2) prezzo complessivo del kWh (identico a quello riportato prima per le forniture fino a kW 1,5) 177,10 (contro 129,15 dell'1-3-'83). Sul totale si deve aggiungere l'Iva dell'8 per cento e 3 mila lire per i sei bollettini di conto corrente postale.

D) Prime o seconde case con potenza impegnata oltre 6 fino a 10 kW — 1) quota fissa mensile 24.200 (contro 17.900 dell'1-3-'83); 2) prezzo complessivo del kWh (identico a quello riportato prima per le forniture fino a kW 1,5) 177,10 (contro 129,15 dell'1-3-'83). Sul totale si deve aggiungere l'Iva dell'8 per cento e 3 mila lire per i sei bollettini di conto corrente postale.

Per ogni 1 kW o frazione di kW oltre i 10 kW la quota mensile viene aumentata di 12.100 (contro 8950 dell'1-3-'83), fermo restando il prezzo complessivo del kWh di 177,10 (contro 129,15 dell'1-3-'83).

Inoltre, dal 1° gennaio sono aumentati i contributi di allacciamento Enel.

SEQUESTRATI I BENI DI ZAZA

NAPOLI — Su richiesta della procura della Repubblica di Napoli i giudici della terza sezione penale del tribunale hanno disposto il sequestro dei beni del «boss» Michele Zaza (scappato dalla clinica romana nei giorni scorsi e, da allora, latitante) e dei suoi familiari.

Il provvedimento cautelare è stato disposto ai sensi della legge antimafia che prevede la confisca dei beni. Seppure intestati ad altre persone, familiari e amici, a Michele Zaza si attribuiscono ville, appartamenti a Napoli e Portici.

LUCCA: «SE NON PAGATE RICEVERETE UN ORECCHIO»

(Segue dalla 1ª pagina)

Citti. L'anonima sequestri chiedeva cinque miliardi; le vittime erano arrivate a offrire 340 milioni. «*Quanto vale la vita della bambina?* — incalzava quella voce roca, affaticata, con lunghe pause fra le parole tremende —. *Se non volete piangere tutta la vita, cominciate a portare quei soldi. Li considereremo la prima rata*».

Il magnetofono ha amplificato le registrazioni nell'aula del tribunale. Quelle minacce hanno finito per aggravare le posizioni degli imputati e il pubblico ministero ha buon gioco nell'attaccare, lancia in resta, gli uomini alla sbarra responsabili di un kidnapping ignobile. Nella sua requisitoria non risparmia nessuno: sembra lasciare una porta aperta solo per la difesa della «mente» Franco Chillè. Non dice che ha collaborato ma non dice nemmeno il contrario, non dice che è pentito ma non dice nemmeno che è un duro.

Sono gli spazi rimasti agli avvocati del collegio di difesa. Nel processo si sono mossi in punta di piedi, non hanno affondato i colpi per tentare di cavare qualche cosa di più da questa storia che sembra essere molto più grossa di quanto non dicano le carte dell'istruttoria. Forse a nessuno interessava cercare le risposte ai misteri di questa vicenda dove, come in un feuilleton, si mescolano mezze verità e mezze bugie. Fin dall'inizio, gli avvocati della difesa l'avevano detto: in questo processo, il massimo che si potrebbe ottenere sono le attenuanti generiche.

Lorenzo Del Boca

ATTENTATO AI FRANCESI DELLA FORZA MULTINAZIONALE

Questa notte a Beirut: nessun ferito
Fermato un sospettato
I musulmani protestano per le retate dell'esercito nei campi di Sabra e Shatila

BEIRUT — Un attentato contro i soldati francesi della forza multinazionale è avvenuto questa notte a Beirut. Nessuno è rimasto ferito e una persona sospettata dell'aggressione è stata arrestata. Lo si è appreso da fonti militari.

Gli attentatori hanno sparato una bomba da fucile contro un posto fisso del contingente francese all'imbocco della strada sopraelevata che collega il settore cristiano a quello musulmano di Beirut. I francesi, con la collaborazione dell'esercito libanese, hanno subito fatto una retata e arrestato un uomo.

E' questo il secondo attentato in meno di 24 ore contro la forza multinazionale. Ieri mattina un marine americano era rimasto ucciso in un agguato teso dai guerriglieri a un elicottero che trasportava le truppe sul lungomare di Beirut.

Si chiama Edward Gargano ed era originario di Quincy, nel Massachusetts, il marine ucciso ieri a Beirut dallo scoppio di una granata lanciata con un bazooka da alcuni sconosciuti contro un distaccamento di dodici marines sbarcato pochi attimi prima da un elicottero della Marina del tipo «CH-46». Il velivolo si era appena rialzato in volo allorché due granate sono esplose sulla piazzola di atterraggio in una zona distante qualche centinaio di metri dall'ambasciata inglese. I marines ed i soldati libanesi di un vicino avamposto hanno immediatamente reagito sparando mentre anche l'elicottero apriva il fuoco con la sua mitragliatrice per poi virare e dirigersi al largo verso il Mediterraneo.

Il caporale Edward Gargano è il 258° militare americano della forza multinazionale di pace ad essere ucciso in Libano dal settembre del 1982.

Secondo il portavoce dei marines, maggiore Dennis Brooks, a sparare sarebbero stati alcuni individui appostati in uno degli edifici che sorgono su una collina prospiciente il mare.

L'ex primo ministro libanese Saeb Salam, che è tra i principali sostenitori musulmani del presidente Amin Gemayel, ha criticato oggi i rastrellamenti e gli arresti in massa fatti dall'esercito nei campi palestinesi di Sabra e Chatila. Secondo quanto ha annunciato alla stampa egli stesso, Saeb Salam ha chiamato al telefono il comandante dell'esercito Ibrahim Tannous e gli ha detto che i militari «devono evitare di inimicarsi la popolazione».

Tra Natale e l'Epifania, i soldati libanesi hanno passato più volte al setaccio i campi di Sabra e Shatila, sia nel settore protetto dalle truppe italiane, sia in quello da cui si sono ritirati i francesi. Secondo fonti militari informate, l'operazione aveva lo scopo di cercare massicci depositi d'armi che si credevano abbandonati dall'Olp quando nel 1982 i suoi guerriglieri si ritirarono da Beirut.

I critici sostengono che è un libro «da guerra fredda»

«1984» DI ORWELL FA PAURA ALL'EST IN LIBRERIA NON L'HANNO MAI VISTO

BERLINO — I critici comunisti, quelli letterari e quelli qualificabili con denominazione diversa, si accaniscono in questi giorni in critiche dure che non tralasciano angolature derisorie, contro «1984», il best-seller di George Orwell, il libro satirico-avveniristico che in Occidente è inteso come una illuminante preconizzazione dello Stato e della moderna società dittatoriale.

Il libro, da sempre, non è in vendita in Unione Sovietica e non si trova, ovviamente, neppure nelle librerie e nelle biblioteche degli Stati del blocco filo-sovietico in Europa Orientale. In questi Paesi ed in Urss le traduzioni e la pubblicazione del romanzo sono possibili soltanto clandestinamente perché si tratta di «materiale propagandistico antistatale». Tuttavia, questo libro che è diventato un classico della letteratura inglese, è conosciuto anche in Europa orientale, dove è approdato attraverso i canali del contrabbando letterario.

I comunisti di sicura e profonda fede non hanno mai approvato «1984», perché il super-Stato «Oceania» previsto da Orwell dopo la seconda guerra mondiale viene identificato nello Stato comunista.

Ai governanti dell'Est europeo non piace il grande Paese «Oceania» dove il «grande fratello che li controlla» è stato identificato nella società sotto il comunismo. Recenti commenti in Germania Est, Ungheria e Polonia fanno ritenere che le autorità temono che l'interesse occidentale per il romanzo di Orwell possa estendersi ai Paesi dell'Europa orientale. Il libro è largamente noto in Europa orientale, come si è detto, grazie ai canali clandestini del contrabbando letterario.

Un giornale tedesco orientale ha lamentato pochi giorni fa che la nuova ondata di interesse per «1984» può essere fomentata da persone che vogliono una rinascita della guerra fredda.

Nel 1977 l'Urss confiscò una copia originale in inglese del libro esposto ad una fiera letteraria organizzata a Mosca da una associazione di editori americani.

L'attentato doveva avvenire nel 1981

ARABI DOVEVANO UCCIDERE REAGAN E BEGIN IN USA

PHOENIX (Arizona) — Secondo quanto afferma oggi il quotidiano «Arizona Republic» di Phoenix in un articolo coperto da copyright, un gruppo di terroristi palestinesi progettò un attentato dinamitardo su vasta scala, a quanto sembra per cercare di assassinare il presidente Reagan e il primo ministro israeliano Begin nel 1981.

Secondo il giornale i terroristi riuscirono a procurarsi segretamente esplosivi in misura sufficiente a far saltare un intero blocco di edifici cittadini, e detonatori azionabili a distanza. Esplosivi e detonatori divisi a metà per confezionare due bombe vennero nascosti presso Washington da un simpatizzante palestinese il giorno prima dell'arrivo dell'allora primo ministro israeliano Begin per colloqui con Reagan nel settembre 1981.

Il progetto, secondo il giornale, sembra sia stato abbandonato a causa delle aumentate misure di sicurezza alla Casa Bianca, dato che i servizi di informazione avevano allora fatto capire che una squadra di attentatori addestrata in Libia stava per giungere negli Stati Uniti per uccidere Reagan. Le autorità federali non hanno però voluto commentare la possibilità che i due complotti fossero collegati. Gli esplosivi in questione vennero scoperti per caso otto mesi dopo.

Arrestati in India autori strage innocenti

NUOVA DELHI — La polizia dello Stato indiano del Bihar ha arrestato sette individui che mercoledì scorso sequestrarono ed uccisero, facendoli a pezzi, undici bambini dai sei ai sedici anni di età.

I corpi delle vittime vennero poi gettati in un fiume. La strage è stato l'ultimo, terrificante capitolo di una annosa faida tribale tra due clan avversari che vivono nella zona di Munger distante 370 chilometri da Calcutta.

Tre ragazzi, riusciti a fuggire, sono stati trovati stamane nascosti, quasi privi di sensi in un polveroso villaggio della regione: da tre giorni non toccavano cibo ed acqua.

Sarebbe morto il capo di «Sendero luminoso»

LIMA — Abimel Guzman, il «mitico» capo del movimento di guerriglia maoista «Sendero luminoso» sarebbe morto: lo ha affermato ad Arequipa il ministro degli interni peruviano Luis Percovich precisando di basare la propria convinzione su alcune dichiarazioni rese da Antonio Dias Martinez, un ingegnere agronomo arrestato il mese scorso e considerato dalla polizia come l'ideologo di «Sendero luminoso».

All'Avana il primo monumento a Lenin

L'AVANA — Il primo monumento a Lenin nell'America Latina. E' stato inaugurato all'Avana e fa mostra di sé nel parco intitolato allo stesso Lenin. Alla cerimonia erano presenti il presidente cubano Fidel Castro ed il vicepresidente e fratello Raul.

La scultura marmorea è stata realizzata dallo scultore sovietico Lev Kerbel e dall'architetto cubano Antonio Quintana Simonetti.

Il terrorista «Carlos» definito conformista

PARIGI — Illitch Ramirez Sanchez, alias «Carlos», il più noto terrorista internazionale degli ultimi anni, sarebbe «un *conformista*» che non è riuscito a scrollarsi di dosso la rigida educazione ricevuta.

E' quanto afferma a Parigi un grafologo, che ha preferito mantenere l'anonimato e che ha analizzato una fotocopia della lettera autografa inviata da Carlos all'agenzia di stampa «Afp» per rivendicare gli attentati compiuti in Francia il giorno di San Silvestro.

Secondo il grafologo, la grafia di Carlos «*è molto regolare... come quella di uno scolaro cui è stata impartita un'educazione molto rigida e che, diventato adulto, non è riuscito a liberarsene...*». «*Questa impressione viene confermata dalla forte inclinazione delle lettere che traduce una mancanza di spirito critico e l'incapacità di rimettersi in causa*» afferma sempre il grafologo, il quale attribuisce a «Carlos» un livello intellettuale «*medio*», «*chiarezza di spirito*», «*un senso elevato del dovere*» e infine una «*grande stabilità*».

Si discuterà sulle elezioni in Transgiordania

AMMAN — Il parlamento giordano si riunisce oggi in sessione straordinaria per discutere un'eventuale modifica dell'articolo 73 della Costituzione, per permettere lo svolgimento di elezioni politiche in Transgiordania.

Oggi, il Parlamento di Amman deciderà circa l'elezione di 14 membri del Parlamento, di cui otto originari della Cisgiordania e sei della Transgiordania. Si trovano già ad Amman 18 deputati della Cisgiordania occupata da Israele. E in programma anche l'elezione del nuovo presidente del Parlamento.

Una sessione ordinaria del Parlamento sarà convocata giovedì prossimo per ascoltare il «messaggio della corona» di re Hussein. Si prevede anche la formazione di un nuovo governo, nel quale la presenza giordana e quella palestinese troveranno un'equilibrata rappresentanza, a quanto si è appreso.

YEVTUSHENKO ALLA RIBALTA UN ROMANZO (SUCCESSONE) ATTACCATO DALLA CRITICA

Il poeta Yevtushenko

MOSCA — Confermando la sua fama di intellettuale scomodo, Yevgeny Yevtushenko è venuto a trovarsi nuovamente nel mirino della critica ufficiale. Questa volta la pietra dello scandalo è rappresentata dal suo ultimo romanzo «I posti delle bacche selvatiche». Il libro ha subito una pesante stroncatura sulle pagine della rivista letteraria «Nash Sovremennik».

Tre, soprattutto, gli episodi che hanno indispettito il critico Oleg Volkov. Uno mette sotto accusa gli abusi commessi all'epoca delle grandi collettivizzazioni, sotto Stalin. Gli altri due sono scene amorose che hanno spinto Volkov a scrivere: «La descrizione dell'amore a livello animale lascia un cattivo sapore in bocca, dato che il triviale amante viene presentato dall'autore alla stregua di un eroe».

Cosa risponde il poeta e scrittore nativo della Siberia agli attacchi della critica ufficiale? Intanto puntualizza che lui non ha nulla contro il socialismo, ma al contempo rileva che ciò non significa che gli abbia «venduto» la sua anima.

Quanto a «I posti delle bacche selvatiche», osserva con malcelato orgoglio che il libro è stato venduto in 4 milioni di copie. In una recente intervista telefonica ha dichiarato: «Sono semplicemente soddisfatto che il romanzo abbia suscitato tanta attenzione». «Ritengo — ha aggiunto — che uno scrittore non possa risultare sempre gradito e non deve cercare di ingraziarsi tutti i suoi lettori. Per me l'articolo di "Nash Sovremennik" che mi rinfaccia tutti i peccati possibili è una manifestazione di grande apprezzamento per il libro».

Ridotto al silenzio da Kruscev, messo all'indice da Breznev, Yevtushenko ora si trova a fare i conti con la linea culturale conservatrice di Juri Andropov. Ciononostante è riuscito sempre a barcamenarsi mettendo da parte la sua penna al servizio del socialismo.

D'altra parte la sua carriera di poeta e scrittore di successo è nata proprio con un «incidente di percorso». Il poema che nel 1961 lo rivelò al grande pubblico, «Babi Yar», che trattava di un orrendo genocidio dei nazisti, provocò le ire del regime che gli rimproverò di non essersi attenuto alla linea del partito sul tema dell'antisemitismo. r. e.

RAPITI 11 DELLA CROCE ROSSA

NAIROBI — Undici funzionari della Croce Rossa internazionale (sette sono di nazionalità ugandese e quattro sono stranieri) sono stati sequestrati sabato da un commando di guerriglieri armati ad Ovest di Kampala. Lo ha riferito ieri sera Radio Uganda, precisando che tra i sequestrati figurano tre donne.

Gli undici impiegati della Croce Rossa Internazionale avevano lasciato Kampala nella giornata di sabato per eseguire una specie di censimento delle persone ospitate nei campi profughi dell'organizzazione. Una volta abbandonata Kampala con due automezzi, trovati in seguito abbandonati, sono stati bloccati da quattro guerriglieri che li hanno costretti a scendere ed a seguirli nella boscaglia che circonda la zona di Mpigi, ad una sessantina di chilometri circa da Kampala.

Nuove polemiche a Bonn sul ministro dell'Economia

LAMBSDORFF COSTRETTO A DARE LE DIMISSIONI?

BONN — Il ministro dell'Economia della Repubblica Federale tedesca Otto Von Lambsdorff troverà di nuovo aperta oggi, al rientro a Bonn da una visita ufficiale in India, la polemica sulla sua permanenza al governo: nonostante la messa in stato d'accusa per corruzione passiva nell'ambito del procedimento penale per i finanziamenti illeciti del gruppo industriale e finanziario Flick ai partiti politici tedeschi.

Durante il fine settimana sono corse nuove voci, riferite dalla stampa, secondo cui il tribunale di Bonn sarebbe ormai propenso ad accettare le conclusioni dell'istruttoria fatta dalla procura della Repubblica sul caso Flick e quindi, anziché prosciogliere il ministro, lo rinvierebbe a giudizio entro le prossime settimane.

Le informazioni in circolazione dicono altresì che, in questo caso, il cancelliere Helmut Khol sarebbe intenzionato a sollecitare le dimissioni del ministro anche se questi insistesse nel voler restare al governo fino alla pronuncia della sentenza.

Un'indiretta conferma di ciò è stata data ieri dallo stesso Khol che, in un'intervista alla radio, ha ammesso che quello del rinvio a giudizio di Lambsdorff è un problema che potrebbe porsi in un futuro prevedibile e che in tal caso si imporranno riflessioni e corrispondenti decisioni.

In un'intervista a un'agenzia di stampa tedesca, l'esperto giuridico della Spd, Axel Wernitz, presidente della commissione interni del Bundestag, ha affermato che la soluzione migliore si sarebbe avuta se Lambsdorff si fosse dimesso immediatamente dopo l'annuncio dell'atto d'accusa da parte della procura di Bonn.

controtabù

Franca Romé, specialista di psicologia del comportamento e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto tra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni.

FIDARSI E' BENE, MA...

«Nel rapporto sessuale - scrive un trentenne alla vigilia delle nozze - mi sento tranquillo solo se mi fermo prima dell'orgasmo. Non accetto gli altri metodi anticoncezionali. Ma lei dice che si sente rifiutata e sta diventando frigida...»

Ho trent'anni, sono alla vigilia delle nozze con una ragazza che amo, ma c'è una grave crisi fra noi. Io, nei rapporti sessuali, mi fido soltanto se interrompo il rapporto prima dell'orgasmo. Lei dice che in questo modo si sente avvilita e rifiutata. E' andata in un consultorio a informarsi sui metodi anticoncezionali, ma io non accetto. Lei sta diventando quasi frigida, non raggiunge più l'orgasmo e dice che è per colpa del mio modo di fare l'amore. La prego, mi dica cosa pensa della nostra situazione?

Renato V. - Torino

Ne penso assai male, caro lettore, anzi credo che nella vostra situazione di coppia il «coito interrotto» (così si chiama il sistema che lei impone) diventi un vero generatore di problemi sessuali anche gravi. Questo modo di evitare di mettere incinta una donna è antichissimo. E' citato persino nella Bibbia — al capitolo 38° del Genesi —, quando si parla di Onan che spandeva il seme al suolo. Per strano che sembri, è ancora molto praticato oggi: una inchiesta della Demoskopea fatta in Italia per verificare quali sono i sistemi più usati per il controllo delle nascite, ha rilevato che il primo posto spetta proprio al vecchio «coito interrotto»...

Quali le ragioni della persistenza di un sistema che, oltretutto, offre una sicurezza molto relativa dal punto di vista anticoncezionale? C'è chi dice che viene tanto praticato perché è economico, non costa nulla. Altri sostengono che il suo vantaggio è di non porre schermi tra l'organo maschile e femminile (come il preservativo) oppure di non fare correre rischi alle donne con l'assunzione di sostanze ormonali o chimiche, come succede con gli ormoni o gli spermicidi.

Tornando alla poca sicurezza di questo metodo, basta tenere conto che richiede un elevato controllo da parte dell'uomo e, anche quando tale controllo esiste, basta una dose minima di sperma in vagina perché la donna resti incinta: una goccia di sperma contiene 50.000 spermatozoi vitali e in grado di fecondare!

Molti uomini, però, proprio come lei, praticano e impongono tale metodo per ragioni psicologiche, perché si sentono padroni della situazione, dominatori, forti. Ma non tengono conto che possono gravemente ferire la sensibilità della loro donna e, di conseguenza, perderla.

Comunque, il coito interrotto determina dannosi effetti nella sfera sessuale, sia dell'uomo sia della donna. Secondo Sigmund Freud, la sfera sessuale maschile viene danneggiata notevolmente dall'esercizio continuo dell'interruzione del rapporto. Nella femmina, tale pratica può generare frigidità, come nel caso della sua compagna. Infatti, quando sia arrivata a un certo grado di eccitazione, la donna, può — inconsciamente — mettere in moto un meccanismo per cui aspetta che lui si «tiri indietro». Tale meccanismo può generarne un altro, la difesa dalla delusione per la «fuga» di lui e di conseguenza il blocco dell'energia erotica, con impossibilità di raggiungere l'orgasmo.

Possono verificarsi anche inconvenienti fisici, come dolori al basso ventre, infiammazioni, perdite. Infatti l'eccitazione dell'atto sessuale provoca l'afflusso del sangue nelle ovaie, nelle tube, nella vagina, nella vulva, determinando uno stato di congestione. Tale congestione dovrebbe sciogliersi durante l'orgasmo. Ma se questo non si verifica, gli organi impiegano molte ore prima di tornare in condizioni normali, con gli effetti detti prima.

I danni peggiori, però, vengono alla relazione, per quel senso di rifiuto di cui si diceva prima e che anche la sua ragazza lamenta. Quell'impositivo «mi fido soltanto di me», presuppone un «non mi fido di te».

Qualunque sia la ragione di tale sfiducia, una donna può sentirsi rifiutata in blocco, non voluta, usata o, peggio, non abbastanza amata.

Ci pensi bene, non è strano ciò che la sua ragazza prova: a lei decidere se considera più importante conservare l'amore della sua donna o godersi il suo puntiglioso e falso orgoglio.

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Copriteli e mescolate, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi, in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenna 1», FM 101.700 MHZ: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

Domanda che ci viene rivolta molto spesso: ci si può fidare dei Tarocchi? I loro responsi sono attendibili? E' possibile, o meglio consigliabile, aver fiducia nelle previsioni che da queste carte derivano? La risposta è molto semplice: se i Tarocchi vivono a fianco dell'uomo da qualche secolo (come è abbondantemente dimostrato) è evidente che dicono qualcosa di positivo e di attendibile, altrimenti gli uomini si sarebbero già stufati e liberati di loro. Invece — e queste nostre note costituiscono una prova ulteriore — l'interesse intorno ai Tarocchi non accenna a diminuire ed anzi va continuamente crescendo. Evidentemente, le nostre carte sono nel giusto, o quantomeno non sono nell'errore. Per chi, invece, è scettico ad oltranza si può dire per i tarocchi quello che è stato detto per la filosofia: «Servono a consolarci della loro inutilità...». Tutto questo, però, è semplicemente per compiacere gli scettici, mentre chi ama i Tarocchi vede la cosa da una angolazione del tutto diversa.

Stavolta vediamo il sei di coppe. Una carta che non è troppo facile da interpretare e che quindi ci crea qualche problema, appunto per quella sua nebulosità che inganna.

Questa carta riguarda soprattutto il passato e ci parla di cose che sono state, ci può illuminare circa gli errori che abbiamo commesso. Ci può portare copiosi ricordi della nostra infanzia, anche se è molto lontana.

Da questa carta, comunque, possiamo trarre — come sempre — qualche ammaestramento. Ad esempio questo: non rifugiarsi nelle cose che sono state, non cullarsi nei ricordi ma guardare avanti.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTRÓLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

LAURA 79 — Lei è una gentile fanciulla assai vivace, di conseguenza agisce — in tutti i campi — molto, troppo d'impulso, anche considerando l'età. Nella vita, a mio parere, bisogna sì correre, ma lentamente... Mi capisce? Scuola: ha delle buone possibilità di farcela, però deve concentrarsi maggiormente su questo obiettivo, oggi di primaria importanza. In seguito (lavoro) farà alcuni tentativi in vari settori, inizialmente senza grande successo; poi la situazione professionale si stabilizzerà, troverà la giusta via. In famiglia, i tarocchi dicono che è, perlomeno, troppo combattiva. Occorre, anche qui, maggior calma da parte sua, specie nei confronti del papà. Ancora per alcuni anni eviti di andarsene, «inunci a ogni colpo di testa, anche se la situazione domestica appare «effervescente». Salute: è un po' la sintesi di quanto ho detto all'inizio della risposta, è molto nervosa ma non ha e non dovrebbe avere, in avvenire, dei pesanti problemi.

ACQUARIO 46 — Ci saranno certamente delle novità, nel suo futuro sentimentale di donna separata e sola: in particolare nel mese di febbraio, all'incirca verso il compleanno, incontrerà almeno un paio di personaggi, un po' più giovani o coetanei, probabilmente reduci da un'esperienza simile alla sua. Tra essi non ci sarà ancora «l'uomo del destino», che si presenterà soltanto tra un paio d'anni circa. Stia tranquilla, comunque: non resterà mai sola.

RITA 51 — Il suo avvenire non sarà «brutto» come il passato, ma dovrà sicuramente sudarsi la serenità alla quale ha diritto. Niente viene senza sforzi, quindi la smetta, subito, con il pessimismo, non si volti più indietro: quasi per tutti, il passato non dà che dei rimpianti. Oggi astri e tarocchi sono propizi per intraprendere un nuovo, importante ciclo: abbia fede in se stessa, viva nel miglior modo possibile giorno per giorno, senza preoccuparsi dei guai futuri che, come quasi sempre accade, probabilmente non arriveranno mai.

ORCHIDEA — Guido è relativamente sincero, quando dice che le vuole bene. Più che gli indici dell'amore, dal gioco emergono quelli del sesso. Comunque lei sa che non è del tutto libero, può quindi tollerarne gli «sdoppiamenti».

SARA — Visto che il suo è uno pseudonimo femminile, immagino che «Luigina» sia un uomo (per favore, un'altra volta scriva in modo più comprensibile): dunque, attualmente Luigino le è fedele, e sincero. Ma non esageri nel farlo «spergiurare»...

ROSSELLA - Busto A. — Sì, sposerà proprio il suo Scorpione, tra non molti anni. Devo però dirle che, in futuro, ci sarà un altro matrimonio o una seconda importante unione. Ma per ora non si preoccupi.

GIAR... — Sì, in quella cabina telefonica Giorgio stava telefonando a una donna.

MARIELLA — La convivenza con L. sarà possibile: quando non so dirglielo, perché non vedo nessuna scadenza nei tarocchi, né lei ha provveduto a stabilirle, contrariamente a quanto raccomando. E ha estratto i numeri, come le prime quattro lettrici sue amiche, senza la necessaria concentrazione: è evidente.

RITA G. — E' stato un bene, per lei, che il tormentato rapporto con C. sia finito, né dovrebbe più rivederlo: questo dicono le carte. Per rispondere agli altri due quesiti, che in fondo si possono riassumere in uno solo, deve estrarre altri quattro numeri e riscrivermi. Le suggerisco le domande corrette: 1) troverò un affetto sincero entro la fine del 1984? 2) Mi sposerò prima dei trent'anni? (Attenzione, per ogni domanda mi occorrono due serie di quattro numeri).

AMELIA D.P. — Anche lei, gentile signora, deve riscrivermi. Perché non è possibile rispondere a due domande formulate in questo modo (in troppo stringato: «cuore» la prima, «pace» la seconda (in che campo?). Dunque, per cortesia, sia un poco più esauriente e non dimentichi di stabilire delle scadenze. I numeri che ha già inviato, naturalmente, non vanno cambiati.

A cura di Beppe Bracco e Franco Spinardi

Hi-fi

TUTTI GLI ACCESSORI PER LA PULIZIA DI DISCHI E NASTRI

Natale passato da poco ha «creato» un buon numero di neofiti dell'alta fedeltà, un pubblico che si è avvicinato per la prima volta ai misteri del suono e che si trova ora in casa un impianto più o meno completo, più o meno di alto livello. E' a questo pubblico che ci rivolgiamo questa settimana. Prima o poi i novizi si porranno un problema classico: accessoriare l'impianto. Dalle riviste specializzate decine di offerte sono sciorinate sotto gli occhi e tutte promettono miracoli.

Vediamo, intanto, come suddividere a grandi linee il mercato degli accessori. Ci sono i prodotti dedicati alla manutenzione dell'impianto e quelli tesi a migliorarne, nei limiti del possibile, le prestazioni. I primi assolvono certamente il loro compito, ma il problema qui è un altro: a quale costo? Facciamo qualche esempio, nomi, cognomi e cifre. Dalla Nitty Gritty, americana, la «3 professional», una macchina per lavare i dischi. Costa un milione e funziona benissimo. Adatta per chi ha discoteche dal tremila LP in su. Una versione semplificata costa solo mezzo milione, funziona anch'essa, ma è tutta un'altra cosa. Però è adatta a tutti gli audiofili.

I kit per la pulizia dei registratori, tipo Teac, ad esempio, hanno prezzi che oscillano attorno alle 70.000 lire, e ovviamente forniscono spazzolini, liquidi detergenti, specchietti, bastoncini di cotone tipo Cottonfioc e tutto quanto altro serve. Ma i Cottonfioc si comprano dal droghiere e per pulire una testina basta il comune alcool denaturato, meglio se etilico puro che non ha coloranti.

Per pulire i dischi, oltre alla «lavatrice», ecco braccetti (Lenco, 30.000; Decca, 15.000; Leda, 26.000) la cui utilità è effettivamente proporzionata al prezzo. Tengono il solco sgombro dalla polvere e impediscono il crearsi di troppi fruscii. Anche le spazzole a mano, con la stessa funzione, sono efficaci, ed i loro prezzi oscillano fra le 10.000 e le 20.000 lire. C'è poi una spazzola motorizzata della Hitachi, 38.000 lire il prezzo, che va posata sul disco e gira da sola.

E passiamo ai «migliorativi». Qui il discorso è delicato: la maggior parte di essi costano carissimi e servono relativamente, comunque non in proporzione al prezzo. Audiotechnica propone, ad esempio, uno stabilizzatore di dischi a vuoto, che costa più di 400.000 lire. Vale la pena? Lo stabilizzatore Nagaoka, invece, costa 55.000 lire e funziona altrettanto bene. Però è di cristallo e si fa pagare la bellezza. Come lo stesso oggetto, firmato Thorens, che costa 58.000 lire. Se ne trovano anche a trentamila, e vanno benissimo.

Passiamo ai cavi: la piattina elettrica di grossa sezione (diciamo da 2,5 mm in su, fino a tre o quattro) va veramente bene e costa veramente poco. Poi ci sono i cavi trasposti, più o meno sofisticati, come i Monster Cable, da 10.000 lire al metro o come i JE, a 2.500 lire al metro. Chi li preferisce, liberissimo di farlo. Il guadagno qualitativo non è però certo in rapporto da uno a dieci o da uno a trenta con la piattina...

Demagnetizzatori: quelli fatti come una cassetta, da inserire nel registratore, vanno bene. La Hitachi costa 38.000 lire. Il problema è che non smagnetizzano i perni del capstan. Meglio la vecchia «pistola», la quale però ha il difetto di essere difficile da usare. Per le esigenze normali ci si può accontentare della cassetta. Lo stesso vale per le cassette di pulizia semplici, quelle col nastro di stoffa. Purché non sia abrasivo, va benissimo. I costi sono ridotti, intorno alle 2.000 lire. Se però si cercano prodotti speciali, si sale: una cassetta Discwasher costa, ad esempio, 12.000 lire.

Riassumendo: gli accessori servono, spesso, a migliorare un impianto. Ma non bisogna farsene sommergere, che altrimenti diventano i «padroni» dell'impianto medesimo. Assistere alla successione di maniacali operazioni dell'affetto da accessoriomania, prima di ascoltare un disco o una cassetta, può far venire l'esaurimento nervoso all'audiofilo medio. Fondamentali sono due cose: pulizia dei dischi e dei nastri (teneteli sempre chiusi nelle relative custodie) e pulizia delle puntine e delle testine.

Mauro Benedetti

Fiori

TEMPERATURA COSTANTE E ARIA ASCIUTTA SE VOLETE CHE LA «STELLA DI NATALE» SI MANTENGA FIORITA SINO A PASQUA...

Euphorbia pulcherrima o stella di Natale

Tutti gli anni compro la «Stella di Natale» e dura fiorita sino a Pasqua. Poi dà ancora rami e foglie nuove, ma non più fiori. Vorrei sapere dove debbo tenerla, al freddo o al caldo, al sole o meno, per vederla rifiorire, perché mi dispiace buttarla via.

Elisabetta, Torino

Questa bella pianta è compresa nella nostra «Enciclopedia» alla voce Euphorbia Pulcherrima. Essa appartiene infatti alla famiglia delle Euforbie, pur essendo meglio conosciuta come Poinsettia o col nome di «Stella di Natale». Dicembre o gennaio è il periodo del suo splendore, quando i rami si coprono di grandi stelle formate da brattee vellutate color rosso fuoco che incorniciano i veri fiori, piccoli e biancastri.

Per le lettrici che avessero ricevuto in dono per la prima volta questa bellissima pianta tipica del periodo natalizio, dirò brevemente come conservarla in fioritura il più a lungo possibile. La pianta in fiore dev'essere tenuta in un ambiente a temperatura costante, non inferiore ai 18°, dove si possa rinnovare spesso l'aria senza esporre il vaso alle correnti fredde. E' indispensabile anche un buon grado di luminosità.

La Poinsettia dev'essere collocata a una buona distanza dalle sorgenti dirette di calore e possibilmente un po' discosta dai vetri delle finestre. Assai spesso accade un fatto spiacevole: la pianta, appena acquistata, perde le foglie in pochi giorni. Tale inconveniente è da attribuire ai bruschi sbalzi di temperatura, all'insufficiente luminosità o calore dell'ambiente oppure alla differenza delle condizioni ambientali tra la serra del floricoltore o il negozio del fioraio dove la pianta è cresciuta e il vostro appartamento.

Nel momento in cui la vegetazione della Poinsettia è nel pieno rigoglio, le annaffiature dovranno essere abbondanti, ma bisognerà evitare nel modo più assoluto che l'acqua si fermi nel sottovaso, o peggio nella terra. Man mano che la vegetazione accenna a cadere, le annaffiature verranno diminuite sino a cessare del tutto quando la pianta inizia il suo periodo di riposo.

Giorgio Voghi

PICCOLA ENCICLOPEDIA

NON TI SCORDAR DI ME — Il nome botanico del «non ti scordar di me» è *Myosotis* e appartiene alla famiglia delle Boraginacee. Esistono più di quaranta specie tra annuali ed erbacee perenni. I più noti sono il «Myosotis scorpiodes», che fiorisce in primavera con petali azzurri o bianchi, e il «Myosotis alpestris», che produce dei fiori azzurri con il centro giallo.

Consigli utili: I «non ti scordar di me» possono tranquillamente vegetare anche sul balcone cittadino. La loro fioritura avviene nei mesi di aprile-maggio e le piantine si possono acquistare già pronte per il trapianto verso i primi giorni del mese di aprile. La raccomandazione più importante è di avere molta cura nell'eseguire il trapianto. Le radici del Myosotis sono infatti molto fragili e devono essere trattate con molta delicatezza.

ORTENSIA — E' nata in Asia Orientale ed è arrivata in Europa alla fine dell'800. Il suo vero nome botanico è Hydrangea e appartiene alla famiglia delle Saxifragacee. Le specie più diffuse sono l'Hortensis (ortensia più comune), la Paniculata, la Quercifolia e la Japonica. Per la sua grande resistenza ai climi freddi è la preferita dai floricoltori che le coltivano per la decorazione di terrazzi e giardini.

Consigli utili: le ortensie sono piante che preferiscono la piena terra, ma crescono bene anche in grosse cassette. La terra da usare dev'essere di natura discretamente acida e ben lavorata con del concime (Fito). Le annaffiature devono essere eseguite sempre alla sera e con una certa frequenza, specialmente nel periodo della fioritura. L'esposizione migliore, sia dei vasi, che delle piante in piena terra è in luogo non molto soleggiato. Le zone di mezz'ombra sono le più indicate.

una settimana davanti alla tv

Film

[illegible]

MARTEDI' — Il film della serata è probabilmente *Rollerball*, in onda su Italia 1 alle 21,30 con le allucinanti gare che si svolgono in un futuro [illegible] lontano e che vedono James Caan massacratore di avversari [illegible] pista e deciso a ribellarsi contro [illegible] convenzioni di un sistema crescentemente disumano. Po[illegible] noto, ma da [illegible] lutare, è anche *Il sicario* che troviamo [illegible] Montecarlo alle 22,20, e che è un tentativo nostrano peraltro riuscito di ricreare a Cinecittà le atmosfere cupe e dimesse dei più classici noir francesi. La regia è di Damiano Damiani, il sicario del titolo è Alberto Lupo, ma l'interpretazione migliore è quella brevissima [illegible] regista Pietro Germi nei panni di un piccolo delinquente alcolizzato e tremante.

Squadra speciale, [illegible] 20,30, è un poliziesco Usa del 1975 abbastanza violento con protagonista Roy Scheider poliziotto senza preoccupazioni di legalità, mentre su Canale 5 alle 21,25 *Un uomo, una donna* è la classicissima love story [illegible] de Lelouch, con Trintignant pilota automobilistico e Anouk Aimée vedova innamorata di lui. Su Rete 4 un'ora prima un altro celeberrimo Lelouch, *Vivere per vivere*, affianca nel cast Candice Bergen, Yves Montand e la Girardot nella vicenda di un reporter che dopo dieci anni di mat[illegible] conosce un'americana, se ne innamora e cerca di dare un taglio alle proprie indecisioni lanciandosi a capofitto in [illegible] servizio sul Vietnam in guerra. Per i nottambuli patiti di fantascienza da non perdere c'è *La guerra dei mondi*, classicissimo del genere, su Canale 5 all'una e 25.

MERCOLEDI' — *Una calibro 20 per lo specialista*, su Raitre alle 20,30. Inizia il ciclo «Lo specchio scuro - crimine, amore e [illegible] nel cinema nero americano», ed è anche la sola occasione possibile per vedere Clint Eastwood in ruolo di «cattivo». Si narra una duplice rapina ai danni di [illegible] ricchissima banca, ed un ulteriore motivo di interesse è costituito dal fatto che si tratta del primo film firmato da Mi[illegible] [illegible]imino, regista del *Cacciatore* e del molto [illegible] fortunato *I cancelli del cielo*.

[illegible] Canale 5 alle 21,25 *Perché si uccide un magistrato* è un film di Damiani con Franco Nero che prevede un improbabile personaggio [illegible] regista-detective [illegible] protagonista, parte come un film politico e si risolve come un racconto giallo, mentre su Italia 1 alle 22,15 *Passi furtivi in una notte boia* è una commedia del '77 con Carmen Villani sexy e Walter Chiari simpatico nel ruolo di uno sgang[illegible] gangster.

GIOVEDI' — «[illegible] specchio scuro» prosegue su Raitre, stavolta alle 21,55 ripescando indietro nel tempo *Vertigine*, giallo del 1944 con Vincent Price, la bellissima Gene Tierney e la storia delle indagini relative alla morte di un'impiegata che uno scrittore [illegible] trasformato in sofisticatissima [illegible]. Rete 4 in «Film story», alle 20,25 [illegible] ancora una volta un [illegible] di serie B: *Stupro*, [illegible] Margaux e Mariel Hemingway, è la storia di uno stupratore che viene graziato in tribunale, ma subisce la terribile vendetta della sorella di una delle sue vittime. Sulla [illegible] rete alle 0,30 gli insonni ritrovano però il bellissimo *Non si uccidono così anche i cavalli?*, con Jane Fonda e tristissima storia nell'America della grande depressione. Su Italia 1 alle 20,25 *Charleston* vede Bud Spencer per una volta [illegible] p[illegible] [illegible] truffatore e perfino cantante e ballerino, seguito alle 22,30 dal comicissimo *Chi si ferma è perduto*, con Totò e Peppino De Filippo impiegati in lizza per una promozione. Attenzione su Montecarlo a [illegible] [illegible] *seconda odissea*, fantascientifico del '72 diretto da Douglas Trumbull, artefice degli effetti speciali di *2001 Odissea nello spazio*, che qui fece sfoggio di tutta la sua abilità, superata solo molti anni più tardi da quella della numerosa troupe di *Guerre stellari*.

VENERDI' — Tutte repliche. Su Canale 5 all'uno del mattino troviamo quella di *Lo spaccone*, dramma del 1961 con Paul Newman e Piper Laurie [illegible] cui si narra una [illegible]ca» sfida fra due re del biliardo. Italia 1 alle 22 ripropone invece il leggero *Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa*, con mescolanza di humor inglese e brio americano, mentre Rete 4 [illegible] 20,25 punta sul richiamo degli interpreti (Marcello Mastroianni e Romy Schneider) di *Fantasma d'amore*, storia di un maturo commercialista innamorato di un'evanescente figura che forse esiste solo nella sua fantasia e forse è invece un fantasma dall'imprevedibile comportamento.

Su Montecarlo, alle 21,20, una serata poverissima di film [illegible] [illegible] l'avventuroso *Igloo* [illegible] *operazione Delgado*, con imprese dei [illegible] ponenti di un'agenzia investigativa, costretti ad entrare in un Paese oppresso da una dittatura per ritrovare il marito e la figlia di un'americana misteriosamente scomparsi durante un giro turistico.

SABATO — Su [illegible] alle [illegible] *Le streghe* è un simpaticissimo episodico con cinque grottesche vicende imperniate sul tema [illegible] donna fatale e caratterizzate dalla presenza in veste di protagonista di Silvana Mangano di volta in volta a[illegible] da [illegible] [illegible] fra cui Sordi, Totò e perfino Clint Eastwood. Su Raiuno alle 14,30 *Fortunella* è l'amara storia firmata da Eduardo De Filippo di un'orfana in [illegible] di origini nobiliari, mentre su Raitre [illegible] 16,40 *Cria Cuervos* vede Geraldine Chaplin nei panni di una giovane spagnola [illegible] in [illegible] pe[illegible] della sua vita si convince di avere il potere [illegible] uccidere a distanza.

La Tv svizzera alle [illegible] propone il comico *Straziami, ma di baci saziami*, con Nino Manfredi, mentre Montecarlo alle 23 annuncia il film televisivo [illegible] *sfida* con James Stewart nei panni [illegible] esaltanti dell'avvocato Hawkins. Le proposte [illegible] network non sono più entusiasmanti: [illegible] Canale 5 alle 23,25 Robert Redford [illegible] *Lo spavaldo*, meccanico che aspira a fare il campione di motocross; su Rete 4 alle 20,25 Celentano e Amanda Lear sono protagonisti di *Zio Adolfo in arte Führer*, mentre su Italia 1 *L'uomo che uccideva a sangue freddo*, [illegible] onda alle 23, vede Alain Delon indagare sulle morti inquietanti [illegible] camerieri africani dipendenti di una clinica per ringiovanire.

Cinema [illegible] con [illegible] Fonda giovedì per Retequattro

Varietà

MARTEDI' — *Trent'anni della nostra storia*, su Raiuno alle 20,30 riprende il normale ciclo di trasmissioni, dopo lo special sul tren[illegible] di Rai, dedicando la puntata [illegible], mentre su Raidue alle 21,25 va in onda la seconda puntata del nuovo ciclo di *Di tasca nostra* che il menzionato trentennale della [illegible] setti[illegible] aveva lasciato passare un poco inosservato. Ritorna anche il *Concerto del martedì* su Raitre, intitolato stasera a Vladimir Horowitz, con musiche di Chopin, Scarlatti e Schumann riprese dall'inglese Bbc a Londra lo scorso anno. Una novità, su Italia 1 alle 20,25 è la partenza di *Simon e Simon*, telefilm in onda alle 20,25 con protagonisti due fratelli detectives sullo sfondo della californiana San Diego.

MERCOLEDI' — Wagner, [illegible] Raiuno alle 21,20 giunge all'ottava puntata seguito alle 22,25 da *Mercoledì sport*. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ritroviamo *Colombo*, mentre alle 22,15 prosegue il documentario *Tripoli bel suol d'amore*, e alle 23,20 uno speci[illegible] estemporaneo viene dedicato a *Carla Fracci*. Canale 5 alle [illegible] oppone *Kojak* alla concorrenza di *Colombo*, mentre alla stessa ora su Rete 4 ritroviamo Baudo e il suo *Un milione al secondo*, e su Italia 1 [illegible] [illegible] presenta la quarta puntata di *Ok il prezzo è giusto*. Lanciato senza il minimo clamore, lo show ha registrato 6 milioni di [illegible] la prima settimana, 7 la seconda e 7 e mezzo la terza.

GIOVEDI' — *Test* su Raiuno continua alle 20,30 ad indagare sulla personalità degli italiani secondo lo psicologo Spaltro. *Mixer Moda*, di seguito alle 22,10 parla que[illegible] [illegible]timana di «De Sica e i potenti», ospite l'onorevole Andreotti. Su Raidue la notizia è quella del ritorno di *Mixer* alle 20,30 con qual[illegible] novità fra cui [illegible] «borsa» dei personaggi più popolari votati [illegible] telespettatori [illegible]. *Saranno famosi* viene relegato alle 21,55, mentre per vedere *Tg2 sportsette* bisognerà attendere le 23.

[illegible] [illegible] e le [illegible] ci portano una [illegible]ova puntata di *Superflash* (Bongiorno per la prima [illegible] [illegible] registrando — pare — cali d'ascolto), mentre alle 23 troviamo [illegible] replica della prima puntata del telefilm *Alla conquista* [illegible] [illegible]. Su Raitre alle 20,30 te[illegible] [illegible] di *Permette una battuta?* Il sottotitolo è sempre lo stesso: Pichiassima.

VENERDI' — Loretta Goggi alle [illegible] Raiuno torna a presentare il simpatico *Quiz*, seguita alle 22,10 dalla registrazione della *Turandot* nell'allestimento di Zeffirelli alla Scala di Milano.

Su Raidue [illegible] 20,30 attenzione a *Western di cose nostre*, prima di sei p[illegible] di un interessantissimo sceneggiato di argomento mafioso interpretato da Modugno e diretto dall'asso emergente di questi anni del serial televisivo Pino [illegible]qua. Raitre alla stessa ora propone la prosa di *Becket e il suo re*, con Andrea Giordana e la regia di Aldo Trionfo, [illegible] Canale 5 affianca *Ciao gente* (20,25) alla replica della seconda puntata della *Conquista del west* (22) e Italia 1 alle 20,25 prosegue nelle riproposte di *Il meglio di Drive in*.

SABATO — Seconda puntata di *Buon Compleanno tv* alle 20,30 su Raiuno, seguita da *Tam Tam* che come sempre languisce alle 22,40. Su Raidue alle 20,30 Paolo Mosca conduce *Il cappello sulle ventitré*, mentre [illegible] Raitre alle 20,30 prosegue e termina *Becket e il suo re*. Due varietà sulle private: *Speciale Premiatissima* alle 20,25 su Canale 5 con commento di Gigi e Andrea (speriamo meno dilaganti che in occasione dell'elezione di Miss Universo) e *Superfascination* alle 22,20 su Rete 4.

Ieri pomeriggio grande «memorial day» in ricordo del cantante

IL MIO NOME E' PRESLEY... ELVIS PRESLEY

CIUFFI, POSTER, CHITARRE E ROCK DA FUORI PORTA

TORINO — Si sono ritrovati in una trentina, dagli 8 ai 60 anni, nella sede del loro club per celebrare l'Elvis day, ovvero il compleanno del loro idolo Elvis Presley. Quarantanove anni fa, a Tupelo, nello Stato del Mississippi, nasceva infatti Elvis Aron Presley, destinato a diventare una delle massime stelle [illegible] firmamento del rock-and-roll mondiale.

«*Diciamo pure la stella in assoluto, perché nessuno è mai riuscito a raggiungere la sua* [illegible] — commenta Michele [illegible] Pippo, grafico torinese, presidente del Fans Club Elvis Presley che ha sede a Carignano, e raggruppa tutti gli ammiratori piemontesi più accaniti della rockstar —. *Per noi Elvis è un mito immortale, che sopravvive nel tempo e che ci affratella nelle sue canzoni, nella sua musica. Noi ci siamo riuniti qui, in questo salone, perché è stato lui a volerlo e sono certo che è qui in mezzo a noi e come noi è felice di sentirsi fra amici sinceri*».

Lo spirito di Presley è così rievocato in ogni angolo della sede sociale del club, in via Salotto 106: grandi posters alle pareti, giornali, fotografie, bandiere, copertine di dischi, litografie realizzate sempre da De Pippo, mentre sul tavolo — fra pasticcini, vino bianco e chitarre — sono presentati libri sul mito [illegible] gilette, calendari, portamatite, tute da ginnastica, foulards, specchi e asciugamani con il volto sorridente dell'Elvis nei suoi anni migliori.

Ma che cosa vuol dire, oggi, [illegible]? «*E' una cosa che non puoi spiegare se non l'hai de*[illegible] — risponde De Pippo, vestito nel tipico costume di scena solitamente indossato da Presley —. *Posso raccontarti come io sono diventato io, dopo essere andato alle varie feste negli Anni 50 con mia sorella, che aveva qualche anno più di me ma che non poteva uscire di casa da sola. Così ho sentito i primi dischi, ho raccolto i primi posters andando poi a tutti i film di Elvis fino a rimanerne del tutto affascinato, conquistato io. Mi sono sposato come lui il 1° maggio, naturalmente arrivando a bordo di una Cadillac nera, e mio figlio porta il suo nome: però è nato due giorni prima di lui. Non ho calcolato bene...*».

Fan a tempo pieno, dunque: ma che fate quando vi ritrovate? Ascoltate sempre dischi di «lui», parlate di «lui», leggete libri su di «lui»... [illegible] celebrate un rito?

«*Naturalmente* — risponde Enzo Mastroianni, 30 anni, con catena al collo — *facciamo queste cose perché ci piacciono, più altre ancora, come vedere i suoi filmati storici. Elvis per noi è davvero tutto. E poi andiamo ai concerti di Bobby Solo, Michele, Little Tony, e siamo anche stati a 'Domenica in...' ospiti di Pippo Baudo*».

Ieri, sullo schermo della tv nella sede del gruppo sono [illegible] così riproposti i video tratti dai filmati «*Tv special 68*», «*Elvis in concert*», «*Aloha from Hawaii*» e [illegible] stereo si sono susseguiti i brani del «re» (da «*In the ghetto*» a «*Are you lonesome tonight*», «*That's alright mama*», «*One night*», «*It's now or never*», «*My way*»...) creando commozione, lacrime, estasi. Anche in chi negli Anni 50 e 60 ancora non era nato.

«*Per me Elvis è una figura importantissima* — dice Vito Agate, 17 anni, di Rivoli — *e sono felice di ritrovarmi qui, oggi, fra tanti amici. E' una giornata molto bella, indimenticabile*». Elvis come mito positivo, dunque, come momento di incontro e di aggregazione che va anche al di là del solo fatto musicale.

«*Ci ha dato modo di farci incontrare* — aggiunge ad esempio Davide Allemandi, di Leinì — *e di fare delle cose insieme. Oggi tutti sono divisi, ognuno pensa per sé, e invece noi siamo un gruppo affiatato e sincero proprio perché ci riuniamo nel nome di un personaggio sincero, giusto, al di sopra di tutti*».

Quali sono i vostri programmi? «*Abbiamo fatto alcuni spettacoli musicali a Torino e a Leinì* — prosegue Allemandi — *con il nostro complesso del Rock-and-roll* [illegible], *e* [illegible] *abbiamo in calendario il pellegrinaggio mondiale che si terrà l'anno prossimo a Memphis in occasione del cinquantesimo compleanno di Elvis. Noi parteciperemo al raduno assieme al club dei fans del Belgio*».

«*Sarà senz'altro un gran giorno* — aggiunge De Pippo — *in America è già allo studio il conio di una moneta da un* [illegible]*ro* [illegible] *quale sarà* [illegible] *l'effigie di Presley. Penso che saremo presenti a milioni all'appuntamento. Perlomeno spiritualmente*».

Una leggenda che prosegue nel tempo, dunque, e che — come tutte le leggende — esce dai confini della storia e supera la cronaca per essere pi[illegible] a piacere: il 16 agosto [illegible] [illegible] giorno della morte di Presley, diventa così una data triste, ma che consegnerà [illegible] immortalità il «mito b[illegible]».

Alberto [illegible]

Dove andiamo stasera in città

CULTURISMO
due film al Movie

Teatro

Teatro Colosseo. Sono aperte le prenotazioni, presso la biglietteria del teatro, per *Mastelloniana*, lo spettacolo scritto, diretto e interpretato da Leopoldo Mastelloni in scena da domani sera al 22 gennaio. Poltronissime L. 18.000, poltrone L. [illegible], galleria L. 10.000.

Teatro Stabile. Presso la biglietteria del TST, in via Roma, [illegible] aperte le prenotazioni per *Lo stratagemma dei bellimbusti*, in scena all'Alfieri da venerdì 13 nell'allestimento della Compagnia Veneziateatro (posto unico L. 13.000), e per *Delitto e delitto* di Strindberg in scena al Carignano da giovedì 12 (posto unico L. 15.000).

Teatro Gianduja. Riprendono domani mattina alle 10 le rappresentazioni dello spettacolo per marionette *Il ratto dal serraglio* di W. A. Mozart, nella riduzione e regia di [illegible] Scaglione e nell'interpretazione della Compagnia Marionette Lupi. Gli spettacoli sono riservati al Settore Scuola. Per informazioni e prenotazioni, telefonare al 649126.

Corsi [illegible] finger-picking. Stanno per chiudersi [illegible] iscrizioni ai corsi di chitarra finger-picking organizzati dall'Alca e dal Comune e [illegible] da [illegible] Baker, Jerry Ricks e [illegible] Ficco. Per informazioni, [illegible] gersi in via [illegible].

Moncalieri. Un [illegible] [illegible] fotografia, a cura di Roberto Gorgerino e Pier Mario Actelli è stato aperto [illegible] Foto Club Famija Moncalereisa. Quota di iscrizione, L. [illegible]. Le lezioni inizieranno il 18 gennaio prossimo con [illegible] relazione introduttiva di Glauco Pierri sullo «scopo di un corso di fotografia». Il corso, che si concluderà il [illegible] aprile 1984, prevede anche esercitazioni pratiche con riprese in studio e in [illegible]. Iscrizioni presso la segreteria della *Famija*, via Real Collegio 32, dal martedì al venerdì, ore 15,30-18,30.

Università della Terza Età. Sono aperti i rinnovi delle iscrizioni per l'anno [illegible] mico '83/'84 (dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 [illegible] ore 18, via Carena 3).

Arci Torino. L'associazione ricreativa [illegible] comunica che [illegible] in vendita gli abbonamenti speciali al Teatro Stabile: quattro spettacoli a scelta, previsti in cartellone per il 1984, a tre ventunmila. Per informazioni rivolgersi direttamente [illegible] in via Accademia Albertina [illegible] secondo piano, oppure telefonare [illegible] 839.7407/8 - 839.6740.

Cinema

Movie Club. La sala video del Movie presenta, da oggi al 15 gennaio, un programma dedicato al culturismo. In [illegible] teprima [illegible] Torino viene proiettato *Pumping Iron*, un mediometraggio [illegible] training) cui si sottopongono i più famosi culturisti del mondo (tra loro, anche gli interpreti di Co[illegible] *il barbaro* e di *Hercules*). A *Pumping Iron* è [illegible] il documentario *Manuel* e [illegible] [illegible] Fulvio Richetto. Il programma è [illegible] considerarsi un omaggio a [illegible] disciplina sportiva che sta vivendo un periodo di forte rilancio.

Ancora al Movie, prosegue [illegible] anche la rassegna [illegible] cata a Walerian Borowczyk: sono in programma [illegible] prole[illegible] di *Il margine* (ore 16, [illegible] 18,30), film realizzato dal regista [illegible] polacco-argentino nel 1976, e *Interno di un convento* (ore 20,30 e 22,30) del 1977 tratto da *Promenades [illegible] Rome* di Stendhal (ingresso riservato ai soci).

Centre Culturel Franco Italien. In occasione del ventesimo anniversario della scomparsa [illegible] Jean Cocteau, il Centro di via Donati 5, in collaborazione con il Movie, ha organizzato una rassegna video e cinematografica intitolata *Omaggio a Jean Cocteau*. La rassegna, che si concluderà il 27 gennaio comprende anche una mostra retrospettiva dell'attività del poeta e cineasta, una conferenza su *Les sensibilités théâtrales. Jean Cocteau* tenuta da Pierre Monnier (professore all'Università di Grenoble — giovedì 19 alle ore 18) e la tavola rotonda *Cocteau cineaste* con la proie[illegible] del film *Le sang d'un poète* (mercoledì 25 al Movie Club — [illegible] [illegible] no Aprà, Morando Morandini, Paolo Bertetto e [illegible] [illegible]. In programma oggi, presso la [illegible] del Centre (ore 15,30), la proiezione di *Ruy [illegible]*, [illegible] di P. Billon con [illegible] neggiatura e dialoghi di Jean Cocteau.

Avvenimenti

Teatro Scuola. La Cooperativa Teatro Zeta comunica una variazione al preannunciato calendario delle tavole rotonde su «Un teatro per la scuola». Il nuovo programma, immutato per quanto riguarda i contenuti e le presenze, prevede lo svolgimento delle quattro tavole rotonde (prima organizzata per oggi, per il 16, 23 e 30 gennaio) sabato 4 febbraio dalle ore 10 in poi in via San Massimo 21. I lavori, ai quali prenderanno [illegible] [illegible] settore, si prefiggono l'analisi del rapporto teatro-scuola visto nei confronti delle attività che si svolgono a Torino e in Regione. I dibattiti [illegible] aperti a chiunque voglia intervenire (per informazioni, rivolgersi al 871059).

Gruppo della R[illegible]. Domani pomeriggio alle 18, prova aperta al [illegible] Adua di *Negro contro cani* di Koltès, lo spettacolo che il Gruppo della Rocca metterà in scena in prima nazionale assoluta il prossimo [illegible] gennaio. Lo stesso Gruppo della Rocca comunica che è aperta la seconda campagna abbonamenti a quattro spettacoli a scelta fra quelli ancora in cartellone fino a maggio 1984. Il costo dell'abbonamento è di L. 24.000; per i giovani, le associazioni convenzionate e gli abbonati al TST il costo è di L. 19.000.

Mostre

Unione culturale. Prosegue fino al 13 gennaio, nei locali di via Cesare Battisti 4/b, la mostra *Le risorse dell'uomo* organizzata da Renato Mancini in collaborazione con Politecnico e Regione. L'orario d'[illegible]ertura al pubblico è dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Domenica chiuso.

In poltrona davanti alla TV

KIM
Kipling [illegible] Errol Flynn

Raiuno

[illegible] 20,30: Kim, Usa avventuroso 1952. Film d'azione del 1952 tratto dal romanzo di Kipling e appartenente al filone concernente le avventure degli inglesi nell'India colonizzata e tutto visto dalla [illegible] te degli inglesi, [illegible] i ribelli cattivi e i colonizzatori [illegible] parte dei buoni. Il protagonista è Dean Stockwell, che allora aveva 17 anni ma [illegible] dimostrava meno e poteva impersonare il ruolo di un giovane [illegible] indù che [illegible] di essere invece un orfano britannico e passava dalla parte degli inglesi facendo la spia per loro conto e contribuendo così allo sterminio di legioni di indiani ribelli. Il fatto che un [illegible] personaggio potrebbe essere oggi definito [illegible] termini non propriamente elogiativi non toglie al film l'indubbio fascino, né una certa dose di suspense. Una curiosità inte[illegible] è i cinefili ce n'è quella costituita dalla presenza di Errol Flynn [illegible] [illegible] travestimento che lo rende quasi irriconoscibile.

Italia 1

[illegible] 20,25: Telefoni bianchi, Italia commedia 1976. La critica contestò un poco questo film di Dino [illegible] dicendo che il regista aveva [illegible] troppa carne, troppi divi, troppi temi al fuoco, tentando in poche parole un film ambizioso ma costringendolo nei limiti della commedia nostrana. Effettivamente il film vanta stendi, situazioni e volti noti bastevoli per altre due o tre pellicole, ma nel complesso forse la critica di allora s'era mostrata eccessivamente se[illegible] La vicenda narra di Marcella, [illegible] veneziana [illegible] negli Anni Trenta [illegible] la celebrità cinematografica, raggiunge Roma [illegible] con ed lo sprovveduto fidanzato e ritrovandosi succ[illegible] vamente prostituta in una lu[illegible] casa di proprietà di un caporione fascista, fugacemente amante del Duce, (su «raccomandazione di Mussolini» a Cinecittà, moglie di un divo di regime, fuggitiva con l'avanzata degli Alleati, prigioniera dei tedeschi e, nelle ultime sequenze, moglie di [illegible] agiatissimo [illegible] svizzero. Personaggi e [illegible] [illegible] di [illegible]. Agostina Belli (a la protagonista, Cochi Ponzoni il suo delusissimo fidanzato, Pozzetto il gerarca tra della prostituzione, Gassman il divo, e Tognazzi il rivoltante cacciatore di ebrei al [illegible]zio del [illegible]. Ci sono partigiani un po' improbabili [illegible] sembrano contestatori sessantottini con tanto di eskimo, ma ci sono anche cu[illegible] [illegible] q[illegible] costituita da una comparsata di Nazzari nei panni di se stesso, divertendi battute e qualche risvolto imprevedibile.

Montecarlo

ORE 21,20: E' nata una stella, Usa drammatico 1954. Ci sono quattro *E' nata una stella* nella storia del cinema: uno, analissimo dai critici e datato 1937, uno, con la Streisand, datato '76, uno che uscì nel '60 e comprende vari cartoni [illegible] di Braccio di Ferro, e questo, che è il remake del primo, con Judy Garland nel ruolo che fu di Janet Gaynor, minor entusiasmo [illegible] [illegible] e la regia [illegible] George Cukor. Quest'ultimo, regista [illegible] eccellenza [illegible] [illegible] (è suo *Donne*, l'unico [illegible] esclusivamente interpretato da donne e con comparse di animali di sesso femminile) diede un'ennesima grande prova di sé rievocando la storia degli attori Norman Maine ed Ester Blodgett, marito e moglie [illegible], la [illegible] unione fini tragicamente quando [illegible], sempre meno noto, si uccise per non ostacolare la carriera di lei, [illegible] più famosa. Si tratta di un film evidentemente drammatico, ma anche spettacolare e bellissimo interpretato, con qualche inserto [illegible] ovviamente magistralmente condotto dalla Garland.

Retequattro

ORE 14: La villa bianca, sceneggiato. Terminata, come si conviene, in [illegible] [illegible] precedente *Agua Viva*, Rete 4 presenta la nuova [illegible] assicurando ai sostenitori [illegible] questo genere di trasmissione lunghezza non sterminata ma considerevole, [illegible] [illegible] suoi groviglii di personaggi e di passioni amorose che della novela costituiscono il nerbo e la [illegible] principale ragione d'essere. La villa bianca a cui fa riferimento il titolo è una costruzione del 1828.

ORE 22,15: [illegible] Costanzo show, varietà. Puntata tra le più interessanti. Intervengono: il ministro per i Rapporti col Parlamento Oscar Mammì, Adriano Panatta, l'attrice Valeria Moriconi, lo scrittore Luciano De Crescenzo, Renato [illegible], Mariù Tolo, Antonello Interlenghi e Christian De Sica, questi ultimi tre per il lancio pubblicitario del loro [illegible] *Vacanze di [illegible]*. Antonio Giordano, campione [illegible] di [illegible] razione [illegible] pizza napoletana interviene confezionando sotto il palco del Teatro Sistina tre pizze margherita, mentre due coppie di ballerini di rock acrobatico si [illegible] in apertura e in chiusura di trasmissione e il visagista Carlo [illegible]egi mostra [illegible] due modelle e su una signora del pubblico alcuni curiosi esperimenti di disegni sulla pelle.

Fra gli altri interventi [illegible] corso della trasmissione si registrano quelli di [illegible] ex detenuto che, graziato da Pertini, rischia [illegible] dover tornare [illegible] carcere per non aver versato le 200 mila lire richieste dalla legge (un avvocato [illegible] [illegible] si presta a difenderlo gratuitamente), di due campioni di tennis da tavolo che sfidano (e battono) Panatta, e dell'attrice Gisella Sofio che si produrrà in una curiosa promessa a produttori interessati ad inserirla nel [illegible] di un film. Dietro le quinte la trasmissione ha registrato una [illegible] delle [illegible] [illegible] un sedicente «suo ultimo fidanzato» in abito [illegible] sera che, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a soqquadro la trasmissione (l'episodio è coperto dalla pubblicità) si è pe[illegible] allontanato a bordo [illegible] l'automobile dell'attrice la[illegible] [illegible] portare ad una trovata pubblicitaria.

[illegible] metà aprile [illegible] sarà col suo show a Torino, mentre il [illegible] prossimo tornerà probabilmente in Ameri[illegible] e [illegible] chiusura [illegible] ciclo di trasmissioni cercherà [illegible] [illegible] tare il programma [illegible] [illegible] munità montane [illegible] principali capitali europee. Attualmente il popolare giornalista è anche impegnato nella ste[illegible]ura [illegible] «Smemorie», sorta di autobiografia con descrizioni inedite del mondo del cinema, del teatro e della tv che verrà pubblicata il prossimo autunno.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?, l'ultima telefonata**
14,05 **Sulle strade della California: Un rivoluzionario alla Oxford**, telefilm — *Un giovane negro fonda una setta religiosa raccogliendo attorno a sé vari consensi. In realtà si tratta di un pericoloso psicopatico che induce i suoi accoliti ad assassinare alcuni aderenti alla setta nel corso di strani riti sacrificali. Una delle vittime riesce a salvarsi e corre a raccontare tutto alla polizia*
15 — **Mazinga Z**, cartoni animati
15,30 **Cineteca archeologia: Un'esplorazione nell'età del ferro.** Seconda parte
16 — **Ulisse 31: Il mago nero**, [illegible] toni animati — *Il mago nero invita Ulisse e i suoi amici nel suo palazzo. Con i suoi poteri riesce a sciogliere tutti dall'incantesimo che li legava dall'incontro col Ciclope*
16,30 **Lunedì sport**, commenti [illegible] fatti sportivi [illegible] la domenica
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Per favore non mangiate le margherite: L'infe[illegible]te**, telefilm
17,30 **Sulle scogliere [illegible] Mare del Nord**, documenti
18 — **L'ottavo giorno**, temi della cultura contemporanea: Letteratura e cristianesimo
18,30 **Colpo al cuore: Abbasso [illegible] legge**, telefilm — *[illegible] promette dopo tante liti [illegible] la moglie di portarla al cinema a vedere un film che piace a lei. Quella sera però [illegible] amici lo trascinano al pub e [illegible] fanno bere.*

Errol Flynn

19 — **Italia [illegible]** fatti, persone e personaggi presentati da [illegible] rica Bonaccorti e Mino Damato. *La rubrica affronta un argomento alla settimana, ma trovano spazio anche [illegible] d'attualità, parentesi comiche e concorsi a premi*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Kim**, di Victor Saville, con Errol Flynn, [illegible] Stockwell, Paul Lukas, Robert Douglas. [illegible]a a[illegible] 1951. Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»
22,20 **Telegiornale**
[illegible] **Appuntamento [illegible] [illegible]a**, i film [illegible] vedremo sul grande schermo
22,35 [illegible] **in tv**, quattro chiacchiere a [illegible] da un lunedì all'a[illegible]
23,40 **Tg1 notte**

Raitre

1[illegible] — **Campionato di calcio A e B**
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi [illegible] quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **Il pane quotidiano**, riflessioni sulla società e l'alimentazione. Documenti. Quarta parte
20,30 [illegible] **un viaggio in Italia: Giro turistico se[illegible] guida.** [illegible] Susan Sontag. Documenti
21,25 **Tg3**
21,35 [illegible] **e [illegible] lo spettacolo**, storia, rifacimento e rielaborazione di alcune forme di spettacolo per l'infanzia: [illegible] [illegible] parte
[illegible] **Il processo del lunedì**, sport
23,15 **Tg3**

Susan Sontag regista (ore 20,30)

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Settantacinquesimo episodio
14,15 **Tandem... [illegible] partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, giochi, attualità, ospiti, videogames. Nel corso del programma: Il gamberetto, gioco a premi - Scooby Doo e i quattro amici più, cartoni animati
17 — **Visite a domicilio: Il dottor Solomon e Mr. Hyde**, telefilm — *Il dottor Solomon non sopporta più il lavoro, convinto di svolgerne troppo e di debilitarsi. Per rinfrancarsi lo spirito lascia spesso l'ospedale per darsi alla pazza gioia rivelandosi l'esatto opposto di come appare a tutti. La sua doppia personalità crea una serie di equivoci*
17,30 **Tg2 flash**
17,35 [illegible]**iamoci sul Due**, attualità, cronaca, libri, moda, musica, cinema, teatro e altre cose presentate da Rita [illegible] Chiesa. Le rubriche di oggi: La cronaca - Bistemone flash - Sogni di carta - [illegible] maestro - Rosa play
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco: Omicidio per procura**, telefilm — *La v[illegible] lungo [illegible] delle strade principali della città aumenta improvvisamente e vertiginosamente, senza che nulla possa giustificare i fatti. Indagando [illegible] polizia scopre [illegible] dietro al dilagare improvviso di criminalità c'è una società finanziaria decisa a far calare i prezzi degli appartamenti della [illegible] per acquistarli e rivenderli*

[illegible] Lionello

19,45 **Tg2**
20,30 **Tg2 spaziosette**, fatti e gente della settimana. Attualità
21,25 **Tramonto**, prosa. [illegible] Renato Simoni. Con Alberto Lionello. Regia di Luigi Squarzina
22,25 **Tg2** [illegible]
22,30 **Tramonto.** Seconda parte
23,35 **Protestantesimo**
23,55 **Tg2 stanotte**
24 — **Programma di biologia**, documenti. Seconda parte: Cosa è [illegible] pesce

Montecarlo

13 — **Lord Tramp**, sceneggiato. Terzo episodio
13,30 [illegible] **donna**, sceneggiato. Primo episodio. Con Giuliana De Sio, Ileana Ghione, Ivo Garrani — *Autobiografia della scrittrice Sibilla Aleramo. La De Sio fu lanciata da questo sceneggiato*
14,30 **Check Up**, medicina
15,30 **Lo spaventapasseri**, telefilm, cartoni animati
17 — **Orecchiocchio**, musicale
17,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato
17,50 [illegible] [illegible] **Airport**, sceneggiato. Sessantasettesimo episodio — *Amore, [illegible] ventura, commozione e sentimento in un grande aeroporto internazionale*
18,20 **Allonzenfants**, gioco a premi
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una [illegible] al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,10 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,20 **Gli affari sono affari**, quiz
19,50 **Jason [illegible] commando stellare**, telefilm. Quindicesimo episodio
20,20 **Boxe: Earl Hargrove-Darryl Penn e Mike Rossman-Robert White**
FILM 21,20 **E' nata [illegible] s[illegible]a**, di George Cukor, con Judy Garland, James Mason, Jack Carson. Usa drammatico 1954. Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv» - **Notizie flash - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — [illegible] **Care**, sceneggiato
15.30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **Bim Bum Bam**
17,45 **Galactica**, telefilm
18,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
20 — **Il tulipano nero**, cartoni animati
FILM 20,25 **Telefoni bianchi**, di Dino Risi, [illegible] Agostina Belli, Renato Pozzetto, Cochi Ponzoni, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi. Italia commedia 1976. Vedi a fianco la [illegible] «In poltrona davanti alla tv»
[illegible] **New York New York**, telefilm
23,30 **Samurai**, telefilm
FILM 0,30 **Il tredicesimo uomo**, di Costa Gavras, con Jean-Claude Brialy, Michel Piccoli, Bruno Cremer. Francia drammatico 1966 — *In Francia durante la resistenza i partigiani assaltano una prigione e liberano alcuni detenuti politici. Uno sconosciuto si unisce al gruppo e molti sospettano trattarsi di una spia. L'intruso però dimostra di essere dalla parte giusta*

Canale 5

Canali 61-32; 30-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **Jenny e Chachi**, telefilm
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Alla conquista [illegible] [illegible]st**, sceneggiato. Seconda parte
22,25 **Baretta**, telefilm
23,25 **Football americano**
FILM 0,25 **Lo spione**, di Jean-Pierre Melville, con Jean-Paul Belmondo, Serge Reggiani, Jean Desailly, Fabienne Dali. Francia giallo 1962 — *Un gangster, vero professionista nel suo ramo, è amico di un piccolo delinquente che si sospetta essere un confidente della polizia. Quando il bandito viene [illegible] [illegible] [illegible] colpevole l'amico e gli manda contro un sicario. Scopre la sua innocenza, corre a salvarlo, [illegible] viene assassinato assieme a lui. Bel film di Melville, grande descrittore di vicende di banditi sentimentali e a loro modo onesti*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **La villa bianca**, sceneggiato. Primo episodio
FILM 14,50 **Il terrore corre sul filo**, [illegible] [illegible] Litvak, con Barbara Stanwyck, Burt Lancaster. Usa giallo 1948 — *Una donna ricchissima è gravemente malata e costretta a restare a letto [illegible] potersi muovere. Il marito cerca di ucciderla per ereditare. Lei capisce e chiede aiuto per telefono. Nessuno le crede*
16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,20 **Il magico [illegible] di Gigi**, cartoni animati
17,50 **Lobo**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama [illegible] m'ama**, gioco a premi
FILM 20,25 **Travolti [illegible] un insolito destino nell'azzurro [illegible] di agosto**, di Lina Wertmüller, con Mariangela Melato, Giancarlo Giannini. Italia commedia 1974 — *La ricca e viziata moglie di un industriale milanese naufraga su un'isola deserta assieme ad un marinaio siciliano, introverso e comunista. Fra i due sboccia un curioso [illegible] che sparisce immediatamente dopo il salvataggio*
22,15 **Maurizio Costanzo show**, [illegible] rietà
24 — **Calcio spettacolo**
FILM 1 — **Baci rubati**, di F. Truffaut, con Jean-Pierre Léaud. Francia commedia 1968 — *Antoine, ex militare, passa da un lavoro all'altro in cerca di sistemazione, sempre braccato [illegible] bella Christine, intenzionata assolutamente a sposarlo*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master**, [illegible] giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti: **Ticket** a cura di Lino Matti
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità [illegible] ideato e condotto [illegible] Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington '84**: «Gli anni giovanili» di Domenico Chiodo
18,30 **Piccolo concerto.** Presenta Lucio Lironi
19,35 **Audiobox Labyrinthus.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Un libro, [illegible] città.** 1° [illegible] «Palermo»
20,30 **Fra storia e leggenda:** «Cincinnato», sceneggiato di Giuseppe Di Leva
21,35 **Dieci minuti con...**
22 — [illegible] [illegible] passioni e sentimenti con Romano Bracalini

DUE (FM 95,6)

12,45 **Michele** [illegible] presenta **Giocogemma.** Premiata fabbrica [illegible] nuovi milionari [illegible] un percorso-quiz in 6 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
15,32 In diretta da Via Asiago Valerio Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e contro[illegible] in Due [illegible] pomeriggio
18,[illegible] Il gi[illegible] [illegible] Delizie e illusioni [illegible] mondo di Haendel
19,57 **Viene la** [illegible]. Un'ora per l'orchestra
21 — **Radiodue sera** [illegible] Coordinato [illegible] Paolo Padula
21,30 Dalla Sala F di Roma [illegible] Taggi conduce [illegible] Un [illegible] d'intrattenimento in diretta

[illegible] (FM 98,2)

15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presentate da Pierluigi Bellisia
21,10 **VIII Cantiere internazionale d'Arte di Montepulciano 1983**
22,05 **Compositori americani**
23 — **Il Jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...** con F. Biagione e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
21,32 **Stereodomani** con Maurizio Paone
22 — **Stereodunque** con Mario Marenco
23,05 **Il piano bar**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F.M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Carlo De Biasio e Mario Tagliaferri

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con Manrico Midana, Giuseppe Carloni, Giancarlo Susanna, Fabrizio Stramacci.

Videogruppo [illegible] 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
14,30 **Presa diretta**
16 — **Padre Brown,** telefilm
16,30 **Grande Usa**
17,15 **Chobin,** telefilm
17,50 **Curro Jimenez,** telefilm
18,45 **Agenzia 2**
19,15 **Primo piano**
19,30 **I 30 minuti**
20 [illegible] i [illegible] piangono, [illegible] neggiato
FILM 20,30 **L'uomo dalla pelle dura,** di Franco Prosperi, con [illegible] Blake, Catherine Spaak, Ernest Borgnine, Orazio Orlando, Gabriele Ferzetti, Tomas Milian. [illegible] poliziesco 1972 — *Negli Usa, un pugile pello[illegible] dovrà molto faticare per convincere la polizia [illegible] essere estraneo all'omicidio del suo manager, legato al losco giro delle scommesse*
22,15 **Padre Brown,** telefilm
23,15 **Le auto della settimana**
[illegible] Film [illegible]

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — **I Sullivan,** sceneggiato
FILM 14,45 **Tre gendarmi a New York,** di Jean Girault, con Louis De Funès, Michel Galabru. Francia commedia 1965
18,30 **Cartoni animati**
18 — **L'incredibile Hulk,** telefilm
19 — **G.R.P flash**
19,20 **Pagine speciale,** rubrica
19,30 **Incontri internazionali** di [illegible]
FILM 20,30 [illegible] **in città,** di Giuseppe Rosati, [illegible] Maurizio Merli, James Mason. Italia poliziesco 1976 — *Dodici pericolosi detenuti evadono dal carcere romano di Regina Coeli. Il commissario Murri, visto male dalle autorità per la sua violenza, è incaricato di riprenderli*
22,30 **Ellery Queen,** telefilm
FILM 23,30 **Chi giace nella culla della zia Ruth?,** di Curtis Harrington, [illegible] Shelley Winters. Usa orrore 1971 — *La ricca vedova Forrest non si è mai ripresa dalla morte accidentale della figlioletta e quando incontra una bimba che le somiglia la rapisce. Ma il vivace fratellino della bimba scopre il nascondiglio*
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — **La macchina della violenza,** [illegible] Stephen Boyd, Ray Milland. Usa fantascienza 1975 — *Banda di criminali rapisce il figlio di uno scienziato [illegible] ha inventato una macchina che dovrebbe impedire le guerre, allo scopo di far desistere il padre [illegible] suo piano di pace*
FILM 2,30 **Chen, il flagello [illegible] kungfu,** di Henry Jung, con Chin Hsiang Lin. Hong Kong [illegible] venturoso 1973
FILM 4 — **Le amicizie particolari,** di Jean Delannoy, con Francis Lacombrade, Didier Haudepin, Louis Seigner. Francia commedia 1967 — *Due ragazzini, entrambi convittori in un istituto di preti, diventano amici, poi complici, poi qualcosa di più. Quando i loro professori se [illegible] accorgono cercano [illegible] correre ai ripari separando i due.*
FILM 6,30 **Sulle orme di Scaramouche,** [illegible] Werner W. Wallroth, con Manfred Kr[illegible], Rolf Herricht, Regina Beyer. Germania avventuroso 1974 — *Un ufficiale napoleonico si reca a Vienna per chiedere i risarcimenti di guerra.*

Telecity Canali 63-38-36

14 — **I Sullivan,** sceneggiato
15 — **Cuore selvaggio,** sceneggiato
16 — **Viva** spazio tv per ragazzi di cartoni animati: Sally La Maga, Lupin III, Black Star
19,10 **Notiziario**
19,20 **L'uomo invisibile,** telefilm
FILM 20,20 **P[illegible] in città,** [illegible] Giuseppe Rosati, [illegible] Maurizio Merli, James Mason. Italia poliziesco 1976 — *Dodici pericolosi detenuti evadono dal carcere romano di Regina Coeli. Il commissario Murri, visto male dalle autorità per la sua violenza, è incaricato [illegible] riprenderli*
FILM 22,[illegible] **La vendetta** [illegible] [illegible] Bert I. Gordon, con con June Kenny, Ed Kemmer. Usa fantascienza [illegible] — *Due giovani trovano un gigantesco ragno addormen[illegible]. L'animale viene portato in città, si sveglia e sparge il terrore tra gli inermi cittadini prima di finire ucciso*
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano di [illegible] cinematografica. Al termine **Non stop** di film e [illegible]

Svizzera R1 tv

14,30 **Documentario**
FILM 15,30 **Anatomia di un rapimento,** di Akira Kurosawa. Giappone drammatico 1962
18 — **La bo[illegible] del signor Pietro**
18,50 **Obiettivo Sport**
19,10 **Billy il bugiardo,** telefilm
[illegible] **Il Regionale**
[illegible] **Story.** Usa drammatico 1972
Gordon il pirata nero, con Ricardo Montalban, V. Price. Avventuroso 1962

Primantenna Canali 21-37

14 — **Cartoni animati**
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18,30 **Telefilm**
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **Angosola,** telefilm
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Alle soglie dell'incredibile,** telefilm
23 — **Doctor Caraibes,** telefilm
FILM 24 — Titolo non pervenuto in [illegible] po utile

Rete A Canali 31-62-33

15 — **Buck Rogers,** telefilm
FILM 16 — **L'inarrivabile felicità,** di Sidney Lanfield, [illegible] Rita Hayworth, Fred [illegible]aire. Usa [illegible] [illegible] — *Un ballerino [illegible] varietà [illegible] richiamato sotto [illegible] armi, [illegible] [illegible] dell'esercito gli [illegible] subito insopportabile, ma l'allestimento di uno spettacolo per le truppe e l'arrivo di una bellissima donna lo tolgono per un po' dalle noie*
17,30 **Space Games.** Giochi, quiz e cartoni animati
18,30 **Due** [illegible] **fuorilegge,** telefilm
19,30 **Special Branch,** telefilm
FILM 20,30 **Avventura a Parigi,** di Willard Huyck, con Miles Chapin, Blanche Baker. [illegible] [illegible] media 1979 — *Un gruppo di giovani studenti americani a Parigi passa da un'avventura all'altra. Amori e drammi in successione*
22,15 **Gli sbandati,** te[illegible]
23,30 **Super proposte**

Quartarete Canali 22-35; 23

14,30 **Trider G7,** telefilm
FILM 16 — **Conto alla** [illegible], [illegible] Roger Pigaut, [illegible] Serge Reggiani, Michel Bouquet, Jeanne [illegible]reau. Francia poliziesco 1971 — *Il fuorilegge François Nolan [illegible] di prigione e decide [illegible] vendicarsi contro chi l'ha tradito. [illegible] uccide quattro prima di sapere che il colpevole [illegible] un altro che nel frattempo [illegible] [illegible] rimasto nei guai*
19 — **Batman,** telefilm
20 — [illegible] **nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
20,30 **Agente speciale,** telefilm
FILM 21,35 **A Ghentar si muore facile,** di Leon Klimovsky. Italia avventuroso [illegible] — *Avventuriero è incaricato da [illegible] [illegible] ricco e potente [illegible] recuperare [illegible] documenti, dopo [illegible] avventure scopre che i docu[illegible] sono preziosissimi diamanti*
[illegible] 23,15 **I padroni** [illegible] **città,** di Ferdinando [illegible] Leo, con Jack Palance, Vittorio Caprioli. Italia drammatico [illegible] — *Tony e Ric, con i loro affari, attirano l'attenzione di due bande rivali e [illegible] le mettono contro entrambe.*

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17,05 **Le meraviglie della natura,** documentario
FILM 17,30 **Per noi due il paradiso,** di H. Koster, con B. Grable. [illegible] musicale [illegible]
19,25 **Zig zag,** cartoni [illegible]
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primasera**
20,30 **The Great Detective,** telefilm
FILM 22,15 Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **Tosca,** [illegible] Carlo Koch, con Argentina Imperio. Italia drammatico [illegible]
15 — **Kronos,** telefilm
FILM 17,30 **Grisbi,** con Jean Gabin, Jeanne Moreau. Francia drammatico 1968
19 — **Terza pagina**
20,30 **Columbia Fantasy,** cartoni animati
21 — **Selvaggio West,** telefilm
FILM 23 — **La vita è meravigliosa,** di Frank Capra, con James Ste[illegible]. Usa commedia 1947

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,30 **Il segno di Zorro**
17 — **Natura selvaggia**
19,15 **Piemonte sportivo**
19,45 **Man from Uncle,** telefilm
FILM 20,30 **Notorius,** con Cary Grant. Usa commedia
22 — **Noi, voi e gli altri**
FILM 22,45 **Maschere e pugnali.** Usa

Cary Grant nel film (ore 20,30)

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14,30 **Ciccio,** [illegible] **e Maciste nella valle dei guai,** di Mario Mattioli, con F. Franchi, C. Ingrassia. Italia comico 1962
FILM 16,15 **I mariti,** di C. Mastrocinque, con Amed[illegible] [illegible]. Italia commedia 1941
18 — [illegible] **animati**
20,05 **La famiglia** [illegible] telefilm
22,30 **Le carte parlano**
FILM 24 — **La terra crudele,** di Lew Landers, [illegible] John Ericson. [illegible] drammatico [illegible]

Videouno Canali 53-39-26

FILM [illegible] **Tutta una vita.** Francia commedia 197[illegible]
[illegible] — **Motori non stop**
17,45 **Neon,** attualità
19,45 **The Flintstones,** cartoni animati
19,30 **Basket serie** [illegible] **1: Berloni-Binova**
20,30 **Calcio serie A: Juventus-Genoa**
22,30 **Help,** rubrica
FILM 22,30 **Il triangolo delle** [illegible]**e.** Usa avventuroso

Telecupole Canali 64-57; [illegible]

14 — **Kildare,** telefilm
FILM 15 — **Quattro in medicina,** di Ralph Thomas, con Dirk Bogarde. G. B. commedia 1954
16,30 **Cartonissima**
18 — **La battaglia dei pianeti**
19 — **Wkrp in Cincinnati,** telefilm
20,15 **Piemonte sport**
21,30 **Il cacciatore,** telefilm
FILM 22,30 **Uno straniero a Cambridge,** di Wolf Rilla, con Hardy Kruger. G. B. commedia 1959
FILM 0,40 **Torino** [illegible] [illegible] **vizio,** [illegible] S. [illegible]. Italia erotico

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14,30 **I corsari dell'isola degli squali.** Italia avventuroso 1972
16 — **Il Santo,** [illegible]
17 — **Rawhide,** telefilm
18 — **Dan August,** telefilm
20 — **Get Smart,** telefilm
FILM 21 — **Fiori nella polvere.** [illegible] drammatico
22,40 **Dan August,** telefilm
23,40 **Ora zero e dintorni),** telefilm
24 — **Il Santo,** telefilm

Quinta Rete Canale 47

14 — **D...come donna,** rubrica
15,30 **La strana coppia,** telefilm
16 — **Laverne e Shirley,** telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Combat,** telefilm
19 — **Wkrp in Cincinnati,** telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Calcio serie A: Napoli-Torino**
22,15 **Mon[illegible]ro** [illegible] **solitario,** telefilm
FILM 23,30 **Provaci anche tu Lionel,** di Roberto Montero, con Ore[illegible] Lionello, Ubaldo Lay, Orchidea De Santis. Italia comi[illegible] 1973 — *Il doppiatore di Woody Allen in una parodia al [illegible] film più famoso. Suo alter ego (al posto di Bogart) Ubaldo Lay nel ruolo naturalmente del tenente [illegible]. Lionel, investigatore poco brillante, deve ritrovare per [illegible] cliente un paio di mutandine. Agli slip danno la caccia anche alcune spie per via di un microfilm il nascosto*
1,15 **The collaborators,** telefilm

Nilus

Oroscopo di Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
[illegible] un rinnovato entusiasmo per [illegible] [illegible] attività che svolgerete in fretta e bene, ma non rinuncerete a concentrare i vostri interessi in campo sentimentale, visto che state vivendo una bella storia d'amore. Euforia.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Incomincerete [illegible] la giornata perché una buona notizia vi verrà [illegible] di prima mattina. Ma poi la routine incomincerà a pesarvi e vi sentirete particolarmente affaticati e svogliati. Cercate di essere più tolleranti e risolverete molte cose.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Fate una sola cosa alla volta, programmatela con attenzione e non affidate nulla al caso. Evitate le imprese inutili dettate soltanto da false ambizioni. In amore, se non imposterete i rapporti con maggiore sincerità, avrete dei guai.

CA[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
Non appoggiatevi ad altri e fate da soli: le porte saranno spalancate per il Cancro sicuro di sé. Meditate [illegible] intuizioni che percepite e concentratevi, dopo di che il successo è assicurato in ogni campo. Ma siate più costanti negli umori.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Vi affideranno un incarico di responsabilità che [illegible] poco vi intimorirà, ma non lo darete a vedere e reagirete benissimo agli stimoli del [illegible] orgoglio. Vi comporterete [illegible] autonomia e indipendenza e mirerete diritto [illegible] successo.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
Sarete ostacolati e non reagirete. Evitate di rimanere inerti e sprofondati nelle [illegible] immaginazioni [illegible] [illegible] trovare un conforto alle grane. [illegible] [illegible], senza deprimervi se la soluzi[illegible] dei problemi sembra lontana.

[illegible]**IA** (23 sett. - 22 ott.)
Il lavoro pesa, gli eventuali errori passati vengono a galla e vi innervosiscono. Non scaricate sugli altri la colpa dei vostri sbagli, siate più benevoli e meno permalosi. In fondo si tratta di sciocchezze facilmente sormontabili.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
Riprenderete con forza d'animo a cercare una via d'uscita in una situazione pesante che vi affligge. Vi troverete come davanti a una galleria buia di cui non si vede l'uscita. Ma la [illegible]occhiarete, convinti, e ragione, di vedere presto un positivo barlume.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.)
Prenderete il lavoro come se fosse un hobby e riuscirete persino a divertirvi ricercando delle gratificazioni personali. Forse, [illegible] carica vi [illegible] da [illegible] rapporto sentimentale felice con una persona scoperta (o riscoperta) da poco

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Sul lavoro vi aspettano belle novità. Nasce una cooperazione con un collega in [illegible] impresa [illegible] lontana ma sicura scadenza di successo. [illegible] coll anche una buona amicizia; non diffidate ed evitate atteggiamenti dittatoriali.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Un'esperienza soddisfacente nel campo delle attività vi farà dimenticare un difficile problema che vi angoscia, perché comporta delle scelte che proprio non vorreste [illegible] fare.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Forse troverete qualcuno che svolgerà per voi i compiti più [illegible] e vi [illegible] [illegible]. Ma dovrete rimediare a un errore passato che verrà a galla e rico[illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] vostro amore in crisi. Tenete duro e non fate il primo passo...

Temperatura a Torino [illegible] 0
TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso, VENTI: deboli o calmi. VISIBILITA': ottima. TEMPERATURA: in graduale aumento. TENDENZA DEL TEMPO: attenuazione della nuvolosità.

Regioni (ore 5)	
Aosta	0
Alessandria	— 3
Asti	0
Cuneo	+ 2
Novara	— 5
Vercelli	— 2
Genova	+ 8
Imperia	+10
Savona	n.p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 0,30)	
Venezia	+ 3
Milano	0
Bologna	0
Ancona	+ 5
Roma	+12
Napoli	+13
Bari	+10
Reggio C.	+11
Palermo	+13
Cagliari	+11

all'estero ieri		
Atene		n.p.
Berlino	0	+ 4
Bruxelles	0	+ 3
Buenos Aires	+25	+32
Ginevra	— 3	+ 5
Lisbona	+11	+11
Londra	+ 3	+ 7
Mosca	— 3	— 2
New York	[illegible]	+ 4
Parigi	+ 5	+11
Tokyo	[illegible]	+ 7

La ricerca in un ricco volume [illegible] manifesti d'opera

LOCANDINE LIRICHE

TRIESTE — Una celebre aria della «Adriana Lecouvreur», «La [illegible] effigie», dà il titolo [illegible] un'accurata ricerca iconografica che segna, dal 1880 [illegible] 1920, un significativo e talvolta inedito spaccato di storia della lirica e, contemporaneamente, di storia della cartellonistica teatrale italiana.

Due giornalisti, Roberto Curci e Gianni Gori, hanno ripercorso attraverso le locandine i momenti più salienti come pure quelli più difficili del bel canto in Italia. La ricerca, raccolta in un ricco volume edito dalla Lint di Trieste nell'ambito [illegible] «Collane [illegible] Cassa di Risparmio di Trieste», [illegible] potuto [illegible] così ampliare e completa, da fornire un'originale documentazione proprio nel momento in cui l'affluenza [illegible] giovani agli spettacoli lirici ha raggiunto significativi livelli e la loro domanda [illegible] conoscere il [illegible] background [illegible] storia [illegible] teatro è divenuta più intensa.

A cavallo dei due [illegible] [illegible] locandine hanno infatti avuto un ruolo determinante, [illegible] solo di «persuasore fascinoso e suadente» come lo definiscono i due autori nel loro studio, ma anche di segnale esterno dei mutamenti allora [illegible] [illegible]o nel mondo italiano della lirica.

L'indagine, non [illegible] originale e nuova, [illegible] [illegible] [illegible]ente grazie alla riproduzione di 90 cartelloni d'epoca, accompagnati da una duplice «scheda», che ne sottolinea i connotati [illegible] lato storico-musicale e [illegible] quello dell'evoluzione della grafica pubblicitaria. L'epicentro di questo articolato e vivace itinerario che Curci e Gori hanno condotto è, ovviamente, Milano con il Teatro alla Scala e, parallelamente, l'editrice Ricordi, dove i cartelloni venivano «pensati» e realizzati.

Sono gli anni in [illegible] cominciano a fare capolino, in calce alle locandine, le firme di Alfredo Hohenstein, di Giovanmaria Mataloni, di Aleardo Villa, [illegible] Franz Laskoff per giungere ad [illegible] dei «grandi», Leopoldo Metlicovitz, e poi ancora Palanti. Ma questo itinerario grafico-musicale si sposta anche ai «massimi» di altre città, [illegible] Venezia, Torino, Genova, Trieste e toccando la periferia teatrale, con le locandine di Brescia, Treviso, Udine, Como.

Un'evoluzione graduale degli stili cartellonistici accompagna così, opera dopo opera, [illegible]candina [illegible] locandina, [illegible] sempre più accen[illegible] apertura dei teatri lirici [illegible] varie classi sociali, confermando il conseguimento degli obiettivi reclamistici.

«Parlare dei manifesti dell'opera lirica» scrive Curci nella presentazione del libro, *«significa elevarli, giustamente, a emblema di un'evoluzione tecnico-estetica che, nell'arco [illegible] un cinquantennio, a cavallo fra i due secoli, fu singolarmente feconda di stili espressivi di notevole originalità e, spesso, di assoluta eccellenza».*

Dario [illegible] Marchi

Con «Diana e la Tuda» di Pirandello

ARNOLDO FOA' ATTORE FAMOSO TENTA IL BIS CON LA REGIA

L'op[illegible] in scena dal 14 gennaio con Paola Pitagora tra i protagonisti

Dodici anni fa, quando costrinse [illegible]ola Quartrini a recitare il ruolo della [illegible] dello scultore spogliata in scena, Arnoldo Foà provocò grande scalpore, e ora per il suo ritorno come attore e regista di *Diana e la Tuda* di Pirandello c'è quindi una certa [illegible]. Questa volta nei panni (se [illegible] saranno) [illegible] Tuda si alterneranno Paola Pitagora e Benedetta Buccellati. [illegible] al loro fianco Pino Colizzi, Paola Negrini, Milly Falsini, Anna Maria Lisi, Nicola Cavazza e Licinia Lentini. Le prove [illegible] svolgono a Roma in questi giorni, il debutto è fissato [illegible] il 14 gennaio a Orvieto con ritorno nella capitale, [illegible] Parioli, [illegible] febbraio.

Foà ritorna in scena con molta voglia di fare teatro e, come lui stesso precisa, Teatro [illegible] parola. Sottolinea di aver passato [illegible] dei suoi 68 anni a recitare, dopo un buon rasodio proprio con Pirandello [illegible] alla scuola fiorentina di Rasi, e di essersi guadagnato [illegible] gli anni una [illegible] fama di lettore di versi, ma quasi nessuna come regista. Poi, affermando che come spettatore non ha molta voglia di andare a teatro, ha lanciato frecciatine un po' a tutto il mondo dello spettacolo e in particolare [illegible] critici che accusa di ambiguità, faziosità e compromissioni.

«In questo dramma che è stato trascurato per tanti anni — dice Foà — *è possibile ritrovare in embrione i caratteri [illegible] tutta l'opera [illegible] Pirandello».*

Il ricorrente dualismo della forma e [illegible]lla vita, [illegible] prima intesa [illegible] prigione rigida che uccide [illegible] seconda (che è invece movimento e continua trasformazione) è il dato che mise in rilievo Adriano Tilgher [illegible] l'analisi delle idee pirandelliane, partendo proprio da questo dramma *«della vecchiaia, della creazione e della gelosia».*

Foà dice [illegible] essere partito per la sua messinscena proprio dal [illegible] [illegible] e sangue *del simbolismo pirandelliano, in uno studio di scultore che non è scultore, dai sentimenti che cozzano con le teorie estetiche, da una lotta disperata per creare, per dare, per conquistare un posto nella vita, che sfocia nel dramma più inutile»,* quello in cui alla vecchiaia soccombono la giovinezza e i suoi ideali.

[illegible] [illegible] e Paola Pitagora insieme per Pirandello

IL [illegible] NERO IN TV

Il [illegible] ciclo di film intitolato «Lo specchio scuro-Ori[illegible] amore morte nel cinema "nero" americano», che prende il via l'11 gennaio su Raitre, è composto [illegible] 13 opere che andranno in onda secondo il seguente schema di programmazione: [illegible] *calibro 20 per lo specialista»* mercoledì 11/1 ore 20,30; *«Vertigine»* giovedì 12/1 ore 22; *«Complesso* [illegible] *colpa»* mercoledì 18/1 [illegible] 20,30; «[illegible] *per l'inferno»* giovedì 19/1 [illegible] 22; *«La strada scarlatta»* giovedì 26/1 ore 22; *«Una pallottola per* [illegible]» [illegible]ato 28/1 ore [illegible]; *«Il bacio della morte»* giovedì 2/2 ore 22; *«Lo sparviero di Londra»* sabato 4/2 ore 17; *«Criminale di turno»* giovedì 9/2 ore 22; *«La forza del male»* sabato 11/2 ore 17; *«La polizia bussa alla porta»* giovedì 16/2 ore 22; *«Il corridoio della paura»* sabato [illegible] ore 17.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire [illegible], [illegible] martedì al venerdì Lire [illegible] (con riduzione del [illegible] agli [illegible] e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.) Sabato e domenica Lire 5000

CRITICA		PUBBLICO
[illegible]	ECCEZIONALE	[illegible]
[illegible]	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il tassinaro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Lili Bossio, Marilù Tolo (Italia-Colori) — I clienti anche «illustri» che salgono sull'auto del tassinaro Sordi offrono lo spunto per alcuni flash sulla vita romana. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non viet. Commedia
15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 ★/●●●

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia [illegible] bambini, ritorna il piccolo selv[illegible] che nel suo viaggio fra gli uomini «civili» è scortato dalla buona pantera e dall'orso pacioccone. Cartone animato
14,30; 16,40; 18,40; 20,35; 22,35 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 546.245
La chiave, di Tinto Brass, con [illegible] Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, la vicenda [illegible] una coppia che cerca la gioia del [illegible]. Vietato [illegible] Comm. erotica
14,20; 16,15; 18,15; 20,30; 22,40. ★★/●●●●

CHARLIE [illegible] — via [illegible] 32/E, Tel. 546.245
Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, fa carriera nel mondo dello spettacolo. N. viet. Musicale
14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,50 ★★/●●●●

[illegible] D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna- C.) — Pittore settecentesco è assunto [illegible] [illegible] lady [illegible] dipingere. Lui [illegible] ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. [illegible] critica. [illegible]
16,15; 18,20; 20,20; 22,30. ★★★/●●●●

CRISTALLO — via Gello 6, Tel. 650.71.00
Questo e quello, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due episodi diversi: in uno Pozzetto è un disegnatore di fumetti in crisi; nell'altro Manfredi incontra una fiamma di gioventù. Non viet. [illegible]
16,20; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●

DORIA — via Grande [illegible], Tel. 542.422
Qua la mano Picchiatello!..., di Jerry Lewis, [illegible] Jerry Lewis, Herb Edelman, Francine York, Foster Brooks (Usa-Colori) — Le consuete folli vicende del noto comico americano nella sua ultima opera. Non vietato. Commedia
15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato Musicale
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
Or. 18,10; 18,15; 20,20; 22,25 ★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Froeling (Svezia-Colori) — La tenera storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Viet. 14 Drammatico
Or. 16,15; 21,15. ★★★★★/●●●

[illegible] — via C. Colombo 31, Tel. 580.760
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, la vicenda [illegible] una coppia che cerca la gioia [illegible]. Vietato 18 Commedia erotica
16,20; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

[illegible] — corso Beccaria 4, Tel. 541.522
Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise per or[illegible] un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non Vietato. Avventuroso
15,10; 17,35; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.190
Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In versione moderna ma con le stesse passionalità e le musiche di Bizet, la storia della violenta Carmen. Cand. all'Oscar. Drammatico
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Segni particolari: bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che attira infallibilmente le donne è tolto dai guai da una ragazza che si finge sua figlia. N. viet. Commedia
15,15; 17,15; 19; 20,50; 22,40 [illegible]

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 812.[illegible]
Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Cortini, con Giorgio [illegible], Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi [illegible] fra risate e ripicche. N. viet Commedia
[illegible]; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

[illegible] — via Arsenale 31, Tel. 537.440
Lo squalo 3, di Joe Alves, con Dennis Quaid, [illegible] Armstrong, Simon MacCorkindale (Usa-Colori) — Il [illegible] squalo ritorna con rinnovata [illegible] ferocia sulle coste [illegible] e questa volta tridimensionale. Non vietato Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●●

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, eroe buono di «Guerre stellari» vuol riconquistare alla bontà il perfido padre. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.149
FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 630.931
Son contento, di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, B. De Rossi, C. Giuffrè (Italia-Colori) — Autore di cabaret perde l'ispirazione quando la ragazza lo lascia. Beve e delude sulle scene, fino a quando non risboccia l'amore. N. v. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 581.788
Fantozzi subisce [illegible], di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il povero Fantozzi ancora una volta impegnato [illegible] crudeli capi-tiranni e con la figlia, sedotta e abbandonata. [illegible]media
15[illegible] 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77, Tel. [illegible] - L. [illegible]
WarGames, di John Badham, [illegible] Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco [illegible] [illegible] una guerra. N.v. Fantascienza
Or.: 20; 22,30 ★★★★/●●●●●

CONTINENTAL — via Nizza 349, Tel. 687.[illegible] - Lire 3000
OGGI CHIUSO

FARO — via Po 30, Tel. 832.514 - Lire 3500
[illegible] CHIUSO

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 795.693 - Lire 3500
Mani di fata, di Steno, con Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi (Italia-Colori) — In una famiglia dai ruoli invertiti, lei lavora e guadagna, lui cucina e rassetta Commedia
Ore 20,40; 22,30 ★/●●●

ALTRE VISIONI

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 6, telefono 849.22.82) Oggi chiuso. Domani Nati con la camicia.

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.710) Classe 1984, di M. Lester, con P. King. Viet. 14. Ap. 17,00 Drammatico

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 65, tel. 740.29.07) Un anno con 13 lune, di R. W. Fassbinder. Viet. 14. Ore 20; 22,30 Drammatico

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 844.077) Walerian Borowczyk: «Il margine» con Sylvia Kristel, Joe Dallesandro, ore 16,30 e 18,30; «Inferno di un sadico» ore 20,30 e 22,30; Sala video: «Pumping Iron» con Lou Ferrigno e Arnold Schwarzenegger, ore 16,30, 18,30, 21, 22,15; «Manuali e sbarre» di Fulvio Richetto, ore 17,30 e 19,30 (ingresso soci) Rassegna

SELENE (corso B[illegible] 53, tel. 674.171) Ved. Luci Rosse.

FRATINO (via Cigna 47, tel. 488.580) Oggi chiuso.

FUORI CITTA'
CHIVASSO
MODERNO: I ragazzi della 56ª strada.
POLITEAMA: L'amico di Sarah.
CIRIE'
ITALIA: chiuso per riposo
RICHELINO
SUPERGA: Vivi morbosi. Viet. 18
PINEROLO
ITALIA: Segni particolari: bellissimo.
NUOVO: La chiave.
RITZ: Questo e quello.
S. SICARIO
SANSICARIO: Rocky III.
SUSA
CENISIO: Octopussy operazione piovra.
VENARIA
DANTE: Come selvaggia.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 8, t. 650.5410) Momenti erotici di mia moglie, con Vanessa Del Rio, Samantha Fox. Ap. 14,30. Ultimo [illegible]

ALEXANDRA (via Sacchi 10, tel. 511.383) Sex erotic orgasm, con Gabriel [illegible] [illegible]. [illegible] 14,06; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 45, t. 749.8061) Labbra bagnate di piacere, con Alita Walbon (Prod. Usa - Novità assoluta) Ap. 15; ult. 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 674.171) La cugina del prete. Ap. 15, ult. 22

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.896) Barbara aristocratica e porcellona (Novità Usa). Ap. 10; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) Joe Perversion. (Prod. [illegible] - Novità assoluta). Ap. 15; ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 658.334) Abbracci di corpi in orgasmo; con Minnie Brent. Apertura 14,30; ult. 22,30

CONECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.[illegible]) Dalle 14,30 alle 24 cont. Anal mania. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

ROMA BLUE (v. S. Donato 45, t. 487.785) Femme [illegible] special. Ap. 15 ult. 22,30 L. 3500

TORINO (via Susaaa 6, tel. 630.383) Mogli particolari. Ap. ore 10; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.042) La pelle calda di Valentine. Ap. 15, ult. 22,30

[illegible] (largo O. [illegible] 105, t. 287.874) Fanny moglie particolare, con John Holmes. Ap. 15; ult. 22,30

TEATRI

COLOSSEO: dal 10 gennaio ore 21 «Masellomania», con Leopoldo Mastelloni. Prev. cassa Teatro ore 13-19, via M. Cristina 71, tel. 651.034.
CENTRALINO VIDEOCLUB riposo.
GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: recite per gruppi scolastici e aziendali ogni giorno feriale. Inf. tel. 530.238.
GOBETTI: stasera riposo. Domani ore 21 Ossessi in Delphinia. Tel. 544.562.
NUOVO - SALA VALENTINO: riposo. Da mercoledì ore 21.15 Franco Cardellino in «Siete tante ma non quie». Pren. tel. 658.552.
TEATRO D'UOMO (p. [illegible] [illegible], tel. 546.633): oggi ore 16,15. Cooperativa Anna Briens presenta «Antologia viva» 3° incontro. Euripide Relatore prof. Giandiero Sona.

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: il Gruppo della Rocca prova Negro contro Cani di Bernard-Marie Koltès; regia di Mario Missiroli. Prima nazionale 18 gennaio. Domani dalle ore 15. È aperta la nuova campagna abbonamento 4 spettacoli a scelta: Agua, corso Giulio Cesare 57, tel. 274.3278, ore 17-19.30; Ingr. T S T via Roma 49, tel. 544.562 ore 9-19.
AVION CENTRO CULTURALE (Arci): Ginnastica dolce, corsi con P. Camelliato 16 gennaio. Frequenza settimanale. Per inf. tel. 836.942 (ore 13-15).

LA CHIMERA: Scuola di mimo e teatro di Movimento, inizia il nuovo corso «La scoperta del corpo comico». Dal 17 genn., martedì, giovedì dalle 17 alle 19. Inf. iscr. dal 9 gennaio dalle 17 alle 19, Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì. Palestra S. Anna, via Montebello 15, tel. 888.749.
NUOVO: riposo. Da venerdì la mia voce. Pren. C. M. d'Azeglio 17, tel. 888.552 ore 15-19.

PUNTO FISSO: Scuola di Teatro di Movimento e mimo di F. Cardellino. Nuovo corso del venerdì di acrobatica, mimo e improvvisazione. Inf. e iscr. Teatromovimento via [illegible] 43, tel. 582.205.
PUNTO FISSO: Apertura di 4 stages di pantomima, di clown, clarinetti, giocolieri neutra, mimo (tecnica pura). Tel. 582.205.
PUNTO FISSO: da gennaio corso per bambini di giochi teatrali comici e d'attenzione. Tel. 582.205.

TEATRO DLE MASNA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di marionette, burattini, balletti. Segreteria: 15.30-20. Tel. 679.373.
TEATRO DLE MASNA': Corsi di chitarra jazz, blues, rock provenienti dalla Berklee School of Boston. Informazioni segreteria orario 15,30-20. P.za S. Giulia 7, tel. 679.373.

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

MEZZO SCUDETTO A TORINO

TORINO

Positivo il [illegible] a Napoli: ma la squadra [illegible] comincia a [illegible] gli sforzi del girone d'andata

Schachner giustifica i granata: «In trasferta bisogna [illegible] soprattutto a non perdere» A PAG. 2

SAMPDORIA

[illegible] nuovo, [illegible] la loro [illegible] è troppo lenta e l'Ascoli ne approfitta A PAG. 5

[illegible]

Fatti, personaggi e curiosità del football in provincia A PAG. 7

JUVENTUS

Giro di boa a suon di gol: chi può fermare i [illegible]

Festa per [illegible] ma non per [illegible] A PAG. 3

Nelle foto: in alto il gol di Platini; a fianco quasi un balletto della difesa genoana intorno allo scatenato francese

CATANIA-INTER	**0-0**
FIORENTINA-AVELLINO	**1-0**
40' D. Bertoni (F); [illegible] Paradisi (A) para rigore di Antognoni (F)	
JUVENTUS-GENOA	**4-2**
23' Platini (J); 28' Briaschi (G); 32' Cabrini (J); [illegible] (G); 81' Penzo (J); 75' [illegible] (J) rigore	
LAZIO-PISA	**0-1**
40' Vianello (P)	
MILAN-UDINESE	**3-3**
8' Baresi (M) rigore; 36' Zico (U); 47' Verza (M); 81' Blissett (M); 83' Zico (U); 88' Causio (U)	
NAPOLI-TORINO	**0-0**
SAMPDORIA-ASCOLI	**1-2**
13' Novellino (A); 65' Trifunovic (A); 93' autogol Bogoni (A)	
VERONA-ROMA	**1-0**
47' Di Gennaro (V)	

SQUADRE	PUNTI	PARTITE							RETI		Differenza reti	Media inglese
		G.	In casa			Fuori casa			F.	S.		
			V.	N.	P.	V.	N.	P.				
Juventus	22	15	6	1	1	3	3	1	34	16	+18	—1
Torino	20	15	5	2	0	1	6	1	16	8	+8	—2
Roma	19	15	5	1	0	2	2	4	23	13	+10	—3
Fiorentina	19	15	4	4	0	2	2	3	26	17	+9	—5
Verona	18	15	6	2	0	1	2	4	23	16	+7	—3
Sampdoria	17	15	4	1	3	3	2	2	22	16	+6	—6
Udinese	16	15	3	4	0	1	4	3	26	18	+8	—6
Milan	16	15	5	2	1	1	2	4	24	24	0	—7
Inter	16	15	5	1	1	0	6	3	12	13	—1	—6
Ascoli	16	15	4	2	1	2	2	4	17	21	—4	—6
Pisa	12	15	0	6	1	1	4	3	5	12	—6	—10
Napoli	12	15	3	4	0	0	2	6	11	22	—11	—10
Genoa	11	15	2	3	2	0	4	4	11	20	—9	—11
Avellino	10	15	2	4	2	1	0	6	15	22	—7	—13
Lazio	9	15	3	1	4	0	2	5	15	27	—12	—14
Catania	8	15	1	5	2	0	1	6	6	22	—16	—15

11 reti: Platini (Juventus 1 rig.) e Zico (Udinese, 2 rig.)
10 reti: Rossi (Juventus, 1 rig.)
[illegible] (Verona, 3 rig.)
[illegible] [illegible] (Lazio, 3 rig.); Damiani (Milan) e Briaschi (Genoa)
8 reti: Monelli (Fiorentina), B. Conti (Roma); Hernandez (Torino, 1 rig.); Schachner (Torino); Virdis (Udinese) e Penzo (Juventus)

DOMENICA 15 GENNAIO

Ascoli-Juventus
Lazio-Verona
Milan-Avellino
Napoli-Fiorentina
Pisa-Roma
Sampdoria-Inter
Torino-Catania
Udinese-Genoa
Catanzaro-Triestina
Como-Arezzo
Palermo-Cremonese
Ancona-Parma
Carrarese-Alessandria

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Catania-Inter	18.081	240.[illegible]	9.704
Fiorentina-Avellino	13.487	167.[illegible]	32.485
Juventus-Genoa	22.220	162.537.[illegible]	13.798
Lazio-Pisa	12.103	113.[illegible]	17.257
Milan-Udinese	48.514	572.742.[illegible]	18.948
Napoli-Torino	16.802	148.484.000	32.[illegible]
Sampdoria-Ascoli	13.[illegible]	118.[illegible]	12.861
Verona-Roma	23.965	312.724.[illegible]	13.[illegible]
Totale	171.037	1.774.[illegible]	140.[illegible]

Concorso 20

x	Catania-Inter	0-0
1	Fiorentina-Avellino	1-0
1	Juventus-Genoa	4-2
2	Lazio-Pisa	0-1
x	Milan-Udinese	3-3
x	Napoli-Torino	0-0
2	Sampdoria-Ascoli	1-2
1	Verona-Roma	1-0
x	Campob.-Cagliari	1-1
1	Triestina-Pescara	3-2
2	Varese-Atalanta	0-2
x	Brescia-Bologna	0-0
x	Marino-Giulianova	2-2

Il monte premi è di Lire 17.298.731.000 (quote sul giornale di domani)

Concorso 2

1°	ADMIRAL RAM	2
	SAGARO	x
2°	ALEPIOS	1
	ACBAR	2
3°	APACHE KS	2
	ADICO	1
4°	APUS	2
	GIUVIO	1
5°	DELVINITO	x
	ROMANTICA B.	1
6°	SOCIETAIRE	1
	TEOVICHI	x

Ai	182	«12»	L.	1.383.000
Ai	2.080	«11»	L.	104.000
Ai	14.223	«10»	L.	14.000

Il Genoa si rammarica [illegible] aver saputo conservare il pareggio

SODDISFAZIONE CON AMARO IN BOCCA

Spiega Onofri: «Se fossimo riusciti a tenere il risultato per dieci minuti ci [illegible] organizzati e avremmo potuto farcela a portare via [illegible] punto». «Ci è andato tutto storto», aggiunge il portiere Martina

La seconda rete del Genoa segnata da Benedetti

Il Genoa soddisfatto di se stesso, non del risultato, se ne è tornato a casa con in cuore più di un motivo di recriminazione. Il fatto che la Juventus non abbia quasi permesso agli avversari di assaporare, per ben due volte, la gioia del pareggio, viene considerato una beffa. Almeno così la pensano i più, come sottolinea Corti: *«Quando li fanno gol subito è anche questione di fortuna»*.

Più realistico appare Onofri: *«Se riuscivamo a tenere il risultato per dieci minuti, era fatta. Si trattava di organizzarsi. E invece pareggia Briaschi a tre minuti dopo la Juventus* [illegible] *vantaggio, ma soprattutto ripareggia Benedetti e nel giro di novanta secondi Penzo trova quel tiro su punizione, che* [illegible] *dover finire chissà dove e invece improvviso si abbassa e vanifica tutto il nostro faticare»*.

«Non solo — aggiunge Faccenda — *perché mentre stiamo nuovamente premendo e facendo soffrire la Juventus, arriva quel rigore che cancella ogni speranza»*. Già, il rigore. Faccenda lo ha vissuto in pri[illegible]a, perché suo è stato il contatto con Platini [illegible] da Agnolin. *«Siamo scattati insieme* — ricorda — *poi il francese è scivolato e mi è finito addosso. Sul 3-2 c'era ancora una speranza, con due gol da rimontare la partita si è chiusa»*.

Episodio determinante, dunque. Al pari, però, [illegible] «ingenuità su almeno due gol» lamentate da Simoni nel suo [illegible] della partita. Ed al proposito è interessante sentire [illegible], che quattro [illegible] ha dovuto raccogliere il pallone finito alle sue spalle. *«E' andato tutto storto* — spiega il portiere — *già sul primo gol dove, ad essere sinceri, mi aspettavo il tiro di Cabrini. Invece la conclusione è stata di Platini che non ha colpito la palla neppure molto bene. Non solo, perché c'è stato un tocco decisivo di Corti. Chi vuole può anche dare al francese il gol, ma io dico che senza quella deviazione avrei potuto parare»*.

Gigi Simoni

«Sulla seconda rete, invece, ho sbagliato io — ammette Martina —. [illegible] *sentito Cabrini chiamar palla e sono uscito senza guardare. Così non mi sono accorto che stava intervenendo Bergamaschi e gli sono finito addosso. Credo anche di aver colpito con il pugno il mio compagno»*.

Le recriminazioni proseguono sul terzo gol (*«Il pallone è sceso improvvisamente»*) per concludersi sull'episodio del rigore: *«Faccenda e Platini si sono spinti vicendevolmente mentre poi, sul tiro di Rossi, sono arrivato a toccare la palla senza però riuscire a deviarla a sufficienza. Peccato, davvero, perché è stata una partita nella quale al limite meritavamo un pareggio ed invece abbiamo pagato anche il più piccolo errore»*.

Il racconto di Martina in pratica rivive la partita nei suoi episodi determinanti. L'unico non ricordato dal portiere riguarda l'ammonizione di Testoni al 28' che costerà al difensore genoano la squalifica. *«Sono entrato sulla palla* — si arrabbia l'interessato —, *Rossi non l'ho neppure toccato. Credo proprio che tutto lo stadio si sia messo a ridere vedendo quel cartellino giallo. Per me è doppiamente grave in quanto ero già diffidato e dunque mi costringerà a saltare la prossima partita»*.

Problema questo anche di Simoni, costantemente alle prese con la quadratura della formazione. Il tecnico [illegible] comunque di non [illegible]rsi: *«A Udine riavrò Antonelli che ieri era squalificato ed ho anche qualche speranza di recuperare Peters. L'olandese, salutandoci, ha detto che questa sarebbe stata l'ultima partita che avremmo dovuto giocare senza di lui. Io me lo auguro proprio, il nostro traguardo nel girone di ritorno, per raggiungere almeno la quart'ulti*[illegible]*ione finale, sarà un punto a partita e per conseguirlo abbiamo bisogno di poter disporre di tutti»*.

Giorgio Barberis

Schachner giustifica [illegible] prova [illegible] granata, che [illegible] hanno convinto

«PRIMA DI TUTTO, NON PERDERE...»

Aggiunge l'austriaco: «Nel primo tempo abbiamo giocato con forza, nella ripresa però la pioggia ci ha impedito di manovrare come sappiamo». «Per adesso, comunque, la squadra più forte è la Juventus»

Stasera alle 21 appuntamento al Club [illegible]

FRATELLANZA GRANATA

Con i giocatori, comici, annunciatrici e giornalisti

Chi è tifoso del Torino stasera sa certamente dove andare: c'è la prima grande festa della «Fratellanza granata» che intende radunare tutti coloro che seguono con passione le gesta del Toro e che è stata istituita con l'intendimento di combattere la viole[illegible] stadi. A questo proposito è significativa la presenza dei capi dei tifosi bianconeri, che festeggeranno con i granata l'inizio di un'era che vedrà (almeno così ci si augura) tutti i tifosi per la ricerca di una coesistenza pacifica.

Interverranno alla manifestazione (al Club 84 al Valentino, ore 21) tutti coloro che vogliono bene al Torino e, tra questi, parecchi personaggi sportivi di alto livello della nostra città. In rappresentanza dei giocatori del Torino di altri tempi ci saranno Giorgio Puia, Roberto Rosato, Claudio Sala e Gianni Bui, più molti altri. In rappresentanza di altri sport, Nino Defilippis, Franco Balmamion, Italo Zilioli, Ca[illegible]o C[illegible] e [illegible]co [illegible]. Il bel sesso sarà rappresentato da Maria Teresa Ruta e Francesca Audero, mentre da Milano arriverà in serata il popolare Enrico Menigutto, del duo Ric e Gian, accesissimo tifoso granata. I tifosi del Torino premieranno inoltre i più popolari giornalisti sportivi cittadini.

Gli organizzatori sono certi del grande successo della manifestazione e stanno già programmando la seconda, cui parteciperanno — come stavolta — tutti i giocatori del Torino.

Schachner

NAPOLI — Il risultato del «San Paolo» fa ancora una volta onore al Torino ma ombre critiche si addensano sulla sua prestazione, eccessivamente utilitaristica per poter essere pienamente apprezzata, troppo povera di slanci ed iniziative per ottenere, al di là del risultato, [illegible]oli inco[illegible]ti.

Le recriminazioni di fonte napoletana a proposito [illegible]'equità del pareggio, insomma, non sembrano del tutto infondate nonostante sia cosa risaputa che il calcio è anche concretezza e che la classifica tiene conto dei risultati e non del modo con il quale vengono ottenuti. Schachner [illegible] che la sua squadra non si è certamente espressa come [illegible] migliori giornate, ma non condivide la tesi di quelli che hanno dato un'interpretazione e[illegible]almente negativa della sua esibizione in terra partenopea.

«Nel primo tempo abbiamo giocato con forza, nel secondo siamo stati mortificati dalla pioggia che ci ha impedito di manovrare come sappiamo». Badando a difendere ben più che ad offendere, con il risultato che Terraneo ha lavorato parecchio e Castellini è stato costretto a correre da solo da un capo all'altro della sua area per scrollarsi di dosso il freddo e l'acqua...

«Ragazzi — ribatte l'austriaco con un sorriso — *nel calcio prima di tutto bisogna cercare di non prenderle. Poi viene il* [illegible]. *«E poi* — aggiunge l'attaccante — *tenuto conto del fatto che avevamo di fronte un avversario forte, il quale contrariamente a quel che si è detto, risalirà in classifica e risulterà certamente estraneo alla lotta per la retrocessione»*.

La Juve è in fuga ma il Torino è il pronto a braccarla... *«Ci siamo noi* — interrompe il granata — *ma ci sono pure altre squadre, tutte raggruppate in pochissimi punti. Basterà perdere una partita per venire raggiunti e magari supe*[illegible].

Perdere, un verbo che il Torino conosce poco... *«Effettivamente abbiamo subito una sola sconfitta e questo torna a nostro onore. Siamo molto controllati, i reparti si integrano efficientemente, a Napoli avrete notato c*[illegible] *arretrato molte volte ad aiutare i compagni della difesa»*, afferma il giocatore austriaco. A metà campionato la Juventus è prima; una posizione meritata? *«Dopo le prime quindici giornate, la squadra di Trapattoni si è dimostrata la più forte, un dato che non si può discutere. D'altra parte, Platini gioca bene e fa giocare tutti i suoi compagni. C'è anche la dimostrazione opposta: l'anno scorso il francese cominciò male, restò in crisi alcuni mesi e tutta la squadra ne risentì fino a quando Platini non si riprese»*.

Q[illegible]a Juve[illegible], insomma, sembra soffrire soltanto il ...derby. Schachner fa un'altra risata, quindi decide di raccogliere la provocazione. *«Più che altro* — replica — *mi sembra abbia sofferto il risultato. Sul piano del gioco, infatti, non si può proprio criticarla perché ci impegnò duramente. A un certo punto, i bianconeri persero Boniek e andarono in barca, ma come si fa a rimproverarli? Giocare in dieci contro undici non è facile»*.

Dopo questo atto d'omaggio agli avversari più pericolosi, Schachner se ne va soddisfatto. Il risultato di Napoli, lo si vede lontano un miglio, è di [illegible] gradimento e si attaglia perfettamente alle aspirazioni dei granata. I quali, per ora, prendono a parole le misure alla Juve, auspicando che il bilancio definitivo del campionato contempli le parti invertite. Naturalmente con il Toro a meritare i complimenti degli avversari di sempre...

Pier Carlo Alfonsetti

A PAGINA 8

Il commento [illegible] Bruno Perucca

Zaccarelli

TORINO PAGELLE

	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
[illegible]	7	6,5	7	6,5
CORRADINI	6	6,5	6	6
BERUATTO	6	6	6	6
ZACCARELLI	6	6	6,5	6,5
DANOVA	6,5	7,5	6	6,5
GALBIATI	6	7	7	7
SCHACHNER	6,5	6	5,5	4,5
CASO	6	6,5	6	7
SELV[illegible]I	5	6	6,5	5,5
(HERNANDEZ)	5	s.v.	s.v.	s.v.
DOSSENA	5	7	5,5	6
PILEGGI	5,5	6	—	6
(FRANCINI)	s.v.	6	s.v.	s.v.
Arbitro: PIERI	7	6	7	7,5

Il tifoso granata

[illegible] COME UN DO DI PETTO

In media inglese siamo a —2: è un modo più speculare di guardare allo svantaggio che ci separa dalla Juventus. Se non altro questa «prospettiva» ci permette di considerare solo i nostri ritmi. Che sono in crescendo, come certi «do di petto» emessi con iniziale fatica del diaframma ma che poi riescono potentissimi. Suvvia, un po' di metaforico coraggio: nei prossimi sei incontri del girone di ritorno ci giochiamo tutto.

Ricominciamo facile, domenica prossima, incontrando il derelitto Catania al Comunale, ma poi andiamo a Firenze, torniamo a Torino per ricevere l'Inter, ripartiamo per il primo match-scudetto con la Roma, e, quindici giorni dopo, chiusa la parentesi con l'Avellino, il 26 febbraio (data che resterà memorabile negli annali calcistici, me lo sento, il problema semmai è che non intuisco perché) ritroviamo la Juve per un derby che, se tutto sarà andato [illegible] deve nel frattempo, varrà anche per il titolo di campione d'Italia. Un programma sontuoso, da baccanali super per la beneamata curva Maratona.

Bersellini sa il fatto suo. Non esponendo la squadra, di-

mostra che il vecchio adagio del chi va piano va anche lon[illegible] funziona. Ragionando con i numeri, salta fuori che abbiamo segnato meno della metà dei gol della Juventus, che ne ha però subiti esattamente il doppio di noi. E poi, d'inverno, fa freddo, giocare abbottonati non guasta. Nè noi abbiamo una squadra sudamericana, da «Piedigrotta continua». Il solo problema è riavere il cuore dell'undici dello scudetto. Non mollando mai, possiamo andare su, su, su, come i barboni di Zavattini in «Miracolo a Milano».

Ieri a Napoli abbiamo portato via il giusto ad una squadra malandata, ma imperforabile sul suo campo, in questo campionato. Pensare di giocare aperti non sarebbe stato troppo saggio. L'«anima e core» partenopea si accontentava del pareggio (come dichiarato dallo stesso Santin alla vigilia). Perchè disturbare il can che dorme, concedendo generosi varchi ad un attacco notoriamente anemico che ha sinora segnato più reti solo di Pisa e Catania? E anche così, ci è andata bene, ringraziando la prodigalità di San Gennaro e la broccaggine di Pellegrini, degno più che mai, nella circostanza, di un colpo di testa-grazia, dell'etimologia calcistica del suo cognome.

JUVE: GIRO DI BOA A SUON DI GOL

AI BIANCONERI IL TITOLO D'INVERNO (A [illegible] SOLO UNA VOLTA SU [illegible] NON HANNO FATTO SEGUIRE QUELLO «VERO»)

Il momento felice di Platini e Paolo Rossi, il buon rendimento del complesso, la facilità con cui la squadra sa andare a rete sono motivo di soddisfazione per Trapattoni

A suon di gol, confermando [illegible] contempo la sua attitudine all'offesa ed il periodo davvero felice di Michel Platini, la Juventus ha girato prima alla boa cucendosi sul petto, invisibile eppur stimolante, lo scudetto d'inverno. Le statistiche, che aiutano sovente in modo prezioso a far [illegible] nei misteri del calcio, [illegible] di buon auspicio per i bianconeri: soltanto una volta su [illegible] (stagione 1975-76', titolo al Torino) alla Juventus non riuscì l'impresa di vincere, dopo quello d'inverno, anche lo scudetto d'estate.

Alla base delle cifre sta sicuramente un [illegible] tecnico, riscontrabile [illegible] solo [illegible] [illegible] sato ma facilmente avvertibile se si seguono con attenzione le partite dei bianconeri: [illegible] squadra di Trapattoni [illegible] soffre in [illegible] [illegible] cedimenti fisici o psicologici, i suoi gironi di ritorno sono più ricchi [illegible] punti, così come i suoi finali di [illegible] sono condotti a ritmo [illegible] altissimo, vedi [illegible] partita di ieri col Genoa, che non è riuscito nella mezz'ora conclusiva a reggere il passo degli scatenati rivali. Le notizie, per Trapattoni, sono dunque buone, specie se si considera la sconfitta della Roma a Verona. Tre punti [illegible] vantaggio sull'avversaria più accreditata [illegible] sono pochi, anche [illegible] quelli [illegible] [illegible] sorridono sornioni e [illegible]no giustamente la massima considerazione.

Il tecnico bianconero, classifica a parte, può ben ritenersi [illegible] per [illegible] ragioni che andiamo [illegible] enunciare: 1) la splendida forma di Michel Platini, capocannoniere [illegible] 11 reti e [illegible] [illegible] almeno un [illegible] [illegible] la settima [illegible] consecutiva; 2) il [illegible] decisamente positivo di Paolo [illegible], secondo nella classifica [illegible] marcatori (10) e molto mobile e altruista in campo; 3) il gran lavoro di Penzo, Tardelli e Bonini; 4) il rendimento costante e ad alti livelli di Cabrini; 5) la facilità con cui la squadra sa andare in gol, particolare spiegato da due giocatori al vertice della classifica speciale e dal numero più alto di reti all'attivo (34 in 15 partite, media 2,266).

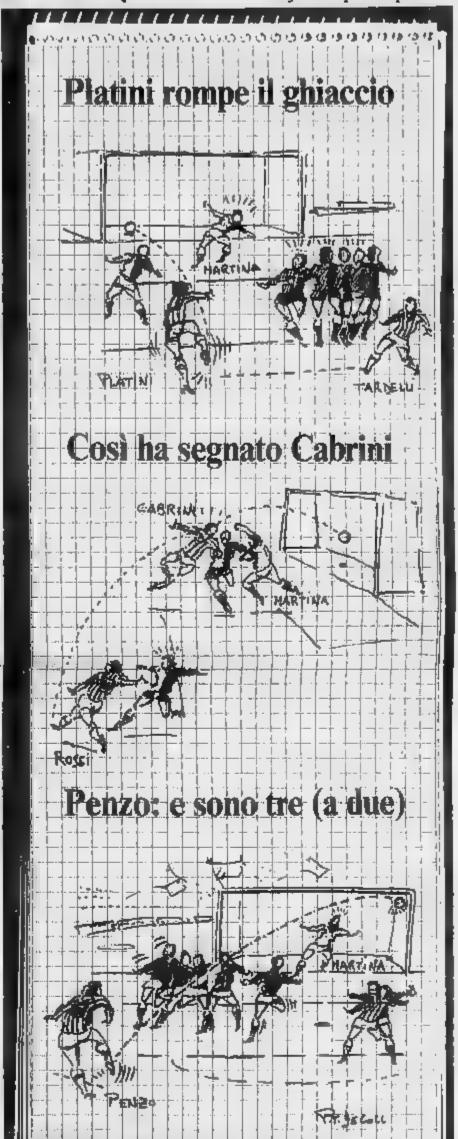
Platini, di nuovo in gol

Tutto questo, forse, può bastare [illegible] Juventus per vincere il suo ventunesimo scudetto [illegible] [illegible] Trapattoni, tecnico accorto e attento [illegible] particolari, devo registrare ancora qualcosa nel meccanismo della [illegible] squadra. Prendiamo [illegible] difesa, ad esempio. Incassa troppi gol. Va bene che per vincere basta segnare un gol in più degli avversari (regola sempre valida), però un pizzico di maggior attenzione a volte non guasta, [illegible] sempre possono [illegible] essere pronti Platini o Rossi, Penzo e Cabrini, a rimediare alle improvvise e colpevoli vacanze dei difensori. Il rientro imminente di Gentile dovrebbe ridare al reparto l'antica solidità, ne [illegible] pressoché sicuri anche se la squadra, a tratti e per scelta tattica, appare proiettata in avanti senza badar troppo alle conseguenze: e per la verità non lo consideriamo un limite, tutt'altro, il saper attaccare è l'arma dei forti.

[illegible] poi il problema Boniek, [illegible] negarlo. Il polacco, di questi tempi, non riesce a convincere neppure se stesso, con logiche conseguenze: in campo smarrisce testa e geometrie, e la gente sugli spalti comincia a gridare il nome di Vignola. Il [illegible] Vignola, ogni volta [illegible] sostituisce il compagno, gioca meglio di [illegible] e meglio fa giocare [illegible] squadra. Ora, noi siamo estimatori di Boniek (ed anche di Vignola) e siamo dell'opinione, [illegible] resta condivisa da Trapattoni, stando alle scelte del tecnico, siamo dell'opinione dicevamo che una cosa è scendere in campo dall'inizio, un'altra entrare nella ripresa con gli [illegible] versari ormai in debito di forze e fiato.

Boniek, in un certo senso, ha il compito di lavorare ai fianchi l'avversario, per usare un termine pugilistico, a [illegible] gnola invece spetta il colpo del kappaò che, si sa, riscuote più applausi e consensi da parte del pubblico. Inoltre Trapattoni, mettendo dentro Vignola, può avanzare Platini e portare [illegible] scompiglio nelle difese avversarie ormai stanche. Crediamo che Trapattoni abbia valutato tutto ciò, crediamo [illegible] anzi che l'abbia valutato a tal punto da farne un'arma a favore della Juventus. Sempre [illegible] che Boniek lo aiuti, altrimenti diventerà sempre più difficile tenere Vignola a guinzaglio.

Carlo Coscia

NON E' DI BONIEK LA FESTA BIANCONERA

Il polacco, amareggiato per la sostituzione (che però ritiene giusta), non partecipa alla gioia dei compagni per il titolo d'inverno

Boniek

Platini l'ha difeso, l'avvocato Agnelli l'ha messo in guardia: «*Boniek non lo discutiamo* — ha detto il presidente della Fiat — *ma nei prossimi mesi deve dimostrarci cosa vale*». Insomma, il polacco è in un momento molto delicato, la Juve gira a mille, mentre lui non riesce a reggere il ritmo dei compagni e continua a deludere. Anche ieri, per la quarta volta dall'inizio del campionato, Trapattoni l'ha sostituito preferendogli Vignola. I tifosi l'hanno fischiato impietosamente, sottolineando ogni suo minimo errore. Ed errori, soprattutto nel secondo tempo, Zibì ne ha commessi parecchi cancellando un primo tempo tutto sommato accettabile.

Ma cosa sta succedendo al polacco? Voleva dimenticare le delusioni dello scorso anno e sembrava esserci riuscito con un inizio di stagione folgorante. Poi le prime incertezze, una condizione calante, la difficoltà a tenere il passo della squadra. Dopo il derby è iniziato il suo momento difficile che dura tuttora e che lo obbliga [illegible] a pensare [illegible] [illegible] pazione al futuro. Non a [illegible] il suo manager ha [illegible] [illegible] contatto [illegible] alcune società straniere: Zibì vorrebbe [illegible] stare alla Juve, ma preferisce cautelarsi, non rischiare di restare disoccupato a fine stagione. Dice: «*In ogni caso non sarà la Juve a dirmi dove andare, ma sarò io a scegliere la squadra che preferisco*».

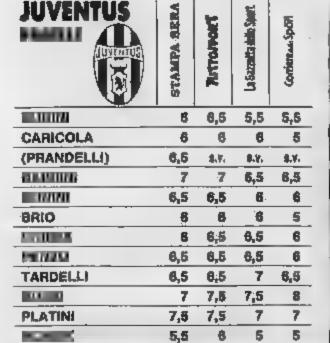
Ieri l'ennesima amarezza. Dopo [illegible] minuti del secondo tempo Trapattoni l'ha rispedito negli spogliatoi. [illegible]k a testa bassa è [illegible]to in panchina, poi ha fatto una doccia a tempo di record ed evitando [illegible] domande insidiose [illegible] [illegible] pato a casa. Non ha voglia di commentare né la sua prestazione né quella della squadra. E' moralmente a terra: «*Lasciatemi stare* — dice — *in questo momento preferisco starmene tranquillo,* [illegible] [illegible] *glio dire nulla. Sto attraversando un periodo difficile, le parole servono a poco. La Juve gioca bene e vince, questo solo conta, non il singolo g*[illegible]. *Il collettivo viene prima di tutto*».

Altro nulla. Neppure un attimo di felicità per lo scudetto d'inverno. Questa [illegible]ola sembra non appartenergli, proprio non riesce a dividere con i compagni la soddisfazione per un vantaggio [illegible] classifica che aumenta [illegible]. Sembra dire: «*Ho altri problemi adesso*». Poi commenta: «*E' importante essere al comando adesso, ma aspettiamo maggio prima di cantare vittoria. Tra noi e lo scudetto vero ci sono quindici partite. Vedremo*».

Rossi in passato ha attraversato momenti altrettanto delicati, quindi può comprendere meglio di altri le difficoltà del compagno. Lo assolve: «*Boniek ha sempre dato il suo apporto, sappiamo noi come è utile al gioco della* [illegible]. *Purtroppo ci* [illegible] *domeniche fortunate ed altre meno ed anche Zibì se ne sta rendendo conto. Ma non c'è da preoccuparsi. Un giocatore come lui* [illegible] *si può discutere,* [illegible] *riprenderà*».

Fabio Vergnano

JUVENTUS [illegible]	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
[illegible]	6	6,5	5,5	5,5
CARICOLA	6	6	6	5
(PRANDELLI)	6,5	s.v.	s.v.	s.v.
[illegible]	7	7	6,5	6,5
[illegible]	6,5	6,5	6	6
BRIO	6	6	6	5
[illegible]	6	6,5	6,5	6
[illegible]	6,5	6,5	6,5	6
TARDELLI	6,5	6,5	7	6,5
[illegible]	7	7,5	7,5	8
PLATINI	7,5	7,5	7	7
[illegible]	5,5	6	5	5
(VIGNOLA)	6,5	s.v.	s.v.	s.v.
Arbitro: [illegible]	7	6,5	7	7

[illegible] e Platini

Due punti di vantaggio sul Torino, tre sulla Roma: i [illegible] stri piani [illegible] stati quasi rispettati. Possiamo guardare alla seconda metà del campionato [illegible] [illegible] più ottimismo di quanto non ne avessimo appena un mese fa, dopo il 2-2 con la Roma al Comunale. Del resto, la squadra funziona molto meglio. Ha solo bisogno di [illegible] sestare alc[illegible] primo [illegible] di gioco la sua disposizione tattica. In altre parole, perché Vignola deve ancora attendere il secondo tempo per trovare posto in campo?

La vittoria sul Genoa ci ha restituito il primato simbolico di «campioni d'inverno», ma è stata più sofferta del previsto. Ancora una volta, trovandoci in vantaggio, siamo tornati in campo alla ripresa del gioco con una formazione piuttosto rilassata. E abbiamo buscato subito il gol di Benedetti: gran balzo, [illegible] imprendi[illegible] per [illegible] e provvisorio 2-2. Per fortuna che tutti in attacco (ad esclusione del solito Boniek) hanno il gol facile di questi tempi, così, dopo Platini, prima di Rossi (su rigore), ha provveduto Penzocarnesde con una bordata alla Miranda. Ricordate?

Abbiamo un gran Platini, che [illegible] [illegible] incontri di campionato ha segnato [illegible] [illegible] (comprese le [illegible] all'Inter [illegible] torneo scorso poi annullate dal giudice sportivo con il risultato acquisito sul campo). I cultori delle statistiche si affannano a segnalare il suo rendimento [illegible] cifre assolute e percentuali. Sta [illegible] [illegible] che [illegible] «principe» ha ingranato [illegible] quinta marcia, realizzando regolarmente negli ultimi [illegible] match e proiettando la Juve sempre più in alto.

L'altro uomo-chiave a mio giudizio è Cabrini: ieri ha inventato un gol, il terzo [illegible] campionato, di grande fiuto e coraggio. Per essere un difensore, per quanto atipico e [illegible] «sangue blu», ha segnato più [illegible] polacco di casa nostra. [illegible] continua a far la parte del «di[illegible] in questa squadra. [illegible] Boniek funzionasse, potremmo [illegible] permetterci di beccare un paio di gol a partita, sapendo che nell'arco degli stessi novanta minuti saremmo in grado di andare a rete in qualsiasi momento. E non avremmo avversari, nemmeno in campo internazionale, così come s'era detto al sorgere di questa formazione nell'ormai lontana estate 1982. La realtà [illegible] è un'altra e...per ricominciare si chiama Ascoli-Juventus, domenica prossima; [illegible] di forche caudine da dribblare.

Il tifoso juventino

[illegible] RISPETTATI IL FUTURO ORMAI E' NOSTRO

La prova dell'Ascoli esaltata dalla lentezza degli avversari

ANNO NUOVO, SAMP VECCHISSIMA

INASPETTATO PASSO INDIETRO NEL GIOCO DEI BLUCERCHIATI

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — L'altra faccia della Sampdoria è saltata di nuovo fuori, quando nessuno se l'aspettava più. Dopo la sequenza di risultati utili interrotta solo dalla sconfitta di misura (nemmeno del tutto meritata) sul [illegible] del Torino, nessuno credeva che i blucerchiati potessero incominciare il nuovo anno calcistico con un repentino passo indietro.

[illegible] fronte ad una Samp che [illegible] c'era (o quel che c'era dormiva) l'Ascoli ha fatto [illegible] figura di un autentico [illegible]uadrone, inducendo l'allenatore Mazzone, nella giustificata euforia [illegible] seconda vittoria in trasferta nella stagione, a dire con fierezza che questa [illegible] [illegible] la miglior partita mai giocata in trasferta.

[illegible] tecnico [illegible] [illegible] marchigiani ha indubbiamente ragione nell'esaltare la buona prova della sua squadra, nella quale la difesa [illegible] è comportata benissimo senza nemmeno [illegible] [illegible] [illegible] troppi falli e la ragnatela [illegible] centrocampo orchestrata attorno all'onnipresente [illegible] ci ha lasciato ben [illegible] spazio alla Sampdoria. Bisogna riconoscere però che una Samp lenta, pasticciona e senza idee [illegible] quella di [illegible] da tempo non la si vedeva, né a Marassi, né fuori.

[illegible] giornata storta, nella quale troppi fattori contrari hanno coinciso. A cominciare dalla squalifica dell'allenatore Renzo Ulivieri, che ha preso la sospensione molto sul [illegible], lasciando tutta la responsabilità a Piaceri, che lo sostituiva in panchina.

Forse, se Ulivieri fosse potuto intervenire, quando la Samp dopo tredici minuti [illegible] pena si è trovata in svantaggio [illegible] per un gol di Novellino che ha trovato complice [illegible] disattenzione tutta la difesa blucerchiata, Bordon [illegible] [illegible] modifiche [illegible] schieramento ligure sarebbero state diverse e più incisive sul rendimento della squadra.

Ulivieri, costretto in tribuna dalla squalifica, [illegible] neppure potuto intervenire per tentare qualche modifica [illegible] sostituzione nella propria squadra

Francis in salone

Di fronte [illegible] un [illegible] po fitto, [illegible] ragnatela, [illegible] quello dell'Ascoli, l'inserimento di Marocchino, che ha bisogno di spazio per le sue sgroppate [illegible] fasce, è sembrato un non senso e soprattutto è sembrata illogica la rinuncia a Casagrande, che avrebbe potuto essere utilizzato diversamente, contro avversari schierati ad una punta sola.

[illegible] una giornata no per la Samp, comunque, ed è stata una giornata no fino in fondo. Una partita in [illegible] che ha messo in cruda evidenza la sostanziale immaturità della squadra. Costretti ad inseguire, i blucerchiati lo hanno fatto nel [illegible] peggiore, portando palla, mandando in malora le marcature ed [illegible] dosi tutti [illegible] centro dell'area marchigiana, mentre l'unico in grado, se ben servito, di fare un certo lavoro di [illegible]rchiamento sulle fasce laterali — [illegible] Marocchino — non riceveva un pallone giocabile che è uno.

Anziché rimontare lo svantaggio la Samp ha [illegible]ato seriamente di veder salire il suo handicap, soprattutto quando Mazzone ha rimandato a far la [illegible]ia Borghi chiamando in campo, ad alimentare il contropiede, quello strano folletto di Juary. Sa[illegible] fragile, il brasiliano, avrà tanti difetti, [illegible] è rimasto [illegible] [illegible] [illegible] minuti, [illegible] 67' alla fine, [illegible] in questo spezzone di partita ha graziato una volta Bordon con un tiro frettoloso, lo ha impegnato di testa ed ha subito il fallo che ha consentito a Trifunovic a quattro minuti dal termine, con la complicità di un fianco di Pari, di mettere k.o. la Sampdoria.

Allo [illegible] del novanta minuti un'autorete, ahimè limpidissima, di Bogoni ha consentito alla Samp di salvare la faccia e di smaltire senza troppi drammi la sconfitta. In fondo i blucerchiati sono sempre quinti, ad un passo dalla zona Uefa e quanto [illegible] scudetto, chi [illegible] aveva mai parlato?

Gianni Pignata

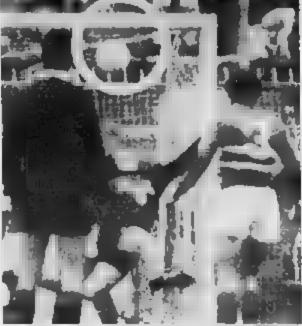
Il portiere è sotto accusa per i due gol subiti

L'INGENUA DIFESA DI BORDON «CI HANNO BATTUTI CON DUE SOLI TIRI»

GENOVA — Ivano Bordon, 33 anni, di professione portiere di calcio. In campionato veste la maglia blucerchiata, [illegible] [illegible] [illegible] indossato per tanti anni quella nerazzurra dell'Inter, [illegible] campo internazionale, è l'erede [illegible] Dino Zoff alla guardia della rete degli azzurri.

Quando è arrivato a Genova, l'estate scorsa, «strappato» dai milioni del presidente Mantovani alla [illegible] della Juventus, gli osanna dei tifosi [illegible] sono sprecati. Con Bordon alle spalle [illegible] Vierchowod, chi più avrebbe fatto gol alla Sampdoria? Invece le cose [illegible] sempre sono andate così. Bordon di gol ne ha salvati parecchi, nelle partite precedenti, ma [illegible] ha anche presi alcuni che hanno fatto storcere la bocca agli intenditori di cose calcistiche. Ed è stato così anche ieri, contro l'Ascoli.

Lasciamo perdere la seconda rete (tiro di Trifunovic, [illegible]viazione [illegible] Pari, col fianco sinistro, con il portiere nettamente sorpreso: «Non [illegible] fosse stata la deviazione, quel pallone lo avrei parato, ero sulla traiettoria»). Il [illegible] era secco, angolato, tagliato, in più c'è [illegible] [illegible] deviazione. [illegible] il primo gol, a detta di tutti, ce [illegible] [illegible] coscienza lui, Ivano [illegible]r[illegible]. Anche il presidente Mantovani l'ha confidato a un amico, in tribuna d'onore, che il gol portava più la firma del portiere che non quella [illegible] Novellino.

E lui, l'imputato, che cosa dice a sua discolpa? «Novellino è stato bravo ad approfittare di uno svirgolone di Pellegrini per cercare la rovesciata al volo. [illegible] voleva colpire di [illegible] pieno, e io [illegible] [illegible] di parare. Invece ha toccato [illegible] [illegible], e la palla si è infilata nell'angolo. Giuro: se colpisce bene, io quel pallone lo paro».

Il primo gol [illegible]

Questione di punti di vista. Sta di fatto che il gol [illegible] Novellino [illegible] [illegible] alle corde una Sampdoria già poco [illegible] palla [illegible] per [illegible], le [illegible] fatto perdere del tutto [illegible] tramontana, fino a non raccapezzarsi più, mentre l'Ascoli continuava a fare [illegible] figurone.

«Due tiri — *dice ancora Bordon* — soltanto quei due tiri, e poi l'Ascoli non è stato più pericoloso. Mentre [illegible] [illegible] centro abbiamo fatto confusione, non eravamo in [illegible]dra solita. Una giornata disgraziata, insomma».

Già, [illegible] giornata disgraziata, un brutto colpo [illegible] il morale dei blucerchiati, che contro l'Ascoli erano intenzionati a riscattare la sconfitta [illegible] fine d'anno ad [illegible] [illegible] Torino. «Ma [illegible] la classifica — *dice il capitano Scanziani* — non cambia niente. Le nostre ambizioni si sapeva quali fossero ancora prima di queste due sconfitte. Noi non abbiamo mai parlato [illegible] scudetto, puntiamo [illegible] un posto [illegible] coppa Uefa. E la classifica, Juventus e Torino a parte, [illegible] molto corta, siamo tutte lì in gruppo. Abbiamo ancora buone carte da giocarci».

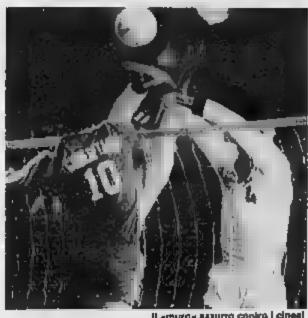
«Sì — *interviene Brady* — il nostro traguardo [illegible] [illegible] resta [illegible] coppa Uefa, e possiamo farcela, ma non giocando [illegible] abbiamo fatto contro l'Ascoli. Una brutta partita, la nostra, giocata male, confusamente, senza ritmo».

«Perché giocare era troppo difficile — *dice a* [illegible] *volta Francis* — [illegible] difendevano il vantaggio, stavano tutti in difesa, non era facile passare. La mia prestazione? Così così...».

Sta di fatto che, rientrato Francis, la Sampdoria non ha migliorato il suo gioco, anzi, lo ha peggiorato. Che ne dice, in proposito, Mancini? «Io dico — *è la risposta del golden boy* — che con Francis a fianco mi sono trovato benissimo. Non cerchiamo di montare polemiche che non esistono. E poi, le prospettive sono sempre buone, siamo sempre a ridosso delle prime. Sarà una bella lotta».

Giorgio Bidone

UN'ITALIA ALLA GRANDE RIMPIANGE LOS ANGELES

La squadra azzurra di pallavolo, che non aveva potuto sostenere un'adeguata preparazione, si è piazzata seconda (sconfitta solo dalla Bulgaria) nel girone di qualificazione e non potrà andare [illegible] Giochi olimpici

Il «muro» azzurro contro i cinesi

BARCELLONA - La rabbia [illegible] solo quella di non andare ai giochi olimpici di Los Angeles, ma la pallavolo italiana, con una preparazione raffazzonata alla bell'e meglio, ha conquistato un secondo posto alle spalle della Bulgaria, giustamente qualificata per i giochi, [illegible] grandissimo prestigio che testimonia i progressi di tutto il movimento e il perfetto lavoro di Silvano Prandi, un tecnico bravo quanto modesto.

[illegible] [illegible] battendo la Cina Popolare, [illegible] azzurri, hanno vinto con [illegible], perdendo solo contro la Bulgaria che non ha mai smesso [illegible] essere in ritiro collegiale dalla fine dello scorso campionato. Dalla preparazione agli «europei» a questo importantissimo traguardo di Barcellona un solo ciclo, [illegible] [illegible]pi di lavoro e [illegible] riposo, ma solo badando all'obiettivo nazionale.

In Italia, finita l'avventura europea, [illegible] subito iniziato il campionato. Poi per i giocatori della Santal Parma l'impegno della Coppa Intercontinentale in Argentina, quindi per i parmigiani, Kappa e Panini, quelli della Co[illegible] europee. Stress [illegible]umulato a stress. Santal in crisi, giovane Kappa che sbalordisce. [illegible]le problemi per Prandi quando è costretto a svestire la divisa Kappa per vestire quella [illegible]zurra.

Due partite con gli argentini e i polacchi del nostro campionato. Più che allenamento si tratta di ricomporre legami, amicizie, unità di intenti. Manca Errichiello rispetto a Berlino, [illegible] [illegible] assenza grave. Dopo aver tentato [illegible] Lanfranco opposto al palleggiatore: Prandi opta per la tesi che aveva già in mente: Lanfranco resta al centro con [illegible]to, lancio da titolare di Fabio Vullo, diciannovenne, cattivo come i toscani di Massa, ma[illegible] più di quanto non [illegible]-[illegible]ni la sua giovane età. Tutto [illegible] bene con la Corea, avversario dei più difficili, ma non con la Bulgaria, e purtroppo per gli azzurri è la resa olimpica.

Poco conto se [illegible] le vittorie contro Tunisia e Taipei, quello che conta [illegible] per il prestigio è il match con la Cina. Bertoli è fiaccato, Vullo ha giocato per quattro giorni da titolare a tempo pieno come Lanfranco e Negri, ce la faranno? Stringono i denti, si battono, lottano punto [illegible] punto, ma ad un certo punto Prandi pensa alla [illegible]ria e al futuro, suo e azzurro, e concede fiducia alla Grande Italia pallavolistica dei prossimi «europei» del 1985, lancia [illegible] Luigi e Pierpaolo Lucchetta, due giovanissimi, due metri, che rappresentano il futuro prossimo della pallavolo italiana. Magari [illegible] ruoli inediti, e i due rispondono [illegible] protagonisti.

L'Italia batte la Cina Popolare ed è seconda. Un risultato che qualsiasi tecnico, di quelli veri, avrebbe [illegible]nuto impo[illegible] [illegible] vigilia. Ma oggi la pallavolo italiana firmata [illegible]vano Prandi [illegible] maggiorenne. Purtroppo [illegible] qu[illegible]a delle dieci squadre che questa mattina conosceranno l'esito del risultato del sorteggio del tor[illegible] olimpico [illegible] rinuncerà per [illegible] qualsivoglia motivo a giocare i Giochi olimpici, a Los Angeles gli azzurri non [illegible] [illegible]ranno.

Rino Cacioppo

Nella «Mille Minuti» il suo primo successo

ANCHE PER ROCCA ARRIVA FINALMENTE L'ORA DELLA VITTORIA

BARDONECCHIA — *Marco Rocca s'aggiudica [illegible] prima edizione della «Mille Minuti» di Bardonecchia ed esulta. E' [illegible] prima vittoria della [illegible] vita. Se glielo [illegible] pronosticato alla vigilia [illegible] ci avrebbe creduto davvero. In[illegible], con una Ritmo 75, sul ghiaccio della pista «Traforo del Fréjus» ha fatto [illegible] davvero egregie.*

E non è stato il solo a stupire. Ancora più euforico di lui, al traguardo, si è dimostrato Francesco Quaranta, venticinquenne torinese, alla primissima esperienza in una [illegible] del genere. La sua Fiat 127 [illegible] spiazzata davanti a vetture [illegible] più quotate, prime fra tutte le Porsche di Ussani e Fornicola, che non [illegible] andate oltre [illegible] quinta e la decima piazza.

Il torinese Aldo De Paoli, indubbiamente il più veterano [illegible] tutti quanti in fatto [illegible] motori, con un'esperienza più che ventennale ha dichiarato soddisfatto: «Ho agguantato il terzo posto, senza gloria, né lode. [illegible] sono divertito con la Fiat 128 coupé che ancora una volta Monzeglio mi ha preparato a meraviglia. Non chiedetemi cosa farò l'anno prossimo, perché onestamente non lo so ancora. Può essere che, sponsor permettendo, partecipi a qu[illegible] gara Open e della Coppa Italia alla guida di una Lancia Rally 037».

Di Marco Rocca, il vincitore, parla la gente assiepata sugli oltre mille metri della pista. Il suo passato di pilota in Formula 3 è ben conosciuto nell'ambiente motoristico piemontese. Come rallista il portacolori del Team Lavazza, [illegible] un solo anno, è riuscito ad arrivare ai vertici delle classifiche di gruppo A, imponendosi più volte in rallies di valore nazionale. Si sbilancia appena: «E' [illegible] [illegible] soddisfazione grandissima aggiudicarmi una [illegible] come questa, anche perché c'erano gran parte dei bigs piemontesi, con fior di macchine, certo un tantino più quo[illegible] della mia. La fortuna per me è stata che questo tipo di pista è più adatta ad auto a trazione anteriore. Infatti le Porsche hanno avuto non poche difficoltà».

Un tantino [illegible] [illegible] viso è Gianni Soero, che a Bardonecchia [illegible] venuto con l'intenzione [illegible] fare bottino pieno. Per lui invece [illegible] stata una giornata piuttosto negativa. Ricorda, ma sottovoce: «Questa è una di quelle gare da dimenti[illegible] completamente».

[illegible] per l'espertissimo pilota torinese, già vincitore due anni fa del Trofeo di Pragelato e quinto assoluto l'anno scorso nella «24 Ore» del Sestriere, [illegible] giornata che doveva risultare gloriosa s'è chiusa maldestramente con l'intervento del carro attrezzi.

[illegible] qualche irrimediabile incidente, più spettacolare che altro, soddisfatto si è dichiarato Giorgio Morre, ideatore della manifestazione: «Le corse su ghiaccio hanno un avvenire, certo molto [illegible] dei rallies».

Piero Abrate

La cura dei Bagni di Vinadio è servita molto

SCI, I PIEMONTESI DEL FONDO PIU' FORTI DELLE PREVISIONI

Risultati confortanti (tra cui il quarto posto di S[illegible]ta Riva) ieri sulle nevi del Cadore. Soddisfatto il responsabile zonale Italo Giubergia

La cura dei Bagni di Vinadio ha fatto bene alla squadra piemontese di fondo: ieri, sulle nevi di Cadore, gli atleti preparati da Fortunato Bonelli sono andati oltre ogni più rosea previsione.

«A Padola Pomerico, Simonetta Riva ha centrato un [illegible] quarto posto tra le aspiranti — *spiega Italo Giubergia, responsabile zonale del fondo* —, e Stefania Belmondo ha dimostrato di [illegible] in buona forma giungendo immediatamente dopo di lei».

«Buone notizie anche dalle altre categorie — *prosegue Giubergia* —: il settimo posto di Elena Desderi tra le junior, per esempio. In campo maschile, si è avuta la conferma degli atleti militari tra gli junior 2, ma noi [illegible] abbiamo sfigurato, con Gola 15°, Andrea Demattéis 20°, Giai 22° e Danilo Desderi 35°. Tra gli junior 1 ha vinto Sartor ma Bonnet è 13°, Clerico 15° e Scaini 22°. Ed anche fra i più giovani ci sono stati dei progressi, con Macario, Gastoldi, Gazzo e Daziano nei primi 30».

«Sono risultati — *conclude Giubergia* — che vanno letti anche nel loro contesto ambientale: si è corso su una pista molto dura, a 16° sotto zero, [illegible] un clima nordico che [illegible] favorito [illegible] i fondisti carnico-giuliani, trentini e valtellinesi, più abituati di noi a gareggiare in queste [illegible] di clima e di fondo. Nonostante questo tutti i [illegible] atleti si [illegible] comportati [illegible]o, accusando dei primi ritardi cronometricamente [illegible] contenuti. Questo è [illegible] che la squadra, dopo il ritiro di Bagni di Vinadio, sta incominciando ad entrare in forma e potrà migliorare ulteriormente prima dei campionati italiani giovanili».

Marco Sannazzaro

Il «Fenocchio» di bocce alla Madonna del Pilone

VITTORIA PER UN SOLO PUNTO DOPO QUATTRO ORE DI «SHOW»

Brillantissimo inizio d'anno per i bocciati della Madonna del Pilone [illegible] Torino: con la quadretta formata da Accossato, Ferrero, Guglielmone e «Peiu» Paletto hanno vinto la 13ª edizione del «Trofeo Delcrè Fenocchio», uno dei tornei più qualificanti e [illegible] impegnativi della stagione indoor, che ha visto gareggiare sabato e ieri, sui campi della Cesare Colombo e della Reba Fonditori, sedici formazioni con molti big della A.

La squadra dei «verdi» (nelle cui file ha particolarmente brillato il giovanissimo Roberto Guglielmone, un giocatore che non è più da scoprire e di cui sentiremo parecchio parlare) non aveva cominciato [illegible] granché bene il torneo: nel primo turno, infatti, opposta alla quadretta della Lam Torino (Priotto, Monici, Pronotto, Turinetti), [illegible] [illegible] una secca sconfitta. Nel secondo incontro, però, con gli astigiani del C.D.C. (Suppo, Colò, Delpiano, Massano), nonostante un incerto avvio, riusciva ad imporsi andando così ai «recuperi», dove [illegible] opposta [illegible] «Oreficeria Delpiana» (F. Negro, Cortese, Gastaldo, Greppi) che veniva da lei eliminata.

Nei «quarti», [illegible] ieri [illegible] [illegible] bocciodromo di via Sansovino, avevano [illegible] meglio le formazioni del Fio[illegible] (13 a 6 al Robella), [illegible] Mola (13 a 5 alla Lam), della FIB (13 a 9 alla Inox Vauda[illegible]) e della Madonna (13 a 2 alla Mercerie Sbervegliieri).

Nelle semifinali, sfruttando la non eccessiva vena dei loro avversari (costretti, tra l'altro allo scambio di ruoli fra Minuto e Franciolì, quest'ultimo sfortunato autore di ben sette pallini-salvezza, che però non sono stati sufficienti), i «quattro del «Mola» avevano la meglio sul Fioccardo per [illegible] a 9; nell'altro [illegible] i grandi [illegible]voriti della FIB (Aghem, Cagliero, Finello, Orco) dovevano arrendersi [illegible] quadretta della [illegible] ormai lanciata e ben registrata in ogni ruolo (anche in questo incontro a nulla sono valsi i due pallini-salvezza di Aghem).

Finalissima, arbitro l'attento e preciso Paolo Storto, all'ultima boccia e ricca di colpi scena: prima la «Madonna» in vantaggio per 7 a 2, poi capovolgimento della situazione [illegible] Bisarello, Actis, Briccarello, Martini passati a condurre per 11 a 7; fantastico show del bravissimo Guglielmone che [illegible] salbiva in [illegible] salvataggi sul pallino, permettendo alfine alla sua squadra di cogliere un successo di strettissima misura, per 15 a 12, dopo quasi quattro ore tiratissime.

Guido Tolazzi

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

ACCORSI: «LA MIA PASSIONE NON SI PUO' RACCONTARE»

CARMAGNOLA — Gioca a [illegible] anni gioca in porta da quando [illegible] piccolissimo. E' come una droga. «Mi trovo bene quando in campo devo difendere il risultato. Divento un leone. Credo che simili passioni non si possano raccontare», dice un po' euforico.

Ha 27 anni e una lunga carriera. Ora difende i colori della Carmagnolese nel girone C della Promozione. Si chiama Andrea Accorsi ed è il punto di riferimento di questa [illegible]zione ambiziosa. Certo Accorsi è un pilastro importante della nuova squadra che Vanni Ferrari dirige quest'anno. «Senza di lui tra i pali avremmo perso molte partite in più. E' un portiere saracinesca, un atleta di grande grinta e tecnica», dicono di lui i tifosi carmagnolesi.

Andrea [illegible] è cresciuto nel vivaio del Torino, come tutti gli atleti che q[illegible] [illegible] fa erano «portati per il

Andrea Accorsi

calcio». Andrea non è riuscito a sfondare, pur essendo molto tecnico e preciso. Forse la colpa è da ricercare nel metro e settanta di statura, una misura un tantino al di sotto della media. Così Andrea parte per il Torretta Santa Caterina, la nuova formazione astigiana che tenta la scalata alla serie D. Dopo aver vinto il campionato passa al Cuneo, un'altra squadra che cerca un portiere di prestigio per salire di categoria. Dopo un paio di stagioni con i biancorossi, [illegible] viene ceduto alla [illegible]anese. In maglia azzurra disputa parecchi campionati, dimo[illegible] d'essere il portiere più in forma del girone. Silvano Barbero, presidente della Fossanese lo cede in prestito alla Carmagnolese, nonostante molte società ambiziose lo volessero in «rosa». Per Andrea Accorsi s' inizia un nuovo periodo. Lavora in banca a Torino, vive a Torino e si [illegible] a [illegible]gnola, quindi a pochi passi dalla grande città. «Non pretendo di più», dice soddisfatto. E i tifosi hanno imparato ad [illegible] di lui la sua serietà e la sua allegria. Ecco perché Andrea Accorsi è il portiere indi[illegible]abile per la Carmagnolese.

Fiorenzo Panero

MANUELI SALVA I GRIGI

ALESSANDRIA — [illegible] Manueli ha salvato dalla capitolazione l'Alessandria nella partita inaugurale dell'anno nuovo. Atleta esemplare, per quel che ha offerto finora ai tifosi circa la sua predisposi[illegible] a giocare in C2, sogna sempre per la sua squadra la promozione.

«Possiamo farcela — dichiara con [illegible]ità — dobbiamo solo trovare il passo giusto e dettare legge ogni domenica. Non ci manca altro».

Manueli è ritornato all'Alessandria dopo dieci anni.

Un acquisto importante per l'Alessandria che dall'atleta di Voghera si attende un rilancio in grande stile. Ieri Gigi capitano [illegible] l'assenza di Scarrone si è battuto con puntiglio conferendo ordine alle manovre della formazione. Ed ha raddrizzato le [illegible] della contesa dopo il vantaggio temporaneo della [illegible].

Roberto Gelato

SOLLIER, SENATORE «GOL D'ASTUZIA»

BIELLA — Paolo Sollier solitamente segna pochi gol in una stagione, ma le sue reti sono sempre state determinanti.

Ieri, invece, nella partita pareggiata dalla Biellese con il Gorizia per 2 a 2, il «senatore» laniero ha infranto per la prima volta questa tradizione. Ha segnato un [illegible] gol, anche con un po' di astuzia e di fortuna, ma il punto non è stato decisivo.

Grazie alla rete di Sollier, infatti, la Biellese è andata in vantaggio per 2 a 1 (l'altra rete era stata segnata da Antelmi), ma due minuti dopo è [illegible] raggiunta dal Gorizia con il centravanti Diodicibus.

«Non ho avuto neanche il tempo di gioire per essere riuscito a portare in vantaggio la mia squadra, che il Gorizia ha pareggiato», ha detto Sollier. Con grande intuito, il centrocampista bianconero era riuscito a recuperare un rinvio della difesa friulana. Davanti a lui, a terra, c'era un suo compagno di squadra, [illegible]ban, in fuorigioco passivo.

L'arbitro ha quindi lasciato proseguire il gioco e Sollier è [illegible] solo davanti al portiere Hiede: con un pallonetto di esterno destro ha indovinato l'angolo lontano alla sinistra del [illegible] friulano.

«In quel [illegible] mi è sembrato di toccare il [illegible] per la felicità. In una stagione avara di soddisfazioni, [illegible] un gol che poteva determinare la vittoria della [illegible]lese. [illegible] sembrato il massimo del[illegible]. Purtroppo, però, non ho fatto in tempo a gustare a fondo questa gioia, che il Gorizia mi ha rovinato la festa, pareggiando. [illegible]mo reagito con la forza della disperazione, cercando [illegible] della vittoria, ma purtroppo è stato tutto inutile».

Maurizio Alfisi

OMEGNA E' BIFFI IL «[illegible]»

OMEGNA — Il migliore in campo fra i romeneri dell'Omegna, nella gara contro il Montebelluna, è stato senza dubbio il giovane Walter Biffi. L'attaccante è risultato, infatti, determinante con i suoi guizzi che hanno costretto più volte al fallo il proprio controllore. Sua anche la rete del momentaneo pareggio rossonero su calcio di rigore.

Biffi è stato acquistato quest'anno dall'Omegna e proviene dalla Paganese, con la quale aveva giocato l'anno scorso una ventina di gare in C2. Il giovane attaccante è tuttavia nato calcisticamente nelle giovanili del Monza, dove due anni or sono aveva anche giocato, sia pur brevemente, in prima squadra.

Audenzio Martinazzi

Nell'Albenga

BIANCHI IMBATTUTO

[illegible]NGA — [illegible] Bianchi, 37 anni, 750 minuti di imbattibilità. Il portiere saracinesca della Ades Albenga è infatti imbattuto da otto giornate.

Nei dieci incontri successivi l'Albenga ha perso soltanto una volta ad Ivrea (1-0) e pareggiò uno a uno ad Acqui ma tra i pali non c'era Remo. Il portiere ingauno ha rafforzato oggi il suo primato personale meritando la palma del migliore in campo nel confronto con il Trecate che parecchie volte con un finale al cardiopalmo si è visto negare un equo pareggio dai prodigiosi interventi del guardiano giallorosso. Salvataggi in corner, deviazioni col corpo, uscite tempestive, interventi d'istinto, Remo ha sfoderato tutto il suo repertorio dimostrando di attraversare un periodo di forma smagliante.

g. m.

A distanza di anni [illegible] la maglia del Borgosesia

BERTOCCO, REGISTA CON I FIOCCHI RICONQUISTA IL SUO PUBBLICO

BORGOSESIA - Giorgio Bertocco, ovvero come riconquistare a distanza di anni il pubblico di casa. Tornato a vestire la maglia granata dopo un periodo di esilio (cinque campionati nel Grignasco e [illegible] Biellese di Silvino Bercellino, la squadra che nella passata stagione ha conquistato la promozione in C2), il terzino-mediano del Borgosesia Cucine Pizzi sta sconfessando il detto [illegible] nessuno profeta in patria».

Trentenne dal fisico asciutto, barba folta, un carattere [illegible] caracollare in campo, Giorgio Bertocco sta disputando un campionato con i fiocchi, specie dopo l'arrivo sulla panchina valligiana di Giancarlo Bercellino.

Borgosesiano di nascita e di residenza, il bravo difensore ha fatto tutta la trafila delle formazioni giovanili del vivaio [illegible] per poi esordire, diciottenne, con l'undici valligiano in Serie D, l'attuale Eccellenza.

Rivelatosi come uno dei giovani più promettenti, l'atleta valsesiano, prima di assolvere il servizio militare, disputò fior di partite, meritandosi la

Giorgio Bertocco

convocazione nella rappresentativa piemontese di categoria.

Ricorda Bertocco: «Assolti i miei obblighi di leva, dopo un paio di tornei, finii al Grignasco e successivamente alla Biellese. Infine, questa estate, sono tornato alla società d'origine, dove spero di chiudere la carriera fra qualche anno».

Acquistato come terzino per rinforzare questo Borgosesia che punta a qualificarsi per le finali, Giorgio per esigenza di squadra, in questo combattuto torneo di Promozione, ha dovuto ricoprire molti ruoli della difesa.

Dice mister Giancarlo Bercellino: «Si è trasformato in un jolly prezioso, diventando uno dei pilastri della squadra. Tecnicamente è molto migliorato e sul piano agonistico, grazie all'esperienza, sa frenare al momento giusto la sua esuberanza. Nel nostro girone, si contano sulle dita di una mano i giocatori intercambiabili come lui».

Roberto Eynard

Doveva essere [illegible] grande occasione

PIETROPAOLO SFORTUNATO BLOCCATO AL PRIMO SCATTO

IMPERIA — Quella di ieri, avrebbe dovuto essere la sua grande occasione di riemergere, dopo un periodo oscuro di panchina: e invece, il diavolo ci ha [illegible] la coda e, proprio mentre stava disputando contro la capolista Livorno l'egregia prova del riscatto, ha dovuto uscire dal [illegible]po per un infortunio.

Il 1984 è cominciato male per Francesco Pietropaolo: «Sono davvero sfortunato. Il "mister" mi aveva offerto la possibilità di dimostrare che avevo finalmente recuperato. Mi aveva detto di avermi dato una grossa carta da giocare, ed io avrei fatto di tutto per ripagare con un gol la sua fiducia». A rispolverare «Pietro», [illegible] tempo in naftalina, l'allenatore Bruno Baveni si era deciso dopo l'intervallo natalizio, quando l'attaccante, nelle amichevoli di Albenga e Andora, era apparso in buone condizioni di forma ed aveva segnato un paio di gol.

Nella gara contro gli amaranto, Pietropaolo ha accusato uno strappo inguinale al primo scatto. Spiega Baveni: «Avrebbe voluto essere sostituito subito, per il dolore. Ma l'ho invitato a stringere i denti. Al 34', però, non è più riuscito a resistere, e così ho mandato in campo, al suo posto, Minietti. Peccato, era in ripresa, e adesso dovrà stare a riposo per una settimana almeno».

A Imperia, Pietropaolo era giunto in estate dall'Ivrea, dopo un'onorata milizia in [illegible] di categoria, come il Savona, o di serie superiore, come la Sanremese. Un discreto precampionato, poi un progressivo spegnimento, sino ad essere avvicendato, nel ruolo, ora da Quattrini, ora da Minietti, ora dal giovane Bertone.

Alla vigilia dei 29 anni, «Pietro» ha da mettersi ancora in vetrina: e infatti tra quei giocatori che, al 30 giugno, saranno automaticamente svincolati.

Stefano Delfino

Del Ventimiglia

ROTELLA MIGLIORE

VENTIMIGLIA - In una giornata negativa che ha visto la prima sconfitta interna del Ventimiglia che ha perso anche il primato in classifica, va sottolineata la prestazione del giovane Valerio Rotella, elemento [illegible] nel vivaio.

Il ragazzo oltre alle già risapute buone doti come difensore, ha palesato ottime capacità in fase di costruzione della manovra e di apporto al reparto d'attacco spingendosi sovente [illegible] con lunghe sgroppate sulle fasce. Una conferma è riuscito a darla, però, ancora in fase di copertura.

Per circa 45 minuti infatti con la Veloce ha dovuto tenere a bada un uomo di esperienza e con un gran fiuto del gol come Grosso; non gli ha concesso spazi [illegible]dolo con decisione e determinazione.

Italo Merlo

MAROCCO L'UMILE ATLETA

GIAVENO — Questo Orbassano, la squadra che lotta per non retrocedere, annaspa e segna con il contagocce, non pare nemmeno l'Orbassano di Romano Marocco, da [illegible]anni una colonna della società. Oggi ne è il capitano, ultimo superstite di quell'attacco che andava in gol con una facilità estrema.

Olla, Di Lernia, Leotta, nomi che ancora oggi vengono ricordati ad Orbassano, gli artefici con l'allenatore Pinacci delle ripetute promozioni.

«Marocco è sempre stato così, un giocatore umile, che si mette al servizio della squadra — dice Pinacci —. Quando ero allenatore lo facevo giocare da tornante e dietro a molte reti di quel trio c'erano proprio i suoi servizi».

Giampiero Paviolo

CANALI SI SFOGA «RETROCEDIAMO»

SAVONA — Giorgio Canali, l'allenatore del Savona, sapeva che la sua avventura in biancoblù non sarebbe stata facile, ma non pensava forse di trovare tanti problemi. La squadra, dopo un avvio a fasi alterne, aveva trovato le due vittorie interne che sembravano rilanciarla.

Nelle ultime giornate, invece, la situazione è precipitata. Brutta sconfitta ad Asti, pareggio in casa con il Derthona, ancora una partita persa, questa volta a Pontedera. I biancoblù fanno gioco a centrocampo, ma di gol [illegible] l'ombra. E così ieri, per la prima volta da quando è a Savona, Canali ha perso la tradizionale flemma.

Finito l'incontro ha passeggiato nervosamente nel corridoio degli spogliatoi. [illegible] parlare con [illegible]. Poi è sbottato: «Volete sapere che cosa penso? Penso che retrocederemo. Abbiamo giocato con venti attaccanti senza segnare, il Pontedera ha fatto un tiro e ha vinto».

E, a chi gli faceva notare che domenica prossima contro il S. Elena, potrebbe [illegible]sere due punti sicuri, ha risposto: «Va bene con il Sant'Elena, però mi spiegate come faremo contro gli altri?».

Tutti sono concordi nel dire che Canali sta facendo un buon lavoro, ma lo stesso tecnico biancoblù appare [illegible]pre più preoccupato. In trasferta il Savona va sempre peggio (fino ad oggi ha ottenuto solo due punti, frutto di pareggi nel derby di La Spezia e Imperia) e in effetti non si vede quale possa essere la soluzione giusta.

La squadra appare spesso inconsistente [illegible] il [illegible] centrocampisti, le giornate [illegible] ed ormai è chiaro che non si può andare oltre l'obiettivo (del resto dichiarato) della salvezza. Sempre che Canali riesca a trovare la strada per far segnare i suoi attaccanti.

Sandro Chiaramonti

NON BASTA BONI A QUESTO NOVARA

NOVARA — Quando mancavano nove minuti al termine, il Novara, a Venezia, viveva ancora di rendita per un gran gol siglato da Boni all'8' di gioco. Su questa rete gli azzurri hanno speculato parecchio, forse troppo, per portare in porto il primo successo di quest'anno. In due minuti invece i veneziani hanno ribaltato la si[illegible] ed è maturata così una sconfitta molto [illegible].

Boni, protagonista di una prestazione superlativa per acume tattico e impegno è stato però messo sotto accusa da Massei per aver voluto giocare troppo la palla «anche quando sarebbe stato più produttivo mandarla in tribuna», ha detto il tecnico. L'esperto centrocampista si è difeso sostenendo: «E' veramente inconcepibile subire due reti in contropiede quando si gioca in trasferta e la squadra è in vantaggio. Oggi [illegible] dimostrato [illegible] una volta, purtroppo, di non [illegible] la men[illegible] giusta per amministrare una partita e portare in porto senza affanno una vittoria che pure ci eravamo meritati sul campo. Non è una questione di singoli, ma di mentalità».

Il distacco delle prime, dopo due sconfitte [illegible] (a Crema e Venezia) sta aumentando sensibilmente. Perdere gli scontri diretti come questo di Venezia può essere determinante per gli esiti finali di una stagione. Non crede Boni che il Novara ha lasciato una parte dei suoi sogni di promozione proprio qui in Laguna?

«Non è il caso di arrendersi — replica deciso il centrocampista — ci mancherebbe altro. C'è ancora tanto tempo per recuperare ma certo dobbiamo cambiare mentalità per far strada. Soprattutto nelle gare esterne è fondamentale sfruttare tutte le occasioni che si presentano e a Venezia, a più riprese, abbiamo avuto la possibilità di raddoppiare mettendo così al sicuro il risultato.

Renato Ambiel

NOFERI SOSTIENE IL RIGORE C'ERA

VERCELLI — Discussioni a non finire ieri, al «Robbiano», sul rigore che ha deciso il «bigmatch» fra la Pro e l'Aosta. Gino, il cannoniere vercellese, ha messo a segno dal dischetto l'1 a 0 definitivo ed i valligiani hanno contestato la decisione arbitrale.

Il diretto interessato, Stefano Noferi, 21 anni, non ha dubbi: «Rigore ineccepibile. Zottola mi ha spinto un buon metro dentro l'area. L'arbitro era vicinissimo e ha visto bene».

[illegible] scontro Zottola-Noferi ha emblematicamente deciso una gara non bella, ma tiratissima, dal primo all'ultimo minuto. Episodio del rigore a parte, il duello fra il mediano saltapoint dell'Aosta ed il regista della Pro è finito in parità e Noferi ha dimostrato ai suoi ipercritici di destreggiarsi bene anche in un confronto muscolare.

Noferi non è riuscito ad illuminare la manovra della sua squadra come riesce a fare di solito — specie negli incontri casalinghi — però ha limitato il raggio d'azione di Zottola che, infatti, non è emerso come al solito.

La trasformazione di Noferi è stata particolarmente significativa perché ha ricalcato quella dell'intera squadra. Chi aveva finora imputato alla formazione di Secco una certa carenza di carattere e di grinta, [illegible] dovuto ricredere.

Perfettamente conscia di trovarsi di fronte ad una squadra che stava scoppiando d'entusiasmo e di salute (quattro giorni prima l'Aosta aveva bloccato la capolista Cuneo, appaiandola in graduatoria), la Pro ha fatto un bagno d'umiltà ed è riuscita a superare i ro[illegible] più [illegible] le ritrovate doti temperamentali che con la tecnica e l'estro.

Un [illegible] che spegne le polemiche del dopo-Pinerolo e che è di buon auspicio per le due prossime, consecutive trasferte: Acqui e Vado.

Enrico De Maria

In prestito militare, s'è sposato ad Alessandria

ACQUI, IL SOLDATO PIERI E' RITORNATO A CASA

[illegible]QUI TERME — Luca Pieri, 23 anni, in prestito militare all'Acqui, ha assistito dalla tribuna al successo della squadra termale imposta ieri per 2 a 0 sul Moncalieri.

«[illegible] infortunato durante una seduta di allenamento infrasettima[illegible] prima di Capodanno — precisa Pieri — uno stiramento alla gamba sinistra. Mi piacerebbe ritornare in campo con la Pro Vercelli nella prima partita del girone di ritorno».

Pieri è stato rilevato a fine ottobre con la chiusura delle liste professionisti. Nato a Lucca, è cresciuto nel settore giovanile [illegible] della propria città passando poi alla Fiorentina. Nell'80-'81 il decollo con la Spal in serie D.

«Il 26 ottobre dell'80 — aggiunge — giocai la mia prima partita con il Catania e fui confermato anche nell'81-'82».

Nella stagione successiva Pieri è acquistato dall'Alessandria in comproprietà al cinquanta per cento e gioca ventotto partite in C2. A fine campionato la Spal riscatta la quota che cede al Rondinella. Qualche dissenso economico e, soprattutto, la chiamata alle armi per il servizio militare rendono problematico l'utilizzo del giocatore nel Rondinella. Pieri, nel frattempo si è accasato sposando la signora Antonella di Alessandria.

Luca Pieri

«Nell'esordio con il Cuneo non sono stato molto fortunato — commenta Pieri — da questa settimana sono finalmente trasferito ad Alessandria, al battaglione Alfonsine, e mi auguro di poter partecipare regolarmente alle sedute infrasettimanali di allenamento dell'Acqui».

Gianluigi [illegible]

Il portiere ha ripagato Viviani della fiducia

SANREMESE, RIVINCITA DI BOBBO «UNA PARTITA MAGISTRALE»

SANREMO — Una grossa rivincita personale. Stefano Bobbo, portiere della Sanremese, l'ho trovata ieri sul difficilissimo campo di Rimini dove la squadra ligure, capovolgendo ogni pronostico, è andata a vincere (2-1). E, [illegible]tamente, nella scelta dei protagonisti di questa «storica» impresa (da quasi un anno i biancazzurri non vincevano in trasferta e nel campionato in corso non avevano mai segnato su un campo esterno) Bobbo occupa un posto di rilievo.

Le sue parate sono state determinanti per difendere il prezioso successo. Il radiocronista riminese che trasmetteva il match continuava a ripe[illegible] frase «la Sanremese ha un portiere eccezionale».

Una giornata di gloria per lui. Se la merita dopo tanta anticamera. Bobbo ha sempre fatto il dodicesimo alla Sanremese. Fino alla scorsa stagione alle spalle di Pelosin; quest'anno, almeno fino al mese scorso, alle spalle di Alessi. Una lunga attesa per questo ragazzo che mordeva il freno. A 25 anni (è nato nel 1958 a Mestre) si ha voglia di giocare, di farsi strada nel foot-ball. E, dopo essere cresciuto nelle formazioni giovanili della Juventus, dopo aver giocato con Viareggio e Casale, Bobbo temeva di aver imboccato a Sanremo il tunnel della pan[illegible] rarissime apparizioni in campionato, qualche match di Coppa Italia dove aveva parato anche parecchi rigori. Tutto qui fino al mese scorso. Poi Franco Viviani, allenatore biancazzurro, alla vigilia della partita contro il Treviso, ultimo match del [illegible] lo ha richiamato in squadra. E Bobbo si è preso la sua prima rivincita. E' andato in campo caricato e, forse, l'emozione lo ha un po' tradito: sui due gol del Treviso (nulla di grave visto che la Sanre[illegible] [illegible] vinto [illegible] 3-2) qualche responsabilità l'ha avuta, si è beccato qualche critica di troppo dai tifosi.

Il portiere [illegible]

Insomma sembrava un ritorno sfortunato. C'è voluta la cocciutaggine di Viviani a rimandarlo in campo ieri a Rimini. «Bobbo merita fiducia, gol come quelli subiti contro il Treviso poteva prenderli anche Zoff», disse il tecnico. E così ieri Bobbo è andato nuovamente in campo. E si è preso la sua seconda rivincita contro chi lo aveva criticato tanto. Una partita magistrale la sua. Nel successo dei romagnoli il suo zampino c'è tutto.

Bruno Monticone

Una difesa super

VADO, I DUE «SERGENTI»

VADO LIGURE — A sorpresa Tonelli ha mandato in campo Mazzucchelli e Quinterno, due centrocampisti che hanno nel sangue il mestiere di «libero».

Una tattica stupefacente, visto che contro il Pinerolo (1-0) e giocando in casa il Vado aveva tutte le intenzioni di dar battaglia e di vincere. «Ho [illegible] di affidarmi ai miei due "sergenti" di centrocampo — ha spiegato l'allenatore — per irrobustire la zona nevralgica, dove stiamo accusando qualche [illegible] a vuoto». E' stato capitan Mazzucchelli a prestarsi a fare il suggeritore, correndo a tutto campo mentre il suo «alter ego» Quinterno ha badato a turare le falle. Un'intesa eccellente quella dei due «sergenti» (a Vado li chiamano così per l'autorità che cercano di imporre a compagni e avversari) sempre pronti a cambiarsi di ruolo a seconda dell'evolversi delle situazioni.

Ivo Pastorino

Il «N. 1» del Cuneo

I 40 ANNI DI COLOMBO

[illegible] — Più che una singola persona è un intero reparto il «personaggio» del Cuneo Alpitour. La difesa cuneese [illegible] in versione casalinga, non ha ancora subito neppure un gol. Il portiere Gianni Colombo (40 anni il 22 luglio prossimo) è imbattuto, da 720' al «Paschiero».

Di questo «exploit», che ha indubbiamente avuto un peso rilevante nel titolo di «campione d'inverno» conquistato dalla squadra di Marino Serra, molto merito va ai difensori, ma almeno altrettanto al portierone cuneese.

Arrivato quattro anni fa, quando sembrava [illegible] sul viale del tramonto, ha offerto altrettante stagioni dal rendimento eccellente. Completo [illegible] i pali, sia nelle uscite aeree e a terra, sa comandare i suoi compagni. Si è conquistato, con i fatti, la fiducia di difensori e centrocampisti ed è l'indiscusso beniamino dei tifosi.

Come ogni anno, di questi tempi, si parla del suo ritiro dal calcio giocato a fine anno. Per il Cuneo sarebbe un problema davvero difficile sostituirlo.

Gualtiero Franco

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500
ANNO 118 - NUMERO 2

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126.
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì [illegible] Gennaio [illegible]

Registrazioni telefoniche [illegible]ate dal «N. York Times»

UN ALTRO WATERGATE L'OMBRA SU REAGAN

Due commissioni del Congresso si occupano di alcune registrazioni realizzate segretamente da un amico del presidente, direttore d'una agenzia d'informazione

Richard Nixon, ai tempi del Watergate

WASHINGTON — Ancora [illegible] volta l'ombra del Watergate [illegible] [illegible] Washington. Due [illegible]ioni [illegible] Congresso stanno per ricevere alcune registrazioni su nastro magnetico realizzate segretamente [illegible] del più cari [illegible] del presidente Reagan, [illegible] Wick, direttore dell'agenzia di informazioni degli Stati Uniti (Usia).

Wick, che ha 68 anni, dirige l'Usia dal 1981. Questa agenzia è stata fondata dopo la guerra per promuovere l'immagine degli Stati Uniti all'e[illegible] di diversi programmi, opuscoli, conferenze o scambi accademici, nonché tramite centri culturali. Essa ha come organo principale «La voce dell'America», una stazione [illegible] la cui influenza è particolarmente importante nei Paesi dell'Est.

Ciò [illegible] viene oggi rimproverato a Wick è di aver segretamente registrato per parecchi mesi le sue comunicazioni telefoniche con diversi interlocutori, [illegible] direttore dell'agenzia di controllo degli ar[illegible] Kenneth Adelman all'attore Kirk Douglas e al consigliere d[illegible] Casa Bianca James Baker.

Di primo acchito, la colpa appare sostanzialmente veniale giacché le registrazioni sono ammesse sia dalla legge federale che da quella del distretto [illegible] Columbia (vale a [illegible] della città di Washington). Tuttavia questo procedimento contravviene ai regolamenti stabiliti dalla «General Services Administration» (Gsa) per tutti gli enti governativi, che vietano ai funzionari di registrare segretamente conversazioni telefoniche.

Oltre alle due commissioni del Congresso che si interessano della vicenda, l'operato di Wick è oggetto di una inchiesta da parte della Gsa, [illegible] della magistratura dello Stato della Florida, il cui codice penale vieta le registrazioni segrete e dove alcune di esse sono state realizzate. Se l'inchiesta della Gsa può concludersi [illegible] con un richiamo di tipo amministrativo, al contrario quella della Florida può portare ad una incriminazione.

Appena la vicenda è stata svelata dal «New York Times», parecchi alti dirigenti e numerosi organi di stampa hanno gridato all'immoralità. James Baker ha detto di ritenere che registrare le dichiarazioni di una persona senza chiedere il suo parere è «inaccettabile» e «contrario alla morale». «Si tratta di malafede», ha dichiarato da parte sua Edwin Meese, consigliere del presidente, mentre alcuni editorialisti hanno parlato di «grave colpa», rammentando che pratiche del genere sono vietate nei loro giornali.

Il presidente Reagan tuttavia è intervenuto in soccorso [illegible] [illegible] amico, affermando che «e[illegible] ha solo voluto poter essere in grado di trasmettere, alle persone incaricate di farne uso, i suggerimenti che [illegible] fornivano i suoi interlocutori». Smentendo le voci di dimissioni, Reagan ha anche affermato che Wick continuerà il suo «splendido» lavoro all'Usia.

Se l'affare Wick suscita tanta indignazione, ciò è do[illegible] anche, si ritiene negli ambienti politici, al fatto che quest'ultimo [illegible] commesso in passato [illegible] certo numero di gaffes, di cui una delle principali risale soltanto al [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] allora affermato pubblicamente che se la signora Thatcher disapprovava l'intervento americano a Grenada, era soltanto «perché è una donna».

D'altro lato si rimprovera a Wick di aver finanziato istituzioni o programmi favorevoli al partito repubblicano, nonché di aver praticato il nepoti[illegible] all'Usia, cosa molto [illegible] giudicata negli Usa, e [illegible]ne di aver troppo politicizzato la «Voce dell'America» con eccessivo spazio alle trasmissioni di propaganda.

Be[illegible] nessuno abbia ancora chiesto le sue dimissioni, Wick ha percepito chiaramente il pericolo. Non trascurando nulla per la propria difesa, si è rivolto anche a uno specialista di nastri magnetici, un avvocato a cui si era affidato pure il presidente Ni[illegible] all'epoca della vicenda del Watergate.

[illegible] Il «Guardian» pubblica la sconcertante notizia

ACCUSE ALLA CIA «FECE ASSASSINARE LORD MOUNTBATTEN»

Il cugino di Elisabetta d'Inghilterra morì 5 anni fa [illegible] [illegible] attentato: vennero coinvolti gli irlandesi

Lord Mountbatten con la regina Elisabetta al balcone di Buckingham Palace nel 1977

LONDRA — Il *Guardian* di Londra, [illegible] [illegible] articolo [illegible]cato in prima pagina, [illegible] l'ipotesi che i servizi segreti americani, la Central Intelligence A[illegible] (Cia), siano stati coinvolti nell'assassinio del [illegible]te di Mountbatten nella Repubblica irlandese cinque anni fa.

Il giornale allarga la sua illazione sino a dire che Mountbatten, cugino della regina Elisabetta II, zio del principe di Edimburgo, ultimo viceré dell'India, fu assassinato in un attentato che fece altre tre vittime, perché aveva condannato la corsa agli armamenti nucleari, [illegible] aveva espresso la sua preoccupazione per l'opposizione americana ai colloqui per la li[illegible] delle armi strategiche (Salt) con l'Unione Sovietica.

[illegible] Powell, ex ministro conservatore ed ex appartenente allo stesso partito, ha detto da parte sua di ritenere che esistano indizi sufficienti per sospettare un coinvolgimento della Cia nell'assassinio Mountbatten. Nel passato, ha detto, si è spesso parlato di attività della Cia nelle due Irlande.

Merlyn Rees, ex sottosegretario per gli affari irlandesi [illegible] governo laborista, intervistato dal *Guardian* a proposito di questa ipotesi, pur ritenendo inevitabile che la Cia abbia contatti nelle due Irlande, ha detto di non essere [illegible] [illegible] del benché minimo [illegible]o che [illegible] far [illegible] ad [illegible] coinvolgimento della Cia nell'affare Mountbatten. Powell, invece, lo ritiene possibile. Da molto tempo P[illegible] afferma che gli Stati Uniti vorrebbero un'Irlanda unita in modo che questo Paese possa entrare nell'Alleanza atlantica e divenire una base militare occidentale.

Lord Mountbatten, ultimo viceré delle Indie e cugino della regina Elisabetta, fu una delle persone più conosciute della Gran Bretagna. Lo uccise una bomba appoggiata alla chiglia del suo piccolo «yacht» che navigava appena fuori della baia di Donegal, nelle acque occidentali della Repubblica d'Irlanda. L'attentato avvenne il 27 agosto del 1979.

Lord Mountbatten aveva 79 anni e i suoi legami di sangue con la famiglia reale non lo avevano isolato dal mondo. Era ritenuto il più colto, il più accessibile, il più cordiale e il più simpatico tra tutti i personaggi della «royal family».

Con lord Mountbatten, [illegible] panfilo, si trovavano altre 5 [illegible]ne, quattro risultarono feriti. Morirono un nipote di 14 anni e un giovane marinaio. Lo yacht era salpato da pochi minuti quando avvenne l'esplosione, attribuita poi a terroristi dell'Ira.

LUCCA Ascoltate le voci dei carcerieri di Elena Luisi

MEZZE VERITA', MEZZE BUGIE E' IL PROCESSO DEI PERCHE'

Le minacce di morte al telefono. «La bambina, che sta all'estero, potrebbe anche essere uccisa...» L'Anonima sequestri chiedeva 5 miliardi, le vittime arrivarono [illegible] 340 milioni

[illegible] NOSTRO [illegible]

LUCCA — Gli uomini che hanno rapito Elena Luisi rischiano ventotto anni di galera. Il pubblico ministero Gabriele Ferro, voce della pubblica accusa, non crede ai pentimenti dell'ultima ora. Non c'è nessuno, secondo lui, che abbia «collaborato» con la giustizia come chiede il codice penale per poter ottenere lo sconto di una manciata di mesi [illegible] passare in carcere.

Che aiuto è quello di chi confessa quando [illegible] ne può più fare a meno? Quali sono i meriti di chi fa il nome di complici che sono già stati arrestati dagli inquirenti? Il p.m. usa espressioni dure. Tutti gli uomini di questa banda, [illegible] insieme all'ultimo momento, si sono presentati in tribunale con l'aria [illegible]messa dei poveracci.

Questo, un sempliciotto che non sa nemmeno [illegible]; quello, un ragazzino [illegible]rato dalla moglie; quell'altro ancora, un miserabile abituato a fare a pugni con la miseria, che pensava di ricavare da questa impresa i milioni sufficienti per andarsene a cercare la[illegible].

Ma — a parere del magistrato — il tribunale deve condannare [illegible] violenza [illegible] quanti hanno fatto irruzione nella villa dei Citti-Luisi in quella notte di pioggia e di lampi fra

Lucca: [illegible] Citti con il marito Rino Luisi

il 16 e il 17 ottobre; hanno sfondato la porta d'ingresso, sono saliti al piano di sopra [illegible] come furie, si sono precipitati addosso ai nonni e alla madre di Elena. Botte contro quelle persone che dormivano, una pugnalata contro Nicolò Citti che ha alzato un braccio per parare il colpo.

Poi le trattative per il riscatto. [illegible] telefonate intercettate dai [illegible], registrate e fatte sentire in tribunale, hanno lasciato inquietudine e angoscia. Le voci dell'anonima sequestri riferivano minacce di morte. Si presentavano, questi banditi scritteriati, con i nomignoli di [illegible]. Egidio Piccolo sembra avesse scelto quelli più accademici del [illegible] Mollica e dell'ingegnere Pernigotti, ma l'arroganza era la stessa. *«Avvocato vogliamo pagare... o ci dobbiamo tagliare un orecchio alla picciridda?»*.

Poi: *«Voi state scherzando, non si tratta [illegible] noccioline. Non fate scherzi perché la bambina, che sta all'estero, potrebbe anche essere uccisa»*.

E, dall'altra parte, l'avvocato Alessandro Garibotti, incaricato delle trattative dalla famiglia, a temporeggiare come gli avevano suggerito gli inquirenti e a tirare sul prezzo come gli aveva detto Nicolò

Lorenzo Del Boca

[illegible] A PAG. 8

Offerti [illegible] un giornale

MESSAGGI D'AMORE TRA KOO E ANDREA RUBATI

LONDRA — Un messaggio inviato [illegible] principe Andrea all'attricetta Koo Stark, con cui ha avuto una lunga relazione sentimentale ora apparentemente finita, è stato rubato alla ragazza assieme alla sua risposta, pronta ad essere [illegible]dita. I due messaggi, secondo il «Daily [illegible] Sunday» che ne ha dato notizia, erano registrati su nastri che si tro[illegible] in una borsetta ruba[illegible] alla [illegible] [illegible] [illegible]bre [illegible] stava visitando una mostra fotografica al Covent Garden.

Secondo nuove rivelazioni odierne, nella borsetta c'erano anche altri nastri registrati dalla Koo e diretti al principe, in cui ella gli esprimeva — era il periodo in cui il principe stava troncando la relazione — i suoi più profondi sentimenti.

Una copia di un messaggio di Koo al principe è stata offerta dietro adeguato [illegible]penso al «Mail on Sunday», che però ne ha rifiutato la pubblicazione restituendola alla Koo.

Secondo la stampa londinese la regina Elisabetta sarebbe andata su tutte le furie con Andrew e Koo ed avrebbe ordinato a Scotland Yard di recuperare ad ogni costo i nastri. Scotland Yard ha mobilitato oltre 30 funzionari [illegible] agenti, senza risultato.

Medico di Locri cita in giudizio la Usl. Il 18 in tribunale

CHIRURGO RAPITO PAGO' 400 MILIONI CHIEDE IL RISARCIMENTO ALL'OSPEDALE

LOCRI (Reggio Calabria) — Il dottor Francesco Morgante, primario di chirurgia dell'ospedale di Locri, rapito il 21 gennaio [illegible] rilasciato il 24 [illegible] [illegible] stesso anno — dopo il pagamento di un riscatto di 400 milioni di lire — ha citato in giudizio l'Usl (Unità sanitaria locale) numero 28 «per risarcimento dei danni», anche patrimoniali.

La singolare vicenda sarà discussa dal tribunale il 18 gennaio.

Secondo quanto [illegible] l'avvocato Vincenzo Avellis, che assiste il primario chirurgo, l'unità [illegible] [illegible] [illegible] Locri sarebbe responsabile, in quanto il [illegible]tro avvenne nell'ambito dell'ospedale che è privo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]gilanti e di sistemi di illuminazione che garantiscano la sicurezza fisica dei dipen[illegible].

Il dott. Francesco Morgante fu rapito intorno [illegible] 18. Aveva da poco timbrato il cartellino della presenza e si era recato nel cortile dell'ospedale dove aveva parcheggiato la sua automobile. Proprio qui il primario fu avvicinato da quattro uomini, con il viso coperto e armati di pistole che lo sequestrarono.

Il dottor Morgante ha già fatto richiesta nei giorni scorsi di risarcimento all'amministrazione dell'ospedale che a sua volta ha chiesto un parere al Comitato regionale di controllo che però non ha ancora dato una risposta.

Gli 800 milioni di lire che il primario chiede come risarcimento dei danni dall'Usl sono costituiti, per la metà, per danni «psicofisici» e per l'altra metà per la somm[illegible] pagata dalla sua famiglia per ess[illegible].

Ma in [illegible] ambienti [illegible] [illegible] si obietta: come farà il dott. Morgante [illegible] attestare l'avvenuto pagamento dei 400 milioni di lire di riscatto? Certamente l'anonima sequestri non gli avrà [illegible] [illegible] «ricevuta».

Dunque il professionista non è sicuro di vincere [illegible] causa. E' molto probabile che il processo subisca un lungo rinvio in modo che giudici e avvocati [illegible] acquisire tutti gli elementi necessari a inquadrare in termini precisi la vicenda. Il dottor Morgante è comunque ben deciso a «ottenere giustizia». Chiamerà a testimoniare i familiari per dimostrare che ha pagato il riscatto.

GLEMP VIENE A ROMA POI «MESSAGGERO» DI WOJTYLA A MOSCA

CITTA' DEL VATICANO — [illegible]i ambienti vaticani si attende con molto interesse il preannunciato arrivo, previ[illegible] per lunedì prossimo, del primate polacco cardinal Josef Glemp che si fermerà [illegible] [illegible] [illegible] un'intera settimana.

La visita del porporato avviene in un momento particolarmente importante non solo per i rapporti Chiesa-Stato in Polonia, ma per le prospettive di un più concreto «dialogo» fra la Santa Sede e l'Est europeo, dialogo che con il tempo potrebbe assumere le caratteristiche [illegible] una mediazione «sui generis» intesa a favorire la distensione nei rapporti Est-Ovest.

Glemp infatti dovrebbe recarsi nei prossimi mesi a Mosca su invito del patriarca ortodosso Pimen. Passando prima da Roma il cardinale polacco potrebbe portare a Mosca un messaggio, magari verbale, del Papa, assumendo così il ruolo che già qualcuno gli attribuisce di «messaggero di pace».

Il viaggio del primate nella capitale sovietica e forse anche nei Paesi baltici dovrebbe aver luogo dopo la visita di Pimen a [illegible].

BORSA

TORINO
Ricerche positive
MILANO
Ripresa

A PAGINA 7

SCONTRO NOVELLI-GAIOTTI E POLEMICHE PER L'USL

Serata piena per gli amministratori a palazzo civico. Dc, pli e pri accetteranno gli incarichi nel nuovo comitato di gestione. Nuovo presidente sarà un comunista. La vicenda dei subappalti nella sala rossa

Prima l'assemblea usl e poi il consiglio comunale. Serata piena per gli amministratori di Palazzo Civico.

L'usl avrà un nuovo comitato di gestione. Anziché trenta membri, quanti sono gli uscenti, dovrebbe averne 15. Il condizionale [illegible] d'obbligo perché dc, pli e forse pri non accetteranno gli incarichi. Sostengono che la riduzione non ha senso, che la drammatica situazione della sanità a Torino va risolta con il decentramento. Questo lo dice anche il msi, che peraltro ha deciso di essere presente nel [illegible] governo «per controllare».

I posti sarebbero così ripartiti: 5 al pci, 3 al psi, 3 alla dc, 1 ciascuno a psdi, pri, pli e msi. Qualora dc, pli e pri mantenessero l'orientamento di non essere rappresentati in questo organismo, il comitato avrebbe dieci membri e cinque posti vacanti.

Altra novità: certamente il nuovo presidente (che sarà designato dal nuovo comitato) non sarà il professor Aldo Olivieri, che ha optato per la commissione incaricata di preparare il progetto per decentrare l'usl 1-23. [illegible] la presidenza si parla di un comunista (Poli).

In consiglio comunale il sindaco Novelli risponderà alle interrogazioni del dc Gaiotti sui lavori eseguiti dalla ditta dei fratelli in edifici comunali. Il democristiano ha chiesto se sono state seguite le procedure previste dalla legge [illegible] subappalti.

Diego Novelli aveva già assicurato la giunta sull'infondatezza della polemica. Anche il pci era intervenuto contro l'interrogazione di [illegible]. Stasera lo scontro in sala [illegible].

Intanto il consigliere dc ha informato i cittadini sulle sue interrogazioni inviando nelle abitazioni centinaia di volantini riportanti il testo delle domande e copie degli articoli di giornale che hanno trattato l'argomento. [illegible] altre volte Sergio Gaiotti è stato protagonista di vivaci polemiche.

[illegible] Poli

Aldo Olivieri

Nel freddo e al buio davanti alle ricevitorie del Lotto

TUTTI IN CODA PRIMA DELL'ALBA

L'uscita del 61 ha «sbancato» i botteghini. I giocatori naturalmente lo prevedevano. La corsa per arrivar primi, e poter essere pagati

Tutti in coda, con un grado sopra lo zero, davanti a ricevitorie del Lotto sul punto di essere sbancate. Per incassare i soldi della vincita sul 61 uscito per la ruota di Napoli dopo 138 settimane, molti si sono presentati davanti ai botteghini che erano appena suonate le sei e mezzo, [illegible] al buio, con la speranza di essere poi i primi a riscuotere i quattrini.

Tranne che in pochi casi, [illegible] si sono avuti incidenti. Soltanto qualche svenimento di anziane signore che, pazientemente, [illegible] la [illegible] della spesa, attendevano nella ressa di poter entrare. In piazza Statuto, alla ricevitoria 17, una delle più frequentate, alle 9,30 restavano fuori, sotto i portici, una cinquantina di persone; nel locale entravano solo tre vincitori per volta, per evitare confusione. Occorre rilevare che ci sono anche validi motivi di sicurezza: [illegible] caos può avvenire di tutto, compresi scippi, e la polizia in qualche caso è intervenuta ma [illegible] discrezione.

Proprio per motivi di sicurezza, i botteghini non posseggono somme rilevanti e questo costituisce un problema. Se da un lato ciò offre garanzie contro i malintenzionati, dall'altro impedisce di pagare tutti e molti si esasperano.

«Quando si trattava di puntare abbiamo pagato e adesso che abbiamo vinto — *questo è quanto obiettano i più* — vogliamo [illegible] pagati». *Sarebbe logico se lo Stato [illegible] braccia tanto lunghe da poter raggiungere contemporaneamente tutte le città e [illegible] lampo pagare tutti. In realtà ricevono i quattrini solo coloro che h[illegible] l'accortezza di far compilare bollette da mille e da duemila lire, in modo che fossero pagabili subito dalla ricevitoria, senza dover attendere a lungo il mandato dell'Intendenza di Finanza. E' lo stratagemma adottato dai più, che ha portato un lavoro massacrante ai titolari di molti botteghini.*

Quanto hanno giocato i torinesi su questo chiacchierato 61? E' una domanda che continua a non avere, e non può non avere, una risposta precisa: siamo oltre i cinque miliardi. [illegible] ciascuna ricevitoria preferisce, proprio per motivi di sicurezza, tenere top secret la cifra dell'incasso della scorsa settimana.

Alla n. 34, in via Parini, già nelle scorse settimane si erano verificate scene incredibili e la titolare aveva richiesto l'intervento della polizia per poter chiudere puntualmente verso le 13 anche se numerosi giocatori si comprimevano ancora nel locale per poter effettuare le puntate. Una signora è stata colpita da malore, poi si è ripresa ed ha gioc[illegible] sul numero «ritardatario».

«E' una scena che si ripete ogni volta — *dice Francesca D., figlia del titolare* — e sempre il problema è aggravato da una riforma che tarda a venire. Si era parlato [illegible] del passaggio del Lotto ai tabaccai; questo poi è stato rinviato e i risultati si vedono: tutte le settimane qualche botteghino chiude e quelli aperti non ce la fanno più ad appagare le richieste dei clienti».

Quanto avete incassato approssimativamente questa settimana? La risposta è: «Circa sessanta milioni. E' ovvio che non tutti hanno puntato il 61, qualcuno ha fatto il suo gioco normale, di sempre, con ambi, terni e quaterne».

Questo [illegible] per Napoli darà lavoro ancora per molte settimane e non si può prevedere quando tutti [illegible] pagati. In presenza di [illegible] «massiccia», il vecchio [illegible] va in tilt e tutti si trovano nei guai.

Nella «cintura torinese» il problema è ancora più serio. In molte località le ricevitorie non ci sono più. I tabaccai [illegible] hanno [illegible] ordinato le macchinette [illegible] impiantare il gioco ma hanno dovuto restituirle o lasciarle inoperose.

Il decreto [illegible] il passaggio [illegible] tabaccherie del gioco è ancora da perfezionare e a Roma, all'Intendenza di Finanza [illegible] al Ministero, quando arrivano le proteste e le richieste per affrontare il problema allargano le braccia. r. rosa.

Una scena dell'assalto al Lotto: qui, la coda in via Parini

C'è una novità: il varo ufficiale dei 15 dipartimenti «superstiti»

DOMANI RIAPRE ANCHE L'UNIVERSITA'

Il [illegible] è importante: modifica le [illegible]

Dopo la lunga [illegible] natalizia, domani ricomincia l'attività [illegible] all'Università. Nel frattempo è stato compiuto un atto formale importante: il varo ufficiale dei 15 dipartimenti superstiti, un «[illegible]» sperimentale che modifica l'organizzazione delle strutture di ricerca. La data-scadenza del 1° gennaio è stata rispettata dal Consiglio di amministrazione dell'ateneo, che ha disposto per tempo le condizioni perché i singoli dipartimenti potessero approvare i rispettivi bilanci preventivi. Anche il centro contabile è stato approntato nei locali di via Po occupati in passato dalla Biblioteca Nazionale.

E l'istituzione di nuovi dipartimenti è all'ordine del giorno della prossima riunione della Commissione di Ateneo, come riferisce il [illegible] presidente, prof. Rigault: *«Ho notizia che qualcosa in tal senso si sta muovendo anche in facoltà che non erano state per niente coinvolte da proposte di dipartimentalizzazione. Mi arrivano dagli istituti di Chimica (facoltà di Scienze) e di Medicina Generale (facoltà di Medicina)».*

E' stata pure avanzata da parte di alcuni docenti, ritiratisi dai dipartimenti di Storia e di Scienze filologiche, letterarie, musicali e dello spettacolo, la richiesta di istituzione di una nuova struttura di ricerca per il complesso di discipline di Storia dell'arte. Questo nuovo flusso di interesse verso la sperimentazione è stato senz'altro incoraggiato [illegible] soluzione positiva data ad una questione centrale: quella delle dotazioni di fondi ai dipartimenti. *«Fissate in modo confrontabile alle somme ricevute dagli istituti e, per di più, supportate da un fondo speciale di partenza [illegible] 400 milioni»* aggiunge il prof. Rigault.

«Ora si tratta di individuare — aggiunge il docente — *quali sono le unità funzionali di ricerca, confrontando la sperimentazione dipartimentale con la situazione degli istituti, in nome di un processo di razionalizzazione. [illegible] avrebbe senso, infatti, che ampi settori dell'Università si riconoscessero se in altri, ancora molto consistenti, rimanesse tutto come prima. Questo non è un compito della Commissione di Ateneo, ma un confronto fra il nuovo e il vecchio sarà comunque quanto [illegible] opportuno».*

Rimane il problema degli spazi. Il programma di riassetto edilizio dell'Università ha tempi lunghissimi, e deve continuamente [illegible] essere rivisto in funzione dei fondi disponibili. I 8 miliardi ottenuti di recente con un mutuo potranno essere spesi solo verso la fine dell'anno e dovranno servire, come [illegible] il prof. Conte, presidente della Commissione per i dipartimenti del Consiglio di amministrazione, a integrare il fondo dell'Istituto San Paolo (4 miliardi) per aprire la nuova sede di Economia e Commercio ai Poveri Vecchi, a sistemare l'ex Caserma Podgora, Palazzo Campana e «Orugliasco». a.g.

- Domenica 22, alle ore 15, presso il [illegible] «Anna Kuliscioff», a Villa Amoretti, corso Orbassano 200, si terrà la premiazione del concorso «Una poesia per la pace».
- Martedì 17, nella sala del consiglio di circoscrizione di Torino Centro, in via Lagrange 12, alle ore 20,30 serata organizzata dal centro studi Anna Kuliscioff su «Cultura e sione dell'America latina», con proiezione di audiovisivi e audizioni discografiche.
- Venerdì 20, [illegible] alle [illegible], in via Assarotti 8, [illegible] 20,30, si terrà una tavola rotonda-dibattito organizzata dal centro studi Anna Kuliscioff sul tema «Cile oggi». Interverranno esponenti della resistenza cilena in esilio, forze politiche e organizzazioni sindacali.
- Venerdì 13 alle 17, «vernice» della nuova sede della Priuli & Verlucca editori, in stradale Torino 11, a Pavone Canavese, accanto allo stabilimento Olivetti. Cipe [illegible] Erbaluce a volontà.
- Venerdì [illegible] 21, presso il centro d'incontro di via [illegible] 118/3, il centro studi «Dalla terra al cielo» propone in collaborazione con il quartiere Borgo Vittoria, una conferenza su «Alimentazione naturale [illegible] per la salvaguardia della salute».
- Martedì 17, ore 21, al cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi 32, per la serie: «Guida alpina, immagine e ruolo di una professione», saranno proiettati questi film: Nanga Parbat, 1938; Nanga Parbat, 1953. Ingresso gratuito.
- Martedì 24, ore 21, al cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi 32, per [illegible] «Guida alpina, immagini e ruolo di una professione», sarà proiettato il film. La guida del Cervino, 1955. Ingresso gratuito.
- Martedì 31, alle ore 21, al cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi 32, per la serie: «Guida alpina, immagini e ruolo di una professione», saranno proiettati [illegible] film: Pre[illegible] alpino [illegible] 1957; nana K2, [illegible]. Ingresso gratuito.
- Venerdì 20, [illegible] ore 21 a [illegible] Amoretti, via Filadelfia [illegible], dibattito sul tema «Azione donna: consultori e ambulatori».
- Venerdì 13, alle ore 21, il Centro etnologico canavesano organizza nel salone di via dei Ribelli 19 a Bajo Dora una serata con tema: La parlata rivegliese nell'opera di Pietro Corsetto Vignot con la partecipazione del Gruppo «El Truinèl».
- Stasera alle 20,30 al Club 84 di corso Massimo D'Azeglio «Prima grande festa della fratellanza granata», organizzata da Beppe Bracco e Angelo C[illegible]. Ingresso a inviti.
- Oggi alle 17,30 in via Perrone 3, lezione su «Criteri di valutazione degli equilibri delle forze strategiche Usa-Urss», a cura di Mario Vadacchino dell'Unione scienziati per la pace e il disarmo. La lezione è la quarta del Seminario permanente «per una cultura di pace» indetto dal Coordinamento piemontese dei Comitati per la pace e il disarmo.
- Stasera alle 20,30 è convocato il consiglio di circoscrizione San Salvario Valentino nella sede di via Campana 28. Tra gli argomenti all'ordine del giorno il parere sui criteri dell'assistenza economica e domi[illegible].

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15.30 ballo liscio, ore 21 riposo
DU PARC: ore 21 Turi Gallina
FORTINO: ore 15.30 ingresso libero
PRINCIPE: ore 15.30 Nuccio Nicola
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830 778): ore 15,30 orch. Rommy Pla. sas.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Dino Nonero

GALLERIE E MUSEI

ZABERT (piazza Cavour 10): Antiche di pinti, smalti, bronzi e ceramiche

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra di fridale
ARTESEICOGRAFICE (via Vanchiglia 11): 1° fiera della grafica e del libro d'arte
GI[illegible] (via Solferino 2): Contatto Internazionale. Orario: 10-13, 16-20.
LA GIOSTRA - Arti Josip Pirtaric
LA TELACCIA: 8° concorso pittura e grafica. Tema libero. Inf. Tel. 518 220
LE IMMAGINI: G. Arrebolo Barbario

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo [illegible]): oggi chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, [illegible]): oggi riposo

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Gramonte vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e [illegible] Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzoni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferrando
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 21-12-1982

Scelte le maschere

A CHIVASSO CARNEVALE ALLE PORTE

E' già Carnevale. Puntuale, secondo le scaletta del programma, sono stati presentati ieri mattina i personaggi del cinquantunesimo Carnevale storico chivassese: la Bela Tolera e l'Abbà.

Quest'anno [illegible] Carnevale ha bussato alla porta di Tiziana Tarantino e Alberto Monaco, rispettivamente Bela Tolera e Abbà, due delle maschere più popolari del Piemonte.

La presentazione ufficiale è [illegible] presso la [illegible] Pro Loco Chivasso, «L'Agricola», nel cuore del centro storico cittadino, alla presenza del sindaco dimissionario Livio Riva Cambrino accompagnato da alcuni ex-consiglieri, dello staff del consiglio direttivo del comitato org[illegible] dei festeggiamenti carnevaleschi, del presidente del sodalizio Giovanni Pasteris, che ha portato il saluto a tutti i personaggi del Carnevale e di un foltissimo pubblico.

Erano anche presenti Laura Borlone e Mario Martoglio, personaggi-guida del Carnevale '83, che volentieri hanno ceduto ai loro successori lo scettro.

Ma chi sono i «re» del Carnevale di Chivasso edizione '84? Tiziana Tarantini, Bela Tolera di 20 anni, è una vera chivassese, una bella ragazza dai capelli biondi, studentessa in medicina; tra i suoi hobby ci sono la musica classica e leggera, pratica lo sci. E' figlia di Maria Grazia Sassetto che nel '61 fu Bela Tolera anche lei.

Alberto Monaco, [illegible] di 44 anni, è un assicuratore. Sposato, è padre di due figli: Nicoletta e Rossella. E' un fedelissimo granata, ma non disdegna una bella partita juventina.

Compongono la rosa dei personaggi carnevaleschi sei dame, sei alfieri e due paggetti: Silvia Corti, Monica Bertolino, Cinzia Giacoletto Papas, Paola Pacelli, Roberto Borca, Olga Marina Salcita, Pietro Rosso, Maurizio Castelli, Gian Michele Maina, Pier Giacomo Verga, Alberto Musso, Rudy Andreatta, Ilaria Borgero e Alessandro Pistono.

L'incoronazione delle maschere avverrà nella serata del primo marzo, giovedì grasso, mentre le sfilate per le vie cittadine si avranno nei giorni 4 e 6 marzo, con grande carosello finale del carnevalone in programma l'11 marzo con la partecipazione di bande internazionali.

L'IMPRENDITORE NON VOLEVA UCCIDERE? RESTA IL MISTERO SUL PERCHE' HA SPARATO ALL'EX IMPIEGATA

Aurelio Marietti interrogato oggi dal magistrato. Ha sparato col fucile da caccia, e i pallini sono rimbalzati sulla cancellata prima di ferire la ragazza

Aurelio Marietti

Forse è stato soltanto un errore. La fucilata con la quale Aurelio Marietti, l'imprenditore fornese, ha ferito la sua ex dipendente Loredana Maria, di 27 anni, sarebbe stata sparata a scopo intimidatorio, senza cioè l'intenzione di uccidere. Sembra essere questa la tesi dello sparatore, che questa mattina è stato interrogato dal magistrato ed è ancora accusato di tentato omicidio e lesioni personali.

[illegible] così [illegible], molti [illegible] oscuri della vicenda consumatasi sabato sera sarebbero spiegati. Ma non tutti: resta ancora da chiarire perché l'imprenditore sia giunto a tanto. Le ipotesi sono almeno due, entrambe credibili.

I fatti: sabato sera, poco prima delle 22, Loredana Maria, 27 anni, di Rivarolo, viale Losego 15, si presenta in casa del Marietti. E' in compagnia del convivente, Aldo Vallero, 30 anni, un autotrasportatore in proprio. Ha preannunciato la sua visita, ricevendo però un secco rifiuto: «Non farti nemmeno vedere» è stata la risposta del Marietti.

Quest'ultimo è un uomo tranquillo, da tutti conosciuto [illegible] lavoratore capace e onesto, che in questi anni ha contribuito allo sviluppo dell'azienda familiare, la «Tra Mar», ditta di autotrasporti con sede a Rivarolo e Forno.

Sposato, è padre di un bambino di dieci anni. Apparentemente [illegible] il rapporto con la Maria deriva soltanto dal lavoro: lei è stata sua impiegata per alcuni anni, prima di licenziarsi e trasferirsi in un'azienda di Bosano. Quando sente suonare il campanello di casa, il Marietti imbraccia il fucile: vede il Vallero entrare dalla porta a vetri che immette nell'androne, ed esplode il primo colpo, da quattro-cinque metri. Forse nelle sue intenzioni è un atto destinato a spaventare la coppia.

Ma alcuni pallini vanno ad infrangersi contro i rilievi in ferro battuto che ornano il portone, e rimbalzano in direzione della Maria, ferendola alle cosce e alle anche. Spaventata, la giovane donna riesce a fuggire, mentre il Vallero blocca il Marietti prima di raggiungere la convivente.

Insieme si recheranno poi a denunciare l'episodio ai carabinieri di Rivarolo. I militari della stazione [illegible] arresteranno, un'ora dopo, l'imprenditore, che non opporrà alcuna resistenza.

Le spiegazioni possibili sono molte: la prima non sembra convincere molto gli inquirenti. Il Marietti, infatti, avrebbe litigato con la Maria per problemi [illegible] all'azienda. La donna, impiegata amministrativa, avrebbe infatti commesso errori contabili per i quali sabato sera voleva giustificarsi con il suo ex datore di lavoro.

Altra ipotesi: i rapporti tra i due si erano deteriorati dopo che la Maria aveva deciso di licenziarsi. Adesso lei intendeva ritornare nell'azienda, ma il posto non era più disponibile. Ma si può giungere a sparare per questo motivo?

Infine: è possibile che tra i due ci fosse del tenero, e il Vallero intendesse chiedere ampie spiegazioni che il M[illegible] evidentemente non era disposto a fornire. Questa volta il movente esiste, ma mancano prove o soltanto prove che possano in qualche modo suffragare l'ipotesi.

Giampiero Paviolo

Stanotte in via Montanaro, a Barriera Milano

VA IN FIAMME UN TETTO PANICO MA NESSUN FERITO

Un incendio, per fortuna non di notevoli proporzioni, si è sviluppato verso le 23 di ieri sera in un sottotetto di via Montanaro 34, in Barriera Milano. I vigili del fuoco, accorsi con tre squadre, dopo l'allarme dato da una donna che abita nel palazzo di fronte, hanno spento il focolaio di incendio in pochi minuti, aggredendo le fiamme dall'esterno con una scala e dall'interno attraverso la porta di accesso alla soffitta.

Tutti gli inquilini dello stabile di quattro piani sono stati precauzionalmente svegliati, ma la scarsa entità dell'incendio ha reso inutile lo sgombero dell'edificio e tutto si è concluso soltanto con un poco di spavento e danni, per alcuni milioni, alla travatura del tetto.

Sulle [illegible] [illegible] fiamme non è ancora possibile sapere nulla di certo. Il sottotetto infatti non è frequentato — le chiavi della porta di accesso le ha solo una anziana signora che abita all'ultimo piano e che nella serata non si è mossa di casa — e nella soffitta non corre alcun filo elettrico. L'unica causa possibile appare dunque l'irregolare funzionamento della canna fumaria. Ma nel sottotetto comunque saranno gli esami dei periti a decidere definitivamente le ragioni dell'incendio. Sono escluse anche per il momento eventuali origini dolose.

I vigili del fuoco [illegible] azione stanotte in [illegible]

- Si inaugura [illegible] agli «Antichi chiostri» di via Garibaldi 25, la mostra «Cile dieci anni dopo»: notizie e immagini su territorio, economia, cultura, storia, Unidad Popular, il colpo di Stato, la resistenza. Orario della mostra 9-12,30/15-19.

La tragedia nella cabina delle fototessere

E' MORTO COME TROPPI ALTRI PER UN'ILLUSIONE

L'altro giovane ricoverato ieri sera è ancora vivo, forse se la caverà. Un tragico bilancio: due vite stroncate nei primi giorni di quest'anno, sette nell'83. Torino comunque è molto indietro rispetto alla «strage» che avviene in città come Roma e Milano, ma non basta

Giuseppe Schena, morto per overdose. La cabina fotografica dove ha cercato insieme all'amico l'ultimo «viaggio» con la droga

Sette morti per eroina, nel '83, altri due all'alba di questo nuovo anno, ed un terzo giovane in gravi condizioni. Un bilancio pesante, per Torino. Ma, a ben vedere, un bilancio che lascia la nostra città un buon passo indietro, rispetto ad altre realtà metropolitane: Milano, 71 vittime, Roma, 25; Bologna, 10; Venezia, 9; Napoli, 8. Sono queste le [illegible] dell'anno appena finito, che pongono Torino, come si vede, in una posizione non catastrofica. Ma quando si parla di morti, e di morti per droga, anche le cifre minime, anche la sola vittima di Aosta o di Cagliari o di Macerata hanno un tragico, non trascurabile peso.

I numeri spaventosi di Milano e Roma [illegible] devono essere di [illegible]lazione, per una città che il fenomeno droga lo vive da tempo, con uno stillicidio inarrestabile. E la droga colpisce in ogni strato sociale, ha ucciso i figli di famiglie-bene [illegible] come i [illegible] disperati dei quartieri cadenti del centro storico e delle barriere. Come Giuseppe Schena, morto ieri, [illegible], disoccupazione cronica nel passato e nel futuro, nervi a pezzi e liberazione cercata nell'eroina.

Ma anche come Andrea Feyles, una famiglia benestante alle spalle, una lotta aspra per uscire dall'inferno e, dopo quattro mesi di speranza, la ricaduta fatale e la fine, sul [illegible] letto, nella sua casa, con accanto la siringa maledetta ancora macchiata di sangue. Una lista lunga, che comprende i nomi di Maria Porticchio, Stefano Piras e Daniele Leandri, morti in gennaio a pochi giorni di distanza uno dagli altri; Alessandro Scalfari e Liliana Pinsello, morti in aprile, anche loro ad una settimana circa di distanza; Andrea se ne è andato in aprile, dopo di lui Fabrizio Zappia, [illegible] a luglio.

Poi l'elenco non s'era più allungato, si cominciava a sperare che qualcosa si fosse mosso, che l'eroina avesse allentato la sua stretta. Invece ecco, in questi pochi giorni di gennaio, morire Giuliana Massaglia e Giuseppe Schena, [illegible] Antonio Labruca, sempre ieri, è sfuggito alla morte probabilmente perché, chiamati a soccorrere vanamente Giuseppe, carabinieri e ambulanza hanno trovato lui, agonizzante.

Ci si è interrogati a lungo, ieri pomeriggio, negli uffici del nucleo operativo carabinieri e all'ospedale, sul perché i due ragazzi siano caduti, stroncati dalla droga: all'overdose, alla dose eccessiva, è sempre più difficile credere, il drogato si conosce, sa a che limiti può spingersi. Altre due ipotesi si sono fatte strada: «taglio» di pessima qualità, con sostanze nocive o addirittura mortali, [illegible] la stricnina; oppure cambiamento di qualità nella droga. Può accadere, infatti, che sul mercato [illegible] per un po' di tempo, per difficoltà di rifornimenti od altro, eroina poco concentrata, più «taglio» che droga, insomma.

I tossicodipendenti vi si [illegible] suefanno, è come prendere dosi più piccole. Poi cambia la «partita» e la droga nuova è più concentrata. [illegible] più massicce, dunque, a parità di «peso». Il risultato è l'overdose involontaria, quella che uccide a tradimento. La solita quantità, la [illegible] siringa ed invece, [illegible], nelle vene arriva un'ondata insopportabile, assassina.

Ma c'è anche un altro [illegible] che preoccupa i carabinieri: la «riconversione» del mercato della droga dall'eroina alla cocaina. Un problema non da poco, che ha portato alla scoperta, l'anno appena concluso, di 340 chili, tre quintali e mezzo circa, della droga «nuova». Il risultato di questo spostamento di mercato è che qualcuno si accosta alla cocaina e poi torna all'eroina, con le conseguenze, sul piano fisico, che si possono immaginare.

Purtroppo nella lotta alla droga sono in pochi a battersi davvero spesso senza adeguati supporti economici e tecnici. E quei pochi, come il Gruppo Abele, ad esempio, devono far [illegible] esclusivamente sulle proprie forze e sull'aiuto di persone di buona volontà, [illegible] mosche bianche. A parole tutti sono disponibili, impegnati, pronti a fare qualsiasi cosa.

Morte d'una «barbona»

VITTIMA DEGLI STENTI

Una donna [illegible] nel letto del suo compagno di vita senza che lui ne conoscesse neppure con sicurezza l'identità. Agli agenti [illegible] Casetta, 75 anni, corso Regio Parco 122, ha soltanto saputo riferire che si [illegible] trattare di Pierina Casalengo, cinquantenne. Pure incerte le [illegible]

Gli esperti della «scientifica» sono orientati per una morte da avvelenamento da ossido di carbonio prodotto da un piccolo braciere usato dai due per scaldarsi, ma non si esclude che possa trattarsi di morte causata dall'inedia e dagli stenti. Il caso dovrà essere risolto dai medici legali.

CASTELLO PRONTO ORA BISOGNA ANCHE USARLO

Tante idee a Rivoli su come utilizzare i locali quasi completamente ristrutturati

Ora che il castello di Rivoli è quasi «pronto» la città e l'assessorato regionale alla cultura sono di fronte al problema di come utilizzare pienamente le strutture. La presenza della collezione Panza di Biumo è un avvenimento artistico importantissimo per il futuro rivolese, ma a livello locale ci si chiede [illegible] dare spazio a iniziative anche più «umili» [illegible] soddisfare le richieste culturali del pubblico.

«Il castello — afferma Beppe Castiglione consigliere comunale dc e organizzatore di spettacoli a livello cittadino e regionale — può portare la nostra città al centro dell'attenzione da parte degli studiosi di ogni parte del mondo. Tutto il patrimonio urbanistico e architettonico del centro storico ne [illegible] rivalutato». Ma oltre a soddisfare le esigenze degli studiosi è necessario venire incontro a quelle degli abitanti offrendo appuntamenti con lo spettacolo e con manifestazioni culturali a livello locale.

E' quanto sostiene l'amministratore che aggiunge: «Bisogna che la Regione prima di programmare le attività collaterali al museo d'arte moderna consulti anche i gruppi locali e conservi per questi alcuni spazi. Sono [illegible] più di trenta a [illegible] le formazioni attive che contribuiscono a riempire i vuoti culturali della città non solo per la qualità del lavoro che qualcuno [illegible] loro svolge ma soprattutto per la promozione culturale in se stessa».

In Consiglio comunale è stata avanzata una proposta portata avanti dal gruppo democristiano perché venga formata una commissione che riunisca i rappresentanti [illegible] associazioni cittadine oltre ad alcuni politici interessati ai problemi culturali per fare presenti all'assessorato regionale le iniziative locali. «Le discussioni e le proposte sul futuro del castello — prosegue ancora Castiglione — devono far meditare i responsabili dei bilanci [illegible] sul fatto che per i cittadini l'esigenza culturale non è meno sentita dei bisogni primari».

Intanto agli amministratori si pone un altro dilemma. L'effetto Statuto ha portato alla chiusura di tutti i locali cittadini. Se si esclude il teatro del castello che una volta finito avrà un'agibilità di soli 150 posti, Rivoli è del tutto priva di [illegible] dove organizzare spettacoli. Ed è probabilmente questo il problema più grave ed urgente per il suo futuro culturale.

LA FIM-CISL «RECUPERA» GLI IMPIEGATI

Seminario a Ivrea ed incontro a Torino con Morese

La Fim (l'organizzazione dei metalmeccanici Cisl) vuole «incrementare e migliorare» i [illegible] rapporti con gli impiegati. «*Sono fra i meno protagonisti nel sindacato, anche se pesantemente coinvolti nei problemi di ristrutturazione e occupazione*», sostiene il segretario regionale Tom Dealessandri, che ha aperto stamane — nel salone Acni di via Bertola — l'assemblea dei lavoratori Fim della Fiat. Tra gli obiettivi, «*ricostruire l'unità fra occupati e lavoratori in cassa*».

L'incontro — al quale partecipa anche Raffaele Morese — si inserisce nel quadro delle riunioni preparatorie della seconda assemblea organizzativa che si svolgerà il 16 e 17 febbraio. Altro appuntamento è [illegible] il 16 gennaio ad Ivrea.

Festa in casa di riposo alle Vallette

LE «RAGAZZE DI IERI» HANNO ADOTTATO LE NONNE DI VILLA DELLE PRIMULE

Festa a «Villa delle Primule», la casa di riposo delle Vallette, con le «Ragazze di ieri». Il gruppo fondato ed animato da Clara Aprà ha scelto un impegno «diverso» per iniziare l'84: ognuna ha adottato una delle donne ospiti dell'istituto ed ora sono qui in massa per chiudere in allegria il periodo natalizio. La casa, circondata da conifere e magnolie bellissime alla barba dell'inverno, è familiare, pulita.

«Il vitto è buono, si può scegliere; e non [illegible]-oggi che è giornata di festa», *dice Maria — una ottantaduenne gioiosa come l'abito che indossa, un golf rosso e gonna a quadretti bianchi e neri — sempre accorta nel fare gli onori di casa. Ognuno paga 12.500 lire al giorno; chi [illegible] può (vedi pensioni minime) versa quel poco che ha, il resto viene integrato dal Comune. [illegible] hanno a disposizione almeno 75 mila lire al [illegible] per le piccole spese personali.*

Dopo il pranzo, si passa in sala ricreazione. Le «Ragazze di ieri» hanno portato dei dolci; aiutano a rompere il ghiaccio con gli ospiti più timidi e più restii al dialogo. Arrivano le prime confidenze. Elisa, [illegible] anni, giovanile, la mente lucida, la parola facile. Prima di venire qui ha fatto tanti lavori; ha un figlio che vive lontano [illegible] la propria famiglia e [illegible] viene [illegible] a trovarla. Ma [illegible] non se ne duole. E' molto ottica, fa parte [illegible] missione interna».

Arriva Aida, zoppicando. E' sulla settantina; un viso dolcissimo. Si porta dietro i postumi dell'ultima guerra; travolta dalle macerie, salvata quasi per miracolo, è ancora piena di coraggio e di entusiasmo. E' alle «Primule» da tanti anni e si vanta di aver visto questa casa migliorare nelle sue strutture un po' alla volta. Parla con orgoglio dei doppi vetri alle finestre, delle tendine nuove, del riscaldamento in tutte le stanze. Ogni ospite ha una camera che può arredare a suo gusto, magari portandosi i suoi mobili. Si può uscire e rientrare quando si desidera; basta avvertire la direzione. Giovanna è arrivata solo da quattro giorni. Ha le stampelle perché soffre di osteoporosi e artrite deformante. Racconta a Maria Carla Chiosi, ostetrica, pittrice e «ragazza di ieri», che vuol mandare un bacio al sindaco, perché la permette — quando ne ha bisogno — di prendere il taxi al prezzo d'un tram.

E' il momento del congedo; Maria saluta per ultima e, rivolgendosi a Clara Aprà, le dice in dialetto meridionale: «Tu non sei una sorella; sei un pezzo di cuore mio!».

I funerali delle vittime del tragico incidente

«DA QUELLE AUTO ACCARTOCCIATE CONTRO IL MURO SALIVANO GRIDA DISPERATE D'AIUTO»

Claudio B[illegible]

Claudio Busato

Domenico Monti

Le due auto di [illegible] dopo l'incidente

A distanza di poche [illegible] l'uno dagli altri si svolgeranno domani pomeriggio i funerali delle tre vittime dell'incidente di sabato notte all'incrocio di Caluso. Domenico Monti, 23 anni, che era alla guida della Giulietta, sarà sepolto alle 14,30 nel cimitero di Tonengo, una frazione di Mazzè, dove abitava assieme alla madre rimasta vedova tre anni or [illegible]. Un'ora dopo a Barengo, un'altra piccola frazione di Mazzè, [illegible] sepolto Claudio Barengo, [illegible] anni, il giovane che si trovava sull'auto del Monti assieme ai due cugini Stefano e Patrizia Grua, ricoverati all'ospedale di Chivasso.

Alla stessa ora si svolgeranno le esequie anche di Claudio Busato, 30 anni, il dipendente Enel di Chivasso, unico [illegible] pante della Lancia Delta scontratasi all'incrocio di via Piave.

Ancora tre vite stroncate in un incidente dove l'unica spiegazione può essere trovata purtroppo nell'imprudenza. Non vi sono più dubbi, ormai: la Giulietta con i quattro giovani provenienti dalla discoteca «*Nuova Dimensione*» [illegible] ha dato infatti la precedenza alla Delta del [illegible] che giungeva da Ivrea. L'urto è stato terribile: l'impatto fra le due auto ha svegliato parecchia gente delle case che circondano l'incrocio.

«*Quando sono sceso in strada* — racconta Dario Balagna, [illegible] anni, uno dei primi ad accorrere poco dopo l'una sul luogo dell'incidente — *mi sono subito reso conto di quanto poteva essere successo. Le due auto si erano letteralmente accartocciate contro il muretto del mobilificio Zerbinatti: si sentivano delle grida di aiuto; una scena terribile*».

Fortunatamente le lamiere contorte [illegible] hanno bloccato gli automobilisti, e quindi i soccorritori [illegible] riusciti a liberarli in fretta. Per Claudio Busato e [illegible] Barengo, purtroppo, non [illegible] stato più nulla da fare. I medici del pronto soccorso di Chivasso, invece, nutrivano qualche speranza di salvare Domenico Monti, ma questi ha cessato di vivere poche [illegible] dopo il ricovero.

Stanno invece lentamente migliorando le condizioni di Stefano e Patrizia [illegible]. La ragazza, abitante con i genitori a Novara, era solita trascorrere i fine settimana a Barengo, frazione di cui la famiglia è originaria. Aveva deciso di trascorrere con gli amici la serata [illegible] discoteca.

«*Dovevano rientrare a casa per l'una*», raccontano gli altri ragazzi della frazione, che erano andati a ballare col gruppetto dei quattro amici. La provinciale per Caluso è molto ampia, e permette anche di raggiungere velocità sostenute: l'incrocio di via Piave è perfettamente segnalato.

Guido Novaria

Spettacolare incidente senza conseguenze sulla sopraelevata a Moncalieri

SCENDE DALLA BISARCA CARICA DI AUTO IL CAMION SLITTA E VA FUORI STRADA

La bisarca nella scomoda posizione da cui è uscita a fatica

Singolare incidente questa mattina all'alba sulla tangenziale torinese allo svincolo che dalla sopraelevata di Moncalieri porta all'imbocco dell'autostrada Torino-Piacenza. Un camion «bisarca» colmo di auto (Fiat Uno e [illegible] appena caricate a Mirafiori) diretto a Catania è uscito di strada perché rimasto in panne a causa del gelo del gasolio. L'autista del [illegible] si è ritrovato [illegible] il motore fermo in un tratto in leggera salita del cavalcavia di raccordo che stava percorrendo.

Il guidatore è [illegible] per effettuare lo spurgo del gasolio dal filtro, ma la bisarca per via dell'asfalto viscido e gelato è improvvisamente scivolata all'indietro. Dopo circa una [illegible] di metri la parte posteriore del camion si è fermata tra le sterpaglie.

Per l'elicottero caduto l'anno scorso a Tavagnasco

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA AL SINDACO

Avvisi di reato anche al costruttore della teleferica e al pilota

Un incidente aereo avvenuto a Tavagnasco, presso Ivrea, il 13 luglio scorso, ha portato in questi giorni a tre avvisi di reato che hanno raggiunto il sindaco del paese, il costruttore di una piccola teleferica e il pilota dell'elicottero che precipitò al suolo. [illegible] Eligio Morello, 38 anni, Piero Volpe, [illegible] anni, anch'egli di Tavagnasco e Angelo Bor[illegible] 35 anni, di Mongardino.

Per i primi [illegible] l'accusa è di lesioni nei confronti degli occupanti l'elicottero, di concorso in disastro aereo e danni. Per il pilota invece l'indagine riguarderebbe le sue evoluzioni a [illegible] quota, [illegible] del paese e pot[illegible] essere quindi parzial[illegible] alla vicenda.

L'elicottero, di proprietà della Ely-Sistem, precipitò attorno alle 14,30 all'immediata periferia del paese: [illegible] no era andato ad urtare un cavo d'acciaio [illegible] teleferica che il Volpe aveva costruito per trasportare legna e prodotti caseari da un alpeggio al paese.

L'abilità del pilota permise di controllare la caduta del mezzo, [illegible] andò per fortuna a schiantarsi contro alcune piante. L'urto fu quindi notevolmente attutito e i due occupanti (l'altro era un fotografo torinese, Renato Giuliani, [illegible] 29 anni) se la cavarono con ferite di poco conto e v[illegible] all'ospedale di Ivrea.

Ma non c'era alcun dubbio: era stata [illegible] la tragedia, l'ennesima provocata dalla mancata segnalazione dei cavi tesi in aria, i più micidiali nemici dei piloti.

Ora l'inchiesta è giunta alle sue prime conclusioni. Sembra che il sindaco sia accusato di aver concesso al Volpe la licenza per istallare la teleferica senza attendere tutte le autorizzazioni necessarie, successive alle ispezioni degli esperti.

Analogamente l'accusa si rivolge al costruttore che tra l'altro avrebbe dovuto segnalare con un nuovo cavo provvisto di bandierine bianco-rosse il pericolo per gli aviatori. Il Volpe aveva invece predisposto un sistema di segnalazione «fatto [illegible]» e [illegible] non conforme alle leggi, stendendo un telone bianco sul punto di partenza della teleferica.

Allora l'incidente ripropose per l'ennesima volta i pericoli cui vanno incontro gli elicotteristi, costretti spesso a volare a bassa quota: era il caso del Borghini, che doveva trasportare il fotografo di una ditta molto nota, specializzata nelle «vedute dall'alto» di abitazioni private. Stampate le immagini, queste vengono poi proposte ai proprietari delle case che molto spesso le acquistano conquistati dalla originalità del prodotto.

Ma ora l'inchiesta giudiziaria ripropone un altro problema, quello degli agricoltori della zona. La Comunità montana aveva infatti negato in passato l'autorizzazione a tracciare sentieri che raggiungessero gli alpeggi in quota.

Si era così resa necessaria la costruzione delle piccole teleferiche, unico sistema per trasportare i prodotti a valle. E naturalmente qualche agricoltore non attese che tutte le [illegible] di legge fossero espletate, cosa che avrebbe richiesto [illegible] un lungo tempo di attuazione. Vengono a scontrarsi dunque esigenze diverse.

L'ABBONAMENTO 1984

INNANZITUTTO È UN GRANDE RISPARMIO

Gli abbonati a La Stampa aumentano di anno in anno. Il perché è semplice: l'abbonamento è un privilegio che fa risparmiare e sempre più gente se ne accorge. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE [illegible] CON [illegible] E RECAPITO [illegible] MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
[illegible]9 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 128.000	L. 117.000	[illegible] 112.000
ogni copia L. 356	ogni copia L. 379	ogni copia L. 435

POI VI OFFRE GRANDIOSI REGALI

Abbonandovi a La Stampa vi garantite ogni giorno il vostro quotidiano a [illegible] prezzo decisamente interessante, e vi mettete per un [illegible] al riparo da qualsiasi aumento di prezzo. Non è poco! Eppure non è tutto: nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate l'abbonamento, [illegible] già pronto un regalo per voi. Leggete e sceglilete. Ma soprattutto fate due conti. Quanto costano ad esempio due giornalieri a Sestriere o Sauze d'Oulx? Sottraete la somma dal costo dell'abbonamento. Vi accorgerete che il prezzo di ogni copia diventa [illegible] più interessante.

2 GIORNALIERI PER SCIARE GRATIS A SESTRIERE O SAUZE D'OULX

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare gratis due intere giornate a Sestriere o a Sauze d'Oulx.

...OPPURE 6 [illegible] GRATIS IN PRIMA VISIONE

[illegible]mate il cinema? Scegliete allora la tessera per sei ingressi [illegible]ratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Ivrea, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

...OPPURE UN RICCHISSIMO SET DA GIOCO

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco completo di carte, dadi [illegible] fiches, pensato per le vostre serate.

...OPPURE UNO SPLENDIDO [illegible] A SCELTA O LE [illegible] ESCLUSIVE AGENDE DE LA STAMPA

Amate la compagnia di un buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una scelta di preziosi volumi del Gruppo Editoriale Fabbri, con ricche illustrazioni. Potete scegliere tra: Mobili d'Arte (storia del mobile dal 500 al 900), Atlante dell'Uomo medioevale, Galapagos, Atlante del Corpo Umano. Se invece siete una persona con mille appuntamenti, ecco in esclusiva per voi le due agende de La Stampa (con disegni [illegible] Forattini). L'originale agenda da tavolo e la pratica agenda da tasca.

[illegible] INVECE SIETE UN SUPER RISPARMIATORE SCEGLIETE L'ABBONAMENTO "NUDO E CRUDO"

Non vi interessano i regali? Nessun problema. L'importante è che vi interessino i soldi. Guardate qui sotto le tariffe dell'abbonamento puro e semplice. [illegible] aggiungiamo [illegible] perché le cifre parlano da sole.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO [illegible] REGALO C[illegible] [illegible] A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	[illegible] settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 325	ogni copia L. 340	ogni copia L. 389

PARTECIPERETE A ESTRAZIONI CONTINUE...

I vantaggi dell'abbonato [illegible] La Stampa [illegible] si fermano qui. Da ottobre 1983 a marzo 1984, ogni mese potete vincere 3 TV color Brionvega 16", 3 TV b/n portatili Brionvega 12", e 5 radio Brionvega TS 505. Pensate che l'estrazione mensile è effettuata solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Avete quindi altissime probabilità.

...E ALLA GRANDIOSA ESTRAZIONE FINALE

Non è finito. Ad aprile '84 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale. I premi: 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A112 Junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio, 3 TV color Brionvega 16", 4 TV b/n Brionvega 12". E per finire, ben 20 radio Brionvega TS 505!

MA NON PENSATE SOLO A VOI STESSI: L'ABBONAMENTO [illegible] ANCHE UNO SPLENDIDO REGALO PER GLI ALTRI

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento, oltre ad essere [illegible] bellissimo regalo per voi stessi, è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi ogni giorno dell'anno alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile e finale.

E PER FINIRE, ECCO COME E DOVE ABBONARVI

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di [illegible] e l'eventuale omaggio scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (tel. 011-6568334/5) e il Salone La Stampa di via [illegible] (tel. 011-535113) sono a vostra disposizione.

A cura di Mario Toriello

IL CASO MORANTE

Il «caso Morante», ossia quando una cosa dovuta per diritto viene fatta passare come privilegio. Tutti i giornali hanno riportato con evidenza l'appello di Alberto Moravia al presidente della Repubblica: Elsa Morante, famosa scrittrice [illegible], è gravemente malata ed il ricovero in una clinica privata costa oltre [illegible] milioni l'anno, [illegible] di ogni possibilità finanziaria. Pertini si è adoperato immediatamente ed è saltato fuori un posto-letto in un ospedale convenzionato con il servizio sanitario nazionale.

Qualcuno ha osservato: Moravia mette sotto gli occhi di tutti un caso che non è isolato: chissà quanti anziani malati a lunga degenza esistono in Italia; avrebbero bisogno di altrettante cure, se non maggiori. Eppure, nessuno muove un dito. Se tutti si rivolgessero a Pertini, il [illegible] dello Stato dovrebbe trasformare il Quirinale in una specie di cittadella [illegible].

Subito, la nostra intelligentia s'è messa a versare fiumi di inchiostro sui giornali, per spiegare che [illegible] giusto curare doverosamente e gratuitamente questa nostra [illegible] poco conformista, poco amata dal potere, abbandonata [illegible] tutti nel momento del bisogno. Aver dato al paese tre libri come «Menzogna e sortilegio», «L'isola di Arturo» e «La [illegible]» [illegible] ben un po' di gratitudine...

«E mio padre che, in vita sua, non ha avuto mai il tempo di scrivere [illegible] una novellina piccola piccola, ma soffre dello stesso male di Elsa Morante, non ha lo [illegible] diritto [illegible] essere curato gratis?», [illegible] è chiesto un lettore, scrivendo a un quotidiano?

Noi crediamo che [illegible] spostare il fuoco del problema. Perché in verità è un'altra. Elsa Morante (e migliaia di altri come lei) ha diritto ad avere quello che le stanno dando come [illegible] privilegio: cure gratuite e complete in ospedale, sino a quando è necessario. Le leggi lo dicono chiaramente: solo chi le deve applicare (certi medici ospedalieri, innanzitutto), fa finta di [illegible] conoscerle. E chi dovrebbe controllare, a volte, non vede. Salvo poi dare per carità, a qualcuno, si chiami Morante o no, quello che è dovuto per giustizia.

Cresce il [illegible] contadino

IL FORNO DEI NONNI

La Pro Loco di Cerreto vuole recuperare il forno a legna (e i giovani scoprono le ricette)

C'è un Piemonte dove la cultura del passato ha le unghie [illegible] piantate nel presente. A Pollinengo, in provincia di Vercelli, la Pro Loco vuol fondare un *«Museo etnografico del Biellese»*. A Trivero, nella stessa zona, è stata organizzata nel Santuario [illegible] Brugiliera una *«mostra di dipinti popolari religiosi del Triverese»*. A Cisterna d'Asti, si sta restaurando il castello del Seicento, per dare migliore ospitalità al museo dei vecchi mestieri che richiama [illegible] migliaia di visitatori da tutto il Piemonte da tutto il Piemonte. La Pro Loco di Cerreto, nell'Astigiano, cerca idee per sfruttare l'antico forno a legna del paese e metterlo a disposizione della gente.

Tante iniziative, un unico obiettivo: recuperare il [illegible] to con la sua storia di oggetti e mestieri; dare una cornice stabile, una sede alle cose del lavoro e delle tradizioni. I musei contadini sono ormai una realtà in tutta la regione. Nascono di solito vicino alle enoteche [illegible] alle botteghe del vino che si aprono quasi [illegible] paese. Raccolgono [illegible] arnesi da lavoro, gli attrezzi, perfino i vestiti ed i mobili della vecchia famiglia [illegible].

Uno dei musei più celebri è quello [illegible] Nizza Monferrato. Fu fondato negli Anni 60 [illegible] Arturo Bersano e contiene una ricchissima collezione di oggetti: dai vecchi torni in legno ai rudimentali aratri, dai pesanti carri per il trasporto delle botti al giogo per i buoi. Una lunga carrellata di testimonianze, dove si intravedono l'evoluzione del lavoro e della fatica.

Un patrimonio culturale che, grazie alle iniziative di studenti, ricercatori, cittadini innamorati [illegible] quel mondo, viene sottratto al rischio di essere dimenticato. [illegible] questo proposito, è indicativa l'esperienza di Cerreto d'Asti. Un forno, il più grande del [illegible] che risale ai primi anni dell'Ottocento, viene rimesso in ordine per volontà della popolazione.

«Fa parte della nostra storia — dice il presidente della Pro Loco Luigi Fusello —. *A settembre abbiamo provato a rimetterlo in funzione, [illegible] occasione del Festival delle Sagre e i risultati sono stati strepitosi. Lo abbiamo riacceso per cuocere i prelibati grissini delle noci, un dolce secolare, che molti anni fa si cucinava in tutte le famiglie contadine all'epoca della vendemmia»*.

In paese i vecchi ricordano. Le donne arrivavano al forno con una carriola carica di fascine (era [illegible] to il prezzo da pagare per usarlo) e ritornavano [illegible] a casa cariche di pane fumante. Ora, il forno ritornerà a funzionare. Già si stanno studiando le antiche ricette [illegible] per la popolazione e i turisti che in occasione [illegible] le tradizionali manifestazioni di autunno potrebbero trovare a Cerreto d'Asti un motivo di interesse in più. Il passato serve a rendere più piacevole il [illegible] sente.

ANZIANO, [illegible]...

● **La proposta:** ricostruire un pezzo [illegible] nostra storia che, altrimenti, andrebbe irrimediabilmente perduta, attraverso le testimonianze di chi ha vissuto i fatti personalmente. Un invito a raccontare gli episodi piccoli o grandi della vita di quanti tra voi, oggi, hanno i capelli grigi.

● **Come si partecipa:** inviando lettere o racconti di fatti accaduti, ricordi, fotografie a «Stampa Sera-Terza Età», via Marenco 32, 10126 Torino.

● **Chi può partecipare:** Tutti. Gli anziani, direttamente; oppure, i giovani, i ragazzi delle scuole, che [illegible] intervistare i loro nonni o gli anziani del quartiere, della zona.

● Tra tutti gli elaborati pervenuti [illegible] estratti a sorte 30 libri «Prima pagina» per gli «anziani» e venti volumi «Tuttoscienze» per i ragazzi delle scuole.

i sette giorni

Le Unitré

L'Università della Terza età è aperta a tutti. [illegible] titolo di studio. L'età minima richiesta è di 30 anni. L'Unitré ha il scopo di *«contribuire alla promozione culturale dei soci attraverso l'attivazione di corsi e laboratori [illegible] argomenti specifici»*, di favorire la partecipazione degli iscritti e di *«operare un confronto e una sintesi tra le culture delle precedenti generazioni e di quella attuale, al fine di realizzare [illegible] Accademia di umanità*.

I [illegible] di testo sono vietati. Nessun coordinatore dei corsi può imporre o suggerire ex cathedra libri ai quali fare riferimento per le proprie lezioni. Un giorno al mese le lezioni si fermano per favorire tutti gli iscritti a ascoltare la conferenza tenuta da personalità del mondo culturale.

I corsi si svolgono da novembre a giugno. La chiusura [illegible] talizia viene protratta sino al 13 gennaio prossimo; le vacanze di Pasqua andranno dal 16 al 28 aprile.

Queste le [illegible] delle [illegible] sità per la [illegible] età esistenti in Piemonte.

Alba — Biblioteca Civica, via Paruzza 1, tel. 0173/30.092.

Asti — Provincia, piazza Al[illegible], tel. 0141/53.161.

Alessandria — Via Guasco 49, tel. 0131/62.340.

Casale — c/o Assessorato [illegible] Istruzione, via Mameli 14, tel. 0142/74.321 - 74.204.

Chieri — [illegible] Biblioteca Ci[illegible], via Demaria 7, tel. 011/942.4675.

Castelnuovo [illegible] — c/o Casa di Riposo per [illegible], via Caretto 12, tel. 011/987.6106.

Ciriè-Valli di [illegible] — c/o Casa di Riposo, p.zza Castello 6, tel. 011/920.4933.

Cuorgnè-Alto Canavese — c/o Pro Loco Cuorgnè, piazzetta Municipio, tel. 0124/666.640.

Fossano — c/o Distretto Scolastico 62, via [illegible] Michele [illegible], tel. 0172/62.467.

Nizza Canelli — Via IV Novembre, Nizza Monferrato.

Ivrea — Associazione Stelle d'oro - Olivetti, tel. 0125/40.159.

Moncalieri — Via Carlo Alberto 8 (chiesa del Gesù).

Novara — Via S. Gaudenzio 11, c/o Charitas, tel. 0321/28.220.

Pinerolo — c/o Pro Pinerolo, Palazzo Vittone, p.zza V. Veneto 8, tel. 0121/74.477.

Torino — Via Carena [illegible] tel. 011/481.877 - 486.433.

Torre Pellice — H. Du Parc, viale Dante n. 46, tel. 0121/91387.

Valle di Susa — Via Traforo 63, Bussoleno, tel. 0122/49.090.

Fossano

Questi i corsi della Unitré per l'anno 1983-1984:

Scienze Naturali. 1° corso: lunedì (salone Cap, via S. Giovanni Bosco 29); 2° corso: lunedì (stessa sede).

Musica. Corso unico: lunedì

Scienze Umane. 1° corso: martedì (salone Cap) - via S. Giovanni Bosco 29); 2° corso martedì (stessa sede).

Cristianesimo. 1° corso: mercoledì (stessa sede); 2° corso mercoledì (idem).

Inglese. Corso unico: [illegible] coledì (stessa sede).

Francese. Corso unico: mercoledì (stessa sede).

Medicina. 1° corso: giovedì (stessa sede); 2° corso (idem).

Diritto. Corso unico: venerdì (stessa sede).

Civiltà del Piemonte. 1° corso: sabato (stessa sede); 2° corso (idem).

Lingua Piemontese. Corso unico: sabato (stessa sede).

Disegno. [illegible] unico; sabato (stessa sede).

Animazione Teatrale. Corso unico: sabato (stessa sede).

«Presenza amica»

Per informazioni tel. [illegible]. Sede corso Dante [illegible] Torino.

11 gennaio - Ore [illegible] Riprendono le lezioni [illegible] corso di lingua francese;

12 gennaio - Ore 15: *«La sicurezza nella [illegible]*. 2ª parte del tema di formazione e aggiornamento svolto dall'ing. Orlandini;

19 gennaio - Ore 15: «Il Cantuccio» promuove un dibattito sul libro *«L'uomo che non sapeva amare»* e comunica i risultati del test psicologico di gruppo. A cura di E. Crespi;

22 gennaio - Ore 14,30: Pomeriggio domenicale con il professor Camillo Brero *«Poesie Piemontesi»*;

24 gennaio - Ore 15: Proiezione del documentario della Televisione Svizzera su *«La povertà in Europa»*, presentato e commentato da don Lino Baracco;

26 gennaio - [illegible] 15: Riprendono le *«letture dantesche»* a cura di L. Gibiglia.

Il corso di psicologia pratica [illegible] l'assistenza agli anziani verrà tenuto dal dottor Serserone

Uno studio dell'Inps sull'appiattimento

QUELLA PENSIONE TAGLIATA

[illegible] il 40% [illegible] potere d'acquisto

In otto anni, tra il 1975 ed il [illegible] le pensioni «medie» hanno perso il 30-40 per cento del loro potere di acquisto. Lo rileva uno studio dell'Inps, che denuncia gli effetti paradossali di una indicizzazione perversa. Tutto è dovuto al meccanismo introdotto dalla legge nel '75 e la situazione [illegible] giorerà a causa della discriminazione conseguente alla perequazione [illegible] 75 per cento dell'indice Istat di aumento del costo della vita delle pensioni superiori a [illegible] mila [illegible] mensili.

Sottolinea l'Inps nella [illegible] ricerca: *«Nell'arco [illegible] otto anni, fra il 1975 ed il 1983, le pensioni medio-alte degli ex lavoratori dipendenti del settore privato hanno perso quasi il 40 per cento del loro potere di acquisto, mentre i minimi [illegible] hanno aumentato del [illegible] per cento; le pensioni comprese nel 1975 fra le 56 e le 100 mila lire mensili hanno sopravanzato il potere di acquisto del 179 per cento; quelle fra le 100 e le 200 mila lire del [illegible] per cento; quelle di poco superiori hanno guadagnato solo il 10 per cento»*.

«Nello stesso periodo — è sempre l'Inps che parla — *il fenomeno dell'appiattimento ha toccato punte quasi incredibili: nel 1975, l'intervallo su cui si distribuivano le pensioni superiori al minimo [illegible] le dimensioni di 1 a 14 (cioè da 56 mila a 775.450 lire); nel 1983, dopo otto anni di perequazione automatica, il medesimo intervallo oscilla da 1 a 3 (da 517.642 a 1.597.192 lire). A farne le spese non sono soltanto i dirigenti e gli impiegati dei gradi più elevati, ma anche molti lavoratori qualificati e specializzati che sono andati in pensione [illegible] trattamenti ben più alti dei minimi»*.

Va sottolineato, inoltre, che, per le pensioni superiori al minimo — le quali nel «Fondo lavoratori dipendenti» si concentrano intorno alle 600 mila lire — la situazione non è certo migliorata con l'accordo Scotti del gennaio '83: l'intesa sul costo del lavoro ha assicurato, in pratica, il mantenimento del potere di acquisto solo fino all'importo di 544 mila lire.

Il nuovo valore del punto di [illegible] — sottolinea ancora l'Inps — [illegible] provocato una diminuzione dell'incidenza della scala mobile pari a circa 130 miliardi per il secondo semestre '83, a 500 miliardi per il 1984 e [illegible] per l'85.

Con la nuova legge finanziaria, il d[illegible] maggiore è riservato alla maggioranza dei pensionati Inps con pensioni superiori al minimo (1.800.000 pensionati su 3.300.000). Si tratta di coloro che hanno pensioni [illegible] 350 mila alle 640 mila lire mensili, a cui [illegible] no ridotti i futuri aumenti in misura decrescente rispetto al livello della pensione per un complesso di circa 1.050 miliardi in tre anni. Le riduzioni, rispetto alle norme in vigore prima della finanziaria, sono dovute alla perdita di [illegible] mesi di aumenti per l'84 e di quattro mesi di aumenti per gli anni successivi, per effetto [illegible] slittamento degli aumenti trimestrali che non sono stati recuperati e alla [illegible] stituzione del punto unico di contingenza con i ritocchi in percentuale.

Ecco come in otto anni si distrugge il «mensile» di un pensionato «medio»

	Importi mensili in moneta corrente 1975	1983 (a)	Guadagno (+) o perdita (—) in potere di acquisto [illegible]
minimo	55.950	293.308	+ 38%
oltre min.	56.000	517.642	+ 179%
	100.000	561.932	+ 76%
	200.000	728.240	+ 10%
	300.000	874.506	— 12%
	400.000	1.020.769	— 23%
	500.000	1.167.019	— 29%
	600.000	1.313.281	— 34%
	775.450	1.597.192	— 39%

(a) L'importo mensile è calcolato dividendo per 13 l'importo annuo comprensivo degli aumenti trimestrali.
(b) In [illegible] dell'indice sindacale del costo della vita, per cui si prevede nel 1983 un valore 336,8 rispetto al 1975 posto uguale a 100

Alla tivù

Ogni lunedì [illegible] 22,30 Telesubalpina presenta il programma «Ci sei anche tu» che riguarda gli anziani e in particolare gli anziani in difficoltà. La [illegible] in studio è [illegible] alternativamente da don Lino Baracco e da don Mario Veronese.

Il «Rapporto 1983» elogia una iniziativa dell'ente locale piemontese

[illegible] PER CURARE GLI ANZIANI AMMALATI [illegible] DAL COMUNE DI TORINO

Per curare gli anziani malati cronici, fate come il Comune di Torino. Il Censis (Centro Studi Investimenti Sociali), nel [illegible] «Rapporto 1983» sulla [illegible] sociale [illegible] Paese, affronta — per la prima volta — il grosso problema dei vecchi non più autosufficienti: *«Esso costituisce* — annota nel dossier — *uno dei nodi più gravi della assistenza geriatrica, ed è motivo di discussione e di diverse e talvolta opposte [illegible] per il confluire di aspetti assistenziali e di aspetti più propriamente sanitari»*.

In altre parole: gli anziani malati debbono continuare ad [illegible] curati in ospedale, oppure no? L'assistenza sanitaria deve essere gratuita e completa, oppure debbono arrangiarsi come possono, ricoverandosi a proprie [illegible] in un cronicario?

Il Censis non ha dubbi: la legge istitutiva del servizio sanitario nazionale del 1978 *«ri[illegible] a tutti i cittadini eguali diritti alla assistenza [illegible] limiti di durata e indipendentemente dalle cause che hanno determinato lo stato di mancato benessere, rafforzando quindi le disposizioni precedenti che prescrivevano [illegible] l'obbligo dell'assistenza [illegible] malattia ai pensionati senza limiti di durata nei casi di malattie specifiche della vecchiaia»*.

Il Censis, a sostegno [illegible] sua analisi, porta a modello il Comune [illegible] Torino: *«Municipio e unità socio-sanitaria locale* — scrive anche il rapporto 1983 — *hanno emanato delle disposizioni e una circolare in cui si stabilisce che i soggetti anziani cronici in fase terminale o con grave compromissione dello stato fisico generale, siano assistiti in sedi ospedaliere e non in strutture assistenziali non attrezzate al fine delle necessarie cure sanitarie. Qualora l'anziano [illegible] autosufficiente fosse dimissibile, è compito dei servizi sociali del quartiere di residenza reperire una sede opportuna [illegible] ricovero»*.

Le parole del Censis rappresentano un riconoscimento qualificato ed importante per la soluzione di un problema che si fa sempre più acuto in Italia, nelle grandi città in particolare. Osserva il Centro studi investimenti sociali: *«Di fatto, molto spesso, i cronici vengono dimessi dagli ospedali o non vi sono ammessi. Per cui, in [illegible] di servizi alternativi al ricovero, l'intervento maggiore praticato nei confronti degli anziani che [illegible] più in grado di provvedere a se stessi o con l'aiuto dei familiari è il ricovero in istituto»*.

Ciò è confermato anche dai dati. A fronte di un calo complessivo dei ricoveri in istituto [illegible] 1970 al 1974, vi è un aumento [illegible] di quelli degli anziani: da 107.817 a 126.501.

SANREMO ALLE URNE PER UNA NUOVA CREDIBILITA'

La città dei fiori inizia il 1984 in un inaspettato clima elettorale dopo le dimissioni in massa dei consiglieri

SANREMO — *I «superstiti» hanno gettato la spugna e, da stamane, Sanremo non ha più un consiglio comunale. Avrebbe dovuto convocarsi per questa [illegible] sera [illegible] 21, per la sua prima riunione dopo il drammatico blitz-casino che aveva fatto scattare le manette [illegible] polsi del sindaco e di alcuni assessori e consiglieri comunali, ma la riunione è stata automaticamente annullata quando, una dopo l'altra, [illegible] sono arrivate sul tavolo del segretario generale del comune, dott. Mario Zola, le dimissioni dei dieci consiglieri dc (su diciassette) non coinvolti nella vicenda-casino.*

Si è sciolto così definitivamente il dubbio che, per qualche settimana, [illegible] aleggiato sul tormentato ambiente politico cittadino rimpasto (con [illegible] giunta allargata agli indipendenti di «Nuova Sanremo») o scioglimento del Consiglio per arrivare ad elezioni anticipate? E' stata scelta la [illegible] strada. Sulla scia democristiana sono arrivate anche le dimissioni dei consiglieri appartenenti ai gruppi del pentapartito che formavano la maggioranza. «Una linea, quella [illegible] dimissioni in [illegible] concordata da tempo se non fossimo arrivati [illegible] ricostituzione di [illegible] maggioranza», ha detto l'ex dep[illegible] Emidio Revelli, commissario straordinario della dc sanremese.

Il dc Emidio Revelli

Il prefetto Mongini

[illegible] da tempo il dott. Zola aveva in mano le dimissioni dei democristiani Borgo e Tommasini, del repubblicano Cavalli, [illegible] liberali Cavini e Carella, tutti coinvolti nella vicenda-casino. In più c'erano le polemiche dimissioni degli otto consiglieri comunisti: un passo che il pci aveva fatto per accelerare lo scioglimento del Consiglio. [illegible] questo punto al dott. Zola non è rimasto altro che comunicare la situazione al Prefetto di Imperia. E' pro[illegible] che nelle prossime ore venga nominato un commissario provvisorio; nei prossimi giorni poi arriverà il commissario prefettizio vero e proprio. [illegible] Sanremo si avanza l'ipotesi che sia lo stesso Prefetto Ignazio Mongini, neo commissario del Casino Municipale.

La [illegible] dei Fiori, quindi, inizia il 1984 in un inaspettato clima elettorale. La decisione di andare alle urne non è stata indolore: all'interno della dc e nei partiti convergenti non tutti erano d'accordo. [illegible] tuttora chi teme che l'ondata emotiva provocata dal blitz-Casinò possa ripercuotersi pesantemente, in sede elettorale, sui gruppi della maggioranza. [illegible] è giusto che sia l'elettorato, con il voto, ad indicare nuove strade da percorrere. Noi ci presenteremo, comunque, alle elezioni convinti che la formula del pentapartito, anche a livello locale, sia quella più idonea per go[illegible]», [illegible] detto l'on. Revelli.

A far pendere definitivamente la dc sanremese sulla strada delle nuove elezioni sarebbero [illegible] soprattutto una parte dei consiglieri comunali in carica e gli inviti, per questa soluzione, che l'on. Revelli stesso avrebbe ricevuto, [illegible] di una serie [illegible] riunioni informali, da vari gruppi esterni al partito, soprattutto di matrice cattolica.

[illegible] problema, specie per la dc, è ora quello di formare le liste. Si tratta di riconquistare la fiducia, scossa tremendamente [illegible] blitz-casino. Occorrono anche nomi nuovi [illegible] cui puntare. «E' necessario che si faccia avanti chi vuol veramente bene a questa città e sia disposto a rimboccarsi le maniche», dice Leo Pippione, presidente dell'amministrazione provinciale.

Toccherà al commissario (Sanremo, nei prossimi mesi, sarà una città «commissariata») formare le liste [illegible] ancora l'on. Revelli? L'invito gli è stato rivolto, unitamente a quello [illegible] [illegible] lui stesso in [illegible] «Devo [illegible] [illegible]ci», ha detto.

Chi andrà a Palazzo Bellevue erediterà una situazione complessa: problemi da avviare a soluzione (mercato dei fiori, ferrovia a monte, Portosole, ecc.), problemi da sempre irrisolti (parcheggi, viabilità, spiagge, ecc.) e, soprattutto il rilancio dell'immagine della città a cui l'affare-casino, con i suoi clamorosi sviluppi, ha dato un brutto colpo.

Bruno Monticone

Scandalo di Sanremo

PREFETTO MONGINI IN COMUNE?

SANREMO — *Il prefetto Ignazio Mongini, da [illegible] mese esatto commissario del Casinò municipale di Sanremo, con ogni probabilità [illegible] l'incarico per dirigere il Comune, dopo [illegible] scioglimento [illegible] Consiglio comunale deciso [illegible] mattinata [illegible] seguito alle dimissioni di quasi tutti gli amministratori cittadini, [illegible] maggioranza e di opposizione.*

Il nome [illegible] Mongini [illegible] dato per certo già prima della conferma ufficiale [illegible] scioglimento del governo cittadino. Si ignora per ora invece il nome del commissario governativo che lo sostituirà al timone della casa [illegible] gioco sanremese.

Mongini gestirà l'ordinaria amministrazione fino alle nuove elezioni previste per la prossima primavera. «La consultazione elettorale — afferma il commissario della democrazia cristiana di Sanremo, avvocato Emidio Revelli — si terrà fra il 15 aprile e il [illegible] giugno. E' molto probabile che la data venga fi[illegible] una settimana prima o una dopo quella delle "europee". Non insieme per evitare una inutile confusione».

La legge concede novanta giorni [illegible] tempo più [illegible] proroga [illegible] uguale durata, per organizzare la nuova chiamata alle urne. Centottanta giorni di tempo per tentare di cancellare dalla memoria [illegible] degli elettori lo scandalo dell'appalto del Casinò, l'immagine del sindaco e degli assessori in manette, la vergogna della chiusura forzata del Casinò, sia pure per una [illegible] notte.

«E' una situazione d'emergenza — ha detto sabato mattina Revelli in un'affollata conferenza stampa — [illegible] elezioni anticipate sono ancora la soluzione migliore».

«Moralmente è una scelta ineccepibile», ha aggiunto il vicesindaco socialista Bruno Marra, uno dei pochi della giunta scampato alle manette.

g. p. m.

BARBARESCO Dal 1959 produce il pregiato vino Docg

LA DECANA DELLE COOP COMPIE DOMENICA 25 ANNI DI VITA

[illegible] — La «Cooperativa produttori del Barbaresco», una delle prime e più prestigiose cantine sociali dell'Albese, festeggerà domenica prossima (15 gennaio) i venticinque anni di attività.

A Barbaresco (il paese che ha dato il nome al celebre vino, fratello del blasonato Barolo, entrambi a Denominazione [illegible] origine controllata e garantita [illegible] 1° gennaio [illegible] quest'anno) una cantina cooperativa esisteva già nel secolo scorso. Fondata [illegible] 1894 da [illegible] gruppo [illegible] agricoltori del luogo [illegible] era poi dovuta sciogliere nel 1925.

Ricostituita venticinque anni fa con l'aiuto dell'allora parroco del paese ora si è specializzata esclusivamente nella produzione [illegible] Nebbiolo Barbaresco, che si produce solo in quattro comuni dell'Albese: Barbaresco, Neive, Treiso ed Alba, [illegible] una produzione totale che si aggira sui 3 milioni di bottiglie all'anno.

La Cooperativa di Barbaresco raggruppa 68 soci, viticoltori di questo comune e [illegible] paesi vicini. La cantina ha una capacità di 15.600 ettolitri. Il vino s'invecchia da un minimo di due anni — come prevede la legge — sino a sei-otto anni. «*Venticinque anni di attività rappresentano una tappa importante per la nostra Cooperativa* — osserva [illegible] dei fondatori e direttore, Celestino Vacca — *Sarà il momento per far consuntivi, per verificare la validità della forma cooperativa, per far [illegible] programmi*».

I responsabili della cantina sociale si presentano all'appuntamento con una buona notizia [illegible] i soci. Hanno già annunciato che saranno in grado di pagare le uve Nebbiolo da Barbaresco ritirate con [illegible] vendemmia '83, circa 3 mila quintali, agli stessi prezzi della vendemmia '82, e cioè a circa [illegible] mila lire al miriagrammo. Quasi [illegible] doppio [illegible] quanto si sta contrattando in questo periodo sul mercato libero.

Com'è noto, infatti, [illegible] anno per la prima volta anche i pregiati nebbioli [illegible] Barolo e Barbaresco, come già accaduto per il Moscato, hanno incontrato serie difficoltà nella vendita. Le grandi aziende [illegible]nicole hanno ritirato quantitativi inferiori agli anni [illegible]sati. Le uve, seppure di ottima qualità, sono state cedute talvolta a quotazioni molto basse, da 4 a 6 mila lire al miriagrammo (contro le 10-11 [illegible] lire dello scorso anno). Altre [illegible] addirittura senza fissare i prezzi. Polemiche e malcontento serpeggiano tra i viticoltori e [illegible] [illegible] agricole, che giudicano tali cifre [illegible] remunerative e al di sotto dei costi di produzione.

Tre milioni di bottiglie all'anno dal lavoro di 68 soci.

Tentativi di mediazione da parte dell'assessorato provinciale all'Agricoltura di Cuneo, tra rappresentanti [illegible] aziende vinicole, commercianti e vignaioli, sono falliti e, ad oltre due mesi [illegible] ritiro delle uve, gli agricoltori non sanno ancora quanto verranno pagate.

«In una situazione del genere, la funzione della Cooperative di Barbaresco, come delle altre dieci cantine sociali dell'Albese che ritirano tutto il prodotto dei soci e pagano le uve [illegible] base alle vendite del vino, si sta rivelando valida — osserva l'enotecnico ed esperto Gigi Rosso, di Alba — *La vinificazione in proprio o in cooperativa rappresenta sicuramente l'alternativa per gli agricoltori, per non essere costretti a svendere le uve dopo [illegible] anno di fatiche e di spese*».

Tornando alla Cooperativa di Barbaresco, che festeggerà domenica i venticinque anni di vita [illegible] un incontro tra vignaioli e amministratori, chiediamo ai responsabili quali [illegible] gli sbocchi commerciali [illegible] Barbaresco.

«Questo vino — rispondono i dirigenti — si vende bene nell'Italia Settentrionale, in Toscana, nel Lazio, mentre nelle esportazioni al primo posto vi sono gli Stati Uniti d'America, seguiti da Germania, Svizzera, Inghilterra, Belgio ed Ol[illegible]. Possiamo dire che finora non abbiamo incontrato particolari difficoltà nelle vendite».

I prezzi [illegible] dalle 3800 alle 10.000 lire alla bottiglia, a seconda dell'annata. Il vino ricavato dai «cru» migliori, dopo quattro anni d'invecchiamento diventa «riserva». A fianco dell'emporio enologico, nell'81 è nata a Barbaresco la Distilleria Cooperativa.

«Le vinacce — spiegano i tecnici — vengono distillate subito all'atto della svinatura, [illegible] vuoto, ad [illegible] temperatura di 70 gradi. Un procedimento che consente di ottenere una grappa di Barbaresco di alta qualità la cui produzione è di 20 mila bottiglie all'anno».

Gianfranco Fiori

Anniversario a Savona

RICORDATO IL NATALE DI SANGUE

SAVONA — (l. p.) Alla presenza dei gonfaloni di città itali[illegible] decorate per [illegible] [illegible]stenza, di parlamentari, [illegible] console sovietico [illegible] Liguria, ieri mattina nel salone di palazzo comunale è stato commemorato il «Natale di sangue '43» di Savona quando, al forte della Madonna degli Angeli, sulle alture della città, i nazifascisti trucidarono sette patrioti, tra i quali due noti avvocati savonesi.

La commemorazione ufficiale [illegible] [illegible] tenuta da [illegible] Bonino, sindaco [illegible] Cuneo. Ai familiari dei sette caduti, vittime di una feroce [illegible] glia per [illegible] bomba fatta scoppiare [illegible] un covo nazista, sono stati consegnati riconoscimenti.

Da stamane per protesta

OPERAI DIGIUNANO ALLA FORNICOKE

SAVONA — Lo sciopero della [illegible] come arma sindacale: l'idea è venuta a [illegible] gruppo [illegible] lavoratori dello stabilimento Fornicoke di Vado Ligure, che l'Eni vuole chiudere. Da stamane [illegible] centinaio degli oltre 500 dipendenti che rischiano il posto di lavoro digiuneranno.

«*E' un'ingiustizia intollerabile* — dicono gli operai della [illegible] — *[illegible] decisione di chiudere la nostra cokeria, l'unica dell'Italiana Coke ad avere il bilancio [illegible] attivo*». Le altre aziende del [illegible] hanno [illegible] a San Giuseppe di Cairo (Savona), Marghera (Venezia) e in Toscana.

Gli operai partecipanti [illegible] sciopero della fame saranno sottoposti ad assidui controlli sanitari. La cokeria di Vado Ligure, tra l'altro, fornisce [illegible] gas tutta l'utenza del comprensorio [illegible] [illegible] industriale che domestica.

Per problemi di gruppo e [illegible] eccesso di produzione l'Italiana Coke [illegible] deciso di chiudere una delle fabbriche e la scelta è caduta su quella di Vado Ligure. Nei giorni [illegible] la protesta ha provocato blocchi lungo la via Aurelia e alle stazioni ferroviarie di Vado e Savona.

Ieri pomeriggio [illegible] delegazione di radicali [illegible] visitato la cokeria e gli operai hanno chiesto di avere al loro [illegible] nei prossimi giorni, per rendere [illegible] più clamorosa [illegible] loro protesta, Marco Pannella.

l. p.

ALESSANDRIA: VINTE DUE FIAT NELLA TRADIZIONALE LOTTERIA DELL'ARCO

ALESSANDRIA — *(l. m.) Si è svolta ieri mattina, nella sala del Cinema Corso di via Dante, l'estrazione dei biglietti della «Lotteria dell'Arco», un'iniziativa ormai tradizionale che viene organizzata dai negozi del Centro commercia[illegible] dell'Arco (la centrale via Dante e le sue trasversali, oltre a parte di piazza Matteotti e di via Pontida).*

Quest'anno [illegible] lotteria era sponsorizzata dalla succursale Fiat di viale Massobrio ed i primi dei 14 premi in palio [illegible] una Fiat Uno ed una Panda.

Il primo premio, la «Uno», è stato vinto dal biglietto serie QT n. 03495, la «Panda» dal biglietto serie AA n. 06799.

Questi i biglietti vincenti gli altri dodici premi: serie ZF n. 02317 (videoregistratore); serie QU n. 03407 (1 settimana a Palma di Maiorca per due persone); serie ES n. 05474 (computer Texas 99); serie [illegible] n. 05629 (4 cerchioni in lega); serie [illegible] n. 06599 (un treno di gomme); serie [illegible] n. 03197 (enciclopedia [illegible] Agostini); serie FG n. 01982 (bicicletta uomo); serie LR n. 01734 (bicicletta da donna); serie KD n. [illegible] (orologio); serie WQ n. 05764 (orologio); serie XO n. 06099 (orologio); serie GS n. [illegible] (macchina fotografica).

I premi dovranno essere ritirati entro il 23 gennaio, [illegible] caso contrario si procederà ad estrarre i biglietti di riserva.

Alla estrazione, presenti funzionari dell'Intendenza di Finanza, oltre ai dirigenti del Centro commerciale dell'Arco, ha assistito numeroso pubblico. Sono intervenuti il sindaco Francesco Barrera e l'assessore all'Annona Gianfranco Zino che hanno sottolineato l'importanza del Centro commerciale dell'Arco e [illegible] validità della lotteria che interessa, [illegible] settembre a dicembre, migliaia di consumatori.

● NOVI LIGURE — *(g. c.)* Sono stati ultimati a Basaluz[illegible] lavori di sistemazione della via [illegible] Corriere. Hanno comportato per il Comune una spesa di 24 milioni 865 mila lire. La Regione ha fissato [illegible] contributo al Comune [illegible] [illegible] da corrispondere in dieci anni.

In fin di vita all'ospedale di Pavia

RISSA IN DISCOTECA GIOVANE PUGNALATO

VOGHERA — Una lite è scoppiata l'altra sera fra due giovani alla discoteca «Black Magic» di Broni nel quartiere Piave, e uno di essi ha colpito l'altro [illegible] un coltello riducendolo in [illegible] di vita.

I protagonisti del drammatico episodio sono Francesco Nobile, di 28 anni, abitante a Portalbera, muratore, e Gianpaolo Castelli, [illegible] anni, residente a Sarmato, in provincia di Piacenza.

Il Nobile e il Castelli sono venuti a diverbio per futili motivi. [illegible] parole sono ben presto passati a vie di fatto, e tra i due è volato qualche pugno. Poi il Nobile, temendo di essere sopraffatto, ha prelevato un coltello nel bar della discoteca e, avventatosi sul Castelli, lo ha colpito ripetutamente al petto.

Il feritore è stato subito bloccato dai presenti e consegnato [illegible] carabinieri, che lo hanno dichiarato in arresto per tentato omicidio premedi[illegible]. Il Castelli è stato invece trasportato alla clinica chirurgica del Policlinico di Pavia, dove i sanitari gli hanno riscontrato gravi lesioni a un polmone e al diaframma, [illegible] toponendolo ad un delicato intervento chirurgico.

[illegible] prognosi è riservata.

s. g.

● NOVI — *(g. c.)* Saranno eseguiti a Gavi Ligure i lavori per il ripristino della transita[illegible] lungo la strada comunale della frazione Monterotondo.

PER IL GOTHA DEI CUOCHI C'E' UN'ASSOCIAZIONE DI SUPER-SELEZIONATI

CUNEO — *Anche per il 1984 [illegible] cuochi e ristoratori professionisti del Pie[illegible] potrà [illegible] sul contributo dei dirigenti che bene hanno lavorato lo scorso anno: presidente resta il [illegible] della cucina Andrea Durando, titolare con la moglie Vittori[illegible] dell'albergo «Tre Verghe d'Oro» di Pradleves, segretario [illegible]rco Zannini, gestore di «Villa Monfort», forse il locale più tipico e conosciuto della collina torinese.*

L'Associazione è stata creata due anni fa dall'assessorato al Turismo della Regione Pie[illegible] [illegible] uno statuto di [illegible] articoli che i ristoranti devono osservare se vogliono far parte del «Gotha» [illegible] cucina piemontese e [illegible] chi è già socio — sono [illegible] un centinaio in tutta [illegible] Regione — è tenuto a rispettare pena l'estromissione.

Una delle caratteristiche dell'Associazione è che si entra a farne parte se si è veramente bravi in cucina: attorno ai fornelli, oltre ai cuochi diplomati, lavora anche lui, titolare e gestore del locale che gode [illegible] buona fama presso i gastronomi. La selezione è quanto mai rigorosa, le [illegible] raccomandazioni fortunatamente non servono, per diventare membri dell'Associazione cuochi e ristoratori professionisti occorre [illegible] tutte le carte in regola.

Anzitutto la stima e il plauso di una [illegible] clientela, quindi la considerazione dei colleghi che non è sempre facile ottenere. Superati tutti [illegible] ostacoli gli aspiranti al «Gotha» della cucina piemontese devono volenti o nolenti sottoporsi [illegible] giudizio [illegible] Marco Zannini e di Armando Zannini i quali in quanto soci fondatori hanno il diritto di veto sull'ammissione dei nuovi soci.

Finora ha un centinaio di membri. Per essere iscritti è necessario superare ardue prove

Le assemblee annuali si svolgono a turno in ciascuna delle sei province che fanno parte territorialmente dell'Associazione. L'ultimo incontro si è svolto a Pradleves appunto nel (santuario) della gastronomia cuneese, qual è considerato l'albergo «Tre Verghe d'Oro» [illegible] Andrea Durando. Per l'occasione sono stati [illegible] cettati sei nuovi soci i quali operano tutti nella «Granda», ma è una scelta dettata soprattutto [illegible] ragioni [illegible] e non dal campanile: l'anno prossimo i nuovi soci saranno tutti della provincia di Novara perché nel 1985 l'assemblea si svolgerà in una località del Novarese che solo all'ultimo momento verrà indicata.

I nuovi [illegible] dell'Associazione cuochi e ristoratori professionisti sono tutti noti ad una vasta clientela, eppure quando hanno ricevuto le insegne (un collare in metallo pregiato con gli stemmi delle sei province piemontesi) erano emozionati e felici come avessero appena superato l'esame più impegnativo della loro vita.

Eccoli: Clara Anzaldi del ristorante «Le Marmotte» di Acceglio, Ezio Ballario della «Taverna» di Boves, Maria Maddalena Ponso de «Il Sole» di Miroglio di Frabosa Sottana, Guido Riba da «Il Pagodino» di Caraglio, Lucia Gioffredo del ristorante «I due Camini» di Monterosso Grana, Pierangela Silvestro del locale tipico «Da Pejo» di Madonna dell'Olmo di Cuneo.

Ciascuno dei nuovi soci potrà affiggere una targa all'ingresso dei ristoranti, come ulteriore referenza per chi cerca la cucina di rango. Il fatto poi che su sei nuovi soci dell'Associazione cuochi e ristoratori professionisti ben 4 siano donne non è probabilmente un caso. In cucina sono soprattutto le cuoche che con l'operoso impegno assicurano il successo del locale che insieme ai mariti dirigono.

Gianni De Matteis

«SALVIAMO L'ANTICO TORCHIO DI MONTRIGONE» UN APPELLO ARRIVA DA BORGOSESIA PER IL PREZIOSO CIMELIO DEL '600

BORGOSESIA — *Nell'alta provincia [illegible] Vercelli si è levato un accorato appello. [illegible] chiede che venga salvato il vecchio torchio di Montrigone - S. Anna, un prezioso cimelio per [illegible] storia della civiltà contadina. Si vorrebbe fosse recuperato non tanto per reimpiegarlo nei compiti originari della pigiatura dell'uva, ma per metterlo a disposizione della collettività come un autentico [illegible].*

Senza una manutenzione, [illegible] tanto del torchio nelle sue strutture ma del caseggiato nel quale il manufatto è sistemato, questo patrimonio (la cui data di costruzione risale al 1603) finirà per andare irrimediabilmente perduto.

L'appello legato al recupero del vecchio torchio è stato lanciato su più fronti, addirittura è arrivato al ministero dei Beni culturali attraverso [illegible] interrogazione [illegible] un parlamentare.

In parole povere è stato chiesto un finanziamento [illegible] pochi milioni al ministero [illegible] Beni culturali, dopo che un analogo tentativo, attraverso il competente assessore della Regione è naufragato.

Localmente la società valsesiana di cultura ha preso a patrocinio ogni [illegible] che si inserisca in un discorso di conservazione del torchio, ma questo organismo culturale non ha denaro da spendere e purtroppo [illegible] volontà e l'impegno [illegible] bastano a puntellare le strutture cadenti del caseggiato.

L'insolita macchina che per centinaia di anni (e fino a pochi decenni addietro) è servita a pigiare [illegible] uve dei produttori locali è interamente in legno ed è [illegible] proporzioni gigantesche. Basterà sottolineare che la trave portante è lunga ben sedici metri ed è squadrata [illegible] maniera tale [illegible] formare uno spessore [illegible] [illegible] centimetri per lato. Questo [illegible] che serve per comprimere il dispositivo di pigiatura delle uve è azionato da un argano, vera e propria vite scolpita a mano, dal diametro superiore ai trenta centimetri.

Il suo peso è di [illegible]o di quintali. A Montrigone, uno dei più popolosi rioni di Borgosesia, i vecchi sostengono che [illegible] dapprima posato il torchio e solamente [illegible] epoca successiva fu costruito il rustico che ancora oggi a malapena, lo custodisce. E non è neppure pensabile che attraverso l'angusta porta d'ingresso possa essere stata introdotta la mastodontica trave in [illegible] unico corpo.

Questo torchio vecchio [illegible] quasi quattrocento anni è sempre stato difeso dall'«assalto» degli antiquari. Ma senza una immediata operazione di restauro, questo prezioso «pezzo» di antichità finirà per essere perduto per sempre, [illegible] la [illegible] inevitabile di essere venduto per pochi soldi, come legna da ardere.

Ruggero Quadrelli

Borgosesia. Va in rovina il [illegible] di Montrigone

TORINO

[illegible] positivo

TORINO — La settimana inizia con un'altra seduta dall'intonazione positiva. Gli scambi appaiono in aumento e sono indirizzati soprattutto [illegible] il settore dei patrimoniali, assicurativi e bancari. In quest'ultimo settore in particolare [illegible] hanno i maggiori rialzi che si aggirano mediamente [illegible] 5% con punte del 9% per il Banco di Roma e dall'8% per il Credito e del 7% per l'Interbanca.

Anche gli assicurativi appaiono in evidenza, migliora[illegible] infatti del 4% [illegible] Milano Risparmio, del 9% le Sai privilegiate, del 3% le Ras.

Meno evidente invece il rialzo delle Generali +0,57%. Anche nel [illegible] dei finanziari proseguono i recuperi ma meno contenuti che negli altri due comparti. Qualche irregolarità invece negli industriali dove si hanno lievi cedimenti per le Fiat -0,57 il titolo ordinario e -0,34 il titolo privilegiato. Per [illegible] Olivetti priv. -2,70%, e le Montedison -0,21%. Ben tenute invece le Viscosa [illegible] un progresso del 2,60%.

Valori locali in netta ripresa.

Prezzo unico di chiusura delle Borse di Genova, Roma e Torino: Fiat ord. 3437; Fiat priv. 2604. Generali 35.000: Montedison 228.

Fixing: Fiat ord. 3[illegible] Fiat priv. 2574.

ORO

[illegible]

ROMA — Mentre il dollaro è stato indicato in forte rialzo su tutti i mercati valutari europei, l'oro ha subito questa mattina un duro colpo toccando i livelli più bassi dall'agosto 1982.

Al fixing [illegible] Londra, infatti, è stato fissato a 364,25 dollari l'oncia (pari a circa 20 mila lire al grammo).

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro USA	1716,00-1718,00
Sterlina	2390,38-2398,88
Marco tedesco	[illegible]5,57
Franco svizzero	782,48-782,85
Franco francese	198,42-198,50
Franco belga	— - —
Fiorino oland.	539,78-540,03
Scellino	— - —
[illegible]	7,347-7,373

MILANO

Ripresa [illegible]

MILANO — Borsa ancora in [illegible] di ripresa. [illegible] mercato azionario continua il cammino rivalutativo sia pure a passi molto contenuti, anzi in apertura di seduta si è oggi registrato qualche arretramento che [illegible] portato l'indice generale a -0,2%, in seguito però la domanda ha finito per prevalere riportando i valori industriali in particolare sui livelli di venerdì scorso, quindi su basi migliori. Meglio tenuti specialmente verso la chiusura le Generali, le due Fiat, Montedison, Olivetti, Toro. Particolarmente in ripresa [illegible] Centrale a quota 1418, seguono le Ifi e i valori del gruppo Pesenti. Chiusura [illegible] netto denaro, diffuso in tutto il settore.

Sia [illegible] in proporzioni modeste l'indice generale nel finale è salito a +0,3% confermando il risveglio del mercato nella seconda parte della mattinata.

Il dopo listino immediato ha poi registrato isolate migliorie sui titoli alla ribalta.

Le Ras sono passate a 52.000, la Rinascente a 381,50, la Cementir a 1620, la Centrale a 1460, continua [illegible] buon volume di scambi nel settore del reddito fisso con intonazione positiva ma solo su Bot, Carte di Credito e obbligazioni indicizzate.

DOLLARO

Ogni giorno [illegible]

ROMA — All'apertura europea il dollaro ha continuato sulla spinta del fine settimana di New York e dei mercati asiatici di oggi salendo a nuovi valori massimi sulle valute europee e provocando l'intervento della Bundesbank.

In Italia il dollaro quota 1716-1727 lire contro le 1702 della media record di venerdì e le 1709 di New York.

A Francoforte ha aperto a 2,8365 marchi contro 2,8086 del fixing di venerdì e 2,8215 di New York. La Banca Centrale è intervenuta quasi subito provocando un improvviso ripiegamento del dollaro a 2,8310, ma poi la divisa americana ha ripreso a salire, ad un passo più moderato, riguadagnando quota 2,8360 dopo 50 minuti di attività di mercato.

La Bundesbank ha confermato attraverso un portavoce di essere intervenuta sul mercato aperto, senza precisare in quale misura. Qualcuno parla di vendite massicce di dollari.

L'odierno rialzo del dollaro non è collegabile con variazioni sul fronte dei tassi in quanto quelli sugli eurodollari hanno avuto variazioni minime. Nuovi minimi sono stati toccati stamane anche dal franco francese con il dollaro a 8,6475 e dalla sterlina, scesa fino a 1,3925.

BAGNOLI E CORNIGLIANO UNA GUERRA TRA POVERI

Da una parziale chiusura in Liguria la Flm vorrebbe dirottare 900 mila tonnellate di acciaio verso lo stabilimento napoletano. Altissimo incontra oggi gli industriali privati

[illegible] — Per [illegible] sorti della siderurgia italiana si annuncia una settimana densa [illegible] appuntamenti. Oggi il ministro dell'Industria Altissimo incontra gli industriali privati; a livello governativo i ministri Darida e Altissimo dovranno concordare la posizione da sostenere nel vertice comunitario del 16 gennaio con i commissari Cee Davignon, Andriessen e Ortoli. Sul fronte interno il «pool» di industriali privati interessati al salvataggio dell'impianto di Cornigliano dovrebbe [illegible] il piano al presidente dell'Iri, Prodi, e ai ministri Darida e Altissimo.

Per quanto riguarda i sindacati, a partire da oggi la Flm avrà una serie di incontri con [illegible] Finsider su tutta [illegible] partita siderurgica e, in particolare, [illegible] Bagnoli la cui riapertura continua a dividere le due parti. Per la Finsider, infatti, l'impianto napoletano (4000 lavoratori in cassa integrazione, 1000 addetti alla manutenzione e altri 1000 impiegati in corso di aggiornamento professionale) può essere riaperto solo se la Cee ci a[illegible] un'extraquota [illegible] 1 milione e 300 mila tonnellate [illegible] laminati piani.

[illegible] diverso avviso la Flm, che vorrebbe riaprire Bagnoli [illegible]pendentemente dalle quote anche per esercitare un[illegible] pressione nei confronti della Cee. Qualche spiraglio per Bagnoli può venire [illegible] parziale chiusura di Cornigliano.

Al prossimo Consiglio dei ministri dovrebbe essere infine presentato il disegno di le[illegible] per lo stanziamento dei fondi del Fondo investimenti e occupazione.

[illegible] NUOVI STABILIMENTI PER SOSTITUIRE LA FIAT DI VADO LIGURE

SAVONA — *(m. o.)* Ormai è ufficiale: [illegible] stabilimento della Fiat di Vado Ligure, che occupa oltre un migliaio di persone, è destinato a scomparire. Per l'occupazione non ci saranno però contraccolpi, in quanto l'azienda ha creato tre fabbriche nuove, che lavore[illegible] nel settore della [illegible] ponentistica.

[illegible] hanno confermato questa mattina, nella [illegible] dell'Unione Industriale savonese, i dirigenti [illegible] Fiat, [illegible] hanno avuto un lungo confronto [illegible] i sindacalisti della [illegible]. I nomi delle «nuove» fabbriche: la Rollam (composta dalla Roltra di Torino e dalla Lames di Chiavari), [illegible] Ap (una multinazionale inglese) e [illegible] Elbi, sempre di Torino.

La prima, che [illegible] 200-250 lavoratori, si insedierà ad Altare, in Valbormida. Inizierà la produzione nella primavera '84. La seconda non si sa ancora dove sarà edificata. La terza dovrebbe invece trovare spazio a S[illegible] in un'area messa a disposizione dal Comune [illegible] quartiere [illegible] Legino. Per la Ap si parla di 270 posti di lavoro, [illegible] per la Elbi. Altri [illegible] dovrebbero rimanere nel grande stabilimento di Vado.

Si apre oggi una settimana ricca di appuntamenti sindacali

EDILI [illegible]

[illegible] gli artigiani [illegible] l'esito [illegible]

[illegible]A — *La settimana sindacale si apre oggi a Chianciano Terme con la Conferenza di organizzazione degli edili della Cisl alla quale interverrà, nel pomeriggio, il segretario generale aggiunto della confederazione Franco Marini. Si apre così il ciclo delle riunioni organizzative delle strutture della Cisl, che si concluderà mercoledì.*

Dopo la pausa festiva riprendono anche le trattative tra il ministro della Sanità, Degan, e le organizzazioni dei medici per il rinnovo delle convenzioni. Intanto, negli stabilimenti della Perugina (gruppo Ibp) i tre giorni di agitazione con scioperi articolati proclamati dal sindacato contro il programma di chiusure e di cassa integrazione deciso dall'azienda.

Domani le strutture sindacali delle categorie interessate valutano l'esito della vertenza contrattuale del settore artigiano, conclusa il 21 dicembre scorso. I sindacati della Banca d'Italia incontrano l'azienda per l'attuazione di alcuni impegni contrattuali.

MERCOLEDI' — *Federmeccanica ed Fim firmano ufficialmente il nuovo contratto di categoria dopo che il testo dell'intesa è stato definitivamente concordato dalle parti.*

[illegible] *ministero del Lavoro* [illegible] *svolge la prima riunione operativa del gruppo di lavoro insediato dal ministro* [illegible] *Michelis per studiare le discriminazioni ancora operanti nel mercato del lavoro* [illegible] *uomo e donna.*

I problemi del gruppo Lanerossi e del piano di ristrutturazione già approvato dall'Eni sono al centro di un confronto con le organizzazioni sindacali che proseguirà nei due giorni successivi.

GIOVEDI' — *I lavoratori del settore gomma e plastica scioperano per due ore a sostegno della propria vertenza contrattuale.*

Le questioni del fondo gestione dei lavoratori dei porti vengono affrontate da una commissione mista governo-sindacati.

Si svolge [illegible] *nuovo incontro a livello politico tra il governo ed i sindacati per il rinno*[illegible] *del contratto di lavoro dei segretari comunali.*

VENERDI' — *Le questioni della politica regionale* [illegible] *affrontate nel* [illegible] *di* [illegible] *riunione convocata dalla Federazione unitaria alla presenza delle strutture sindacali interessate. E' previsto un nuovo incontro tra i sindacati e l'associazione delle industrie medie e piccole d*[illegible] *gommaplastica.*

[illegible] 160 [illegible] CASSA [illegible]

VOGHERA — La Grove Italia di Voghera, specializzata nella produzione di valvole per la petrolchimica controllata dalla società multinazionale Wagi, ha chiesto la cassa integrazione speciale per [illegible] dipendenti, di cui 130 operai e [illegible] impiegati, motivando il provvedimento con la caduta delle vendite.

Lo scorso anno le commesse sono diminuite del [illegible] per cento, in particolare la chiu[illegible] del mercato sovietico e l'annullamento delle forniture per metanodotti e oleodotti nei Paesi orientali a causa dell'attuale situazione ha messo in crisi l'azienda vogherese e lo stabilimento di Caplate (Milano) dello stesso gruppo, dove verrà pure applicata la cassa integrazione speciale per 70 operai e 30 impiegati.

LE AZIONI [illegible] TORINO

TITOLI	9-1	6-1
ALIMENTARI		
Aliver	6100	6100
Eridania	7880	7800
Florio	190	190
Milanagr. Vittoria	6900	6700
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20200	20200
C. Ass. Milano risp.	12500	12000
Comp. Latina ord.	850	833
Comp. Latina priv.	440	427
Generali	35000	34800
RAS	52000	50800
SAI ord.	12500	12475
SAI priv.	13400	12200
Toro Ass. ord.	13100	12850
Toro Ass. priv.	9100	8861
BANCARI		
B. Comm. Italiana	30200	30000
Banco di Roma	29400	27000
Credito Italiano	3950	3850
Interbanca priv.	19800	18500
Mediobanca	58000	56225
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2950	3000
Burgo priv.	2825	2725
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	70	70
Pozzi Ginori risp.	73	70
Eternit ord.	408	405
Eternit priv.	428	425
Unicem ord.	17550	16000
Unicem risp.	11600	11600
CHIMICI		
Italgas	1128	1130
Mira Lanza	33900	33900
Montedison	224	228 50
Paramatti	2250	2250
Pierrel ord.	1500	1460
Pierrel risp.	840	820
Saffa ord.	5080	5050
Saffa risp.	5800	5800
SAIAG	1170	1155
Snia B.P.D. ord.	1345	1315
Snia B.P.D. risp.	1380	1318
COMMERCIO		
Rinascente ord.	382	379
Rinascente priv.	275	255
Silos Genova	1165	1165
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	740	740
Autostrade To-Mi	6700	6450
Italcable	9700	9600
NAI	29	28
SIP ord.	1800	1780
SIP risp.	1840	1940
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	153	153
Borgosesia ord.	5900	5900
Borgosesia risp.	2100	2100
Centrale ord.	1427	1415
Centrale risp.	945	875
Centrale r. 1-7-82	[illegible]	825
[illegible]	[illegible]	5825
CIR risp.	[illegible]	5800
Fidis	3400	3400
Finsider	47	47
Fiscambi	2850	2850
Gim ord.	3950	3800
Gim risp.	2275	2275
IFI priv.	5040	5060
IFIL ord.	6450	6300
IFIL risp.	4500	4600
Invest	3200	3200
Mittel	1325	1325
Pirelli & C.	2970	2950
Pirelli S.p.A.	1610	1610
Pirelli S.p.A. risp.	1610	1575
SAROM	1580	1580
Schiapparelli	512	510
SME	605	575
SMI	1530	1530
SMI risp.	1500	1480
STET ord.	1860	1810
STET risp.	1830	1820
[illegible]		
Attività Immobiliari	[illegible]	2500
B.I.I. ord.	[illegible]	[illegible]
B.I.I. ord. 1-7-83	700	690
B.I.I. risp.	700	700
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	—	—
Far-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	[illegible]	780
I.P.I.	1685	1695
ISVIM	22000	22000
Risanam. Napoli ord.	[illegible]	[illegible]
Risanam. Napoli risp.	6800	[illegible]
SIFA	[illegible]	2725
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1500	1500
Fiat ord.	3437	3457
Fiat priv.	2574	2588
Gilardini	7200	6900
Magneti Marelli ord.	876	870
Magneti Marelli risp.	840	[illegible]
Olivetti ord.	3890	3875
Olivetti priv.	3600	3700
Olivetti risp.	3700	3690
Olivetti r. 1-7-83 n. c.	3140	[illegible]
Saslb priv.	3225	3225
Westinghouse	21000	[illegible]
METALLURGICI		
Dalmine	343	338
Fornara	215	211
Talco Grafite	13000	12000
TESSILI		
C[illegible]	2500	2400
Fisac ord.	4850	6850
Fisac risp.	7100	7200
DIVERSI		
Acque Potabili	[illegible]	3500
Ciga Hotels	[illegible]	3750
Pacchetti	70	70
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	254	254
Centrale 13% 81/86	89	89
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	144	[illegible]
B.I.I. 12% 80/85	170	170
M. Metalli 13%	94	[illegible]
M. Snia 13% 88	128	128
Olivetti 13% 81/91	98	96
Pirelli 13% 81/91	108	108

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	9-1	6-1
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	105 30	105 40
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/88	107 20	107 40
C. Cr. Tes. 1-1-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	100 05	100
C. Cr. Tes. 1-4-84	100 35	100 25
C. Cr. Tes. 1-5-84	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-6-84	100 20	100 15
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	100 15	100 20
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 30	100 20
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100 05	100 15
C. Cr. Tes. 1-9-84	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-10-84	99 80	99 90
C. Cr. Tes. 1-11-84	99 85	99 95
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 10	100 15
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 05	100 10
C. Cr. Tes. 1-2-85	99 75	99 70
C. Cr. Tes. 1-3-85	99 65	99 70
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 70	99 55
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 75	100 75
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 45	100 60
C. Cr. Tes. 1-4-86	99	99
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 10	100 25
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	99 40	99 40
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-9-86	99 85	99 90
C. Cr. Tes. 1-10-86	99 90	100
C. Cr. Tes. 1-11-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-12-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 15	100 25
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-3-87	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-4-87	99 80	99 75
B.T.N. 12% 1-10-87	89 80	89 60
B.T.P. 12% 1-1-84	—	—
B.T.P. 12% 1-4-84	99 10	99
B.T.P. 18% 1-4-84	100 35	100 25
B.T.P. 12% 1-10-84	97 80	97 65
B.T.P. 18% 1-1-85	101 30	101 20
B.T.P. 17% 1-5-85	100 45	100 45
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 indicizzate	144 20	144
Enel 77/84 II indicizzate	142 10	142 10
Enel 80/87 indicizzate	100 10	100 20
Enel 81/88 indicizzate	100 15	100 15
Enel 82/89 indicizzate	104 40	104 70
Enel 82/89 II indicizzate	[illegible]	104 60
Enel 82/89 III indicizzate	104	104
Enel 82/89 IV indicizzate	103 80	104 10
Enel 83/90 I indicizzate	103 10	103 10
Enel 83/90 II indicizzate	103 10	[illegible] 10
Enel 83/90 III indicizzate	100	100 15
Autostrade 5% 59/88 I	78 20	78 60
Autostrade 5% 67/87	82 90	82 10
Autostrade 7% 72/88	67 60	67 60
C.C. OO. PP. 5%	65 50	65 50
C.C. OO. PP. 5,5%	67 30	67 10
C.C. OO. PP. 6%	59 40	59 10
C.C. OO. PP. 7%	57 60	57 60
C.C. Int. St. 6% 66 I	84 60	84 50
C.C. Int. St. 6% 67 II	80 20	80 20
C.C. Int. St. 6% 68 III	76 05	76 05
C.C. Int. St. 7% 70 I	74 20	74 20
C.C. Int. St. 7% 71 II	71 40	71 40
C.C. Aut. 7% 70 I	61 40	62 10
C.C. Aut. 7% 72 II	57 10	57 10
FF.SS. 6% 66 I	66	66 10
FF.SS. 6% 67	62	62
FF.SS. 7% 72 I	73 40	73 40
Amm. FF.SS. 7% 70	75 80	75 80
Amm. FF.SS. 10% 75 I	94	94
Amm. FF.SS. 12% 76 I	91 10	91 20
Amm. FF.SS. 83/90 indicizz.	101 50	101 50
[illegible] imm. 5,5%	—	—
ICIPU [illegible]	81 40	81 90
ICIPU 7% 71 I	87	87
IMI 80/85 indicizzate	99 90	99 90
IMI 81/88 indicizzate	108 80	108 20
IMI 81/88 indicizzate	103 10	103 10
IMI 81/86 II indicizzate	102	102
IMI 81/86 III indicizzate	101 60	101 60
IMI 81/86 IV indicizzate	102	102
[illegible] 81/86 V indicizzate	101 60	101 60
IMI 81/86 VI indicizzate	103	103
IMI 82/90 VII opz. indicizz.	101 50	101 50
Montedison 12,5% 78	172 10	173 50
Olivetti 82/87 indicizzate	102 80	102 95
Pirelli 82/89 indicizzate	101 15	101 30
Fiat 81/86 indicizzate	102 95	102 95
Città Torino 6% 52/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/85	90 60	90 50
Pr. To AEM 5,5% 63/85	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	57 30	57 30
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	63	63
Ist. S. Paolo To 7%	79 60	79 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	51 80	51 80
S. Paolo OO.PP. 6%	54 50	55 50
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	83 50	83 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101 70	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	102 60	102 90
Fond. Piemonte V.A. 6%	48	48
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI [illegible] MILANO

TITOLI	9-1	6-1
ALIMENTARI		
Alivar	4050	5030
Bonifiche Ferr.	26000	25700
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	7850	7850
Ind. Buitoni ord.	2710	2700
Ind. Buitoni risp.	2255	2270
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Villoria	6900	6720
Perugina ord.	1775	1780
Perugina risp.	1615	1610
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	34400	34010
Ausonia Ass.	966	962
C. Ass. Mi ord.	20100	20200
C. Ass. Mi risp.	12500	12500
C. Latina ord.	650	636
C. Latina priv.	439	421
FIRS ord.	1105	1165
FIRS risp.	625	629
Generali	34800	34790
Italia Assicurazioni	11430	11100
L'Abeille	34800	31010
La Fondiaria	31300	30600
RAS	50800	50850
RAS C. P.	49800	49400
SAI ord.	12500	12390
SAI priv.	13400	12400
Toro Ass. ord.	12900	12850
Toro Ass. priv.	9000	8999
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5300	5000
B. Comm. Italiana	30170	29990
Banco Roma	29440	27000
Banco Lariano	5350	4010
Cred. Italiano	4060	3730
Cred. Varesino	4580	4180
Interbanca priv.	19900	18580
Interbanca 1-7-83	18700	17780
Mediobanca	57800	55250
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	2290	2980
Burgo priv.	2850	2780
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2610	2502
Mondadori ord.	4840	4880
Mondadori priv.	2610	2500
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1585	1541
Pozzi-Ginori ord.	72	71
Pozzi-Ginori risp.	78	77
Eternit ord.	408	399
Eternit priv.	430	428 50
Italcementi ord.	41450	40500
Italcementi risp.	38500	38500
Unicem ord.	17050	16915
Unicem risp.	11650	11600
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5850	5900
Caffaro ord.	491	496
Caffaro risp.	470	488
Farmit. Erba	9600	9061
Italgas	1121	1120
Lepetit ord.	25610	24600
Lepetit priv.	25100	24870
Mira Lanza	33900	33910
Montedison	228	229 25
Perlier	7800	7780
Pierrel ord.	1490	1600
Pierrel risp.	844	844
Rol	1400	[illegible]
Saffa ord.	5977	5970
Saffa risp.	5810	5735
Siossigeno	14850	[illegible]
Snia B.P.D. ord.	1338	1338
Snia B.P.D. risp.	1350	1347
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	381 50	378 75
La Rinascente priv.	275	274 50
Silos	1157	1157
Standa ord.	[illegible]	5560
Standa risp.	[illegible]	5600
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	735	725
Ausiliare	6200	6195
Autostrada To-Mi	5601	5430
Italcable	9800	9650
NAI	28	27
Nord Milano	3140	3140
SIP ord.	1796	1795
SIP risp.	1915	1905
Tripcovich	6100	6480
Selm	2425	2401
Tecnomasio	410	404
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1661	1690
Agricola Fin. ord.	17300	17280
Agricola Fin. risp.	13000	13000
Bastogi IRBS	153 50	153
Bonif. Siele	30100	29500
Borgosesia ord.	6105	6100
Borgosesia risp.	2210	2210
Brioschi	1121	1090
Buton	2570	2050
La Centrale ord.	1418	1425
La Centrale risp.	930	870
La Centrale r. 1-7-83	880	850
CIR ord.	5720	5650
CIR risp.	5790	5850
[illegible]	4050	4100
[illegible]	4315	3400
Fin. Breda	5300	5199
[illegible]	39 75	39 75
Finrex	1378	1360
Finsider	47 50	48
Fiscambi	2843	2850
Gemina ord.	468	453
Gemina risp.	487	488
GIM ord.	4000	4000
GIM risp.	2340	2320
IFI priv.	5028	4960
IFIL ord.	6455	6325
IFIL risp.	4615	4500
Invest	3198	3199
Italmobiliare	52900	50800
Mittel	1300	1280
Partec. Finanz.	790	791
Pirelli & C.	2951	2961
Pirelli SpA ord.	1600	1596
Pirelli SpA risp.	—	1590
Reina ord.	13790	13790
Reina risp.	20000	20000
Riva Finanz.	4001	3990
Sarom	1575	1551
Schiapparelli	507	510
SME	600	570
SMI ord.	1945	1985
SMI risp.	1530	1550
Stet ord.	1840	1819
Stet risp.	1830	1810
Terme Acqui	1000	960
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6200	6175
Attività Immobiliari	2500	2500
B.I.I. ord.	748	738
B.I.I. ord. 1-7-83	705	695
B.I.I. risp.	700	698
B.I.I. risp. 1-7-83	—	n.r.
Cogefar	1382	1364
Cond. Acqua Roma	—	sosp.
De Angeli Frua	1584	1565
Gen. Imm. Sogene	800	785
Iniziative Edilizie	25500	26100
Isvim	21900	21900
La Milano Centrale o.	4870	4800
La Milano Centrale r.	4810	4750
Risanamento ord.	7500	7420
Risanamento risp.	6600	6475
Sifa	2790	2799
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3425	3457
Fiat priv.	2574	2575
Gilardini	7100	7010
Franco Tosi	17300	17210
Magneti M. ord.	880	875
Magneti M. risp.	860	855
Olivetti ord.	3880	3855
Olivetti priv.	3600	3730
Olivetti risp.	3711	3690
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	3130	3180
Saslb ord.	3275	3290
Saslb priv.	3230	3240
Westinghouse	21000	19970
Worthington	2350	2301
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	320	[illegible]
Cantieri Metall. Ital.	4500	4470
[illegible]	344	340 25
Falck ord.	1600	1551
Falck risp.	1530	1506
Ilssa-Viola	520	515
La Magona	4700	4700
Perbuncio	605	540
Trafilerie	2810	2880
TESSILI		
Cant. e Zinelli	39	38 50
Cantoni	2500	2515
Cucirini	1476	1465
Cascami 1872	3410	3330
Eliolona	1030	1040
FISAC ord.	6800	6800
FISAC risp.	7500	7195
Linif. e Can. o.	3980	4000
Linif. e Can. r.	1631	1620
Marzotto ord.	1290	1200
Marzotto risp.	1705	1707
Olcese Veneziano	40	39 50
Rotondi	12700	12600
Unione Manif.	12550	12500
Zucchi	3880	3800
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1661	1655
Acq. De Ferrari risp.	1605	1595
Acque Potabili	3400	3410
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3825	3850
Jolly Hotel	4790	4740
Pacchetti	72	70 50
Tramme	—	14490

In fumo miliardi

RE DOLLARO UN PUGNO DA K.O.

Diventa sempre più difficile difendersi dall'irruenza di «sua maestà» il dollaro. In sette giorni la moneta americana ha bruciato ogni record: era a quota 1653 il 30 dicembre ed ha chiuso venerdì a 1703. Un balzo di ben cinquanta lire. E stamane, all'apertura dei cambi italiani, ne ha guadagnate altre 13.

I calcoli sono presto fatti. Noi paghiamo in dollari il 50% delle nostre importazioni (trattiamo 50 mila miliardi all'anno); e questo significa trenta miliardi in più ogni cento lire di rivalutazione. Ma c'è dell'altro. Cento lire d'aumento determinano anche una rivalutazione automatica dei nostri debiti con l'estero (in dollari) per altri trenta miliardi.

Se la matematica non è un'opinione, tra San Silvestro e oggi sono andati in fumo qualcosa come 3900 miliardi: 487 miliardi al giorno stritolati da un dollaro superman che fa pagare agli europei la ripresa statunitense.

Una buona parte dei conti dell'Azienda-Italia che vengono [illegible] quotidianamente sconvolti dal ciclone americano, senza che sia praticamente possibile difendersi. r. b.

Franca Falcucci

SCUOLA SUPERIORE «ENTRO QUEST'ANNO LA RIFORMA AL VIA»

ROMA — Il 1984 sarà l'anno decisivo per risolvere i grandi problemi della scuola italiana. Primo fra tutti il varo delle due grandi riforme, per le quali, durante l'83, sono state fatte importanti premesse: la riforma della scuola secondaria superiore, quella dei programmi della scuola elementare e degli esami di maturità.

Lo ha detto il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, la quale ha anche auspicato nelle classi della scuola media l'inizio del «tempo prolungato», che sostituisce il doposcuola. «L'anno appena trascorso — ha proseguito il ministro — è stato produttivo per la scuola, nonostante l'interruzione anticipata dell'ottava legislatura e la lunga crisi politica che l'ha preceduta e seguita».

A caratterizzare l'83 sono stati, in particolare, la riattivazione dei concorsi per presidi e per docenti di ogni ordine e grado di scuola; il rinnovo del contratto triennale di lavoro del personale della scuola (sottoscritto [illegible] dai sindacati confederali sia dallo Snals) e infine l'emanazione dei decreti ministeriali che istituiscono le classi di scuola media a «tempo prolungato».

Fra gli altri «grandi temi» affrontati nell'83 il ministro della Pubblica Istruzione ha ricordato che si sono conclusi positivamente i lavori della commissione per i nuovi programmi delle elementari, cominciati nel giugno dell'81. Di non minore importanza il lavoro avviato per giungere alla formazione universitaria dei docenti di ogni ordine e grado di scuola.

Riferendosi, poi, ai concorsi «l'impegno dell'amministrazione scolastica per lo svolgimento di quelli ordinari e riservati, previsti dalla legge 270 — ha detto il ministro — è [illegible] imponente. Infatti sono state istituite circa [illegible] commissioni e sottocommissioni, e i partecipanti [illegible] diverse centinaia di migliaia».

«Per effetto dei concorsi ordinari già conclusi — ha proseguito Franca Falcucci — sono stati assunti in ruolo, con decorrenza dal settembre scorso, circa 28 000 insegnanti di scuola elementare e 3000 di scuola materna».

«Inoltre mediante le sessioni di concorso riservato, previste dalla 270, circa 55.000 insegnanti, già in servizio nelle scuole secondarie o materne statali come incaricati, hanno conseguito il titolo per l'immissione in ruolo. Infine altri 34.000 (supplenti delle scuole statali e incaricati in quelle non statali con due anni di servizio) hanno ottenuto l'abilitazione».

Piccoli e De Mita lo hanno attaccato a Trento

PERTINI SOTTO IL TIRO DC

Anche il presidente del Consiglio Craxi e il leader repubblicano Spadolini sono stati duramente criticati

(r.b.) *Le dichiarazioni di De Mita e Piccoli a Trento — per molti aspetti sorprendenti — rischiano di sollevare un vespaio di polemiche. Nel suo discorso di ricandidatura alla guida del partito, il segretario della dc ha attaccato Pertini, accusandolo, in pratica, d'essere uno sterile contestatore delle istituzioni. Più tardi il leader democristiano ha precisato ai giornalisti che le critiche non si riferivano soltanto al Capo dello Stato, ma anche al presidente del Consiglio Craxi.*

Parole dure alle quali hanno fatto eco le frecciate, altrettanto aspre, lanciate dal presidente democristiano sempre all'indirizzo di Pertini e, per altri versi, contro il repubblicano Spadolini che riscoprirebbe antichi steccati tra cattolici e laici.

Dal Quirinale, che è al centro dell'offensiva scudocrociata, è arrivato un amaro no comment. Il Capo dello Stato preferisce subire in silenzio. Analogo l'atteggiamento di Palazzo Chigi, anche se è evidente l'imbarazzo negli ambienti del governo. Craxi, ieri a Milano, ha evitato commenti.

Pur senza mai pronunciarne il nome, De Mita è stato «feroce» nel criticare il Presidente della Repubblica. «La vera preoccupazione — ha detto — è che il modo oggi di fare politica aumenti il qualunquismo invece di assolvere al compito di proporre e risolvere i problemi. Chi fa politica non deve chiedere, ma indicare le soluzioni. C'è il rischio, altrimenti, che gli stessi vertici delle istituzioni diventino espressivi del massimo della contestazione delle istituzioni stesse, invece che operare per il superamento delle comuni difficoltà».

Anche Piccoli non ha mai nominato Pertini, ma il suo attacco è stato ugualmente inequivocabile. «Altri — ha affermato con evidente riferimento al messaggio di Capodanno — possono dire quello che vogliono uscendo anche dall'alveo costituzionale. E si sopporta tutto in questo paese».

Poi una stoccata al segretario del pri, questa volta con nome e cognome, lamentando che qualcuno vorrebbe mettere al bando l'area cattolica: «Ogni volta che sento parlare Spadolini di rispetto dei cattolici, come se si trattasse di un popolo diverso, rabbrividisco».

Come si vede, a Trento, ce n'era per tutti.

MONUMENTI E OPERE D'ARTE IN SFACELO? IL MINISTRO: «HO BISOGNO DI 200 MILIARDI MA LO STATO ME NE ASSEGNA SOLTANTO 78»

ROMA — Il nostro patrimonio culturale è in pericolo. Monumenti storici, opere d'arte, abazie e famosi castelli hanno urgente bisogno di restauro, ma non ci sono i soldi. La denuncia viene dallo stesso ministro dei Beni culturali, Nino Gullotti, dopo che il Cipe ha bocciato ben 51 progetti su un totale di 53 presentati dal suo ministero.

Motivo ufficiale della bocciatura: sostiene il ministero del Bilancio, è che i duemila miliardi stanziati dal Comitato interministeriale per la programmazione economica nella riunione di fine anno, servivano «a *finanziare grandi progetti per grandi obiettivi*».

Non è un «*grande obiettivo*», chiede ora il ministro Gullotti, cercare di impedire che il Bel Paese crolli? Tra i 51 progetti bocciati, ce ne sono addirittura 26 i cui lavori sono già in corso da un anno, e che ora resteranno bloccati, per mancanza di fondi.

A Torino, vengono forzatamente interrotti i lavori di restauro al castello di Racconigi e a quello di Venaria; a Milano i lavori alla pinacoteca di Brera e alla biblioteca Braidense, nonché al castello di Vigevano; a Venezia l'Arsenale e le ville venete; e ancora la Certosa di Parma resa famosa da Stendhal e i castelli della Lunigiana; e infine a Roma il collegio San Michele sul Tevere, palazzo Barberini e palazzo Venezia.

Gullotti si è appellato a Craxi, deciso a portare la polemica in Consiglio dei ministri. In una lunga lettera al presidente del Consiglio, sei pagine ricche di argomentazioni, il ministro dei Beni culturali chiede che vengano almeno assegnati 35 miliardi per continuare i lavori di questi 26 progetti già in corso.

Domani Gullotti riceverà una delegazione di assessori regionali, perché anche gli enti locali sono allarmati: alcune regioni infatti, hanno già deliberato un loro intervento integrativo per questi restauri, ma la chiusura della cassa statale li rende inutili, così come vanifica i lavori di restauro sinora eseguiti.

Perché non siano interrotti i restauri già in corso, il ministro Gullotti è disposto ad accantonare, «*in attesa di tempi migliori*», gli altri 25 nuovi progetti, che pure riguardano importanti monumenti in serio pericolo.

In tutto, il ministero dei Beni culturali aveva chiesto poco più di duecento miliardi, ma se ne è visti assegnare 78 e per soli due progetti: 35 miliardi per il restauro di cinque «insulae» degli scavi di Pompei, e 43 miliardi per la trasformazione in museo del palazzo Massimo a Roma.

La delibera del Cipe che il ministro Gullotti intende «impugnare», porta la firma del ministro del Bilancio, Longo, ed è stata presa durante le feste natalizie. Gli oltre duemila miliardi del Fondo per gli investimenti e l'occupazione, che dovevano essere assegnati, sono stati così ripartiti: 1500 miliardi per progetti presentati dalle regioni, e 550 divisi tra sei ministeri.

Particolarmente «beneficiato» è il ministero dei Lavori Pubblici, che l'anno scorso non aveva ottenuto nemmeno una lira, e questa volta si è visto assegnare il [illegible] per cento dell'intero Fondo. Così, sono stati stanziati anche [illegible] miliardi per la sistemazione idraulica del Dittaino, un oscuro affluente del Simeto, in Sicilia: e alcune fonti [illegible] sostengono che tale progetto sarebbe stato caldeggiato dal sottosegretario al Bilancio Carlo Vizzini, socialdemocratico e siciliano.

D'accordo, per i Beni Culturali purtroppo l'attenzione è scarsa nel nostro Paese, ma i 35 miliardi necessari per proseguire i restauri di quei 26 progetti, non si possono trovare nei fondi ordinari che il bilancio assegna al ministero?

«*E come* — rispondono al ministero dei Beni Culturali — *se le soprintendenze più importanti non hanno nemmeno i soldi sufficienti per le spese postali?*». g. p.

Un collega del giornalista ucciso dalla mafia

«CHIESERO A FAVA: PERCHE' NON CAMBI LAVORO?»

Una testimonianza di Riccardo Orioles: «Pippo aveva documentato che Catania era al centro di un giro di stupefacenti che passava dal Sudamerica al Medio Oriente» - Le minacce

CATANIA — «*La morte di Pippo è un fatto che rende più chiari gli schieramenti di potere a Catania*». Così parla Riccardo Orioles, braccio destro di Pippo Fava, al lavoro nella redazione de «*I siciliani*» per la preparazione del prossimo numero. «*Fin dal 1981 — aggiunge — il gruppo di giornalisti che gravitava attorno a Fava aveva documentato che Catania era al centro di un giro di stupefacenti che passava dal Sudamerica al Medio Oriente. Un giro nel quale questa città scambiava eroina con cocaina, droga leggera contro pesante, e nel quale la malavita locale trattava da pari a pari con la mafia turca e i «boss» sudamericani*».

Orioles non dà spiegazioni sul movente dell'omicidio di Fava. «*Minacce* — dice — *forse ne aveva ricevute tanti anni fa, ma da quando facevamo "I siciliani" non aveva mai accennato a un argomento del genere. Certo, all'inizio, erano capitate cose curiose. A Fava, ed anche a noi, era stato proposto di lavorare in un'emittente televisiva privata, o di fare un giornale di altro tipo. Proposte* — aggiunge — *che venivano da ambienti imprenditoriali che avrebbero potuto certamente investire grosse somme nel settore. Ma Pippo aveva rifiutato*».

Riccardo Orioles fa anche una riflessione: «*Quando abbiamo rifiutato di far morire sul nascere "I siciliani", malgrado la rivista andasse benissimo, non riuscivamo a trovare una concessionaria di pubblicità. Eppure il prodotto, a detta di tanti operatori, era giudicato unanimemente valido. Solo da qualche mese abbiamo concluso un accordo con la Lega delle Cooperative*».

Ma perché è morto «Pippo» Fava? «*E' una domanda* — dice Orioles — *che giro al magistrato. Agli investigatori, ai giudici, da anni abbiamo fornito le prove, attraverso le nostre inchieste, che Catania non è più alla periferia di una nazione. Ci sono imperi economici poco chiari, si intuisce chiaramente che siamo al centro di una raggiera che arriva molto lontano. Abbiamo fatto le stesse denunce dei nostri colleghi palermitani negli Anni 70, quando scrivevano sui filoni Palermo-Roma-New York e nessuno li credeva. Oggi che Palermo sia la capitale della mafia è una verità per tutti. Ma ancora nessuno accetta la verità su Catania*».

«*Oggi* — conclude Orioles — *c'è una guerra, ed è caduto un uomo. Se sia stato [illegible] perché turbava una pace raggiunta fra i gruppi di potere della città dovrà stabilirlo il magistrato. Noi siamo pronti a collaborare con la giustizia*».

Il marito, Pasquale Grappone, è in carcere

MOGLIE DI BOSS MAFIOSO MUORE SULL'AUTOSTRADA IN UN OSCURO INCIDENTE

ROMA — In un incidente stradale avvenuto ieri sera sull'autostrada Civitavecchia-Roma è morta Pasqualina Ortomeno, 38 anni, moglie del finanziere napoletano Gianpasquale Grappone, condannato a undici anni e sette mesi di reclusione per la bancarotta della società di assicurazioni «Lloyd Centauro», coinvolto nel fallimento della «Banca di Credito Campano», arrestato per truffa e collusione con la mafia e la camorra.

La moglie di Grappone era al volante dell'auto di Harry Lewimberg, arrestato tre giorni fa perché accusato di aver fatto fuggire il camorrista Michele Zaza dalla clinica «Mater Dei». La donna viaggiava in compagnia delle figlie Maddalena e Alessandra, di 10 e 8 anni, che hanno riportato ferite guaribili in dieci giorni.

La signora Grappone stava rientrando a Roma da Porto Santo Stefano dove si era recata a trovare il marito che è al soggiorno obbligato all'Argentario.

Aumenti fino al 120 per cento sulle tariffe elettriche per la seconda casa

NUOVA STANGATA DELL'ENEL

ROMA — Proprietari di seconde case ancora penalizzati dagli aumenti delle tariffe elettriche entrati in vigore il 1° gennaio scorso. In alcuni casi il canone annuo è addirittura salito del 120 per cento, essendo raddoppiate, rispetto al marzo scorso, le tariffe per le forniture fino a 3 kW. Il costo complessivo del kilowattore è aumentato di circa il 45 per cento, salendo a 177 lire e dieci centesimi da 129 lire e 15 centesimi.

L'utente che ha una casa in campagna, al mare o ai monti, classificata come «seconda casa» con un contratto Enel di 3 kW di potenza dovrà quindi pagare per l'84 ben 327.237 lire (177.100 consumo, 123.120 canone, 24.017 iva, [illegible] spese postali di conto corrente). E tutto ciò, sempre che nel frattempo non si verifichino nuovi aumenti.

Ma ecco in dettaglio le singole «voci» ora in vigore:

A) Seconda casa con potenza impegnata fino a kW 1,5 — 1) quota fissa mensile, 5130 (contro 3885 dell'1-3-1983); 2) prezzo del kWh, 112,10 (contro 65,15 dell'1-3-1983); 3) sovrapprezzo termico, 52,90 (identico rispetto all'1-3-1983); 4) erario, 1,10 (identico rispetto all'1-3-1983); 5) Comune, 11 (contro [illegible] dell'1-3-1983). Sul totale si deve aggiungere l'Iva dell'8 per cento e 3 mila lire per i sei bollettini di conto corrente postale.

B) Seconda casa con potenza impegnata oltre 1,5 fino a 3 kW — 1) quota fissa mensile 10.260 (contro 6370 dell'1-3-'83); 2) prezzo complessivo del kWh (identico a quello riportato prima per le forniture fino a kW 1,5): 177,10 (contro 129,15 dell'1-3-'83).

Sul totale si deve aggiungere l'Iva dell'8 per cento e 3 mila lire per i sei bollettini di conto corrente postale.

C) Prima o seconda casa con potenza impegnata oltre 3 fino a 4 kW — 1) quota fissa mensile [illegible] (contro 10.740 dell'1-3-'83); 2) prezzo complessivo del kWh (identico a quello riportato prima per le forniture fino a kW 1,5) 177,10 (contro 129,15 dell'1-3-'83). Sul totale si deve aggiungere l'Iva dell'8 per cento e 3 mila lire per i sei bollettini di conto corrente postale.

D) Prima o seconda casa con potenza impegnata oltre 4 fino a 10 kW — 1) quota fissa mensile 24.200 (contro 17.900 dell'1-3-'83); 2) prezzo complessivo del kWh (identico a quello riportato prima per le forniture fino a kW 1,5) 177,10 (contro 129,15 dell'1-3-'83). Sul totale si deve aggiungere l'Iva dell'8 per cento e 3 mila lire per i sei bollettini di conto corrente postale.

Per ogni 5 kW o frazione di kW oltre i 10 kW la quota mensile viene aumentata di 12.100 (contro [illegible] dell'1-3-'83), fermo restando il prezzo complessivo del kWh di 177,10 (contro 129,15 dell'1-3-'83).

Inoltre, dal 1° gennaio sono aumentati i contributi di allacciamento Enel.

STORNELLO SIRACUSA S'E' DIMESSO

PALERMO — Il vicepresidente della Regione Sicilia, on. Salvatore Stornello, socialista, arrestato nei giorni scorsi per corruzione, ha inviato al segretario regionale del suo partito, Anselmo Guarraci, una lettera con la quale comunica le sue dimissioni da assessore regionale al territorio e da sindaco di Ispica e chiede di essere sospeso da ogni attività di partito.

Nella sua lettera scrive fra l'altro:

«*Ritengo di affermarti la mia completa estraneità ai fatti addebitatimi*».

LUCCA: «SE NON PAGATE RICEVERETE UN ORECCHIO»

(Segue dalla 1ª pagina)

Citti, [illegible] sequestro chiedeva cinque miliardi; le vittime erano arrivate a offrire 340 milioni. «*Quanto vale la vita della bambina?* — incalzava quella voce roca, affaticata, con lunghe pause fra le parole tremende —. *Se non potete piangere tutta la vita, cominciate a portare quei soldi. Noi consideriamo la prima rata*».

Il magnetofono ha amplificato le registrazioni nell'aula del tribunale. Quelle minacce hanno finito [illegible] le posizioni degli imputati e il pubblico ministero ha buon gioco nell'attaccare, lancia in resta, gli uomini alla sbarra responsabili di un kidnapping ignobile. Nella sua requisitoria non risparmia nessuno: sembra lasciare una porta aperta solo per la difesa della «mente» Franco Chillè. Non dice che ha collaborato ma non dice nemmeno il contrario, non dice che è pentito ma non dice nemmeno che è un duro.

Sono gli spazi rimasti agli avvocati del collegio di difesa. Nel processo si sono mossi in punta di piedi, non hanno affondato i colpi per tentare di cavare qualche cosa di più da questa storia che sembra essere molto più grossa di quanto non dicano le [illegible] istruttoria. Forse a nessuno interessava cercare le risposte ai misteri di questa vicenda dove, come in un feuilleton, si [illegible] mezze verità e mezze bugie. Fin dall'inizio, gli avvocati della difesa l'avevano detto: in questo processo, il massimo che si potrebbe ottenere sono le attenuanti generiche.

Lorenzo Del Boca

ATTENTATO AI FRANCESI DELLA FORZA MULTINAZIONALE

Questa notte a Beirut: nessun ferito
Fermato un sospettato
I musulmani protestano per le retate dell'esercito nei campi di Sabra e Chatila

BEIRUT — [illegible] contro i soldati [illegible] forza multinazionale è avvenuto questa notte a Beirut. Nessuno è rimasto ferito e una [illegible] sospettata dell'aggressione è stata arrestata. Lo si è appreso da fonti militari.

Gli attentatori hanno sparato una bomba da fucile contro un posto fisso del contingente francese all'imbocco della strada sopraelevata che collega il settore cristiano a quello musulmano di Beirut. I francesi, con la collaborazione dell'esercito libanese, hanno subito fatto una retata e arrestato un uomo.

E' questo il secondo attentato in meno di 24 ore contro la forza multinazionale. Ieri mattina un marine americano era rimasto ucciso in un agguato teso dai guerriglieri a un elicottero che trasportava le truppe sul lungomare di Beirut.

Si chiama Edward Gargano ed era originario di Quincy, nel Massachusetts, il marine ucciso ieri a Beirut dallo scoppio di una granata lanciata [illegible] bazooka da alcuni sconosciuti contro [illegible] distaccamento di dodici marines sbarcato pochi attimi prima da un elicottero della Marina del tipo «CH-46». Il velivolo si era appena rialzato in volo allorché due granate [illegible] esplose sulla piazz[illegible] di atterraggio in una zona distante qualche centinaio di metri dall'ambasciata inglese. I marines ed i soldati libanesi di [illegible] vicino avamposto hanno immediatamente reagito sparando mentre anche l'elicottero apriva il fuoco con la [illegible] mitragliatrice per poi virare e dirigersi al largo verso il Mediterraneo.

Il caporale Edward Gargano è il [illegible] americano della forza multinazionale di pace ad essere ucciso in Libano dal settembre del 1982.

Secondo il portavoce dei marines, maggiore Dennis Brooks, a sparare sarebbero stati alcuni individui appostati in uno degli edifici che sorgono su una [illegible] prospiciente il mare.

L'ex primo ministro libanese [illegible] Salam, che è tra i principali sostenitori musulmani [illegible] presidente Amin Gemayel, [illegible] definito oggi i rastrellamenti e gli arresti in [illegible] fatti dall'esercito nei campi palestinesi [illegible] Sabra e Chatila. Secondo [illegible] ha annunciato alla stampa egli stesso, Saeb Salam ha chiamato al telefono il comandante dell'esercito Ibrahim Tannous e gli ha detto che i militari «devono evitare di intimidire la popolazione».

Tra Natale e l'Epifania, i soldati libanesi hanno [illegible] to più volte al setaccio i campi di Sabra e Shatila, sia nel settore protetto dalle truppe italiane, sia in quello da cui si sono ritirati i francesi. Secondo fonti militari informate, l'operazione aveva lo [illegible] di [illegible] massicci depositi d'armi che si credevano abbandonati dall'Olp quando nel 1982 i suoi guerriglieri si ritirarono da Beirut.

I critici sostengono che è un libro «da guerra fredda»

«1984» DI ORWELL FA PAURA ALL'EST IN LIBRERIA NON L'HANNO MAI VISTO

BERLINO — I critici comunisti, quelli letterari e quelli qualificabili [illegible] denominazione diversa, si accaniscono in questi giorni in critiche dure che non tralasciano angolature derisorie, contro «1984», il best-seller di George Orwell, il libro satirico-avveniristico che in Occidente è inteso come una illuminante preconizzazione dello Stato e della moderna società dittatoriale.

Il libro, da sempre, non è in vendita in Unione Sovietica e [illegible] si trova, ovviamente, neppure nelle librerie e nelle biblioteche degli Stati del blocco filo-sovietico in Europa Orientale. [illegible] questi Paesi ed in Urss la traduzioni e la pubblicazione del romanzo sono possibili soltanto clandestinamente perché si tratta di «materiale propagandistico antistatale». Tuttavia, questo libro che è diventato un classico della letteratura inglese, è conosciuto [illegible] in Europa orientale, dove è approdato attraverso i canali del contrabbando letterario.

I comunisti di sicura e profonda fede [illegible] hanno mai approvato «1984», perché il super-Stato «Oceania» previsto da Orwell dopo la seconda guerra mondiale viene identificato nello Stato comunista.

Ai governanti dell'Est europeo non piace il p[illegible] Paese «Oceania» dove il «grande fratello che ti controlla» è stato identificato nella società sotto il comunismo. [illegible] commenti in Germania Est, Ungheria e Polonia fanno ritenere che le autorità temono che l'interesse occidentale per il [illegible] Orwell possa estendersi ai Paesi dell'Europa orientale. Il libro è largamente noto in Europa orientale, [illegible] si è detto, grazie ai canali clandestini del contrabbando letterario.

Un giornale tedesco orientale ha lamentato pochi giorni fa che la [illegible] ondata di interesse [illegible]r «1984» può essere fomentata da persone che vogliono una rinascita della guerra fredda.

Nel 1977 l'Urss confiscò [illegible] copie originale in inglese del libro esposto ad una fiera letteraria organizzata a Mosca da una associazione di editori americani.

Il «maggiore» è malato di [illegible]

HADDAD GRAVISSIMO

Secondo un giornale è già in coma profondo

BEIRUT — Il maggiore [illegible] Haddad, comandante della milizia filoisraeliana nel Sud del Libano, è in punto di [illegible]. Lo ha scritto questa mattina il giornale della capitale libanese «An Nahar». Nei giorni scorsi, fonti [illegible] avevano rivelato che il maggiore Haddad è ammalato di cancro. Il corrispondente del giornale «An Nahar» da Marjayoun — il villaggio dove abita il «comandante» — ha scritto nel suo articolo che egli sarebbe ormai in coma profondo e che i suoi giorni sembrano essere davvero contati.

Saad Haddad, con l'appoggio degli israeliani, aveva come obiettivo l'unione, sotto il suo comando, [illegible] tutte le milizie cristiane che si trovano a sud del Libano, ivi comprese le cosiddette «forze libanesi» che fanno capo al partito falangista.

[illegible] il giornalista di «An Nahar» [illegible] di Haddad rimette tutto in discussione, e gli abitanti del sud libanese sono preoccupati perché temono che un eventuale ritiro di Israele provocherebbe il caos. Le milizie che [illegible] voleva unificare si preparano a battersi per la supremazia nella regione una volta scomparso il «maggiore».

Haddad disertò dall'esercito regolare libanese per combattere per «un Libano indipendente» e fu accusato di tradimento e di collaborazionismo con Israele.

Arrestati in India autori strage innocenti

NUOVA DELHI — La polizia dello Stato indiano del Bihar ha arrestato sette individui che mercoledì scorso sequestrarono ed uccisero, f[illegible] a pezzi, undici bambini dai sei ai sedici anni di età.

I corpi delle vittime vennero poi gettati in un fiume. La strage è stato l'ultimo, terrificante capitolo di una [illegible]sa faida tribale tra due clan avversari che vivono nella zona di Munger distante 370 chilometri [illegible] Calcutta.

[illegible] operatori [illegible] in Uganda

KAMPALA — Otto degli [illegible]ci operatori della Croce [illegible] internazionale [illegible] erano stati sequestrati sabato dai ribelli ugandesi sono stati liberati questa mattina e sono rientrati a Kampala. Lo hanno riferito funzionari della Croce rossa nella capitale dell'Uganda.

I ribelli hanno ancora nelle loro mani il medico francese Pierre Pellin e due cittadini ugandesi. La loro liberazione è attesa comunque entro questa settimana. Gli undici erano stati rapiti nel distretto di Mpigi, a occidente di Kampala, da elementi guerriglieri dell'«esercito naziona-[illegible] regione.

[illegible] cinese ha [illegible] il «fiutatore d'alcool»

PECHINO — Un nuovo congegno, inventato da un tecnico militare cinese, permette di fare la guerra ai conducenti ubriachi. L'apparecchio è nato nella mente dell'inventore mentre una sera la moglie stava bevendo alla sua salute, scrive il quotidiano cinese «Chiarezza». Fulminato dall'idea mentre la signora versava da bere, il soldato si è precipitato nel laboratorio e ha costruito il «fiuta-alcool».

[illegible] il giornale il rivelatore di vapori [illegible] funziona sullo stesso principio dei congegni che automaticamente accendono gli impianti di nebulizzazione contro gli incendi negli edifici moderni. Con la differenza che l'apparecchio inventato da Ren Zhicheng anziché rivelare la presenza di fumo, fiuta l'alcool esalato dalla bocca di un conducente ubriaco e automaticamente spegne il motore dell'automobile.

Attentato sex club: fermati due italiani

BONN — Sulla base d'una [illegible] telefonica anonima, la polizia tedesca ha fermato la notte scorsa a Monaco due italiani di 20 e 22 anni ricercati perché la notte precedente s'erano allontanati con quattro bagagli a mano dall'albergo sovrastante un sex club che era stato distrutto poco dopo da un incendio doloso. La loro identità non è stata resa nota. I due, che la polizia ha fermato inizialmente come testimoni, avevano preso alloggio in un altro albergo situato appena [illegible] una strada di distanza da quello in cui si trovava il loro precedente albergo ed il bar discoteca «Liverpool» distrutto dall'attentato incendiario che ha provocato sette feriti gravi e un milione di marchi di danni.

Si [illegible] in Transgiordania

AMMAN — Il parlamento giordano si riunisce oggi in sessione straordinaria per discutere un'eventuale modifica dell'articolo 73 della Costituzione, per permettere lo svolgimento di elezioni politiche in Transgiordania.

Oggi, il Parlamento di Amman deciderà circa l'elezione di 14 membri del Parlamento, di cui otto originari [illegible] Cisgiordania e sei della Transgiordania. Si trovano già ad Amman [illegible] deputati della Cisgiordania occupata da Israele. È in programma anche l'elezione del nuovo presidente del Parlamento.

Una sessione ordinaria del Parlamento sarà convocata giovedì prossimo per ascoltare il «messaggio della corona» di re Hussein. Si prevede anche la formazione di un nuovo governo, nel quale la presenza giordana e quella palestinese troveranno un'equilibrata rappresentanza, a quanto si è appreso.

YEVTUSHENKO ALLA RIBALTA UN ROMANZO (SUCCESSONE) ATTACCATO DALLA CRITICA

Il poeta Yevtushenko

[illegible] — Confermando la sua fama di intellettuale sco[illegible], Yevgeny Yevtushenko è venuto a trovarsi nuovamente nel mirino della critica ufficiale. Questa volta la pietra dello scandalo è rappresentata dal suo ultimo romanzo «I posti delle bacche selvatiche». Il libro ha subito una pesante stroncatura sulle pagine della rivista letteraria «Nash Sovremennik».

Tre, soprattutto, gli episodi che hanno indispettito il critico Oleg Volkov. Uno mette sotto accusa gli abusi commessi all'epoca delle grandi collettivizzazioni, sotto Stalin. Gli altri due sono scene amorose che hanno spinto Volkov a scrivere: «La descrizione dell'amore a livello animale lascia un cattivo sapore in bocca, dato che il triviale amante viene presentato dall'autore alla stregua [illegible] un eroe».

Cosa risponde [illegible] poeta e scrittore nativo d[illegible] agli attacchi della [illegible] ufficiale? Intanto puntualizza che lui non ha nulla contro il socialismo, ma al contempo rileva che ciò non significa che gli abbia «venduto» la sua anima.

Quanto a «I posti delle bacche selvatiche», osserva con malcelato orgoglio che il libro è stato venduto in 4 milioni di copie. In una [illegible] intervista telefonica ha dichiarato: «Sono semplicemente soddisfatto che il romanzo abbia suscitato tanta attenzione». «Ritengo — ha aggiunto — [illegible] uno scrittore non possa risultare sempre gradito e non deve cercare di ingraziarsi tutti i suoi lettori. Per me l'articolo di "Nash Sovremennik" che mi rinfaccia tutti i pecc[illegible] possibili è una manifestazione di grande apprezzamento per il libro».

Ridotto al silenzio da Kruscev, messo all'indice da Breznev, Yevtushenko ora si trova a fare i conti con la linea culturale conservatrice di Juri Andropov. Ciononostante è riuscito sempre a barcamenarsi mettendo in parte la sua penna al servizio del socialismo.

D'altra parte la [illegible] carriera di poeta e scrittore di successo è nata proprio con [illegible] «incidente di percorso». Il poema che nel 1961 lo rivelò al grande pubblico, «Babi Yar», che trattava di un orrendo genocidio dei nazisti, provocò le ire del regime che gli rimproverò di non essersi attenuto alla linea del partito sul tema dell'antisemitismo. **r. e.**

VOLEVANO RAPIRE BANI SADR

PARIGI — I servizi segreti iraniani avrebbero tentato alcune settimane fa di rapire l'ex presidente iraniano Bani Sadr, che risiede esule in Francia, ad Auvers-sur-Oise (regione parigina). Lo afferma il settimanale «Le Point» nella sua rubrica di «Informazioni confidenziali».

Il piano, la cui esecuzione pratica era stata affidata ad «operai islamici», è stato però [illegible] all'ultimo [illegible] — precisa il settimanale — dai servizi della di[illegible] generale della sicurezza esterna. Inoltre sempre secondo «Le Point», un giornalista della televisione francese sarebbe [illegible]to «minacciato di morte» a [illegible] di alcuni commenti sgraditi alle autorità di Teheran. [illegible] giornalista è [illegible] «vietato» di farsi vedere in futuro sugli schermi della televisione. Egli è adesso sorvegliato dalla polizia, che teme un attentato contro la [illegible] persona.

Nuove polemiche a Bonn sul ministro dell'Economia

[illegible] A DARE LE DIMISSIONI

BONN — Il ministro dell'Economia della Repubblica Federale [illegible] Otto Von [illegible] troverà [illegible] nuovo aperta oggi, al rientro a Bonn da una visita ufficiale in India, la polemica sulla sua permanenza al governo; nonostante la messa in stato d'accusa per corruzione passiva nell'ambito del procedimento penale per i finanziamenti illeciti del gruppo industriale e finanziario Flick ai partiti politici tedeschi.

Durante il fine settimana sono corse nuove voci, riferite dalla stampa, secondo cui il tribunale di Bonn sarebbe ormai propenso ad accettare [illegible] conclusioni [illegible] fatte dalla procura della Repubblica sul caso Flick e quindi, anziché prosciogliere il ministro, lo rinvierebbe a giudizio entro le prossime settimane.

[illegible] informazioni in circolazione [illegible] altresì che, in questo caso, il cancelliere Helmut Khol sarebbe intenzionato a sollecitare le dimissioni del ministro anche se questi insistesse nel voler restare al governo fino alla pronuncia della sentenza.

Un'indiretta conferma [illegible] ciò è stata data ieri dallo stesso Khol che, in un'intervista alla radio, ha [illegible] che quello del rinvio a giudizio di Lambsdorff è un problema che potrebbe porsi in un futuro prevedibile e che in tal caso si imporranno riflessioni e corrispondenti decisioni.

In un'intervista a un'agenzia di [illegible] tedesca, l'esperto giuridico della Spd, Axel Wernitz, presidente della commissione interni del Bundestag, ha affermato che la soluzione migliore si sarebbe avuta se Lambsdorff si [illegible] dimesso immediatamente do[illegible] l'annuncio dell'atto d'accusa da parte della procura di Bonn.

controtabù

Franca Romé, studiosa di psico[illegible] [illegible] comportamento e di sessuologia, si occupa da anni [illegible] condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Star bene», «Vivere insieme» e altri. Ha scritto, tra l'altro, l'«Agenda della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, [illegible] della donna dai 45 ai 60 anni

FIDARSI E' BENE, MA...

«Nel rapporto sessuale - scrive un trentenne alla vigilia delle nozze - mi sento tranquillo solo se mi fermo prima dell'orgasmo. Non accetto gli altri metodi anticoncezionali. Ma lei dice che si sente rifiutata e sta diventando frigida...»

Ho trent'anni, sono alla vigilia delle nozze con una ragazza che amo, ma c'è una grave crisi fra noi. Io, nei rapporti sessuali, mi fido soltanto se interrompo il rapporto prima dell'orgasmo. Lei dice che in questo modo si sente sfruttata e rifiutata. E' andata in un consultorio a informarsi sui metodi anticoncezionali, ma io non accetto. Lei sta diventando quasi frigida, non raggiunge più l'orgasmo e dice che è per colpa del mio modo di fare l'amore. La prego, mi dica cosa pensa della nostra situazione?

Renato V. - Torino

Ne penso [illegible] male, caro lettore, anzi credo che nella vostra situazione di coppia il «coito interrotto» (così si chiama il sistema che lei impone) diventi un vero generatore di problemi sessuali anche gravi. Questo modo [illegible] evitare [illegible] mettere incinta una [illegible] è antichissimo. E' citato persino nella Bibbia — al capitolo 38 del Genesi —, quando si parla di Onan che spandeva il seme al suolo. Per strano che sembri, è ancora molto praticato oggi: una inchiesta della Demoskopea fatta in Italia per verificare quali sono i sistemi più usati per il controllo delle nascite, ha rilevato che il primo posto spetta proprio al vecchio «coito interrotto»...

Quali le ragioni della persistenza di un sistema che, oltretutto, offre una sicurezza molto relativa dal punto di vista anticoncezionale? C'è chi dice che viene tanto praticato perché è economico, non costa nulla. Altri sostengono che il suo vantaggio è di non porre schermi fra l'organo maschile e femminile (come il preservativo) oppure di non fare correre rischi alle donne con l'assunzione di sostanze ormonali o chimiche, come succede con gli ormoni o gli spermicidi.

Tornando alla poca sicurezza di questo metodo, basta tenere conto che richiede un elevato controllo da parte dell'uomo e, anche quando tale controllo esiste, basta una dose minima di sperma in vagina perché la donna resti incinta: una goccia di sperma contiene [illegible] spermatozoi vitali e in grado di fecondare!

[illegible] uomini, però, proprio [illegible] lei, praticano e impongono tale metodo per ragioni psicologiche, perché si sentono [illegible] padroni della situazione, dominatori, forti. Ma non tengono conto che possono gravemente ferire la sensibilità della [illegible] donna e, di conseguenza, perderla.

Comunque, il coito interrotto determina dannosi effetti nella sfera sessuale, [illegible] dell'[illegible]o sia della donna. Secondo Sigmund Freud, la sfera sessuale maschile viene danneggiata notevolmente dall'esercizio continuo dell'interruzione del rapporto. Nella femmina, tale pratica può generare frigidità, come nel caso della sua compagna. Infatti, quando sia arrivata a un certo grado di eccitazione, la donna, può — inconsciamente — mettere in moto un meccanismo per cui aspetta che lui si «tiri indietro». Tale meccanismo può generarne un altro, la difesa dalla delusione per la «fuga» di lui e di conseguenza il blocco dell'energia erotica, con impossibilità di raggiungere l'orgasmo.

Possono verificarsi anche inconvenienti [illegible], come dolori al basso ventre, infiammazioni, perdite. Infatti l'eccitazione dell'atto sessuale provoca l'afflusso del sangue nelle ovaie, nelle tube, nella vagina, nella vulva, determinando uno stato di congestione. Tale congestione dovrebbe sciogliersi durante l'orgasmo. Ma se questo non si verifica, gli organi impiegano molte ore prima di tornare in condizioni normali, con gli effetti detti prima.

I danni peggiori, però, vengono alla relazione, per quel senso di rifiuto di cui si diceva prima e che anche la sua ragazza lamenta. Quell'impositivo «mi fido soltanto di me», presuppone un «non mi fido di te».

Qualunque sia la ragione di tale sfiducia, una donna può sentirsi rifiutata in blocco, non voluta, usata o, peggio, [illegible] abbastanza amata.

[illegible] pensi bene, non è strano ciò che la sua ragazza prova: a lei decidere se considera più importante conservare l'amore della sua donna o godersi il suo puntiglioso e falso orgoglio.

Franca Romé

Tarocchi

[illegible] CON [illegible] COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO [illegible]

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riuniti su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio [illegible] al vostro quesito. Completate con il vostro e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione [illegible] Tarocchi, in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenna 1», FM 104.700 MHZ: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore [illegible] alle 23,30.

Domanda che ci viene rivolta molto spesso: ci si può fidare [illegible] Tarocchi? I [illegible] responsi sono attendibili? E' possibile, o meglio consigliabile, aver fiducia nelle previsioni che da queste carte derivano? La risposta è molto semplice: se i Tarocchi vivono a [illegible] dell'u[illegible] da qualche secolo (come è abbondantemente dimostrato) è evidente che dicono qualcosa di positivo e di attendibile, altrimenti gli uomini si sarebbero già stufati e liberati di loro. Invece — e queste nostre note costituiscono una prova ulteriore — l'interesse intorno ai Tarocchi non accenna a diminuire ed anzi va continuamente crescendo. Evidentemente, le nostre carte sono nel giusto, o quantomeno non [illegible] nell'errore. Per chi, invece, è scettico ad oltranza si può dire per i tarocchi quello che è stato detto per la filosofia: «Servono a consolarci della loro inutilità...». Tutto questo, però, è semplicemente per compiacere gli scettici, mentre chi ama i Tarocchi vede la cosa da una visuale del tutto diversa.

Stavolta vediamo il sei di coppe. [illegible] carta che non è troppo facile da interpretare e che quindi ci crea qualche problema, appunto per quella [illegible] nebulosità che inganna.

Questa carta riguarda soprattutto il passato e ci parla di cose che sono state, ci può illuminare circa gli errori che abbiamo commesso. Ci può portare copiosi ricordi della [illegible]stra infanzia, anche se è molto lontana.

Da questa carta, comunque, possiamo trarre — come sempre — qualche ammaestramento. Ad esempio questo: [illegible] rifugiarsi nelle cose che sono state, non cullarsi nei ricordi ma guardare avanti.

Hi-fi

TUTTI GLI ACCESSORI PER LA PULIZIA DI DISCHI E NASTRI

Natale passato da poco ha «creato» [illegible] buon numero di [illegible] dell'alta fedeltà, [illegible] pubblico che si è avvicinato per la prima volta ai misteri del suono e che si trova ora in casa un impianto più o meno completo, più o meno di alto livello. E' a questo pubblico che ci rivolgiamo questa settimana. Prima o poi i novizi si porranno un problema classico: accessoriare l'impianto. Dalle riviste specializzate decine [illegible] offerte [illegible] sciorinate sotto gli occhi e tutte promettono miracoli.

Vediamo, intanto, come suddividere a grandi linee il mercato degli accessori. Ci sono i prodotti dedicati alla manutenzione dell'impianto e quelli tesi a migliorarne, nei limiti del possibile, le prestazioni. I primi assolvono certamente il loro compito, ma il problema qui è un altro: a quale costo? Facciamo qualche esempio, nomi, cognomi e [illegible]. Dalla Nitty Gritty, americana, la «3 professional», una macchina per lavare i dischi. Costa un milione e funziona benissimo. Adatta per chi ha discoteche dal tremila LP in su. Una versione semplificata costa solo mezzo milione, funziona anch'essa, ma è tutta un'altra cosa. Però è adatta a tutti gli audiofili.

I kit per la pulizia dei registratori, tipo Teac, ad [illegible]pio, hanno prezzi che oscillano attorno alle 70.000 lire, e ovviamente forniscono spazzolini, liquidi detergenti, specchietti, bastoncini [illegible] cotone tipo Cotton fioc e tutto quanto altro serve. Ma i Cottonfioc si comprano dal droghiere e per pulire una testina basta il comune [illegible]ool denaturato, meglio se etilico puro che non ha coloranti.

Per pulire i dischi, oltre alla «lavatrice», ecco braccetti (Lenco, 20.000; Decca, 15.000; Leda, 20.000) la cui utilità è effettivamente proporzionata al prezzo. Tengono il solco sgombro dalla polvere e impedi[illegible] il crearsi di troppi fruscii. Anche le spazzole a mano, [illegible] la stessa funzione, sono efficaci, ed i loro prezzi oscillano fra le 10.000 e le 20.000 lire. C'è poi una spazzola motorizzata della Hitachi, 38.000 lire il prezzo, che va posata sul disco e gira da sola.

E passiamo ai «miglioratívi». Qui il discorso è delicato: la maggior parte [illegible] [illegible] costano carissimi e servono relativamente, comunque non in proporzione al prezzo. Audiotechnica propone, ad esempio, uno stabilizzatore di dischi a vuoto, che costa più di 400.000 lire. Vale la pena? Lo stabilizzatore Nagaoka, invece, [illegible] [illegible] lire e funziona altrettanto bene. Però è di cristallo e si fa pagare la bellezza. Come lo stesso oggetto, firmato Thorens, che costa 60.000 lire. Se ne trovano anche a trentamila, e vanno benissimo.

Passiamo ai cavi: la piattina elettrica di grossa sezione (diciamo da 2,5 mm in su, fino a tre o quattro) va veramente bene e costa veramente poco. Poi ci sono i cavi trasparenti, più o meno [illegible]licati, come i Monster Cable, da 10.000 lire al metro o come i JE, a 3.500 lire al metro. Chi li preferisce, liberissimo di farlo. Il guadagno qualitativo non è però certo in rapporto da uno a dieci o da uno a trenta con la piattina...

Demagnetizzatori: quelli fatti come una cassetta, da inserire nel registratore, vanno bene. La Hitachi costa 36.000 lire. Il problema è che non smagnetizzano i perni del capstan. Meglio la vecchia «pistola», la quale però ha il difetto di essere difficile da usare. Per le esigenze normali ci si può accontentare della cassetta. Lo stesso vale per le cassette di pulizia semplici, quelle col nastro di stoffa. Purché non sia abrasivo, va benissimo. I costi sono ridotti, intorno alle 3.000 lire. Se però si cercano prodotti speciali, si sale: una cassetta Discwasher costa, ad esempio, 12.000 lire.

Riassumendo: gli accessori servono, spesso, a migliorare un impianto. Ma non bisogna farsene sommergere, che altrimenti diventano i «padroni» dell'impianto medesimo. Assistere alla successione di maniacali operazioni dell'affetto da accessoriomania, prima di ascoltare un disco o una cassetta, [illegible] far venire l'esaurimento nervoso all'audiofilo medio. Fondamentali sono due cose: pulizia dei dischi e dei nastri (teneteli sempre chiusi nelle relative custodie) e pulizia delle puntine e delle testine.

Mauro Benedetti

Fiori

TEMPERATURA COSTANTE E ARIA ASCIUTTA SE VOLETE CHE LA «STELLA DI NATALE» SI MANTENGA FIORITA FINO A PASQUA...

Euphorbia pulcherrima o stella di Natale

Tutti gli anni compro la «Stella di Natale» e dura fiorita sino a Pasqua. Poi dà ancora rami e foglie nuove, ma non più fiori. Vorrei sapere dove debbo tenerla, al freddo o al caldo, al sole o [illegible] per vederla rifiorire, perché [illegible] dispiace buttarla via.

Elisabetta, Torino

Questa bella pianta è compresa nella nostra «Enciclopedia» alla voce Euphorbia Pulcherrima. [illegible] appartiene infatti alla famiglia delle Euforbie, pur essendo meglio conosciuta come Poinsettia o col nome di «Stella di Natale». Dicembre e gennaio è il periodo del suo splendore, quando i rami si coprono di grandi stelle formate da brattee vellutate color rosso fuoco che incorniciano i veri fiori, piccoli e biancastri.

Per le lettrici che avessero ricevuto in dono per la prima volta questa bellissima pianta tipica del periodo natalizio, [illegible] brevemente come conservarne la fioritura il più a lungo possibile. La pianta [illegible] fiore dev'essere tenuta in un ambiente a temperatura [illegible]stante, non inferiore ai 15°, dove si possa rinnovare spesso l'aria senza esporre il vaso alle correnti fredde. E' indispensabile anche un [illegible] grado di luminosità.

La Poinsettia dev'essere collocata a una buona distanza dalle sorgenti dirette di calore e possibilmente un po' discosta dai vetri delle finestre. Assai spesso accade un fatto spiacevole: la pianta, appena acquistata, perde le foglie in pochi giorni. Tale inc[illegible]eniente è da attribuire ai bruschi sbalzi di temperatura, all'insufficiente luminosità o calore dell'ambiente oppure alla differenza delle condizioni ambientali tra la serra del floricoltore o il negozio del fioraio dove la pianta è cresciuta e il vostro appartamento.

Nel [illegible]ento in cui la vegetazione della Poinsettia è [illegible] pieno rigoglio, le annaffiature dovranno essere abbondanti, ma bis[illegible] evitare nel modo più assoluto che l'acqua si fermi nel sottovaso, o peggio nella terra. Man mano che la vegetazione accenna a cadere, le annaffiature verranno diminuite sino a cessare del tutto quando la pianta inizia il suo periodo di riposo.

Giorgio Voghi

PICCOLA ENCICLOPEDIA

NON TI SCORDAR DI ME — Il nome botanico del [illegible] ti scordar [illegible] me» è *Myosotis* e appartiene alla famiglia delle Boraginacee. Esistono più di quaranta specie tra annuali ed erbacee perenni. I più noti sono il «Myosotis scorpiodes», che fiorisce in primavera con petali azzurri o bianchi, e il «Myosotis silvestris», che produce dei fiori azzurri con il centro giallo.

Consigli utili: I «non ti scordar di me» possono tranquillamente vegetare anche sul balcone cittadino. La [illegible] fioritura avviene nei mesi di aprile-maggio e le piantine si possono acquistare già pronte per il trapianto verso i primi giorni del mese di aprile. La raccomandazione più importante è di avere molta cura nell'eseguire il trapianto. Le radici del Myosotis sono infatti molto fragili e devono essere trattate con molta delicatezza.

ORTENSIA — E' nata [illegible] Asia Orientale ed è arrivata in Europa alla fine dell'800. Il suo vero nome botanico è Hydrangea e appartiene alla famiglia delle Saxifragacee. Le specie più diffuse sono l'Hortensis (ortensia più comune), la Paniculata, la Quercifolia e la Japonica. Per la sua grande resistenza ai climi freddi è la preferita dai floricoltori che le coltivano [illegible] la decorazione di terrazzi e giardini.

Consigli utili: le ortensie sono piante che preferiscono la piena terra, ma crescono bene anche [illegible] grosse cassette. La terra da usare dev'essere di natura discretamente acida e ben lavorata [illegible] del concime (Pito). Le annaffiature devono essere eseguite sempre alla sera e con una certa frequenza, specialmente nel periodo della fioritura. L'esposizione migliore, sia dei vasi, che delle piante in piena terra è in luogo [illegible] molto soleggiato. Le zone di mezz'ombra sono le più indicate.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

LAURA 70 — Lei è una gentile fanciulla assai vivace, di conseguenza agisce — in tutti i campi — molto, troppo d'impulso, anche considerando l'età. Nella vita, a mio parere, bisogna sì correre, ma lentamente... Mi capisce? Scuola: ha delle buone possibilità di farcela, però deve concentrarsi maggiormente su questo obiettivo, oggi di primaria importanza. In seguito (lavoro) farà alcuni tentativi in vari settori, inizialmente [illegible] grande successo; poi la situazione professionale si stabilizzerà, troverà la giusta via. In famiglia, i tarocchi dicono [illegible] è, perlomeno, troppo combattiva. Occorre, anche qui, maggior calma da parte sua, specie nei [illegible] fronti del papà. Ancora per alcuni anni eviti di andarsene, rinunci a ogni colpo di testa, anche se la situazione domestica appare «effervescente». Salute: è un po' la sintesi di quanto ho detto all'inizio della risposta, è molto nervosa ma non ha e non dovrebbe avere, in avvenire, dei pesanti problemi.

ACQUARIO [illegible] — Ci saranno certamente delle novità, nel suo futuro sentimentale di donna separa[illegible] e sola: in particolare nel [illegible] di febbraio, all'incirca verso il compleanno. Incontrerà almeno un paio di personaggi, [illegible] po' più giovani o coetanei, probabilmente reduci da un'esperienza simile alla sua. Tra essi non ci sarà ancora «l'[illegible]mo del destino», che si presenterà soltanto tra un paio d'anni circa. Stia tranquilla, comunque: non resterà mai sola.

RITA 51 — Il suo avvenire non sarà «brutto» come il passato, ma dovrà sicuramente sudarsi la serenità alla quale ha diritto. Niente viene senza sforzi, quindi [illegible] smetta, subito, con il pessimismo, non si volti più indietro: quasi per tutti, il passato non dà che dei rimpianti. Oggi astri e tarocchi sono propizi per intraprend[illegible] nuovo, importante ciclo: abbia fede in se stessa, viva nel miglior [illegible] possibile giorno per giorno, senza preoccuparsi dei guai futuri che, [illegible] quasi sempre accade, probabilmente non arriveranno mai.

ORCHIDEA — Guido è relativamente sincero, quando dice che le vuole bene. Più che gli indici dell'amore, dal gioco emergono quelli del sesso. Comunque lei sa che non è del tutto libero, può quindi tollerarne gli «sdoppiamenti».

SARA — Visto che il suo è uno pseudonimo femminile, immagino che «Luigina» sia un uomo (per favore, un'altra volta scriva in modo più comprensibile): dunque, attualmente Luigina le è fedele, e sincero. Ma non esageri nel farlo «spergiurare»...

ROSSELLA - Busto A. — Sì, sposerà proprio il suo Scorpione, tra non molti anni. Devo però dirle che, in futuro, ci sarà un altro matrimonio o una seconda importante unione. Ma per ora non si preoccupi.

GIAN... — Sì, in quella cabina telefonica Giorgio stava telefonando a una donna.

MARIELLA — La convivenza con L. sarà possibile: quando non so dirglielo perché non vedo nessuna scadenza nei tarocchi, né lei ha provveduto a stabilirla, contrariamente a quanto raccomando. E ha estratto i numeri, come le prime quattro lettrici sue amiche, senza la necessaria concentrazione: è evidente.

[illegible] G. — E' stato un bene, per lei, che il tormentato rapporto con G. sia finito, né dovrebbe più rivederlo: questo dicono le carte. Per rispondere agli altri due quesiti, che in fondo si possono riassumere in uno solo, dove estrarre altri quattro numeri e riscrivermi. Le suggerisco le domande corrette: 1) troverò un affetto sincero entro la fine del 1984? 2) Mi sposerò prima dei trent'anni? (Attenzione, per ogni domanda mi occorrono [illegible] serie di quattro numeri).

[illegible]ELIA D.P. — Anche lei, gentile signora, deve riscrivermi. Perché non è possibile rispondere a due domande formulate in questo modo fin troppo stringato: «cuore» la prima, [illegible] la [illegible] (in che campo?). Dunque, per cortesia, sia un [illegible] più esauriente e non dimentichi [illegible] stabilire delle scadenze. I numeri che ha già inviato, naturalmente, non vanno cambiati.

A cura di Beppo Brocco e Franco Spinardi

Film

Yves Montand

MARTEDI' — Il film della serata è probabilmente *Rollerball*, in onda su Italia 1 alle 21,30 con le allucinanti gare che si svolgono in un futuro non lontano e che vedono James Caan massacratore di avversari in pista e deciso a ribellarsi contro le convenzioni di un sistema crescentemente disumano. Pochissimo noto, ma da non sottovalutare, è anche *Il sicario* che troviamo su Montecarlo alle 22,20, e che è un tentativo nostrano peraltro riuscito di ricreare a Cinecittà le atmosfere cupe e dimesse del più classici noir francesi. La regia è di Damiano Damiani, il sicario del titolo è Alberto Lupo, ma l'interpretazione migliore è quella brevissima del regista Pietro Germi nei panni di un piccolo delinquente alcolizzato e tremante.

Squadra speciale, su Raidue alle 20,30, è un poliziesco Usa del 1975 abbastanza violento con protagonista Roy Scheider poliziotto senza preoccupazioni di legalità, mentre su Canale 5 alle 21,25 *Un uomo, una donna* è la classicissima love story narrata da Lelouch, con Trintignant pilota automobilistico e Anouk Aimée vedova innamorata di lui. Su Rete 4 un'ora prima un altro celeberrimo Lelouch, *Vivere per vivere*, affianca nel cast Candice Bergen, Yves Montand e la Girardot nella vicenda di un reporter che dopo dieci anni di matrimonio conosce un'americana, se ne innamora e cerca di dare un taglio alle proprie indecisioni lanciandosi a capofitto in un servizio sul Vietnam in guerra. Per i nottambuli patiti di fantascienza da non perdere c'è *La guerra dei mondi*, classicissimo del genere, su Canale 5 all'una e 25.

MERCOLEDI' — *Una calibro 20 per lo specialista*, su Raitre alle 20,30. Inizia il ciclo «Lo specchio scuro - crimine, amore e morte nel cinema nero americano», ed è anche la sola occasione possibile per vedere Clint Eastwood in ruolo di «cattivo». Si narra una duplice rapina ai danni di una ricchissima banca, ed un ulteriore motivo di interesse è costituito dal fatto che si tratta del primo film firmato da Michael Cimino, regista del *Cacciatore* e del molto meno fortunato *I cancelli del cielo*.

Su Canale 5 alle 21,25 *Perché si uccide un magistrato* è un film di Damiani con Franco Nero che prevede un improbabile personaggio di regista-detective come protagonista, parte come un film politico e si risolve come un classico giallo, mentre su Italia 1 alle 22,15 *Passi furtivi in una notte boia* è una commedia del '77 con Carmen Villani sexy e Walter Chiari simpatico nel ruolo di uno sgangherato gangster.

GIOVEDI' — «Lo specchio scuro» prosegue su Raitre, stavolta alle 21,55 ripescando indietro nel tempo *Vertigine*, giallo del 1944 con Vincent Price, la bellissima Gene Tierney e la storia delle indagini relative alla morte di un'impiegata che uno scrittore ha trasformato in sofisticatissima modella. Rete 4 in «Film story», alle 20,25 colloca ancora una volta un film di serie B: *Stupro*, con Margaux e Mariel Hemingway, è la storia di una stupratore che viene graziato in tribunale, ma subisce la terribile vendetta della sorella di una delle sue vittime. Sulla stessa rete alle 0,30 gli insonni ritrovano però il bellissimo *Non si uccidono così anche i cavalli?*, con Jane Fonda e tristissime storie nell'America della grande depressione. Su Italia 1 alle 20,25 *Charleston* vede Bud Spencer per una volta non picchiatore ma truffatore e perfino cantante e ballerino, seguito alle 22,30 dal comicissimo *Chi si ferma è perduto*, con Totò e Peppino De Filippo impiegati in lizza per una promozione. Attenzione su Montecarlo a *2002 la seconda odissea*, fantascientifico del '72 diretto da Douglas Trumbull, artefice degli effetti speciali di *2001 Odissea nello spazio*, che qui fece sfoggio di tutta la sua abilità, superata solo molti anni più tardi da quella della numerosa troupe di *Guerre stellari*.

VENERDI' — Tutte repliche. Su Canale 5 all'uno del mattino troviamo quella di *Lo spaccone*, drammone del 1961 con Paul Newman e Piper Laurie in cui si narra una «storica» sfida fra due re del biliardo. Italia 1 alle 22 ripropone invece il leggero *Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa*, con mescolanza di humor inglese e brio americano, mentre Rete 4 alle 20,25 punta sul richiamo degli interpreti (Marcello Mastroianni e Romy Schneider) di *Fantasma d'amore*, storia di un maturo commercialista innamorato di un'evanescente figura che forse esiste solo nella sua fantasia e forse è invece un fantasma dall'imprevedibile comportamento.

Su Montecarlo, alle 21,20, una serata poverissima di film ci offre l'avventuroso *Igloo Uno operazione Delgado*, con imprese dei componenti di un'agenzia investigativa, costretti ad entrare in un Paese oppresso da una dittatura per ritrovare il marito e la figlia di un'americana misteriosamente scomparsi durante un giro turistico.

SABATO — Su Raidue alle 20,30 *Le streghe* è un simpaticissimo episodico con cinque grottesche vicende imperniate sul tema della donna fatale e caratterizzate dalla presenza in veste di protagonista di Silvana Mangano di volta in volta affiancata da nomi celebri fra cui Sordi, Totò e perfino Clint Eastwood. Su Raiuno alle 14,30 *Fortunella* è l'amara storia firmata da Eduardo De Filippo di un'orfana in cerca di origini nobiliari, mentre su Raitre alle 16,40 *Cria Cuervos* vede Geraldine Chaplin nei panni di una giovane spagnola che in un periodo della sua vita si convince di avere il potere di uccidere a distanza.

La Tv svizzera alle 20,40 propone il comico *Straziami, ma di baci saziami*, con Nino Manfredi, mentre Montecarlo alle 23 annuncia il film televisivo *La faida* con James Stewart nei panni non esaltanti dell'avvocato Hawkins. Le proposte dei network non sono più entusiasmanti: su Canale 5 alle 23,25 Robert Redford è *Lo spavaldo*, meccanico che aspira a fare il campione di motocross; su Rete 4 alle 20,25 Celentano e Amanda Lear sono protagonisti di *Zio Adolfo in arte Führer*, mentre su Italia 1 *L'uomo che uccideva a sangue freddo*, in onda alle 23, vede Alain Delon indagare sulle morti inquietanti dei camerieri africani dipendenti di una clinica per ringiovanire.

Cinema d'autore con Jane Fonda giovedì per Retequattro

Varietà

MARTEDI' — Trent'anni della nostra storia, su Raiuno alle 20,30 riprende il normale ciclo di trasmissioni, dopo lo special sul trent'anni di Rai, dedicando la puntata al 1962, mentre su Raidue alle 22,25 va in onda la seconda puntata del nuovo ciclo di *Di tasca nostra* che il menzionato trentennale della scorsa settimana aveva lasciato passare un poco inosservata. Ritorna anche il *Concerto del martedì* su Raitre, intitolato stasera a Vladimir Horowitz, con musiche di Chopin, Scarlatti e Schumann riprese dall'inglese Bbc a Londra lo scorso anno. Una novità, su Italia 1 alle 20,25 è la partenza di *Simon e Simon*, telefilm in onda alle 20,25 con protagonisti due fratelli detectives sullo sfondo della californiana San Diego.

MERCOLEDI' — Wagner, su Raiuno alle 21,20 giunge all'ottava puntata seguito alle 22,20 da *Mercoledì sport*. Su Raitre alle 20,30 ritroviamo *Colombo*, mentre alle 22,15 prosegue il documentario *Tripoli bel suol d'amore*, e alle 23,20 uno special estemporaneo viene dedicato a *Carla Fracci*. Canale 5 alle 20,25 oppone *Kojak* alla concorrenza di *Colombo*, mentre alla stessa ora su Rete 4 ritroviamo Baudo e il suo *Un milione al secondo*, e su Italia 1 Gigi Sabani presenta la quarta puntata di *Ok il prezzo è giusto*. Lanciato senza il minimo clamore, lo show ha registrato 6 milioni di ascoltatori la prima settimana, 7 la seconda e 7 e mezzo la terza.

GIOVEDI' — Test su Raiuno continua alle 20,30 ad indagare sulla personalità degli italiani secondo lo psicologo Spaltro. *Movie Movie*, di seguito alle 22,10 parla questa settimana di «De Sica e i potenti», ospite l'onorevole Andreotti. Su Raidue la notizia è quella del ritorno di *Mixer* alle 20,30 con qualche novità fra cui una «borsa» dei personaggi più popolari votati dai telespettatori settimanalmente. *Saranno famosi* viene relegato alle 21,55, mentre per vedere *Tg2 sportsette* bisognerà attendere le 23.

Su Canale 5 le 20,25 ci portano una nuova puntata di *Superflash* (Bongiorno per la prima volta sta registrando — pare — cali d'ascolto), mentre alle 23 troviamo la replica della prima puntata del telefilm *Alla conquista del west*. Su Raitre alle 20,30 terza puntata di *Permette una battuta?* Il sottotitolo è sempre lo stesso: Pichissima.

VENERDI' — Loretta Goggi alle 20,30 su Raiuno torna a presentare il simpatico *Quiz*, seguita alle 22,10 dalla registrazione della *Turandot* nell'allestimento di Zeffirelli alla Scala di Milano.

Su Raidue alle 20,30 attenzione a *Western di cose nostre*, prima di sei puntate di un interessantissimo sceneggiato di argomento mafioso interpretate da Modugno e dirette dall'asso emergente di questi anni del serial televisivo Pino Passalacqua. Raitre alla stessa ora propone la prosa di *Becket e il suo re*, con Andrea Giordana e la regia di Aldo Trionfo, mentre Canale 5 affianca *Ciao gente* (20,25) alla replica della seconda puntata della *Conquista del west* (23) e Italia 1 alle 20,25 prosegue nelle riproposte di *Il meglio di Drive in*.

SABATO — Seconda puntata di *Buon Compleanno tv* alle 20,30 su Raiuno, seguita da *Tam Tam* che come sempre languisce alle 22,40. Su Raidue alle 22,30 Paolo Mosca conduce *Il cappello sulle ventitré*, mentre su Raitre alle 20,30 prosegue e termina *Becket e il suo re*. Due varietà sulle private: *Speciale Premiatissima* alle 20,25 su Canale 5 con commento di Gigi e Andrea (speriamo meno dilaganti che in occasione dell'elezione di Miss Universo) e *Superfascination* alle 22,30 su Rete 4.

Ieri pomeriggio grande «memorial day» in ricordo del cantante

IL MIO NOME E' PRESLEY...ELVIS PRESLEY

CIUFFI, POSTER, CHITARRE E ROCK DA FUORI PORTA

TORINO — Si sono ritrovati in una trentina, dagli 8 ai 50 anni, nella sede del loro club per celebrare l'Elvis day, ovvero il compleanno del loro idolo Elvis Presley. Quarantanove anni fa, a Tupelo, nello Stato del Mississippi, nasceva infatti Elvis Aron Presley, destinato a diventare una delle massime stelle del firmamento del rock-and-roll mondiale.

«*Diciamo pure la stella in assoluto, perché nessuno è mai riuscito a raggiungere la sua arte* — commenta Michele De Pippo, grafico torinese, presidente del Fans Club Elvis Presley che ha sede a Carignano, e raggruppa tutti gli ammiratori piemontesi più accaniti della rockstar —. *Per noi Elvis è un mito immortale, che sopravvive nel tempo e che ci affratella nelle sue canzoni, nella sua musica. Noi ci siamo riuniti qui, in questo salone, perché è stato lui a volerlo e sono certo che è qui in mezzo a noi e come noi è felice di sentirsi fra amici sinceri*».

Lo spirito di Presley è così rievocato in ogni angolo della sede sociale del club, in via Salotto 106: grandi posters alle pareti, giornali, fotografie, bandiere, copertine di dischi, litografie realizzate sempre da De Pippo, mentre sul tavolo — fra pasticcini, vino bianco e chitarre — sono presentati libri sul mito e poi spille, magliette, calendari, portamatite, tute da ginnastica, foulards, specchi e asciugamani con il volto sorridente dell'Elvis nei suoi anni migliori.

Ma che cosa vuol dire, oggi, essere un fan? «*E' una cosa che non puoi spiegare se non l'hai dentro* — risponde De Pippo, vestito nel tipico costume di scena solitamente indossato da Presley —. *Posso raccontarti come io sono diventato io, dopo essere andato alle varie feste negli Anni 50 con mia sorella, che aveva qualche anno più di me ma che non poteva uscire di casa da sola. Così ho sentito i primi dischi, ho raccolto i primi posters andando poi a tutti i film di Elvis fino a rimanerne del tutto affascinato, conquistato. Mi sono sposato come lui il 1° maggio, naturalmente arrivando a bordo di una Cadillac nera, e mio figlio porta il suo nome: però è nato due giorni prima di lui. Non ho calcolato bene...*».

Fan a tempo pieno, dunque: ma che fate quando vi ritrovate? Ascoltate sempre dischi di «lui», parlate di «lui», leggete libri su di «lui»... Insomma, celebrate un rito?

«*Naturalmente* — risponde Enzo Mastroianni, 30 anni, con catena al collo — *facciamo queste cose perché ci piacciono, più oltre ancora, come vedere i suoi filmati storici. Elvis per noi è davvero tutto. E poi andiamo ai concerti di Bobby Solo, Michele, Little Tony, e siamo anche stati a 'Domenica in...' ospiti di Pippo Baudo*».

Ieri, sullo schermo della tv nella sede del gruppo sono stati così riproposti i video tratti dai filmati «*Tv special 68*», «*Elvis in concert*», «*Aloha from Hawaii*» e dallo stereo si sono susseguiti i brani del «re» (da «*In the ghetto*» a «*Are you lonesome tonight*», «*That's alright mama*», «*One night*», «*It's now or never*», «*My boy*»...) creando commozione, lacrime, estasi. Anche in chi negli Anni 50 e 60 ancora non era nato.

«*Per me Elvis è una figura importantissima* — dice Vito Agate, 17 anni, di Rivoli — *e sono felice di ritrovarmi qui, oggi, fra tanti amici. E' una giornata molto bella, indimenticabile*». Elvis come mito positivo, dunque, come momento di incontro e di aggregazione che va anche al di là del solo fatto musicale.

«*Ci ha dato modo di farci incontrare* — aggiunge ad esempio Davide Allemandi, di Leinì — *e di fare delle cose insieme. Oggi tutti sono divisi, ognuno pensa per sé, e invece noi siamo un gruppo affiatato e sincero proprio perché ci riconosciamo nel nome di un personaggio sincero, giusto, al di sopra di tutti*».

Quali sono i vostri programmi? «*Abbiamo fatto alcuni spettacoli musicali a Torino e a Leinì* — prosegue Allemandi — *con il nostro complesso dei Rock-and-roll Brothers, e poi abbiamo in calendario il pellegrinaggio mondiale che si terrà l'anno prossimo a Memphis in occasione del cinquantesimo compleanno di Elvis. Noi parteciperemo al raduno assieme al club dei fans del Belgio*».

«*Sarà senz'altro un gran giorno* — aggiunge De Pippo — *in America è già allo studio il conio di una moneta da un dollaro sulla quale sarà incisa l'effigie di Presley. Penso che saremo presenti a milioni all'appuntamento. Perlomeno spiritualmente*».

Una leggenda che prosegue nel tempo, dunque, e che — come tutte le leggende — esce dai confini della storia e supera la cronaca per essere plasmata a piacere: il 16 agosto del 1977, giorno della morte di Presley, diventa così una data triste, ma che consegnerà all'immortalità il «mito buono».

Alberto Gedda

Sceneggiato

STORIA CORALE PER SALERNO ALLA TV

ROMA — Gli amori, le passioni, i drammi di una famiglia italiana dell'alta borghesia, ai giorni nostri, sono al centro dello sceneggiato tv *All'ombra della grande quercia* scritto e diretto da Alfredo Giannetti e in onda in quattro puntate su Raiuno, il mercoledì, alle 21,30, a partire dal 25 gennaio.

Gli interpreti principali sono Enrico Maria Salerno, Tino Carraro, Irene Papas, Massimo Ranieri, Jenny Tamburi. Accanto a loro: Mino Bellei, Francesca De Sapio, Paola Pitagora, Angelo Infanti, Adriana Innocenti, Jole Pierro, Valeria Cavalli, Susanna Martinkova, Luca Barbareschi.

Il programma, a cura di Claudia Rizzi, è una produzione Excelsior cinematografica realizzata da Silvia D'Amico Bendicò e Carlo Cucchi. La fotografia è di Nino Celeste, scenografia di Emilio Baldelli, costumi di Luciana Marinucci, montaggio di Gianfranco Amicucci, musiche di Giorgio Chierchiè, Carlo Esposito, Mario Toroscenucci.

Il protagonista della vicenda è Alberto, un uomo — come suol dirsi — di successo: splendida casa, lavoro gratificante, soldi. Intorno a lui ruotano tutti gli altri personaggi, la moglie Elena, dolcissima figura di compagna e di madre; il figlio Massimo che del padre ha tutta l'irruenza e della madre la patetica fragilità emotiva; e l'altra figlia, Marina, insicura, alla mercé degli eventi che spesso la determinano e la travolgono.

A Milano

MICHELI UN COMICO SOLO DAVANTI AL VIDEO

Maurizio Micheli

MILANO — «*Ho provato anche con la psicanalisi. Ho scelto sulle Pagine gialle il nome dello psicanalista, e ci sono andato. Gli ho raccontato la mia vita e lui... si annoiava. Giuro, si annoiava*».

Si può fare è il monologo di un uomo solo, abbandonato dagli altri e dalle sue certezze. Scritto e interpretato da un comico di grande intelligenza, Maurizio Micheli, è andato in scena ieri sera a Milano in prima assoluta al teatro della Piccola Commenda.

Unica compagnia di questo trentacinquenne alla ricerca dei valori è la sua televisione, che come una grande madre luminosa programma nella noia la vita, sera dopo sera, mattina dopo mattina, anno dopo anno.

Dal punk alle feste di Capodanno, dalla massoneria («*Come posso iscrivermi? Forse c'è un modulo da compilare*») all'effimero («*A Roma è diventato un servizio sociale*»), dalla guerra («*Non mi spaventa il botto finale, ma le dichiarazioni dei sopravvissuti*»): tutte le banalità più frequenti passano sotto la lente ironica di Maurizio Micheli, alla fine dello spettacolo lungamente applaudito.

Dove andiamo stasera in città

CULTURISMO
due film al Movie

Teatro

Teatro Colosseo. Sono aperte le prenotazioni, presso la biglietteria del teatro, per *Mastellomania*, lo spettacolo scritto, diretto e interpretato da Leopoldo Mastelloni in scena da domani sera al 22 gennaio. Poltronissime L. 16.000, poltrone L. 14.000, galleria L. 10.000.

Teatro Stabile. Presso la biglietteria del TST, in via Roma, sono aperte le prenotazioni per *Lo stratagemma dei bellimbusti*, in scena all'Alfieri da venerdì 13 nell'allestimento della Compagnia Veneziateatro (posto unico L. 13.000), e per *Delitto e delitto* di Strindberg in scena al Carignano da giovedì 12 (posto unico L. 15.000).

Teatro Gianduja. Riprendono domani mattina alle 10 le rappresentazioni dello spettacolo per marionette *Il ratto del serraglio* di W. A. Mozart, nella riduzione e regia di Massimo Scaglione e nell'interpretazione della Compagnia Marionette Lupi. Gli spettacoli sono, riservati al Settore Scuole. Per informazioni e prenotazioni, telefonare al 540.[illegible].

Corsi di finger-picking. Stanno per chiudersi le iscrizioni ai corsi di chitarra *finger-picking* organizzati dall'Aics e dal Comune e tenuti da Duck Baker, Jerry Ricks e Davide Ficco. Per informazioni, rivolgersi in via Massena 2.

Moncalieri. Un corso di fotografia, a cura di Filiberto Gorgerino e Pier Mario Autelli, è stato aperto dal Foto Club Famija Moncalereisa. Quota di iscrizione, L. 40.000. Le lezioni inizieranno il 16 gennaio prossimo con una relazione introduttiva di Glauco Pierri sullo «scopo di un corso di fotografia». Il corso, che si concluderà il 30 aprile 1984, prevede anche esercitazioni pratiche con riprese in studio e in esterni. Iscrizioni presso la segreteria della *Famija*, via Real Collegio 32, dal martedì al venerdì, ore 16,30-18,30.

Università della Terza Età. Sono aperti i rinnovi delle iscrizioni per l'anno accademico '83/'84 (dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 18; via Corona 3).

Arci Torino. L'associazione ricreativa torinese comunica che sono in vendita gli abbonamenti speciali al Teatro Stabile: quattro spettacoli a scelta, previsti in cartellone per il 1984, a lire venturunila. Per informazioni rivolgersi direttamente in via Accademia Albertina 10, secondo piano, oppure telefonare al 838.7497/8 - 830.6740.

Cinema

Movie Club. La sala video del Movie presenta, da oggi al 15 gennaio, un programma dedicato al culturismo. In anteprima per Torino viene proiettato *Pumping iron*, un mediometraggio sul training cui si sottopongono i più famosi culturisti del mondo (fra loro, anche gli interpreti di *Conan il barbaro* e di *Hercules*). A *Pumping iron* è poi abbinato il documentario *Manubri e sbarre* di Fulvio Richetto. Il programma è da considerarsi un omaggio a una disciplina sportiva che sta vivendo un periodo di forte rilancio.

Ancora al Movie, prosegue oggi anche la rassegna dedicata a Walerian Borowczyk: sono in programma le proiezioni di *Il margine* (ore 16,30 e 18,30), film realizzato dal regista polacco-argentino nel 1976, e *Interno di un convento* (ore 20,30 e 22,30) del 1977 tratto da *Promenades dans Rome* di Stendhal. Ingresso riservato ai soci.

Centre Culturel Franco Italien. In occasione del ventesimo anniversario della scomparsa di Jean Cocteau, il Centro di via Donati 5, in collaborazione con il Movie, ha organizzato una rassegna video e cinematografica intitolata *Omaggio a Jean Cocteau*. La rassegna, che si concluderà il 27 gennaio comprende anche una mostra retrospettiva dell'attività del poeta e cineasta, una conferenza su *Les sensibilités théatrales*: Jean Cocteau tenuta da Pierre Monnier (professore all'Università di Grenoble — giovedì 19 alle ore 18) e la tavola rotonda *Cocteau cinéaste* con la proiezione del film *Le sang d'un poète* (mercoledì 25 al Movie Club — interverranno Adriano Aprà, Morando Morandini, Paolo Bertetto e Noel Simsolo). In programma oggi, presso la sede del Centro (ore 15,30), la proiezione di *Ruy Blas*, film di P. Billon con sceneggiatura e dialoghi di Jean Cocteau.

Avvenimenti

Teatro Scuola. La Cooperativa Teatro Sala comunica una variazione al preannunciato calendario delle tavole rotonde su «*Un teatro per la scuola*». Il nuovo programma, immutato per quanto riguarda i contenuti e le presenze, prevede lo svolgimento delle quattro tavole rotonde (prima organizzate per oggi, per il 16, 23 e 30 gennaio) sabato 4 febbraio dalle ore 10 in poi in via San Massimo 21. I lavori, ai quali prenderanno parte esperti del settore, si prefiggono l'analisi del rapporto teatro-scuola visto nei confronti delle attività che si svolgono a Torino e in Regione. I dibattiti sono aperti a chiunque voglia intervenire (per informazioni, rivolgersi al 871000).

Gruppo della Rocca. Domani pomeriggio alle 16, prova aperta al teatro Adua di *Negro contro cani* di Koltès, lo spettacolo che il Gruppo della Rocca metterà in scena in prima nazionale assoluta il prossimo 18 gennaio. Lo stesso Gruppo della Rocca comunica che è aperta la seconda campagna abbonamenti a quattro spettacoli a scelta fra quelli ancora in cartellone fino a maggio 1984. Il costo dell'abbonamento è di L. 24.000; per i giovani, le associazioni convenzionate e gli abbonati al TST il costo è di L. 19.000.

Mostre

Unione culturale. Prosegue fino al 13 gennaio, nei locali di via Cesare Battisti 4/b, la mostra *Le risorse dell'uomo* organizzata da Renato Mancini in collaborazione con Politecnico e Regione. L'orario d'apertura al pubblico è dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Domenica chiuso.

In poltrona davanti alla TV

KIM
Kipling con Errol Flynn

Raiuno

ORE 20,30: Kim, Usa avventuroso 1952. Film d'azione del 1952 tratto dal romanzo di Kipling e appartenente al filone concernente le avventure degli inglesi nell'India colonizzata e tutto visto dalla parte degli inglesi, con i ribelli cattivi e i colonizzatori dalla parte dei buoni. Il protagonista è Dean Stockwell, che allora aveva 17 anni ma ne dimostrava meno e poteva impersonare il ruolo di un giovanissimo indù che scopriva di essere invece un orfano britannico e passava dalla parte degli inglesi facendo la spia per loro conto e contribuendo così allo sterminio di legioni di indiani ribelli. Il fatto che un tale personaggio potrebbe essere oggi definito in termini non propriamente elogiativi non toglie al film l'indubbio fascino, né una certa dose di suspense. Una curiosità interesserà i cinefili ed è quella costituita dalla presenza di Errol Flynn sotto un travestimento che lo rende quasi irriconoscibile.

Italia 1

ORE 20,25: Telefoni bianchi, Italia commedia 1976. La critica contestò un poco questo film di Dino Risi dicendo che il regista aveva messo troppa carne, troppi fili, troppi temi al fuoco, tentando in poche parole un film ambizioso ma costringendolo nei limiti della commedia nostrana. Effettivamente il film vanta sfondi, situazioni e volti non bastevoli per altre due o tre pellicole, ma nel complesso forse la critica di allora s'era mostrata eccessivamente severa. La vicenda narra di Marcella, camerierina veneziana che negli Anni Trenta sogna la celebrità cinematografica, raggiunge Roma trascinando con sé lo sprovveduto fidanzato e ritrovandosi successivamente prostituta in una lussuosa casa di proprietà di un caporione fascista, fugacemente amante del Duce, diva (su raccomandazione di Mussolini) a Cinecittà, moglie di un divo di regime, fuggitiva con l'avanzata degli Alleati, prigioniera dei tedeschi e, nelle ultime sequenze, moglie di un agiatissimo industriale svizzero. Personaggi e situazioni si accavallano: Agostina Belli fa la protagonista, Cochi Ponzoni il suo delusissimo fidanzato, Pozzetto il gerarca ras della prostituzione, Gassman il divo, e Tognazzi il rivoltante delatore di ebrei al servizio dei nazisti. Ci sono partigiani un po' improbabili che sembrano [illegible] sessantottini con tanto di eskimo, ma ci sono anche curiosità come quella costituita da una comparsata di Nazzari nei panni di se stesso, divertenti [illegible] e qualche risvolto imprevedibile.

Montecarlo

ORE 21,20: E' nata una stella, Usa drammatico 1954. Ci sono quattro *E' nata una stella* nella storia del cinema: uno, amatissimo dai critici e datato 1937, uno, con la Streisand, datato '76, uno che uscì nel '50 e comprende vari cartoni animati di Braccio di Ferro, e questo, che è il remake del primo, con Judy Garland nel ruolo che fu di Janet Gaynor, minor entusiasmo dei critici e la regia di George Cukor. Quest'ultimo, regista per eccellenza delle dive (è suo *Donne*, l'unico film esclusivamente interpretato da donne e con comparse di animali di sesso femminile) diede un'ennesima grande prova di sé rievocando la storia degli attori Norman Maine ed Esther Blodgett, marito e moglie hollywoodiani, la cui unione finì tragicamente quando lui, sempre meno noto, si uccise per non ostacolare la carriera di lei, sempre più famosa. Si tratta di un film evidentemente drammatico, ma anche spettacolare e benissimo interpretato, con qualche inserto musicale ovviamente magistralmente condotto dalla Garland.

Retequattro

ORE 14: La villa bianca, sceneggiato. Terminata, come si conviene, in gloria, la precedente *Agua viva*, Rete 4 presenta la nuova telenovela assicurando ai sostenitori di questo genere di trasmissione lunghezza non sterminata ma considerevole, e i consueti groviglii di personaggi e di passioni amorose che della novela costituiscono il nerbo e la sua principale ragione d'essere. La villa bianca e cui fa riferimento il titolo è una costruzione del 1620.

ORE 22,15: Maurizio Costanzo show, varietà. Puntata fra le più interessanti. Intervengono: il ministro per i Rapporti col Parlamento Oscar Mammì, Adriano Panatta, l'attrice Valeria Moriconi, lo scrittore Luciano De Crescenzo, Ninetto Davoli, Mariù Tolo, Antonella Interlenghi e Christian De Sica, questi ultimi per il lancio pubblicitario del loro film *Vacanze di Natale*. Antonio Giordano, campione europeo di preparazione di pizza napoletana interviene confezionando sotto il palco del Teatro Sistina la pizza margherita, mentre due coppie di ballerini di rock acrobatico si esibiscono in apertura e in chiusura di trasmissione e il visagista Carlo Siegl mostra su due modelle e su una signora del pubblico alcuni curiosi esperimenti di disegni sulla pelle.

Fra gli altri interventi nel corso della trasmissione si registrano quelli di un ex detenuto che, graziato da Pertini, rischia di dover tornare in carcere per non aver versato le 200 mila lire richieste dalla legge (un avvocato in sala si presta a difendere gratuitamente), di due campioni di tennis da tavolo che sfidano (e battono) Panatta, e dell'attrice Gisella Sofio che si produrrà in una curiosa promessa a produttori interessati ad inserirla nei cast di un film. Dietro le quinte la trasmissione ha registrato una baruffa della Tolo con un [illegible] «suo ultimo fidanzato» in abito da sera che, dopo aver messo un po' a soqquadro la trasmissione (l'episodio è coperto dalla pubblicità) si è però allontanato a bordo dell'automobile dell'attrice facendo pensare ad una trovata pubblicitaria.

A metà aprile Costanzo sarà col suo show a Torino, mentre il mese prossimo tornerà probabilmente in America; e in chiusura del ciclo di trasmissioni cercherà di portare il programma nelle comunità italiane delle principali capitali europee. Attualmente il popolare giornalista è anche impegnato nella stesura di «Smemoria», sorta di autobiografia con descrizioni inedite del mondo del cinema, del teatro e della tv che sarà pubblicata il prossimo autunno.

Raiuno

Errol Flynn

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?, l'ultima telefonata**
14,05 **Sulle strade della California: Un rivoluzionario alla Oxford**, telefilm — *Un giovane negro fonda una setta religiosa raccogliendo intorno a sé vari consensi. In realtà si tratta di un pericoloso psicopatico che induce i suoi accoliti ad assassinare alcuni aderenti alla setta nel corso di strani riti sacrificali. Una delle vittime riesce a salvarsi e corre a raccontare tutto alla polizia*
15 — **Mazinga Z**, cartoni animati
15,30 **Cineteca archeologia: Un'esplorazione nell'età del ferro.** Seconda parte
16 — **Ulisse 31: Il mago nero**, cartoni animati — *Il mago nero invita Ulisse e i suoi amici nel suo palazzo. Con i suoi poteri riesce a sciogliere tutti dall'incantesimo che li legava dall'incontro col Ciclope*
16,30 **Lunedì sport**, commenti sui fatti sportivi della domenica
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Per favore non mangiate le margherite: L'intervista**, telefilm
17,30 **Sulle scogliere del Mare del Nord**, documenti
18 — **L'ottavo giorno**, temi della cultura contemporanea: Letteratura e cristianesimo
18,30 **Colpo al cuore: Abbasso la legge**, telefilm — *Peter promette dopo tante liti con la moglie di portarla al cinema a vedere un film che piace a lei. Quella sera però due amici lo trascinano al pub e lo fanno bere.*
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato. ☐ *La rubrica affronta un argomento alla settimana, ma trovano spazio anche servizi d'attualità, parentesi comiche e concorsi a premi*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Kim**, di Victor Saville, con Errol Flynn, Dean Stockwell, Paul Lukas, Robert Douglas. Usa avventuroso 1951. Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,35 **Pranzo in tv**, quattro chiacchiere a tavola da un lunedì all'altro
23,40 **Tg1 notte**

Raitre

16 — **Campionato di calcio A e B**
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **Il pane quotidiano**, riflessioni sulla società e l'alimentazione. Documenti. Quarta parte
20,30 **Per un viaggio in Italia: Giro turistico senza guida.** Di Susan Sontag. Documenti
21,25 **Tg3**
21,35 **Dietro e oltre lo spettacolo**, storia, allestimento e rielaborazione di alcune forme di spettacolo per l'infanzia. Sesta parte
22,10 **Il processo del lunedì**, sport
23,15 **Tg3**

Susan Sontag regista (ore 20,30)

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Settantacinquesimo episodio
14,15 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, giochi, attualità, ospiti, videogames. Nel corso del programma: Il gamberetto, gioco a premi - Scooby Doo e i quattro amici più, cartoni animati
17 — **Visite a domicilio: Il dottor Solomon e Mr. Hyde**, telefilm — *Il dottor Solomon non sopporta più il lavoro, convinto di svolgerne troppo e di debilitarsi. Per rinfrancarsi lo spirito lascia spesso l'ospedale per darsi alla pazza gioia rivelandosi l'esatto opposto di come appare a tutti. La sua doppia personalità crea una serie di equivoci*
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Vediamoci sul Due**, attualità, cronaca, libri, moda, musica, cinema, teatro e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Le rubriche di oggi: La cronaca - Sistemone flash - Sogni di carta - Musica maestro - Rose play
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco: Omicidio per procura**, telefilm — *La violenza lungo una delle strade principali della città aumenta improvvisamente e vertiginosamente, senza che nulla possa giustificare i fatti. Indagando la polizia scopre che dietro al dilagare improvviso di criminalità c'è una società finanziaria decisa a far calare i prezzi degli appartamenti della zona per acquistarli e rivenderli*

Alberto Lionello

19,45 **Tg2**
20,30 **Tg2 spaziosette**, fatti e gente della settimana. Attualità
21,25 **Tramonto**, prosa. Di Renato Simoni. Con Alberto Lionello. Regia di Luigi Squarzina
22,25 **Tg2 stasera**
22,30 **Tramonto.** Seconda parte
23,35 **Protestantesimo**
23,55 **Tg2 stanotte**
24 — **Programma di biologia**, documenti. Seconda parte: Cosa è un pesce

Montecarlo

13 — **Lord Tramp**, sceneggiato. Terzo episodio
13,30 **Una donna**, sceneggiato. Primo episodio. Con Giuliana De Sio, Ileana Ghione, Ivo Garrani — *Autobiografia della scrittrice Sibilla Aleramo. La De Sio fu lanciata da questo sceneggiato*
14,30 **Check Up**, medicina
15,30 **Lo spaventapasseri**, telefilm, cartoni animati
17 — **Orecchiocchio**, musicale
17,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato
17,50 **Pacific International Airport**, sceneggiato. Sessantasettesimo episodio — *Amore, avventura, commozione e sentimento in un grande aeroporto internazionale*
18,20 **Allonzenfants**, gioco a premi
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,10 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,20 **Gli affari sono affari**, quiz
19,50 **Jason del commando stellare**, telefilm. Quindicesimo episodio
20,20 **Boxe: Earl Hargrove-Darryl Penn e Mike Rossman-Robert White**
FILM 21,20 **E' nata una stella**, di George Cukor, con Judy Garland, James Mason, Jack Carson. Usa drammatico 1954. Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv» - **Notizie flash - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **Bim Bum Bam**
17,45 **Galactica**, telefilm
18,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
20 — **Il tulipano nero**, cartoni animati
FILM 20,25 **Telefoni bianchi**, di Dino Risi, con Agostina Belli, Renato Pozzetto, Cochi Ponzoni, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi. Italia commedia 1976. Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»
22,30 **New York New York**, telefilm
23,30 **Samurai**, telefilm
FILM 0,30 **Il tredicesimo uomo**, di Costa Gavras, con Jean-Claude Brialy, Michel Piccoli, Bruno Cremer. Francia drammatico 1966 — *In Francia durante la resistenza i partigiani assaltano una prigione e liberano alcuni detenuti politici. Uno sconosciuto si unisce al gruppo e molti sospettano trattarsi di una spia. L'intruso però dimostra di essere dalla parte giusta*

Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **Jenny e Chachi**, telefilm
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Alla conquista del West**, sceneggiato. Seconda parte
22,25 **Baretta**, telefilm
23,25 **Football americano**
FILM 0,25 **Lo spione**, di Jean-Pierre Melville, con Jean-Paul Belmondo, Serge Reggiani, Jean Desailly, Fabienne Dali. Francia giallo 1962 — *Un gangster, vero professionista nel suo ramo, è amico di un piccolo delinquente che si scopre essere un confidente della polizia. Quando il bandito viene arrestato crede colpevole l'amico e gli manda contro un sicario. Scopre la sua innocenza, corre a salvarlo, ma viene assassinato assieme a lui. Bel film di Melville, grande descrittore di vicende di banditi sentimentali e a loro modo onesti*

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

14 — **La villa bianca**, sceneggiato. Primo episodio
FILM 14,50 **Il terrore corre sul filo**, di Anatole Litvak, con Barbara Stanwyck, Burt Lancaster. Usa giallo 1948 — *Una donna ricchissima è gravemente malata e costretta a restare a letto senza potersi muovere. Il marito cerca di ucciderla per ereditare. Lei capisce e chiede aiuto per telefono. Nessuno le crede*
16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,20 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
17,50 **Lobo**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
FILM 20,25 **Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto**, di Lina Wertmüller, con Mariangela Melato, Giancarlo Giannini. Italia commedia 1974 — *La ricca e viziata moglie di un industriale milanese naufraga su un'isola deserta assieme ad un marinaio siciliano, introverso e comunista. Fra i due sboccia un curioso amore che sparisce immediatamente dopo il salvataggio*
22,15 **Maurizio Costanzo show**, varietà
24 — **Calcio spettacolo**
FILM 1 — **Baci rubati**, di F. Truffaut, con Jean-Pierre Léaud. Francia commedia 1968 — *Antoine, ex militare, passa da un lavoro all'altro in cerca di sistemazione, sempre braccato dalla bella Christine, intenzionata assolutamente a sposarlo*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti: Ticket a cura di Lino Matti
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington '84:** «Gli anni giovanili» di Domenico Chiodo
18,30 **Piccolo concerto.** Presenta Lucio Lironi
19,35 **Audiobox Labyrinthus.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Un libro, una città.** 1ª puntata: «Palermo»
20,30 **Fra storia e leggenda:** «Cincinnato», sceneggiato di Giuseppe Di Leva
21,35 **Dieci minuti con...**
22 — **Stanotte la tua voce.** Sensi, passioni e sentimenti con Romano Bracalini

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogames.** Fiammma fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
16,32 In diretta da Via Asiago Valerio Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Il giardino di Alcina.** Delizie e illusioni nel mondo di Haendel
19,57 **Viene la sera... Un'ora per l'orchestra**
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Dalla Sala F di Roma Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 - Notte.** Un programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

15,30 **Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli**
17,30 **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presentate da Pierluigi Battista
21,10 **VIII Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano 1983**
22,05 **Compositori americani**
23 — **Il Jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...** con F. Biagione e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
21,32 **Stereodomani** con Maurizio Paone
22 — **Stereovunque** con Mario Marenco
23,05 **Il piano bar**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta fedeltà
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in corsa della Hit Parade
20,50 **F.M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Carlo De Blasio e Mario Tagliaferri

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con Manrico Midana, Giuseppe Cartoni, Giancarlo Susanna, Fabrizio Stramacci.

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
14,30 **Presa diretta**
16 — **Padre Brown,** telefilm
16,30 **Grande Usa**
17,15 **Chobin,** telefilm
17,50 **Curro Jimenez,** telefilm
18,45 **Agenzia 2**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Il 30 minuti**
20 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **L'uomo dalla pelle dura,** di Franco Prosperi, con Robert Blake, Catherine Spaak, Ernest Borgnine, Orazio Orlando, Gabriele Ferzetti, Tomas Milian. Italia poliziesco 1972 — *Negli Usa, un pugile pellerossa dovrà molto faticare per convincere la polizia di essere estraneo all'omicidio del suo manager, legato al losco giro delle scommesse*
22,15 **Padre Brown,** telefilm
23,15 **Le auto della settimana**
FILM 23,45 Film della notte

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — **I Sullivan,** sceneggiato
FILM 14,45 **Tre gendarmi a New York,** di Jean Girault, con Louis De Funès, Michel Galabru. Francia commedia 1965
16,30 **Cartoni animati**
18 — **L'incredibile Hulk,** telefilm
19 — **G.R.P flash**
19,20 **Pagina speciale,** rubrica
19,30 **Incontri internazionali di Catch**
FILM 20,20 **Paura in città,** di Giuseppe Rosati, con Maurizio Merli, James Mason. Italia poliziesco 1976 — *Dodici pericolosi detenuti evadono dal carcere romano di Regina Coeli; il commissario Murri, visto male dalle autorità per la sua violenza, è incaricato di riprenderli*
22,30 **Ellery Queen,** telefilm
FILM 23,30 **Chi giace nella culla della zia Ruth?,** di Curtis Harrington, con Shelley Winters. Usa orrore 1971 — *La ricca vedova Forrest non si è mai ripresa dalla morte accidentale della figlioletta e quando incontra una bimba che le somiglia la rapisce. Ma il vivace fratellino della bimba scopre il nascondiglio*
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — **La macchina della violenza,** con Stephen Boyd, Ray Milland. Usa fantascienza 1975 — *Banda di criminali rapisce il figlio di uno scienziato che ha inventato una macchina che dovrebbe impedire le guerre, allo scopo di far desistere il padre dal suo piano di pace*
FILM 2,30 **Chan, il flagello del kungfu,** di Henry Jung, con Chin Hsiang Lin. Hong Kong avventuroso 1973
FILM 4 — **Le amicizie particolari,** di Jean Delannoy, con Francis Lacombrade, Didier Haudepin, Louis Seigner. Francia commedia 1967 — *Due ragazzini, entrambi convittori in un istituto di preti, diventano amici, poi complici, poi qualcosa di più. Quando i loro professori se ne accorgono cercano di correre ai ripari separando i due.*
FILM 5,30 **Sulle orme di Scaramouche,** di Werner W. Wallroth, con Manfred Krug, Rolf Herricht, Regina Beyer. Germania avventuroso 1974 — *Un ufficiale napoleonico si reca a Vienna per chiedere i risarcimenti di guerra.*

Telecity Canali 63-38-36

14 — **I Sullivan,** sceneggiato
15 — **Capre selvaggio,** sceneggiato
16 — **Viva** spazio tv per ragazzi di cartoni animati: Sally La Maga, Lupin III, Black Star
19,10 **Notiziario**
19,20 **L'uomo invisibile,** telefilm
FILM 20,20 **Paura in città,** di Giuseppe Rosati, con Maurizio Merli, James Mason. Italia poliziesco 1976 — *Dodici pericolosi detenuti evadono dal carcere romano di Regina Coeli. Il commissario Murri, visto male dalle autorità per la sua violenza, è incaricato di riprenderli*
FILM 22,15 **La vendetta del ragno nero,** di Bert I. Gordon, con con June Kenny, Ed Kemmer. Usa fantascienza 1958 — *Due giovani trovano un gigantesco ragno addormentato. L'animale viene portato in città, si sveglia e sparge il terrore tra gli inermi cittadini prima di finire ucciso*
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano di informazione cinematografica. Al termine **Non stop** di film e telefilm

Svizzera R1 tv

14,30 **Documentario**
FILM 15,30 **Anatomia di un rapimento,** di Akira Kurosawa. Giappone drammatico 1962
18 — **La bottega del signor Pietro**
18,50 **Obiettivo Sport**
19,10 **Billy il bugiardo,** telefilm
19,55 **Il Regionale**
FILM 20,40 **Story.** Usa drammatico 1972
FILM 23,40 **Gordon il pirata nero,** con Ricardo Montalban, V. Price. Avventuroso 1962

Primantenna Canali 21-37

14 — **Cartoni animati**
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18,30 **Telefilm**
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **Angoscia,** telefilm
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Alle soglie dell'incredibile,** telefilm
23 — **Doctor Caraibes,** telefilm
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Rete A Canali 31-62-33

15 — **Buck Rogers,** telefilm
FILM 16 — **L'inarrivabile felicità,** di Sidney Lanfield, con Rita Hayworth, Fred Astaire. Usa commedia 1941 — *Un ballerino di varietà è richiamato sotto le armi, la vita dell'esercito gli pare subito insopportabile, ma l'allestimento di uno spettacolo per la truppa e l'arrivo di una bellissima donna lo tolgono per un po' dalla noia*
17,30 **Space Games.** Giochi, quiz e cartoni animati
18,30 **Due onesti fuorilegge,** telefilm
19,30 **Special Branch,** telefilm
FILM 20,30 **Avventura a Parigi,** di Willard Huyck, con Miles Chapin, Blanche Baker. Italia commedia 1979 — *Un gruppo di giovani studenti americani a Parigi passa da un'avventura all'altra. Amori e drammi in successione*
22,15 **Gli sbandati,** telefilm
23,30 **Super proposta**

Quartarete Canali 22-35; 23

14,30 **Trider G7,** telefilm
FILM 15 — **Conto alla rovescia,** di Roger Pigaut, con Serge Reggiani, Michel Bouquet, Jeanne Moreau. Francia poliziesco 1971 — *Il fuorilegge François Nolan esce di prigione e decide di vendicarsi contro chi l'ha tradito. Ne uccide quattro prima di sapere che il colpevole è un altro che nel frattempo lo ha rimesso nei guai*
19 — **Batman,** telefilm
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
20,30 **Agente speciale,** telefilm
FILM 21,35 **A Ghentar si muore facile,** di Leon Klimovsky. Italia avventuroso 1968 — *Avventuriero è incaricato da un uomo ricco e potente di recuperare dei documenti, dopo molte avventure scopre che i documenti sono preziosissimi diamanti*
FILM 23,15 **I padroni della città,** di Ferdinando Di Leo, con Jack Palance, Vittorio Caprioli. Italia drammatico 1976 — *Tony e Ric, con i loro affari, attirano l'attenzione di due bande rivali e se le mettono contro entrambe.*

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17,05 **Le meraviglie della natura,** documentario
FILM 17,30 **Per noi due il paradiso,** di H. Koster, con B. Grable. Usa musicale 1950
19,25 **Zig zag,** cartoni animati
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primasera**
20,30 **The Great Detective,** telefilm
FILM 22,15 Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **Tosca,** di Carlo Kogh, con Argentina Imperio. Italia drammatico 1941
15 — **Kronos,** telefilm
FILM 17,30 **Grisbì,** con Jean Gabin, Jeanne Moreau. Francia drammatico 1956
19 — **Terza pagina**
20,30 **Columbia Factory,** cartoni animati
21 — **Selvaggio West,** telefilm
FILM 23 — **La vita è meravigliosa,** di Frank Capra, con James Stewart. Usa commedia 1947

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,30 **Il segno di Zorro**
17 — **Natura selvaggia**
19,15 **Piemonte sportivo**
19,45 **Man from Uncle,** telefilm
FILM 20,30 **Notorius,** con Cary Grant. Usa commedia
22 — **Noi, voi e gli altri**
FILM 22,45 **Maschere e pugnali.** Usa

Cary Grant nel film (ore 20,30)

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14,30 **Ciccio, Franco e Maciste nella valle dei guai,** di Mario Mattioli, con F. Franchi, C. Ingrassia. Italia comico 1962
FILM 16,15 **I mariti,** di C. Mastrocinque, con Amedeo Nazzari. Italia commedia 1941
18 — **Cartoni animati**
20,05 **La famiglia Smith,** telefilm
22,30 **Le carte parlano**
FILM 24 — **La torre crudele,** di Lew Landers, con John Ericson. Usa drammatico 1957

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **Kildare,** telefilm
FILM 15 — **Quattro in medicina,** di Ralph Thomas, con Dirk Bogarde. G. B. commedia 1954
16,30 **Cartonissima**
18 — **La battaglia dei pianeti**
19 — **Wkrp in Cincinnati,** telefilm
20,15 **Piemonte sport**
21,30 **Il cacciatore,** telefilm
FILM 22,30 **Uno straniero a Cambridge,** di Wolf Rilla, con Hardy Kruger. G. B. commedia 1959
FILM 0,40 **Torino centrale del vizio,** di B. Vani. Italia erotico

Quinta Rete Canale 47

14 — **D...come donna,** rubrica
15,30 **La strana coppia,** telefilm
16 — **Laverne e Shirley,** telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Combat,** telefilm
19 — **Wkrp in Cincinnati,** telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 Calcio serie A: **Napoli-Torino**
22,15 **Monjiro samurai solitario,** telefilm
FILM 23,30 **Provaci anche tu Lionel,** di Roberto Montero, con Oreste Lionello, Ubaldo Lay, Orchidea De Santis. Italia comico 1973 — *Il doppiatore di Woody Allen in una parodia al suo film più famoso. Suo alter ego (al posto di Bogart) Ubaldo Lay nel ruolo naturalmente del tenente Sheridan. Lionel, investigatore poco brillante, deve ritrovare per una cliente un paio di mutandine. Agli slip danno la caccia anche alcune spie per via di un microfilm lì nascosto*
1,15 **The collaborators,** telefilm

Videouno Canali 53-39-26

FILM 13,50 **Tutta una vita.** Francia commedia 1974
16 — **Motori non stop**
17,45 **Neon,** attualità
19,45 **The Flinstones,** cartoni animati
19,30 **Basket serie A 1: Berloni-Binova**
20,30 **Calcio serie A: Juventus-Genoa**
22,30 **Help,** rubrica
FILM 22,30 **Il triangolo delle Bermude.** Usa avventuroso

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14,30 **I corsari dell'isola degli squali.** Italia avventuroso 1972
16 — **Il Santo,** telefilm
17 — **Rawhide,** telefilm
18 — **Dan August,** telefilm
20 — **Get Smart,** telefilm
FILM 21 — **Fiori nella polvere.** Usa drammatico
22,40 **Dan August,** telefilm
23,40 **Ora zero e dintorni,** telefilm
24 — **Il Santo,** telefilm

Nilus

Oroscopo di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Ritroverete un rinnovato entusiasmo per le vostre attività che svolgerete in fretta e bene, ma non rinuncerete a concentrare i veri interessi in campo sentimentale, visto che state vivendo una bella storia d'amore. Euforia.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Incomincerete bene la giornata perché una buona notizia vi verrà riferita di prima mattina. Ma poi la routine incomincerà a pesarvi e vi sentirete particolarmente affaticati e svogliati. Cercate di essere più tolleranti e risolverete molte cose.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Fate una sola cosa alla volta, programmatela con attenzione e non affidate nulla al caso. Evitate le imprese inutili dettate soltanto da false ambizioni. In amore, se non impostereте i rapporti con maggiore sincerità, avrete dei guai.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Non appoggiatevi ad altri e fate da soli: le porte saranno spalancate per il Cancro sicuro di sé. Meditate le intuizioni che percepite e concentratevi, dopo di che il successo è assicurato in ogni campo. Ma siate più costanti negli umori.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Vi affideranno un incarico di responsabilità che un poco vi intimorirà, ma non lo darete a vedere e reagirete benissimo agli stimoli del vostro orgoglio. Vi comporterete con autonomia e indipendenza e mirerete diritto al successo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Sarete ostacolati e non reagirete. Evitate di rimanere inerti e sprofondati nella vostra immaginazione per trovare un conforto alle grane. Prendetele di petto, senza deprimervi se la soluzione dei problemi sembra lontana.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Il lavoro pesa, gli eventuali errori passati vengono a galla e vi innervosiscono. Non addossate sugli altri la colpa dei vostri sbagli, siate più benevoli e meno permalosi. In fondo si tratta di sciocchezze facilmente sormontabili.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Riprenderete con forza d'animo a cercare una via d'uscita in una situazione pesante che vi affligge. Vi troverete come davanti a una galleria buia di cui non si vede l'uscita. Ma la imboccherete, convinti, a ragione, di vedere presto un positivo barlume.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Prenderete il lavoro come se fosse un hobby e riuscirete persino a divertirvi ricercando delle gratificazioni personali. Forse, tanta carica vi arriva da un rapporto sentimentale felice con una persona scoperta (o riscoperta) da poco.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Sul lavoro vi aspettano belle novità. Nasce una cooperazione con un collega in una impresa con lontane ma sicure scadenze di successo. Nascerà così anche una buona amicizia; non diffidate ed evitate atteggiamenti dittatoriali.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Un'esperienza soddisfacente nel campo delle attività vi farà dimenticare un difficile problema che vi angoscia, perché comporta delle scelte che proprio non vorreste mai fare.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Forse troverete qualcuno che svolgerà per voi i compiti più onerosi e vi sentirete sollevati. Ma dovrete rimediare a un errore passato che verrà a galla e ricomincerete a pensare al vostro amore in crisi. Tenete duro e non fate il primo passo...

Temperatura a Torino	
ore 12 +6	TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: deboli o [illegible]. VISIBILITA': ottima. TEMPERATURA: in graduale aumento. TENDENZA DEL TEMPO: attenuazione della nuvolosità.

Regioni (ore 12)	
Aosta	— 7
Alessandria	+ 5
Asti	+ 4
Cuneo	+ 5
Novara	+ 2
Vercelli	— 1
Genova	+10
Imperia	+13
Savona	+10

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 7)	
Venezia	+ 3
Milano	+ 3
Bologna	+ 1
Ancona	+ 4
Roma	+11
Napoli	+13
Bari	+10
Reggio C.	+11
Palermo	+13
Cagliari	+ 9

all'estero ieri		
Atene	+8	+16
Berlino	+ 1	+ 5
Bruxelles	+ 1	+ 4
Buenos Aires	+25	+32
Ginevra	— 4	+ 4
Lisbona	+ 8	+14
Londra	8	+ 8
Mosca	— 5	n.p.
New York	0	+ 4
Parigi	— 2	+ 6
Tokyo	0	+ 7

La ricerca in un ricco volume di manifesti d'opera
LOCANDINE LIRICHE

TRIESTE — Una celebre aria della «Adriana Lecouvreur», «La dolcissima effige», è il titolo ad un'accurata ricerca iconografica che segna, dal 1890 al 1920, un significativo e talvolta inedito spaccato di storia della lirica e, contemporaneamente, di storia della cartellonistica teatrale italiana.

Due giornalisti, Roberto Curci e Gianni Gori, hanno ripercorso attraverso le locandine i momenti più salienti come pure quelli più difficili del bel canto in Italia. La ricerca, raccolta in un ricco volume edito dalla Lint di Trieste nell'ambito delle «Collane della Cassa di Risparmio di Trieste», ha potuto essere così capillare e completa, da fornire un'originale documentazione proprio nel momento in cui l'affluenza dei giovani agli spettacoli lirici ha raggiunto significativi livelli e la loro domanda di conoscere il vasto background della storia del teatro è divenuta più intensa.

A cavallo dei due secoli le locandine hanno infatti avuto un ruolo determinante, non solo di «persuasore fascinoso e suadente» come lo definiscono i due autori nel loro studio, ma anche di segnale esterno dei mutamenti allora in corso nel mondo italiano della lirica.

L'indagine, non solo originale e nuova, è pure ammiccante grazie alla riproduzione di [illegible] cartelloni d'epoca, accompagnati da una duplice «scheda», che ne sottolinea i connotati dal lato storico-musicale e da quello dell'evoluzione della grafica pubblicitaria. L'epicentro di questo articolato e vivace itinerario che Curci e Gori hanno condotto è, ovviamente, Milano con il Teatro alla Scala e, parallelamente, l'editrice Ricordi, dove i cartelloni venivano «pensati» e realizzati.

Sono gli anni in cui cominciano a fare capolino, in calce alle locandine, le firme di Alfredo Hohenstein, di Giovanmaria Mataloni, di Aleardo Villa, di Franz Laskoff per giungere ad uno dei «grandi», Leopoldo Metlicovitz, e poi ancora Palanti. Ma questo itinerario grafico-musicale si sposta anche ai «massimi» di altre città, come Venezia, Torino, Genova, Trieste e toccando la periferia teatrale, con le locandine di Brescia, Treviso, Udine, Como.

Un'evoluzione graduale degli stili cartellonistici accompagna così, opera dopo opera, locandina su locandina, una sempre più accentuata apertura dei teatri lirici alle varie classi sociali, confermando il conseguimento degli obiettivi reclamistici.

«*Parlare dei manifesti dell'opera lirica*» scrive Curci nella presentazione del libro, «*significa elevarli, giustamente, a emblema di un'evoluzione tecnico-estetica che, nell'arco di un cinquantennio, a cavallo tra i due secoli, fu singolarmente feconda di esiti espressivi di notevole originalità e, spesso, di assoluta eccellenza*».

Dario De Marchi

Con «Diana e la Tuda» di Pirandello

ARNOLDO FOA' ATTORE FAMOSO TENTA IL BIS CON LA REGIA

L'opera in scena dal 14 gennaio con Paola Pitagora tra i protagonisti

Dodici anni fa, quando costrinse Paola Quattrini a recitare il ruolo della modella dello scultore spogliata in scena, Arnoldo Foà provocò grande scalpore, e ora per il suo ritorno come attore e regista di *Diana e la Tuda* di Pirandello c'è quindi una certa attesa. Questa volta nei panni (se vi saranno) della Tuda si alterneranno Paola Pitagora e Benedetta Buccellati, con al loro fianco Pino Colizzi, Paola Negrini, Milly Falsini, Anna Maria Lisi, Nicola Cavazza e Licinia Lentini. Le prove si svolgono a Roma in questi giorni, il debutto è fissato per il 14 gennaio a Orvieto con [illegible] nella capitale, al Parioli, [illegible] febbraio.

Foà [illegible] in scena con molta voglia di fare teatro e, come lui stesso precisa, Teatro di parola. Sottolinea di aver passato 46 dei suoi 68 anni a recitare, dopo un buon esordio proprio con Pirandello alla scuola fiorentina di Rasi, e di essersi guadagnato con gli anni una buona fama di lettore di versi, ma quasi nessuna come regista. Poi, affermando che come spettatore non ha molta voglia di andare a teatro, ha lanciato frecciatine un po' a tutto il mondo dello spettacolo e in particolare ai critici che accusa di ambiguità, faciloneria e compromissioni.

«*In questo dramma che è stato trascurato per tanti anni* — dice Foà — *è possibile ritrovare in embrione i caratteri di tutta l'opera di Pirandello*».

Il ricorrente dualismo della forma e della vita, la prima intesa come prigione rigida che uccide la seconda (che è invece movimento e continua trasformazione) è il dato che mise in rilievo Adriano Tilgher per l'analisi delle idee pirandelliane, partendo proprio da questo dramma «*della vecchiaia, della creazione e della gelosia*».

Foà dice di essere partito per la sua messinscena proprio dal farsi «*carne e sangue del simbolismo pirandelliano, in uno studio di scultore che non è scultore, dai sentimenti che cozzano con le teorie estetiche, da una lotta disperata per creare, per dare, per conquistare un posto nella vita, che sfocia nel dramma più inutile*», quello in cui alla vecchiaia soccombono la giovinezza e i suoi ideali.

Arnoldo Foà e Paola Pitagora insieme per Pirandello

IL CINEMA NERO IN TV

Il nuovo ciclo di film intitolato «Lo specchio scuro-Crimine amore morte nel cinema "nero" americano», che prende il via l'11 gennaio su Raitre, è composto di 13 opere che andranno in onda secondo il seguente schema di programmazione: «*Una calibro 20 per lo specialista*» mercoledì 11/1 ore 20,30; «*Vertigine*» giovedì 12/1 ore 22; «*Complesso di colpa*» mercoledì 18/1 ore 20,30; «*Deviazione per l'inferno*» giovedì 19/1 ore 22; «*La strada scarlatta*» giovedì 26/1 ore 22; «*Una pallottola per Roy*» sabato 28/1 ore 17; «*Il bacio della morte*» giovedì 2/2 ore 22; «*Lo sparviero di Londra*» sabato 4/2 ore 17; «*Criminale di turno*» giovedì 9/2 ore 22; «*Le forze del male*» sabato 11/2 ore 17; «*La polizia bussa alla porta*» giovedì 16/2 ore 22; «*Il corridoio della paura*» sabato 18/2 ore 17.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il tassinaro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Liù Bosisio, Marilù Tolo (Italia-Colori) — I clienti anche «illustri» che salgono sull'auto del tassinaro Sordi offrono lo spunto per alcuni flash sulla vita romana. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non viet. Commedia
15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 ★/●●●

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio fra gli uomini «civili» è scortato dalla buona pantera e dall'orso pacioccone. Cartone animato
14,30; 16,40; 18,40; 20,35; 22,35 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. Comm. erotica
14,30; 16,15; 18,15; 20,30; 22,40 ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, fa carriera nel mondo dello spettacolo. N. viet. Musicale
14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,50 ★★/●●●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna- C.) — Pittore settecentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. dalla critica. Giallo
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

CRISTALLO — via Gallo 6, Tel. 660.71.00
Questo e quello, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due episodi diversi: in uno Pozzetto è un disegnatore di fumetti in crisi; nell'altro Manfredi incontra una fiamma di gioventù. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

DORIA — via Gramsci, Tel. 542.422
Qua la mano Picchiatello!..., di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Herb Edelman, Francine York, Foster Brooks (Usa-Colori) — Le consuete folli vicende del noto comico americano nella sua ultima opera. Non vietato. Commedia
15,40; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato. Musicale
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
Or. 16,10; 18,15; 20,20; 22,25 ★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Berti Guve, Erland Josephson, Ewa Froeling (Svezia-Colori) — La tenera storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Viet. 14. Drammatico
Or. 18,15; 21,15. ★★★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.780
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. Commedia erotica
16,20; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.523
Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre ruba due missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non Vietato. Avventuroso
15,10; 17,35; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In versione moderna ma con la stessa passionalità e le musiche di Bizet, la storia della violenta Carmen. Cand. all'Oscar. Drammatico
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Segni particolari: Bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che attira infallibilmente le donne è tolto dai guai da una ragazzina che si finge sua figlia. N. viet. Commedia
15,15; 17,15; 19; 20,50; 22,40 ★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.850
Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Cortini, con Giorgia Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori fra risate e ripicche. N. viet. Commedia
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Lo squalo 3, di Joe Alves, con Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon Mac Corkindale (Usa-Colori) — Il ferocissimo squalo ritorna con rinnovata ferocia sulle coste americane e questa volta tridimensionale. Non vietato. Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●●

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, eroe buono di «Guerre stellari» vuol riconquistare alla bontà il perfido padre. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 630.531
Son contento, di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, B. De Rossi, C. Giuffrè (Italia-Colori) — Attore di cabaret perde l'ispirazione quando la ragazza lo lascia. Beve e delude sulle scene, fino a quando non risboccia l'amore. N. v. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 551.760
Fantozzi subisce ancora, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il povero Fantozzi ancora una volta impegnato con crudeli capi-tiranni e con la figlia, sedotta e abbandonata. Commedia
16,30; 17,35; 19,10; 20,55; 22,40. ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77, Tel. 287.197 - Lire 3000
WarGames, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco non scatena una guerra. N.v. Fantascienza
Or.: 20; 22,30 ★★★★/●●●●●

CONTINENTAL — via Nizza 546, Tel. 667.068 - Lire 3000
OGGI CHIUSO

FARO — via Po 30, Tel. 832.214 - Lire 3000
OGGI CHIUSO

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 785.080 - Lire 3000
Mani di fata di Steno, con Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi (Italia-Colori) — In una famiglia dai ruoli invertiti, lei lavora e guadagna, lui cucina e rassetta. Commedia
Ore 20,40; 22,30 ★/●●●

ALTRE VISIONI

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 2, telefono 749.33.60)
Oggi chiuso. Domani Nati con la camicia.

ADRIANO (via Bocchi 65, tel. 587.715)
Classe 1984, di M. Lester, con P. King. Viet. 14. Ap. 17,30 Drammatico

ZETA D'ESSAI ([illegible], tel. 749.39.07)
Un anno con 13 lune, di R. W. Fassbinder. Viet. 14. Ore 20; 22,30 Drammatico

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 2/L, tel. 884.077)
Walerian Borowczyk: «Il margine» con Sylvia Kristel, Joe Dallesandro, ore 16,30 e 18,30; «Inferno di un convento» ore 20,30 e 22,30; Sala video: «Pumping Iron» con Lou Ferrigno e Arnold Schwarzenegger, ore 16,30, 18,30, 21, 22,15; «Manubò e sbarre» di Fulvio Richetto, ore 17,30 e 19,30. Ingresso soci. Rassegna

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Vedi Luci Rosse.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560)
Oggi chiuso.

FUORI CITTA'

CHIVASSO
MODERNO: I ragazzi della 56ª strada.
POLITEAMA: L'amica di Sonia.
CIRIE'
ITALIA: chiuso per riposo.
NICHELINO
SUPERGA: Vizi morbosi. Viet. 18.
PINEROLO
ITALIA: Segni particolari: bellissimo.
NUOVO: La chiave.
RITZ: Questo e quello.
S. SICARIO
SANSICARIO: Rocky III.
SUSA
CENISIO: Octopussy operazione piovra.
VENARIA
DANTE: Carne selvaggia.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 8, t. 650.6470)
Momenti erotici di mia moglie, con Vanessa Del Rio, Samantha Fox. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.290)
Sex erotic orgasm, con Gabriel Pontello. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, t. 749.8851)
Labbra bagnate di piacere, con Ajita Wilson. (Prod. Usa - Novità assoluta). Ap. 15; ult. 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Le cugine del prete. Ap. 15, ult. 22

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255)
Barbara aristocratica e porcellona (Novità Usa). Ap. 10; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. [illegible])
Joe Perversion. (Prod. Usa - Novità assoluta). Ap. 15; ult. 22,30

MARTINI (via P. Tommaso 5, tel. [illegible])
Abbracci di corpi in orgasmo, con Minnie Brant. Apertura 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.660)
Dalle 14,30 alle 24 cont. Anal [illegible]. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

ROMA BLUE (v. S. Donato 49, t. 487.786)
Femmes erotic special. Ap. 15 ult. 22,30 L. 2500

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.382)
Mogli particolari. Ap. ore 10; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
La pelle calda di Valentina. Ap. 15, ult. 22,30.

MARIE (largo O. Cesare 105, t. 287.674)
Peony moglie particolare, con John Holmes. Ap. 15; ult. 22,30

TEATRI

COLOSSEO: dal 10 gennaio ore 21 «Mastellomania», con Leopoldo Mastelloni. Prev. cassa Teatro ore 15-19, via M. Cristina 71, tel. 651.034.
CENTRALINO VIDEOCLUB riposo.
GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: recite per gruppi scolastici e aziendali ogni giorno feriale. Inf. tel. 630.238.
GOBETTI: stasera riposo. Domani ore 21 Gioc in Gaspard. Tel. 544.562.
NUOVO - SALA VALENTINO: riposo. Da mercoledì ore 21,15 Franco Cardellino in «Birra facile ma non qui». Pren. tel. 655.652.
TEATRO D'UOMO (p. S. Giovanni, tel. 546.633): oggi, ore 16,15, Cooperativa Anna Bolena presenta «Antologia viva» 3° incontro: Euripide. Relatore prof. Gianpiero Bona.
ACQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: il Gruppo della Rocca prova Negro contro Cani di Bernard-Marie Koltès; regia di Mario Missiroli. Prima nazionale 18 gennaio. Domani prove aperte ore 18. E' aperta la nuova campagna abbonamento 4 spettacoli a scelta. Acqua, c.so Giulio Cesare 67, tel. 274.3278, ore 17-19,30, orgi. T.S.T. via Roma 48, tel. 544.562 ore 9-13.
AVION CENTRO CULTURALE (Art) Ginnastica dolce: corsi con P. Cellis. Inizio 16 gennaio. Frequenza settimanale. Per inf. tel. 536.943 (ore 15-18).
LA CHIMERA: Scuola di mimo e teatro di Movimento, inizia il nuovo corso «La scoperta del corpo comico». Dal 17 genn., martedì, giovedì dalle 17 alle 19. Inf. iscr. dal 9 gennaio dalle 17 alle 19. Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì Palestra S. Anna, via Montevecchio 15, tel. 585.748.
NUOVO: riposo. Da venerdì Le man veuide. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.652 ore 15-19.
PUNTO FISSO: Scuola di Teatro di Movimento e mimo di F. Cardellino. Nuovo corso del venerdì di acrobatica, mimo e improvvisazione. Inf. e iscr. Teatromovimento via Massena 43, tel. 582.209.
PUNTO FISSO: Apertura di 4 stages di 1 settimana di: clown, clarbatti, maschere neutre, mimo (tecnica pura). Tel. 582.209.
PUNTO FISSO: 23 gennaio corso per bambini di giochi teatrali comici e d'attenzione. Tel. 582.209.
TEATRO OLE MADNA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di marionette, burattini, balletti. Segreteria: 15,30-20. Tel. 879.373.
TEATRO OLE MADNA': Corsi di chitarra jazz, blues, rock provenienti dalla Berklee School of Boston. Informazioni segreteria orario 15,30-20. P.za S. Giulia 7, tel. 879.373.